

La Cia avrebbe le foto di Saddam ferito. Ancora bombe e missili sulla capitale mentre iracheni e americani si scontrano a Sud

Baghdad, battaglia nel deserto

Conquistata Bassora. Vittime tra i civili, gli alleati, i giornalisti. Attentato nel Kuwait



Militari britannici avanzano alla volta di Bassora, ormai quasi del tutto conquistata.

BAGHDAD Forze irachene e americane si sono scontrate nel deserto vicino a Najaf, 169 chilometri a Sud di Baghdad, in una dura battaglia, mentre sulla capitale continuavano i bombardamenti anche di giorno. Le incursioni aeree hanno toccato le altre città del Nord: Mosul, Kirkuk, Tikrit e sono proseguite nella notte sulla capitale, piombata nell'oscurità: numerose le esplosioni nel centro e nella periferia. Il generale Franks ha tuttavia annunciato che le forze speciali statunitensi sono già a ridosso di Baghdad.

● **CONQUISTATA BASSORA** I marines invece sono entrati assieme a truppe inglesi a Bassora, seconda città dell'Iraq, ormai sotto il controllo alleato.

● **DECINE DI VITTIME** Almeno 50 sarebbero le vittime civili in seguito alla battaglia di Bassora, mentre in uno scontro tra due elicotteri britannici sono morti sette Royal marines. Uccisi anche due giornalisti, disperso un altro paio.

● **ATTENTATO IN KUWAIT** Uno sconosciuto si è introdotto nel campo delle forze americane nel Nord del Kuwait, dove ha cercato di uccidere il comandante e ha lanciato due granate ferendo dieci militari.

● **SADDAM IN BARELLA** Non sappiamo dove si trovi il rais, da detto ancora il generale, ma Sky tv ha riferito che la Cia è in possesso di foto scattate subito dopo il primo raid che ritraggono il dittatore ferito in barella.

● **TRATTATIVE IN CORSO** Il generale Franks ha confermato colloqui con numerosi alti esponenti iracheni in uniforme e non per trattare la resa.

● Alle pagine 2-3-4



Nuova giornata di bombardamenti su Baghdad: cominciati di giorno, sono proseguiti nella notte.

Mentre Papa Wojtyla afferma che questo conflitto minaccia le sorti dell'intera umanità

Ciampi: «La pace bene supremo»

Sondaggio Swg: il 74% degli italiani è contro la guerra

ROMA Continuano le manifestazioni pacifiste un po' in tutta Italia e in tutto il mondo. Ieri il Presidente Ciampi ha detto che «la pace è un bene supremo» e che per il suo conseguimento ogni sforzo deve essere compiuto dalle organizzazioni internazionali, dai governi e dai popoli di tutta la Terra. Da parte sua Papa Wojtyla ha

ribadito che «questa è una guerra che minaccia le sorti dell'umanità», rivolgendo l'ennesimo appello per la pace. Interessante un sondaggio fatto dalla Swg, dal quale risulta che il 74% degli italiani è contrario all'intervento militare in Iraq. Dura condanna della guerra anche dal cardinale Poletto: «Non è legittima difesa».

● Alle pagine 5-6

Oggi la protesta ad Aviano bruciata la tenda dei pacifisti

● A pagina 6

L'ipocrisia dell'Europa

di Giorgio Lago

Di sicuro c'è una sola vittima che non merita lacrime né rimpianti: l'infinita ipocrisia internazionale che circonda la guerra in Iraq. Prima ce ne liberiamo, meglio sarà per tutti.

Secondo l'edificante quadro di comodo, tutti i nostri guai dipenderebbero esclusivamente da un texano con il petrolio nelle vene, guerrafondaio di famiglia, evangelico e messiani-

co, di nome Bush junior. Il quale un bel mattino si è svegliato malissimo, ha sfogliato l'Antico Testamento ed ha deciso di scappare in un colpo solo Onu, Europa, Nato, Islam, Vaticano, pace perpetua, futuro globale e la stessa opinione pubblica americana. Prima del pistolero Bush, l'ordine mondiale avrebbe invece funzionato come meglio non si poteva pretendere.

● Segue a pagina 2

Referendum Sloveni al voto per l'ingresso nell'Europa e nella Nato

TRIESTE Sloveni alle urne oggi per decidere, con un referendum vincolante per il Parlamento, sull'adesione all'Ue e alla Nato. Se per l'Unione europea non ci saranno problemi - gli ultimi sondaggi parlano di un rassicurante 83% di favorevoli - più problematico appare l'esito legato al quesito sulla Nato, cui l'attacco in Iraq delle forze anglo-americane non ha certo giovato. Se il 19 marzo i favorevoli all'Alleanza atlantica erano il 58,6%, già il giorno successivo la percentuale scendeva al 55,4% per crollare al 51% il giorno dopo lo scoppio della guerra contro il regime di Saddam.

● A pagina 8

Mauro Manzin

C'erano altre strade

di Franco Angioni

La terribile minaccia dei bombardamenti massicci con missili e bombe d'aereo ha preso forma. Per tutta la notte il diluvio di fuoco si è abbattuto su Baghdad e su altre città per distruggere i centri nevralgici dell'Iraq, procurando anche numerose vittime tra la popolazione. Il volto buono dei «liberatori» del popolo iracheno ha lasciato il posto agli inevitabili lutti e distruzioni, tanto paventati dalle centinaia di migliaia di pacifisti e da coloro, tra i quali anche chi scrive, contrari alla guerra. Quando gli scopi dell'operazione militare saranno raggiunti, speriamo al più presto possibile, avremo la conferma che, con maggiore pazienza, tali scopi si sarebbero potuti ugualmente acquisire.

● Segue a pagina 3

La delusione curda

di Giancesare Flesca

Anche quanti avversavano l'intervento americano in Iraq trovavano ieri elementi di consolazione nella prospettiva che tale intervento avrebbe rafforzato l'autonomia di 4 milioni di curdi iracheni, creando addirittura le premesse per la nascita di uno Stato curdo cui avrebbero fatto riferimento i 4 milioni di curdi che vivono in Iran e quelli che vivono in territorio siriano, ma soprattutto i 10 milioni che abitano la Turchia. Seppure la guerra di Bush determinerà molti guasti nella Regione, seppure un alto prezzo dovranno pagare i civili iracheni, basterà un passo avanti nella situazione dei curdi, eterno popolo senza patria, a rendere meno odiosa quella guerra.

● Segue a pagina 4

Vi troverebbero posto la Sissa e i dipartimenti di fisica, oltre al laboratorio Tasc dell'Area di ricerca. La proposta sarà inviata all'Authority

Un campus universitario dentro il Porto Vecchio

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"

MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	228,46 euro
09-10	304,94 euro
11-12	376,68 euro
13-14	407,01 euro
15-16	485,36 euro
17-18	582,88 euro
19-20	647,83 euro
OLTRE 20	800,23 euro

PIÙ SCONTI PERSONALIZZATI

Tel. 36.11.66 (r.a.)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

www.kataweb.it

Trieste, mercoledì debutta in scena «La Mostra» di Claudio Magris

● Sanson a pagina 29

Per la Triestina il Lecce ultima chance. Il Milan batte la Juve

● Alle pagine 33-34

TRIESTE L'ipotesi è un maxi-sito da circa 30 mila metri quadrati dedicato alla ricerca, che ospiti un migliaio di persone fra docenti, ricercatori, studenti e personale amministrativo. Costo previsto, una cinquantina di milioni di euro. Un campus universitario, insomma, da ricavare all'interno di Porto Vecchio, dove troveranno posto la nuova sede della Sissa e i dipartimenti di fisica, fisica teorica, astronomia, dell'Istituto di fisica nucleare, nonché il laboratorio Tasc dell'Area di ricerca. È il contenuto della lettera d'intenti che l'Università dovrebbe approvare il 28 marzo, e che sarà inviata all'Authority portuale. L'obiettivo è ottenere due complessi edilizi «a un prezzo di favore» auspica il rettore Lucio Delcaro, fautore con i colleghi Rinaldo Rui e Tullio Weber, del progetto.

● A pagina 17

Alessio Radossi

OGGI CON IL PICCOLO IN REGALO TUTTO CASA

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

MONFALCONE L'ipermercato San Polo aveva avuto un'idea: come omaggio a chi aveva acquistato qualcosa, senza limiti di spesa, veniva regalato un pesciolino rosso, che nuotava nel suo bel sacchettino di plastica. Duemila pesciolini rossi sono stati distribuiti. Ma se una parte ha trovato una nuova sistemazione, parecchi hanno fatto una brutta fine, buttati nel primo tombino o in qualche fontana. A decine, condannati a morte sicura. Era già capitato altrove. Solo che stavolta qualcuno ha dato voce ai malcapitati. E subito sono fioccate le proteste degli animalisti: «Mancanza di sensibilità ambientale generale e di civiltà. Il regalare pesci rossi non è una novità. Si può parlare anche di maltrattamento di animali, ma è soprattutto una dimostrazione di mancanza di cultura».

● A pagina 7

A Monfalcone l'ipermercato regala pesci rossi, ma i clienti li buttano nelle fogne

PRINCIPE DI METTERNICH

RISTORANTE CARNE E PESCE

PORTICCILO DI GRIGNANO

La Primavera è iniziata

Vi proponiamo le nostre specialità di calamari

- Calamari nostrani
- Calamari tenerissimi e melanzane
- Pasta casereccia con calamaretti (zotoli)
- Calamari grigliati
- Calamari ripieni e polenta bianca

Aperte le prenotazioni Pasqua e Pasquetta menù carne pesce e vino 40,00 €.

Futuri Sposi 2003

ancora disponibili sabato e domeniche

Informazioni e prenotazioni Tel. 040.224189



BASE AS SAYLIYAH Quattro stellette sul bavero della mimetica da deserto, quattro schermi alle spalle e l'accento strascicato da texano pragmatico, per spiegare al mondo le novità della sua guerra «fatta di shock, sorpresa e flessibilità». Alla fine eccolo il generale Tommy Franks, il protagonista finora invisibile dell'operazione «Iraq Freedom»: da giorni per lui parlano solo gli effetti delle mosse del suo dito sul grilletto delle armi puntate sull'Iraq. In realtà più che un grilletto, quello di Franks è un mouse da computer, il vero strumento operativo di quella che il generale ha definito «una campagna come nessun'altra nella storia, con un uso senza precedenti di armi di precisione». Appena si è congegnato dai giornalisti, il generale è tornato nel bunker di comando, si è seduto di fronte al laptop da combattimento ed ha spedito una nuova ondata di aerei su Baghdad con la velocità con cui si potrebbe inviare un'e-mail.

Vista dalla sala stampa da 1,5 milioni di dollari nella base di As Sayliyah, in Qatar, la Guerra del Golfo II sembra un asettico show tecnologico, spiegato con calma ai neofiti da un generale dall'aspetto così rassicurante da girare fiero del soprannome ricevuto dal nipotino, «Winnie Pooh». Gli odori e i sudori della guerra, il terrore e il sangue che inevitabilmente l'accompagnano sono lontani: più che un briefing militare, sembra un collegamento con il Nasdaq per le ultime quotazioni.

«Il mio piano è combinare

Sopranominato «Winnie Pooh» ha finora dribblato abilmente la stampa «per evitare rischi inutili legati alla diffusione delle notizie»

Il generale Franks: «Libereremo l'Iraq»

Il comandante delle forze Usa però non condiziona le operazioni alla cattura del dittatore



L'avanzata nel deserto di un convoglio Usa. Nel riquadro il generale Tommy Franks.

tutte le nostre capacità operative - ha spiegato Franks - ed usarle per colpire in tempi e modi di nostra scelta. Questo mi dà la possibilità di costruire un mosaico che permetta la massima flessibilità. Eccola, una delle parole-chiave che Franks intende

portare in questa guerra: «sorpresa», «liberazione» (in opposizione a qualsiasi idea che si tratti di una invasione) e «precisione». Criticato per non essere comparso in pubblico per giorni, l'uomo al quale il presidente George

W. Bush (suo concittadino a Midland, Texas) ha affidato una delle più complesse campagne militari nella storia, ha spiegato che il black-out delle notizie è legato ad un altro degli obiettivi che Franks si è imposto: «Evitare i rischi troppo alti» legati alla diffu-

sione delle informazioni. Alla stampa mondiale, il generale ha dettato le regole del gioco per i prossimi giorni, promettendo che dal suo podio circondato dagli schermi multimediali «tutto ciò che verrà detto sarà la verità» ed assicurando al mondo che «non esistono dubbi sul fatto che il regime cadrà».

Parla sempre di regime, Franks, quasi mai di Saddam Hussein («Il modo in cui conduciamo questa operazione non sarà determinato dal destino di un solo uomo», spiega) e quando si riferisce alle sue forze, usa solo il termine «coalizione». Sul palco di As Sayliyah, Franks ha voluto essere affiancato da ufficiali danesi, australiani e olandesi, oltre che dall'Air Marshal britannico B.K. Burridge e dal generale americano Vincent Brooks. Una delle tante scelte politiche legate all'immagine complessiva che la Casa Bianca e il Pentagono vogliono dare della guerra, cercando di dimostrare al mondo che ci sono molti Paesi che partecipano e che l'obiettivo non è quello di piantare la bandiera di occupazione americana, ma «di liberare il popolo iracheno, eliminare il regime, trovare le armi di distruzione di massa e fornire assistenza umanitaria alla popolazione».

Il giorno sotto i riflettori per Franks è cominciato con quella che ha definito «l'unica sorpresa» finora incontrata nell'ambito della campagna militare: «Quando mi sono alzato, ho acceso il computer e ho visto una e-mail di mia moglie che mi augurava felice anniversario di matrimonio: me ne ero dimenticato...». Una nota personale per cercare di conquistarsi simpatie, di fronte ad una platea mondiale che ha negli occhi le immagini delle esplosioni a Baghdad.

Marco Bardazzi

Ridda di voci sulle sorti del rais che ieri avrebbe tenuto un vertice militare

Saddam ferito: la Cia ha le foto

BAGHDAD Il regime iracheno traballa, si sgretola. L'incertezza regna ancora sovrana, ma i segnali di una leadership ferita, decimata, sbandata si moltiplicano. Il generale Tommy Franks dichiara nella sua prima conferenza stampa a Doha di «non avere idea se Saddam sia vivo o morto». Ma la Cia, rivela l'emittente via satellite Fox News, avrebbe fotografie di Saddam Hussein ferito, in barella, mentre viene caricato su un'ambulanza dopo il primo bombardamento su Baghdad. Altri dirigenti iracheni, proseguono le fonti della Fox, avrebbero già lasciato la capitale, abbandonando il regime morente.

Disinformazione? Forse. Però ieri mattina la televisione di stato non ha mostrato immagini di Saddam Hussein, pur riferendo che il rais avrebbe presieduto una riunione dei comandanti delle forze armate, elogiando il comportamento dei soldati. Alla riunione avrebbero partecipato il figlio del presidente Qusay, il vice-presidente Taha Yassin Ramadan, il vice-premier Tareq Aziz, il ministro per l'Informazione Mohammed Said al-Sahaf, e il ministro della Difesa generale Sultan Hashim Ahmed. Solo in serata, quando gli e i giornalisti avevano sottolineato il significato di queste mancanze, sono state inviate

brevi immagini delle presunte riunioni: probabilmente materiale di repertorio, secondo gli stessi abitanti di Baghdad. Eppure sarebbe stato importante mostrare questi personaggi, e dimostrare che le riprese recenti. Perché tra loro c'è Taha Yassin Ramadan, secondo gli americani una delle tre «vittime eccellenti» del

gas nella città curda di Halabja, nel 1988. E c'è il dubbio che anche Uday, il primogenito del presidente Saddam, possa essere stato ucciso o ferito nello stesso bombardamento. Anche lui è assente da allora. A far crescere i dubbi sulla salute di Saddam c'è anche il fatto che i comunicati attribuiti al rais e i guardiani la situazione contingente, vengono tutti letti da uno speaker in televisione, e la voce del dittatore non si sente neppure per radio. E successivamente, quando Saddam avrebbe annunciato di aver cambiato idea sul trattamento dei prigionieri di guerra: «L'Iraq, per rispetto di se stesso e dell'umanità, rispetterà i prigionieri di guerra catturati», recita il testo letto in tv: «Rispetteremo i loro diritti in ossequio alla Convenzione di Ginevra».

Nelle prime ore del conflitto, Saddam aveva invece fatto annunciare dall'agenzia irachena Ina di aver messo una taglia per l'uccisione o cattura di ogni soldato occidentale, e sull'abbattimento di elicotteri o aerei alleati. Questo clamoroso ripensamento, insieme all'appello inoltrato ieri all'Onu perché fermi la guerra, lascerebbe pensare a un Saddam piegato e forse pronto a scendere a patti. A patto, però, che ci sia ancora un Saddam che comanda a Baghdad.

Ugo Marini

Proteste dal Cairo La Lega Araba definisce la guerra «un'inaccettabile aggressione»

IL CAIRO Il segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa, ha affermato che «nessun arabo può accettare» i bombardamenti anglo-americani sull'Iraq: «Vi è uno stato di agitazione e di collera nel mondo contro questa guerra ingiusta», ha affermato Moussa aprendo la riunione dei delegati dell'organizzazione panaraba al Cairo.

Il segretario generale ha parlato senza mezzi termini di una vera «aggressione» precisando che di questo parleranno lunedì i ministri degli Esteri delle Lega Araba. Ma il delegato del Kuwait, Ahmed Kulaib, ha invece detto che il suo Paese chiede una dichiarazione di solidarietà dai Paesi del Golfo, così come dall'Egitto e dalla Giordania, per l'attacco subito nel primo giorno di guerra da missili iracheni. Kulaib non ha però fatto alcun riferimento al fatto che 180mila truppe anglo-americane muovono in Iraq dal Kuwait.

Tensione fra i soldati che temono tentativi di fuga. I nemici catturati per questo motivo sono guardati a vista e con scarsa possibilità di movimento

Resa delle truppe irachene, sorgono i primi campi di prigionia

Londra esamina la Convenzione di Ginevra e pensa di utilizzare i disertori per distribuire aiuti umanitari

IRAQ MERIDIONALE Seduti sulla sabbia del deserto meridionale iracheno, decine di prigionieri di guerra iracheni attendono i camion che devono portarli in un campo di prigionia provvisorio, che i marine americani stanno allestendo in qualche altro luogo imprecisato. I marine ordinano ai 149 prigionieri di stare seduti e di non muoversi all'interno di un perimetro delimitato alla buona con fogli di carta sulla sabbia, dove hanno trascorso la notte. Non rasati, gli uomini indossano tute mimetiche o divise verdi oliva, ma anche in magliette, felpe e perfino tradizionali djellaba lunghe fino ai piedi. I marine hanno autorizzato ciascun prigioniero a alzarsi a turno a fare qualche passo per sgranchirsi. «La maggior parte di loro si sono arresi non appena ci hanno visto arrivare. Ci aspettavano», dice il sergente d'artiglieria Dan Ferguson, secondo battaglia del quinto reggimento dei Marine.

Il secondo battaglione



Una lunga fila di prigionieri iracheni catturati dagli alleati durante la loro avanzata nella strategica penisola di Faw.

aveva circondato gli iracheni durante l'azione per assumere il controllo della regione petrolifera di Rumaila, a Ovest di Bassora, nel primo giorno dell'offensiva terrestre. Ora i prigionieri devono essere rapidamente consegnati a altri militari,

così che Ferguson e i suoi commilitoni possano riprendere a avanzare con i loro carri armati d'assalto verso Baghdad. I prigionieri sono stati così fatti salire su quattro camion e portati in un posto di detenzione più grande. La tensione ha ac-

compagnato il viaggio. Gli uomini fumavano, ogni tanto agitavano una mano per salutare qualche raro iracheno ai bordi della strada. I marine di scorta si innervosivano. Temono piani di grande fuga. «Non sai mai quando qualcuno fa qualco-

sa di imprudente o di stupido», sentenzia uno di loro.

Dopo mezz'ora di viaggio, i prigionieri trovano il loro prossimo luogo di detenzione: un complesso di edifici isolato, circondato da filo spinato, dietro una vecchia raffineria di petrolio. Otto

SCUDI UMANI

Truppe irachene hanno usato donne e bambini come scudi umani nel corso della battaglia per la conquista di Umm Qasr. E quanto afferma il «Sun». In una corrispondenza in pool Nick Parker scrive che comandanti alleati hanno confermato che i soldati di Saddam Hussein si sono liberati delle divise color verde oliva per confondersi con la popolazione civile, conservando tuttavia le armi e costituendo un reale pericolo per i militari alleati. Un giovane soldato americano è stato ucciso proprio mentre entrava nella città, importante come base per gli aiuti umanitari, perché si è trovato di fronte a un gruppo di civili tra i quali c'erano militari senza divisa che sparavano.

soldati americani dividono i prigionieri in tre gruppi e iniziano a interrogarli, con l'aiuto di tre interpreti arabi. Ci sono otto ufficiali,

124 soldati semplici e 17 civili. Prima dell'arrivo del nuovo gruppo di prigionieri, il campo ospitava circa 200 persone. I soldati americani li fanno alzare, divaricare le gambe per perquisirli, sequestrano loro portafogli e altri oggetti personali, dando a ciascuno una ricevuta con cui potranno recuperare i loro averi.

Al terzo giorno della campagna militare libertà per l'Iraq i prigionieri di guerra sono già «migliaia». Mentre sul confine con il Kuwait le truppe anglo-americane preparano enormi campi d'accoglienza, il governo britannico studia la possibilità di utilizzare gli iracheni che si sono arresi per la distribuzione degli aiuti umanitari. Londra ha esaminato i termini della convenzione di Ginevra e crede che i comandanti abbiano il diritto di obbligare i prigionieri a distribuire gli aiuti umanitari, a lavorare nei porti - per scaricare i pacchi di viveri, medicinali e indumenti - o a collaborare alla ricostruzione di centrali dell'acqua, di impianti igienici.

DALLA PRIMA PAGINA

Con i suoi bei ispettori in pianta stabile, con le sue altruistiche alleanze, con i suoi conflitti alla cecina mimetizzata qua e là, con i suoi interessi nazionali piegati alla pace e al bene dell'intera umanità. Una pacchia o quasi, rovinata d'imperio da Bush.

La caricatura corrente è questa ma, come tutte le caricature, deforma la realtà. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu non ha mai funzionato come Biancaneve e i sette nani o un circolo di bocce. La sua storia è al contrario fondata su una serie di «no» scagliati come missili e sulla cronica paralisi operativa.

Fin dalla nascita, l'organo di pace voluto dall'

americano Roosevelt e dall'inglese Churchill dipende da uno strumento ereditato paradossalmente dalla guerra: quel diritto di veto su qualsiasi decisione dell'Onu che i Paesi vincitori della seconda guerra mondiale riservarono appunto a se stessi. Il veto sta alla base di un club esclusivo di potenza, anzi di «grande potenza» come si diceva allora, non di democrazia multilaterale, come si invoca in queste ore.

Non per nulla l'Onu ne ha fatte e permesse di tutti i colori; non basterebbe un paginone di questo giornale per citarle. Ha addirittura fatto di non vedere recenti apocalittici genocidi, come in Ruanda.

Con i suoi caschi blu a fare da belle statuine e da in-

fami guardoni, ha permesso stragi etniche in Bosnia, nel cuore dell'Europa. La Cina esercitò il veto perfino sull'invio di un piccolo contingente internazionale di pace in Macedonia!

Lo sviluppo dell'Onu è il seguente. Ai tempi della Corea, gli esperti dicevano che «dire Onu era dire Usa». Oggi, mezzo secolo dopo, si fa credere che soltanto gli Usa hanno ucciso la loro creatura. Non è così: l'uomo della strada sa quanto un premio Nobel che l'impotenza dell'Onu è sotto processo da una vita.

La politica mondiale non è stata regolata né legittimata dall'Onu. L'hanno fatta fino al 1989 due potenze in equilibrio nucleare, Usa e Urss. Oggi la fa una sola potenza, gli Usa,

L'ipocrisia dell'Europa

mentre il mondo si ristrutturava a fondo dopo aver cercato invano di inventarsi Nazioni Unite nuove di zecca, decisioniste e non platoniche, nemmeno parenti dunque delle attuali.

Non molto tempo fa la rivista Limes pubblicò ad esempio lo studio di due esperti dell'Europa post-comunista dell'Est che proponevano senza indugio l'abolizione dell'Onu e la sua immediata sostituzione con la Nato. La tesi era del tutto realistica: per 40 anni l'ordine internazionale era stato garantito. Kosovo compreso, dalla Nato (militare) non dall'Onu (diploma-

tica) come immaginano i poeti.

Non sono cose segrete o da strateghi. Dopo il dissolvimento dell'Urss, gli studiosi più previdenti ci avvertirono dalle pagine dei giornali e dai telegiornali che era andato a farsi benedire ogni «status quo». Il mondo insomma mutava radicalmente pelle. «Il mondo frantumato» lo definiva Giovanni Spadolini, figura di intellettuale e di politico.

Cambiò già allora l'America perché era cambiato il mondo. E adesso è un'altra America ancora, che fa i conti con la storia di crollo

in crollo. Il crollo del Muro di Berlino nel 1989, il crollo delle Torri di New York nel 2001.

Il primo crollo affidò l'America alla sua solitudine di potenza. Il secondo la consegnò alla sua frustrazione d'impotenza.

Bush è effetto, non causa. Questa America è la miscela ponderata di quei due crolli e di quella percezione di potenza impotente e/o di impotenza potente. Più che dell'Onu, avrebbe bisogno di un'Europa forte: Stati Uniti d'America e Stati Uniti d'Europa.

Se non che l'ipocrisia dell'Europa è pari a quella che circonda l'Onu. Qui la caricatura celebra in queste ore una presunta guida d'Europa niente euro e tutta etica umanitaria, tutta

Pacem in terris e zero geopolitica, tutta notato del diritto internazionale e nessun interesse materiale in campo, tutta pacifiche risoluzioni tramite Onu e nemmeno una goccia di petrolio e di potere in campo. E i santi protettori di quest'Europa sarebbero Chirac, assomigliato a Gandhi, e la Francia, nel ruolo di illuminata Croce Rossa dell'Occidente.

No, tra quel Bush e questo Chirac, il mondo è meno propagandistico e più ossessionato dalla sicurezza: l'idea di sicurezza fa la vera differenza. E' anche un mondo molto più indurito e più incasinato dagli interessi nazionali, che possono essere le quote latte come le quote petrolio.

Un'Europa ipocrita, che

continua a vivere vergognosamente di rendita sulla difesa militare garantita dall'America, non andrà da nessuna parte. Sarà Europa di nome, non di fatto. Opportunista, non alleata.

Dopo l'11 settembre, Stati Uniti ed Europa proclamarono insieme che il mondo non sarebbe stato più come prima, che cominciava un'altra drammatica storia, che la guerra mondiale al terrorismo avrebbe rivoluzionato davvero tutto. L'America è rimasta della stessa idea; l'Europa si è distratta.

Ma domani più che mai la qualità dell'America dipenderà sempre dalla quantità di Europa nell'alleanza. Soprattutto la povera Europa ha causato la guerra.

Giorgio Lago

I marines britannici controllano tutti i pozzi di petrolio della regione che erano stati minati dalle truppe irachene

Presenza Bassora dopo un duro bombardamento

Cinquanta i civili uccisi. Capitolano anche la città di Umm Qasr e il «nodo» di Nissiriya

OBIETTIVO BAGHDAD



Una jeep dei Royal Marines britannici nel deserto vicino a Bassora, mentre sullo sfondo brucia un pozzo di petrolio.

aver visto i corpi in ospedale, ci sarebbe anche un russo. Nei pressi della città,

nella località di Iman Anas, tre giornalisti della televisione britannica Itn

sono finiti sotto il fuoco mentre a bordo di due veicoli stavano dirigendosi verso

la città, e sono dati per dispersi. Un quarto giornalista è riuscito a mettersi in

CURDI NEL MIRINO

Almeno una sessantina tra morti e feriti è il bilancio, secondo l'agenzia iraniana Irna, del bombardamento missilistico effettuato ieri dalle forze anglo-americane sulle posizioni del movimento curdo Ansar al Islam, accusato da Washington di avere legami con Al Qaeda.

Fonti locali a Marivan, in territorio iraniano vicino al confine, hanno detto che oltre cento missili To-

mahawk sono piovuti su Khaneqin, dove il gruppo ha il suo quartier generale, ad est di Sulaimaniah. Un responsabile iraniano ha dovuto successivamente intervenire per smentire alcune voci che si erano diffuse in loco, secondo le quali Teheran avrebbe offerto assistenza ai feriti, portandoli in ospedali sul territorio iraniano.

POZZI DI PETROLIO

Sono solo nove i pozzi sabotati dagli iracheni su un totale di 500 nella zona di Rumaila nel Sud del Paese mentre le truppe alleate invadono il Paese. Lo ha dichiarato il generale Usa Vince Brooks. I giacimenti di Rumaila hanno una capacità di produzione di oltre un milione di barili al giorno su un totale di 2,5 milioni pompati dall'Iraq prima dello scoppio delle ostilità. Nel corso della guerra del 1991 gli iracheni avevano incendiato 700 pozzi circa nel Kuwait prima di essere costretti a ritirarsi dall'emirato che avevano invaso. Le forze alleate si predispongono a intervenire per cercare di estinguere gli incendi dei pozzi in fiamme nella zona di Rumaila. Il 1° Corpo di spedizione dei marines ha assunto il controllo dei 1.074 pozzi del giacimento, delle strutture petrolifere e degli impianti per l'esportazione. Personale specializzato interverrà per spegnere le fiamme, obiettivo che potrebbe essere conseguito nel giro di 30-45 giorni. Sono sotto il controllo alleato quattro impianti Gosps, una cruciale stazione di pompaggio ad Az Zubayr, una stazione di controllo di flusso sulla penisola di Fao e i terminali export fuori costa: secondo il Comando centrale Usa, ciò garantisce all'85% l'operatività del giacimento. In particolare, è stata conquistata in perfetto stato di efficienza la struttura d'esportazione Min al Bakr. Si stanno anche effettuando le opportune verifiche tecniche su tutti i sei principali impianti Gosps (per la separazione greggio-gas) per determinare quali interventi siano necessari per riprendere l'attività di estrazione.

salvo. UMM QASR - Le forze americane hanno preso il controllo della città di Umm Qasr e delle sue strutture portuali. Nella zona del porto vecchio e nei dintorni della città però ci sono ancora alcune sacche

di resistenza di «comando ben ben organizzati», ha detto un ufficiale dei marine americani. Da vari punti, si possono udire colpi di mortaio, cannonate di carri armati e attacchi di elicotteri.

Secondo il tabloid britannico «Sun», in città alcuni soldati iracheni hanno usato donne e bambini come

spondente del «Sun» al seguito delle truppe, un marine americano è stato ucciso quando ha esitato a rispondere al fuoco di soldati iracheni senza divisa che si erano mescolati con civili. Secondo una corrispondenza della «France Presse» da Umm Qasr, i soldati americani sono stati accolti con gioia dalla popolazione. Circa 450 soldati iracheni sono stati fatti prigionieri.

PENISOLA DI FAO - Anche in alcuni punti della penisola di Fao, ricca di pozzi petroliferi, ci sono ancora sporadici combattimenti, dopo che venerdì le difese irachene erano state pesantemente bombardate con missili da crociera lanciati dalle navi americane.

Il capo di stato maggiore della difesa britannico Michael Boyce ha detto che le installazioni petrolifere della zona di Fao e Bassora sono ora sotto il controllo delle forze anglo americane. Boyce ha detto che praticamente tutti i pozzi e le installazioni petrolifere erano stati minati. Durante la conferenza stampa del generale Tommy Franks, il generale Brooks ha comunicato che solo 9 dei 500 pozzi della zona di Bassora sono stati incendiati.



Un'altra colonna di fumo denso si innalza da un sobborgo di Baghdad bersagliato dai bombardamenti americani.

scree» causando un gran numero di feriti tra la popolazione civile.

Intanto le linee di difesa intorno alla città sono state rinforzate. Per la prima volta pattuglie di militari hanno pattugliato i quartieri residenziali. In periferia invece i sol-

dati hanno dato fuoco al petrolio contenuto nelle trincee scavate attorno alla capitale per oscurare il cielo al fine di disturbare le missioni degli aerei americani e rallentare l'avanzata di terra degli alleati.

Antonio Pennacchioni

Mentre la capitale anche ieri è stata ripetutamente bombardata di giorno e di notte: la città è piombata nel buio sul far della sera

Una battaglia nel deserto a Sud di Baghdad

In fiamme le trincee invase dal petrolio. Estremo tentativo di difesa dall'invasione di terra

DALLA PRIMA

C'erano altre strade

Cosa significa, infatti, la resa di migliaia di soldati iracheni, di intere divisioni di fanteria, che si arrendono agli attaccanti e le accoglienze festose delle popolazioni all'arrivo delle unità americane? Significa che il regime di Saddam, dopo anni di pressione internazionale e dei serrati controlli degli ultimi mesi, era giunto al capolinea. Anche un'altra delle preoccupazioni paventate alla vigilia delle operazioni si è verificata la scorsa notte: l'esercito turco è penetrato nell'Iraq settentrionale, abitato dai curdi, ufficialmente per «contenere i profughi», ma nella realtà per controllare l'intera regione, le formazioni curde e le importanti risorse locali. Si contano intanto le perdite tra le unità attaccanti per incidenti aerei. In due giorni tre elicotteri, tra cui due poderosi Seaking, sono precipitati; 19 i morti tra inglesi e americani. Sono avvenimenti inevitabili. Tutte le operazioni militari comportano dei rischi. Indipendentemente dalle perdite procurate e dal contrasto dell'avversario, sono da mettere in conto anche quelle connesse alla natura delle operazioni e alle incertezze tecniche del campo di battaglia (impiego massiccio di mezzi, uso delle munizioni ed esplosivi, errori del fuoco amico...).

Sono certo che mi attirerò qualche critica, ma ritengo doveroso esprimere la mia solidarietà a coloro che hanno perso la vita tra civili e militari, perché tutte le vittime della guerra. Sul terreno le formazioni corazzate anglo americane, dopo il rallentamento notturno, hanno ripreso a risalire il corso del Tigri e dell'Euphrate verso Baghdad; le punte avanzate sono a meno di 300 chilometri dalla capitale avendo superato, aggirandola, Bassora, la cui occupazione sia per essere completata. Nel nord dell'Iraq intanto, oltre ad un bombardamento massiccio della città di Mosul e al cospetto delle truppe turche, è da rilevare la presenza delle truppe speciali statunitensi a controllo delle aree petrolifere, facendo radicare ancora di più il sospetto che il petrolio non sia del tutto estraneo alle cause di questo conflitto.

Franco Angioni

BAGHDAD Ieri sera truppe irachene hanno affrontato le forze della coalizione sotto comando statunitense nel deserto vicino alla città di Najaf, 160 chilometri a sud di Baghdad. Lo riferisce la tv irachena, secondo la quale nella battaglia è rimasto ucciso il capo del Partito Baath a Najaf. E la battaglia di forze di terra più vicina a Baghdad fino ad ora segnalata, dall'inizio della guerra.

Intanto Baghdad è sfuggita dalle bombe e dai missili Tomahawk anche alla luce del sole. Dopo tre notti di raid aerei, si rompe l'incantesimo. E i caccia-bombardieri F-117 Stealth e i missili da crociera martellano Baghdad anche in pieno giorno. La prima ondata si è concentrata su obiettivi situati nella periferia sud-orientale. La seconda, che è proseguita dal pomeriggio fino alla notte, sui quartieri nord-occidentali della città oltre i ponti sul Tigri. Poi, gli attacchi sono continuati a più riprese per tutta la notte senza che le sirene d'allarme e la

contraerea entrassero in azione.

I bersagli dei raid, che hanno causato una trentina di violente esplosioni, sono stati ancora una volta i palazzi presidenziali, gli edifici governativi, alcune installazioni militari. Devastato il complesso militare Al-Rachid difeso da postazioni di contraerea. Colpite anche una raffineria petrolifera e la centrale elettrica

già prese di mira nei giorni scorsi.

Dense colonne di fumo nero hanno avvolto la sterminata periferia meridionale e i sobborghi orientali popolati in gran parte da sciiti. Al tramonto, un nuovo raid: cinque esplosioni fortissime hanno scosso la periferia di Baghdad. Le autorità hanno diffuso un bilancio provvisorio delle vittime civili causate dal-

ATTENTATO IN KUWAIT: 10 FERITI

Uno sconosciuto si è introdotto in un campo delle forze americane nel Nord del Kuwait, a ridosso della frontiera con l'Iraq, dove sono acquisite unità della 101.ª Divisione aviotrasportata. L'uomo ha cercato di uccidere il comandante e ha lanciato granate contro due tende nelle quali si trovavano degli ufficiali, provocando il ferimento di otto militari.

Lo ha riferito a tarda sera la Cnn in una corrispondenza dal fronte fornita da Jim Lacey, inviato della rivista Time. Stando a Lacey l'uomo che si è introdotto a Camp Pennsylvania ha anche tentato di entrare in una tenda. Una volta scoperto, ha ingaggiato un combattimento con i militari americani, e fra questi al termine dello scontro si è contata una decina di feriti, sei dei quali gravi.

Fonti americane hanno confermato l'attacco, parlando di un «atto di terrorismo». Non si sa quale sorte sia toccata all'intruso.

Il ministro dell'Informazione al Sahaf nega le sconfitte sul campo di battaglia e accusa gli alleati di mentire

Il regime risponde con una pioggia di insulti

BEIRUT Il regime di Baghdad, tramite il ministro dell'Informazione Mohammad Said al Sahaf, che in passato è stato anche il capo della diplomazia irachena, continua a rispondere alle bombe americane con gli insulti, e con le smentite agli annunci dei progressi militari delle forze alleate. Sahaf è comparso davanti ai giornalisti ogni giorno, sin da quando è iniziata l'operazione «Libertà per l'Iraq». Ogni volta, ha sparato una raffica di improprietà contro gli americani e britannici, per l'audace araba che lo ha potuto ascoltare in diretta, senza traduzione, tramite al Jazeera. Vener-

di, dopo che un'ondata di missili cruise ha investito il centro di Baghdad, il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld ha affermato che sono stati colpiti obiettivi militari nella capitale e dintorni.

Poche ore dopo, tra le rovine del palazzo al Salam nel centro di Baghdad, al Sahaf ha urlato davanti ai giornalisti: «Rumsfeld, quel cane, ha detto che sono state attaccate le installazioni militari. In questo palazzo ospitavamo i capi di stato in visita... ti mostreremo negli ospedali le 207 postazioni militari che avete colpito», intendendo i 207 civili feriti nell'attacco.

«Questo - ha aggiunto - è il lavoro di una gang internazionale di criminali bastardi», ha detto ancora con rabbia Sahaf, in divisa militare e bacio calato sulla fronte. «Voglio dire al mondo che questi criminali e questa gang internazionale di infami meritano di essere picchiati con le scarpe». «Maledetti, siete destinati ad essere schiacciati nel nostro Paese», ha urlato e alzando il pugno ha minacciato: «soldati americani, vi dico che è meglio che vi arrendiate, perché vi taglieremo a tutti la testa».

Indicando una troupe della Cnn, il ministro ha detto:

«Vergognatevi». Da oggi, la rete televisiva americana che deve le sue fortune in gran parte proprio alla sua copertura della prima Guerra del Golfo, anche da Baghdad, è stata espulsa dall'Iraq. Ieri mattina, in risposta alle informazioni secondo cui le truppe americane hanno conquistato due campi d'aviazione nel deserto a 225 km e a 290 km ad Ovest di Baghdad Sahaf ha affermato: «Si tratta di illusione e menzogne». In un'altra conferenza stampa, ha quindi negato che la strategica penisola di Fao, nel Sud, sia caduta nelle mani delle truppe britanniche e che vi siano dei solda-



Il ministro al Sahaf.

ti iracheni che si sono arresi. «Gli inglesi hanno detto grandi menzogne», ha affermato. E ancora: «Questi codardi,

Gli invasori definiti «mercenari, codardi e inetti che giocano sporco»

ineti mercenari hanno rapito alcuni civili per dire che hanno fatto prigionieri soldati iracheni»; e ha affermato che quelli mostrati in Tv con le mani alzate mentre si arrendono «non sono soldati, bensì contadini e questo è uno sporco gioco».

Alla sua prima apparizione dopo la prima ondata di cruise che aveva Saddam come obiettivo, giovedì, Sahaf aveva detto: gli americani «hanno preso di mira la residenza del presidente e della sua famiglia, ma Dio li ha protetti» e aveva definito l'amministrazione Usa «la gang di Al Capone».

Ziad Talhouk



ROMA Le diplomazie cercano di minimizzare, ma il caso Turchia sta creando complicazioni serie, e soprattutto non previste, che hanno costretto ieri il Pentagono a cambiare tutti i piani per l'invasione da nord.

La 101.a Divisione avio-transportata americana, punto di forza degli oltre 60 mila uomini che dovevano marciare su Baghdad da nord, attraverso la frontiera turca, sarà trasferita, secondo le nuove indicazioni, in Kuwait. O, forse, nei due aeroporti iracheni, ai confini con la Giordania, conquistati l'altra notte.

Anche le venti navi con equipaggiamenti e armamenti dell'esercito d'invasione, rimaste per settimane in attesa di attaccare dinanzi alle coste turche, sono state dirottate sul Golfo Persico, che raggiungeranno nei prossimi giorni attraverso il Canale di Suez.

La giornata di ieri è stata un fuoco incrociato di annunci e smentite. Diecimila soldati turchi oltre il confine; nessun soldato turco oltre il confine; 1500 militari delle truppe d'élite turchi in territorio iracheno; nessun elemento di certezza.

Un rimpallo diplomatico che ha tentato di mantenere il profilo basso a un problema estremamente serio, che potrebbe diventare drammatico. Il tutto

La 101.a Divisione aerotrasportata, che doveva entrare in Iraq da nord, trasferita in Kuwait. Dirottate nel Golfo le venti navi da settimane in Mediterraneo

Turchia, il Pentagono cambia i piani

I tentativi delle truppe di Ankara di oltrepassare il confine stanno creando seri problemi agli Usa



Guerrigliere curde pronte ad entrare in azione: sul Nord dell'Iraq si è scatenata una querelle tra Usa e Turchia.

aiutato dal fatto che l'informazione, nel nord, è ridotta quasi a zero, le viene impedito ogni accesso a qualsiasi fonte e le fonti, in

ogni caso, sono estremamente divise sulle rispettive posizioni. Anche l'uccisione del giornalista australiano nel nord, in que-

sto contesto, appare sospetta.

Resta il fatto che, durante la notte, nonostante la proibizione esplicita del se-

gretario di stato americano Colin Powell, le truppe turchi sono entrate nel nord. Secondo alcuni osservatori in loco non si tratta

del normale esercito, ma dei famigerati «baschi amaranti», gli stessi corpi speciali inviati a Nairobi a catturare, nel 1999, il leader del Pkk (ora Kadeh) Abdullah Ocalan.

Contemporaneamente il governo turco ha deciso ufficialmente di sospendere le missioni aeree anglo-americane in partenza dalla base di Incirlik per il pattugliamento delle «no fly zone», le zone di non sorvolo, soprattutto nel nord. Un divieto che rende sicuramente più difficile il controllo dei movimenti turchi nelle montagne del nord, dove hanno trovato rifugio almeno mezzo milione di curdi in fuga dalle città.

Se il ministro della difesa britannico Geoff Hoon parla di «un ingresso limitato che non ci preoccupa», e che non porta ad alcun «accordo» con i turchi ai danni dell'integrità territoriale dell'Iraq, il generale americano Franks, comandante in capo dell'invasione, riferiva ieri di «negoziati in corso a livello politico».

Alla fine di una giornata complicata e frenetica, i turchi hanno finalmente concesso il passaggio all'esercito americano, ma la situazione, a quel punto, era talmente deteriorata che il Pentagono ha deciso di annullare i piani di invasione via terra da nord.

E' l'accordo negato da Hoon, o uno scontro politico che potrebbe avere serie conseguenze? Per ora, le conseguenze immediate sono un allungamento dei tempi della guerra.

DALLA PRIMA PAGINA

La delusione curda

Così si ragionava alla vigilia del conflitto, in base agli accordi che emissari americani avevano raggiunto con le due maggiori formazioni politiche curde irachene, il Pdk di Masud Barzani e l'Upk di Jalal Talabani, entrambi invitati a Washington per la ratifica dell'intesa.

Ma oggi l'ingresso dell'esercito turco nei territori del Kurdistan iracheno dimostra in che modo la guerra riserva brutte sorprese per tutti: l'Amministrazione Usa giurava (in buona fede?) di avere nel taschino il governo di Ankara, che avrebbe lasciato passare le truppe americane per il confine sud, attestandosi a difesa dei curdi iracheni, e meglio ancora dei pozzi di petrolio particolarmente fiorenti in quella zona, attorno a Kirkuk e a Sulaymanya.

Invece quel singolare gigante che è la Turchia ha fatto di testa sua: l'appassionata partecipazione alla Nato non è bastata per cedere agli Stati Uniti una servitù di passaggio sul proprio territorio, così come la tradizionale amicizia con Israele non ha impedito che i ge-

nerali turchi creassero grossi grattacapi al caro amico generale Franks, mettendo in atto una sorta di «occupazione preventiva» del Kurdistan iracheno, a riprova della scarsa fiducia che Ankara riserva agli americani.

Già ieri, terzo giorno di guerra, appariva chiaro che l'invasione dell'Iraq era destinata a provocare grandi sconvolgimenti dal risultato incerto in tutta la Regione.

Nel Kurdistan, a complicare le cose, c'è pure la presenza di un gruppo di fondamentalisti islamici legati ad Al Qaida, l'Ansar al Islam.

E' di questi «guerrieri della fede» l'autobomba che ieri ha ucciso un giornalista australiano.

Vani sono stati i tentativi del peshmerga e dell'aviazione Usa di stanarli. La guerra ha stravolto tutte le analisi della vigilia, riconducendo ogni cosa alla propria dimensione di forza e di caos.

Non c'è da stupirsi se ancora una volta nella storia, a pagare i prezzi maggiori di una guerra sbagliata saranno in primo luogo proprio i popoli senza patria.

Giancesare Flesca

Figura tra le vittime dell'attentato suicida in cui un taxi è esploso ad Halabija, nella zona Nord dell'Iraq

Giornalisti, il primo morto è australiano

Vicino a Bassora ucciso dal fuoco incrociato il reporter di una troupe tv inglese

ROMA Primi caduti nel mondo dell'informazione. Un giornalista australiano è stato ucciso ieri in un attentato ad Halabija, nella zona curda e un reporter inglese di una troupe televisiva, attaccata vicino a Bassora, è morto per essersi trovato nel fuoco incrociato della fanteria britannica e dell'esercito iracheno.

Il caso del giornalista australiano, secondo il racconto di alcuni testimoni, sarebbe avvenuto nel giro di pochi attimi, a un posto di controllo. Un gruppo di giornalisti era in attesa di entrare nel villaggio di Khorram, roccaforte del gruppo islamico Komala Islami Kurdistan (Società islamica del Kurdistan) quando un taxi si è affiancato alla loro auto.

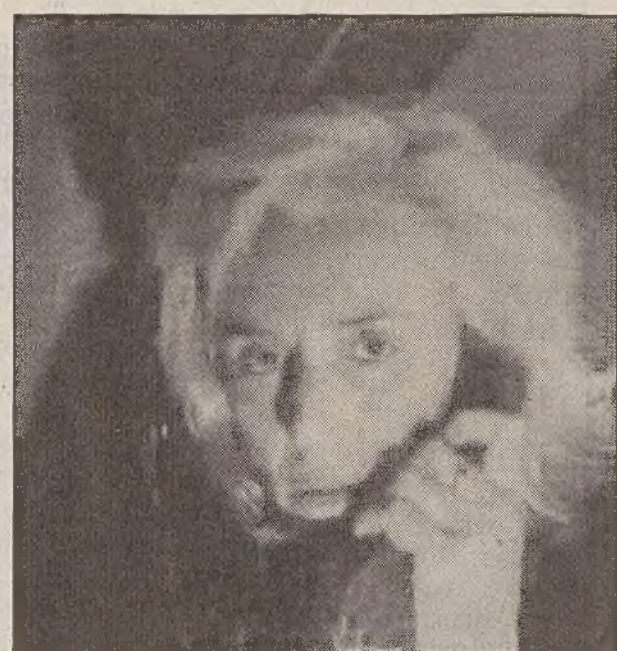
Secondo la Bbc, il tassista si è fatto esplodere uccidendo il reporter australiano, che lavorava per l'emittente statunitense Aec, e ferendone un altro. Nell'attentato sono caduti anche tre miliziani curdi e nove persone sono rimaste ferite.

VENTOTTO I CRONISTI ITALIANI A BAGHDAD

ROMA Sono 28 i giornalisti italiani che si trovano attualmente a Baghdad. Stanno tutti bene: sono divisi in tre gruppi, uno dei quali si trova nei locali della sezione di interessi italiani a Baghdad. Gli altri cronisti sono alloggiati in due diversi alberghi della capitale.

La Farnesina è in costante contatto con i giornalisti, in particolare con quelli ospitati nel compound della sezione di interessi italiana nella capitale irachena. Naturalmente sono aperti i contatti anche con gli altri gruppi che si trovano nei due alberghi di Baghdad.

La rappresentanza diplomatica italiana a Baghdad è regolarmente aperta anche se il rappresentante italiano, il capo della sezione di interessi italiana Gianluca de Martino è stato richiamato nei giorni scorsi a Roma per consultazioni, al pari di tutti gli altri rappresentanti europei che avevano una sezione di interessi in Iraq.



Giovanna Botteri (Tg3) al videotelefono.

Secondo altre fonti, invece, il tassista sarebbe scappato prima di far esplodere l'auto. Non è chiaro perché Komala - che già in mattinata era stata al centro degli attacchi americani - sia entrata nel mirino degli Usa.

La settimana scorsa, il segretario di Stato americano Colin Powell aveva identificato Khorram come sede di un impianto di produzione di armi chimiche di «Ansar al Islam», ma fonti curde avevano smentito decisamente.

Fonti della sicurezza dell'Unione patriottica del Kurdistan (Puk) hanno attribuito proprio ad «Ansar al Islam» la responsabilità dell'attentato mortale. «Riteniamo che sia un'operazione terroristica di Ansar» ha dichiarato l'ufficiale del

Puk - sembra che l'auto esplosa appartenesse a uno di loro».

In più, i tre «peshmerga», guerriglieri curdi, morti nell'esplosione appartenevano proprio al Puk. Non solo: un alto esponente dell'Unione patriottica del Kurdistan ha riferito che Komala Islami Kurdistan si era rifiutata di collaborare nella loro battaglia contro gli estremisti. E ciò potrebbe essere il motivo dell'attacco Usa che ha provocato la morte di almeno cinquanta persone.

Ma non è questo il solo episodio che ieri ha coinvolto il mondo dell'informazione impegnato in Iraq. Nel sud del Paese una troupe della tv britannica Itn si è trovata nel fuoco incrociato della fanteria britannica e dell'esercito iracheno sulla strada che collega Umm Qasr a Bassora, all'altezza dell'abitato di Iman Anas.

Sono rimasti coinvolti i reporter Terry Lloyd, Fred Nerac e Hussein Othman che - insieme a due colleghi francesi, a un traduttore li-



Un marine sorveglia col cannocchiale i pozzi petroliferi.

banese e a un fotoreporter di nazionalità sconosciuta - viaggiavano su due auto diverse.

Solo un membro del gruppo, il francese Daniel Demoustier, per quanto ferito, è riuscito a tornare in Kuwait e dare l'allarme, anche

se non ha saputo dire cosa fosse successo ai componenti della troupe dell'Iv. Più tardi, la televisione satellitare del Qatar, al Jazeera ha riferito però che uno dei componenti della troupe era morto.

Ugo Marini

Anglo-americani esclusi Petrolio: i francesi in pole-position per lo sfruttamento dei pozzi iracheni

ROMA Riserve di petrolio certe e probabili per 130 miliardi di barili, che mettono l'Iraq al terzo posto per importanza dopo quelle di Arabia Saudita e Russia. Una ricchezza dalla quale sono, per ora, escluse le grandi compagnie anglo-americane e che vede, invece, tra quelle meglio piazzate, la franco-belga Totalinael. L'Eni è in trattativa, insieme alla spagnola Repsol, per il giacimento di Nassiriya.

L'anno scorso l'Iraq ha estratto 2,5 milioni di barili di petrolio, il 2% della produzione mondiale. Ma questa quota potrebbe raddoppiare e arrivare in 5-10 anni fino al 6-7% una volta eliminate le sanzioni Onu e a condizione che si riuscisse a fare investimenti per più di 20 miliardi di dollari.

Totalinael è una delle compagnie più attive nel Paese e ha firmato con Baghdad accordi preliminari per lo sfruttamento di giacimenti per un totale di 10 miliardi di barili, in grado di raddoppiare le riserve a disposizione del gruppo.

I RETROSCENA

L'ayatollah Baghir Hakim accusa Stati Uniti e Gran Bretagna di non rispettare i sentimenti dei musulmani iracheni

Sarà inglese la «gestione» del Sud Iraq

«L'America rinuncia ai suoi governatori militari in Iraq». La notizia la diffonde ieri sera l'agenzia iraniana Irna e provoca subito sorpresa e curiosità in mezzo mondo.

Perché questa rinuncia? E perché la notizia da Teheran? Tutto comincia la mattina del 21 marzo in una sala della sede diplomatica britannica a Teheran, nel corso di un colloquio riservato tra sir Richard Dalton e l'ayatollah iracheno Mohammad Baghir Hakim.

Quando esce, Hakim è scuro in volto e ha la bocca serrata dall'ira. Ha appena

discusso con l'ambasciatore di Sua Maestà la sorte di Bassora dopo la liberazione. Si è particolarmente irritato quando sir Dalton gli ha riferito l'intenzione di Londra di consegnare l'amministrazione del sud iracheno, comprese le città sante di Najaf e Kerbala, a un generale inglese.

Hakim è il capo degli sciiti iracheni ed è da tempo ospite in Iran, da dove controlla migliaia e migliaia di miliziani sciiti che dovrebbero essere messi a disposizione degli angloamericani per aprire loro la strada di Baghdad.

Gli accordi con Khalilzad, l'uomo di Bush con il compito di coordinare l'opposizione irachena, erano stati altri ed escludevano un protettorato britannico nell'Iraq meridionale.

Così, mentre i marines britannici erano a pochi passi dalla periferia di Bassora, Hakim si è presentato al telecamere di Al-Jazeera per dire chiaro e tondo che lui e i suoi uomini non parteciperanno alla guerra di Bush e di Blair contro Saddam.

Certo, la responsabilità del sanguinoso conflitto ricade su Saddam, ma «anche l'America e l'Inghilterra

hanno le loro colpe, perché non rispettano i sentimenti dei musulmani iracheni».

Le sue parole sono state interpretate come una saetta su Casa Bianca e Downing Street. Entrano in fibrillazione gli strateghi di «Iraqi freedom», anche perché nel frattempo Khalilzad aveva fatto sapere che i capi curdi, sciiti e sunniti continuano a litigare sugli incarichi che gli verranno assegnati nel prossimo futuro.

Chi sa se effettivamente quella «rinuncia» ha placato l'ira di Hakim. Di sicuro però le incertezze sono tutt'altro che esaurite.

Bijan Zarmandili



Marines americani rastrellano civili nel Sud dell'Iraq.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Tribeloni.
Attualità: Baldovino Uldigra (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore),
Piercarlo Fumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cugnasca,
Spettacolo: Alessandro Mezzera Lora (responsabile), Pietro Sansoni, Carla Muscatello, Cronaca:
Vito Gen (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni:
Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Ippolito, Paola Bello, Arianna Bora, Giulia Garza,
Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriele Tassi,
Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldesi, Sport: Livio Misso (responsabile), Franco Fenu,
Rosa Vico, Maurizio Citterazzi, Bruno Luzzi, Gortia, Roberto Lopez (responsabile), Franco Fenu,
(vice), Guido Saralla, Roberto Misso, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacra (responsabile), Daniele
Dica (vice), Laura Rossetti, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente),
Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Guido Capi,
Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega,
Maria Enrichetta Meini Carpani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone,
Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valgusa.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: di postale 2280383 - ITALIA: con preavviso e consegna garantita agli uffici P.T. (7
numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 218, sei
mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO:
tariffa uguale a ITALIA più spese di recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER:
NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Spedizione in abb. post. - 45% art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'opera viene distribuita solo in abbonamento con la Voce del Popolo
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (festivi, posizione di testa prestabilita € 236,10); Finanziaria € 275,00 (festi € 375,00); P.T.O. € 192,00 (festi € 192,00); Finanziaria P.T. a
pag. € 600,00 (festi € 780,00); Legale € 310,00 (festi € 310,00); Necrologie € 3,35; € 70 per paragrafo
la cronaca € 12,00; (partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (iva)
La tiratura del 22 marzo 2003 è stata di 53.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002



Dal corrispondente

OBIETTIVO BAGHDAD

NEW YORK Con gli occhi lucidi e la voce carica di commo- zione Michael Watersbey ha sventolato davanti alle telecamere la fotografia di un ragazzo nero che sorri- de.

«Voglio che George W. Bush guardi bene questa foto. Presidente, lei mi ha portato via il mio unico figlio». È stata questa la rea- zione del padre di Kendall Damon Watersbey, sergente dei Marines e una delle prime vittime della guerra di Bush in Iraq.

«Le parole di condoglianze venute dal segretario alla difesa Rumsfeld e dal co- mandante in capo Tommy Franks mi hanno consolato un po', perché almeno han- no dimostrato rispetto per mio figlio, ma rimango con- trario a questa guerra per- ché l'unica cosa che farà sa- ri di far sì che molte fami- glie perdano i loro cari. Lui stava facendo il suo lavoro perché era questo che il go- verno americano gli chiede- va. Ed ora non possiamo fa- re altro che pregare per le truppe e sperare che torni- no a casa». E la posizione di gente come Michael Wa- tersbey che in queste ore sta dando un'impressione con- traddittoria dei sentimenti prevalenti in America: con- trario a questa invasione, ma pronto a sostenere le truppe. Ecco infatti che il più recente sondaggio, reso noto ieri, rivela che un nu- mero crescente di america- ni appoggia i soldati al fron- te. I numeri calano, invece, quando alla popolazione

Il Paese comincia a contare le prime vittime e si divide sulla scelta dell'amministrazione la cui popolarità vacilla specie tra i democratici

«Presidente, lei mi ha portato via mio figlio»

Il padre di uno dei marines uccisi: «Molte famiglie americane perderanno i loro cari»



Negli Usa cresce l'apprensione per i marines in guerra.

Usa viene chiesto di espre- mersi un'opinione sull'ope- ratore del presidente. La sua popolarità è molto alta fra i repubblicani (il 95 per cen- to approva le sue scelte) mentre fra i democratici so- lo il 37 per cento si dice sod- disfatto della sua politica. In confronto, quando suo

padre lanciò la Guerra del Golfo per liberare il Ku- wait dall'Iraq allora presi- dente godeva di consensi sia fra i democratici che fra i repubblicani. Ed è in que- sto clima che ieri ci sono state numerose manifesta- zioni di protesta in varie cit- tà americane. La più gros-

sa è stata a New York dove gli organizzatori si immagi- navano che sarebbero scese in piazza circa 20 mila per- sone. Lungo Broadway, a metà giornata, c'erano inve- ce circa 100 mila manife- stanti che hanno marciato in modo pacifico. Giunti vi- cino a Union Square però sono stati accolti dalla poli- zia in pieno assetto di bat- taglia, pronta mettere ma- no ai manganelli.

A Chicago invece una ma- nifestazione per la pace si è tenuta a pochi metri da una dimostrazione di soli- darietà per le truppe. «Se- gno di quanto è forte la no- stra democra- zia», ha com- mentato in to- no trionfale il corrispondente della Cnn, un network televi- sivo che è stato accusato di par- teggiare apertamente per la guerra. La par- zialità della Cnn è stata il motivo per cui ieri davanti ai suoi quartieri generali, ad At- lanta, si è svol- ta una manife- stazione paci- fista alla quale hanno parteci- pato circa 1.000 persone. Un numero ir- risorio rispetto alla marcia di New York, ma molto più alto delle aspettati- ve, soprattutto in considerazione del fatto che Atlanta è una città del sud particolarmente conser- vatrice.

Andrea Visconti

Nel tradizionale discorso del sabato ha spiegato alla nazione la strategia per accorciare i tempi del conflitto

Bush: necessario l'uso della «forza decisiva»

WASHINGTON L'unico modo di limitare la durata e la por- tata dei combattimenti in Iraq è di usare una «forza decisiva». È questo il mes- saggio agli americani del Presidente George W. Bu- sh nel giorno tre della guerra in Iraq.

Dopo il massiccio bom- bardamento di Baghdad dell'operazione che il Pen-

sta volta con particolare at- tenzione, ha anche avuto un messaggio per il gover- no iracheno: «Questa non sarà una campagna di mez- ze misure».

Al terzo giorno del con- flitto, dato l'apparente suc- cesso della missione e la scarsa resistenza incontra- ta finora dalle truppe ame- ricane nel deserto irache-

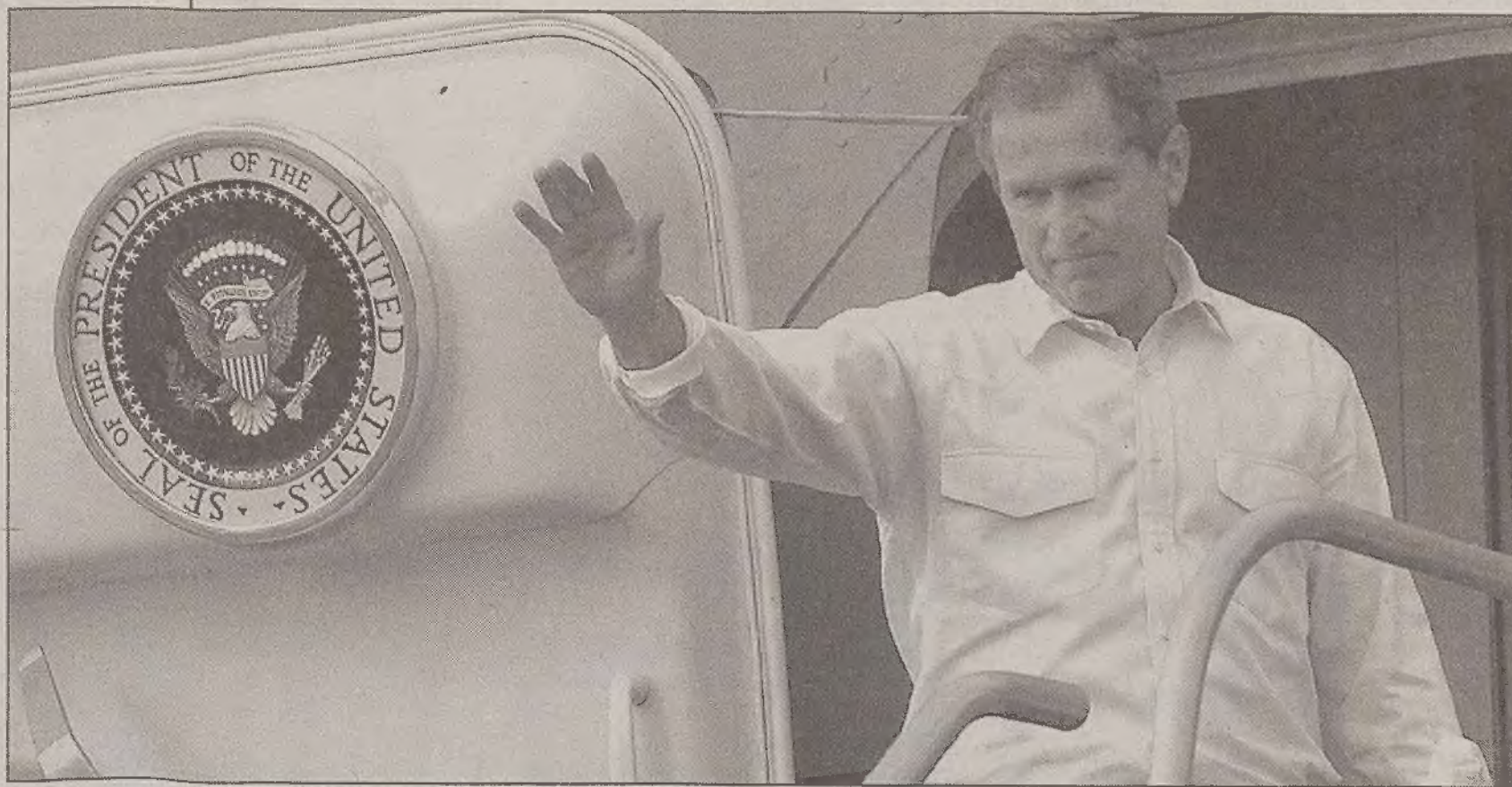
Un'analogia messa in guardia aveva fatto vener- di incontrando nello Stu- dio ovale i leader del Con- gresso.

«Una campagna milita- re sul terreno duro di un paese grande potrebbe du- rare più a lungo e potreb- be finire per essere più di- ficile del previsto», ha de- to Bush.

do, Bush ha ripetuto: «Vor- rei che gli americani e il mondo intero sappiano che le forze della coalizione far- ranno ogni possibile sforzo per risparmiare dal perico- lo i civili innocenti».

Bush ha difeso la decisio- ne di attaccare l'Iraq. «La nostra causa è giusta - ha detto - la sicurezza dei pa- esi che serviamo e la pace nel mondo». E gli obiettivi so- no chiari: «di- sarmare l'Iraq e eliminare le sue armi di di- struzione di massa; porre fine all'appog- gio al terrori- smo di Sad- dam Hussein e liberare il po- polo iracheno».

I principali esponenti del partito demo- cratico al Con- gresso hanno messo da par- te le critiche a Bush che ave- vano precedu- to lo scoppio della guerra. Anche l'anzia- no senatore Robert Byrd, che aveva pianto in aula contro la guerra, ha dato il suo sì alla mozione di solidarietà al governo e alle truppe impegnate in Iraq.



Il Presidente George W. Bush nonostante la guerra ha deciso di trascorrere il weekend a Camp David.

tagono chiama «Colpisce e terrorizza». Bush nel suo consueto discorso radiofo- nico del sabato, atteso que-

no, il presidente america- no ha voluto mettere in guardia da un «eccessivo ottimismo».

Con un cenno forse alle preoccupazioni di numero- si oppositori della guerra negli Stati Uniti e nel mon-

Nel primo discorso in pubblico dopo l'inizio dei bombardamenti Giovanni Paolo II insiste sull'urgenza di fermare le armi

Il Papa: «Una minaccia per l'umanità»

Il Pontefice lancia un duro monito: «La violenza non risolve i problemi»

Portata in Quirinale una bandiera arcobaleno. Nota del Presidente

Ciampi: la pace un bene supremo da tutelare in sede internazionale

ROMA La bandiera della pace è stata consegnata ieri mattina dal Comitato «Fermare la guerra» al Quirinale ad un funzionario della Presidenza della Repubblica. La bandiera arcobaleno è stata consegnata da Raffaella Bolini dell'Arci, da Gianfranco Benzi della Cgil, da Franco Russo e Flavia D'Angeli del Comitato «Fermare la guerra». Nella stessa circostanza è stata consegnata una lettera indirizzata al presidente Ciampi per sollecitare un incontro con i pacifisti dopo le polemiche di venerdì quando il Capo dello Stato aveva motivato il rifiuto di incontrare i rappresentanti dei movimenti pacifisti con l'affermazione che al Quirinale vengono ricevuti soltanto esponenti di partiti.

Nella lettera accompagna- toria alla bandiera arcobaleno consegnata al funzionario del Quirinale c'è un testo diretto a Ciampi. «Signor Presidente, le consegniamo la bandiera della pace che sventola su tre milioni di case italiane e che guida la miriade di cortei e manifestazioni contro la guerra all'Iraq». La lettera è firmata dal Comitato «Fermiamo la guerra».

«La Carta delle Nazioni unite e la nostra Carta costituzionale - aggiunge la lettera - affermano che le dispute internazionali devono essere risolte con mezzi pacifici e senza ricorre alla guerra: le cit- tadine e i cittadini del

mondo sono oggi il presi- dio dei valori della pace e della giustizia tra i popoli. Siamo certi che Lei, nelle Sue alte funzioni di supre- mo garante della Costitu- zione, saprà preservare i



Carlo Azeglio Ciampi

Cossiga interroga il governo: quale protezione assicurata alla costa laziale e all'isola della Maddalena dove sono situate le basi americane?

principi di pace, a cui si ispirarono i costituenti per salvare le future gene- razioni dal flagello della guerra».

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, informato del pas-

so compiuto dal comitato, ha risposto cogliendo così l'occasione per riaffermare che la pace è un bene su- premo per il cui consegui- mento ogni sforzo deve es- sere compiuto dalle Orga- nizzazioni internazionali, dai Governi e dai popoli di tutto il mondo. La presa di posizione è contenuta in una nota del Quirinale.

Sul tema della guerra è intervenuto anche l'ex Ca- po dello Stato Francesco Cossiga con una interroga- zione urgente presentata ieri al presidente del Con- siglio, al ministro degli Esteri ed al ministro dell'Interno. Nell'interrogazio- ne si afferma che «I Crui- se che piovono in queste ore su Baghdad sono lan- ciati da unità della Mari- na americana di base a Ga- eta e all'isola della Mad- dalena: e allora, chiede Cos- siga, l'uso di queste due ba- si deve essere considerato «uso passivo?».

Nella stessa interroga- zione il Presidente emeri- to della Repubblica pone il problema anche delle even- tuali misure di sicurezza che l'esecutivo dovrebbe aver approntato per tutela- re la popolazione della cit- tà di Lido e della Mad- dalena. Soprattutto per gli abitanti dell'isola, «obiettivo particolarmente esposto e pagante per la sua individualità geografi- ca e per essere, com'è no- to, l'unica base nucleare americana nel Mediter- raneo. Il rischio è quello di «attentati ritorsivi anche con armi biologiche e chi- miche».

CITTÀ DEL VATICANO Più di tre- mila bombe sono cadute sul- la sola Baghdad, si contano già a decine i morti, le co- lonne di fumo si alzano dal- le città. Di fronte a questo scenario cupo Giovanni Pa- olo II torna a far sentire la sua voce di pastore e di uo- mo di pace: «Quando la guerra, come in questi gior- ni in Iraq, minaccia le sorti dell'umanità, è ancora più urgente proclamare, con vo- ce forte e decisa, che solo la pace è la strada per costru- ire una società più giusta e solidale. Mai la violenza e le armi possono risolvere i problemi degli uomini». Il Papa è intervenuto ieri mattina nella sala Clemen- tina degli appartamenti vati- canici in occasione dell'udienza agli operatori di Telepace. Un nuovo monito del pontefice sul conflitto è atteso per questa mattina nel corso di una cerimonia di beatificazione e del suc- cessivo Angelus. Nei giorni scorsi il card. Ratzinger aveva ammonito i leader po- litici del mondo a non usa-

re il nome di Dio per giusti- ficare la guerra o la violen- za, come già Papa Wojtyla aveva affermato in tante oc- casioni.

La Santa Sede in ogni ca- so segue con grande atten- zione ed apprensione gli av- venimenti restando sempre in contatto con il nunzio apostolico a Baghdad, Fer- nando Filone, e con le altre istituzioni religiose missio- narie presenti nella regio- ne. Poi c'è la Caritas che ha stabilito il proprio quartier generale ad Amman in Giordania. Le strutture ec- clesiastiche sono impegna- te nel sostegno alla popola- zione civile sia nella capita- le irachena che nei Paesi confinanti con l'Iraq dove già stanno ammassando i

CAUTELA SULLE MARCE

ROMA Un invito alla caute- la sulle manifestazioni paci- fiste giunge dalla Chiesa di Roma. «Bene le marce, tutti gli incontri per la pa- ce, però la Chiesa deve at-



Una coppia di pacifisti davanti a San Pietro: ieri duro monito del Papa contro la guerra.

profughi in fuga dal con- flitto. Alla Radio Vaticana ha parlato il vescovo caldeo Emmanuel Karim Dely,

che in un primo momen- to era stato dato per ferito in seguito ai bombardamenti, notizia smentita nel corso

della giornata dallo stesso presule. Mons. Dely ha confermato che le bombe so- no cadute a poca distanza dalla chiesa caldea di Ba- ghdad. «A circa 100 metri - ha detto ai microfoni di Ra- dio vaticana - Nostro Signo- re mi ha salvato. Speriamo che non duri molto, perché se dura molto i guai saran- no ancora maggiori. La gen- te avrà fame, avrà sete».

Francesco Peloso

La Russia sollecita un'esplicita posizione sull'illegittimità dell'intervento ma per ora c'è un accordo soltanto sulla gestione del dopo guerra

Attriti all'Onu sulla condanna formale degli Usa

WASHINGTON Attriti e differenze sulla guerra in Iraq non solo permangono ma sembrano addirit- tura crescere in seno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove l'unica nota di accordo è quella degli aiuti a fine conflitto.

Sull'assistenza necessaria per il dopo Sad- dam «non ci sono controversie politiche» ha chia- rito l'ambasciatore tedesco al Palazzo di Vetro Gunter Pleuger, al termine di una riunione di un paio d'ore a porte chiuse, durante la quale i membri del Consiglio hanno concordato sulla necessità di fondare gli aiuti su un meccanismo collaudato come il programma cibo-per-petrolio.

Ci sarebbe accordo anche sull'opportunità di mettere subito in moto la macchina degli aiuti, come suggeriscono le notizie provenienti dal nord dell'Iraq - nelle aree a predominanza cur- da, per l'esattezza - dove l'Onu stima ci siano già dai 350.000 ai 450.000 sfollati.

C'è intesa anche sulla necessità di mettere di- retttamente nelle mani del segretario generale Kofi Annan la gestione della nuova versione del piano cibo-per-petrolio. I dettagli da definire sembrano riguardare in realtà le misure neces- sarie a far ripartire il piano fin da ora, che in Iraq non ci sono rappresentanti dell'Onu e le ostilità sono ancora in corso. Ostilità di cui Ba- ghdad ieri, attraverso un documento firmato dal ministro degli Esteri Naji Sabri, ha chiesto l'immediata cessazione, con il ritiro delle forze anglo-americane e una condanna nero su bian- co delle Nazioni Unite.

Se non di una condanna, Mosca ha fatto sa- pere di condividere, almeno, l'idea della necessità di una presa di posizione che marchi come il- legittimo l'intervento armato di Usa, Gran Breta- gna e dei loro alleati. A sottolineare le differen- ze, Mosca ieri ha accusato Washington di voler calpestare gli interessi russi in Iraq.

Non si spiega altrimenti, stando al ministro degli Esteri Igor Ivanov, la «strana» richiesta ri- volta dagli Usa a tutti gli altri Paesi di chiudere le ambasciate irachene. Richiesta che, suggeris- ce Ivanov, sembra ricadere nella strategia Usa di trasformare in lettera morta i contratti nel settore petrolifero sottoscritti da Baghdad con le aziende russe. Di ignorarli cioè nel dopo Sad- dam e nella ricostruzione dell'Iraq.

Una fase questa da cui la Francia ha chiarito di non voler essere esclusa, chiarendo che Pari- gi non esiterà a usare il proprio veto per qualsi- asi risoluzione dovesse affidare a Usa e Gran Bretagna poteri amministrativi sul futuro Iraq. L'Onu deve essere l'unico foro di dibattito sul dopo Saddam, ha detto sicuro il presidente Jac- ques Chirac, le cui parole sono state interpreta- te dai commentatori francesi come un monito a Londra e Washington di non arrogarsi il ruolo di protagonisti della ricostruzione.



ROMA Un'altra giornata di massiccia mobilitazione contro la guerra all'Iraq. Decine di migliaia di persone sono scese nuovamente in piazza in numerose città d'Italia: cortei, presidi, iniziative di vario genere si sono susseguite per tutta la giornata, fra striscioni, bandiere arcobaleno, slogan e musica. Nel pomeriggio, momenti di tensione al corteo di Milano: gruppi isolati di manifestanti hanno danneggiato la sede di un McDonald's e devastato l'ingresso del consolato israeliano del turismo. In tutto, ha reso noto il Viminale, sono state 50 le manifestazioni di protesta contro la guerra svoltesi ieri in 40 province e alle quali hanno partecipato circa 150.000 persone.

Roma. Due gli appuntamenti pomeridiani nella capitale: il corteo da piazza Esedra a piazza Navona organizzato dal comitato «Per la pace» e la manifestazione dell'Ulivo a piazza del Popolo. Ad aprire il corteo, uno schieramento di bambini con lo striscione «La vita è bella quando non c'è la guerra». Dietro di loro, la «testa ufficiale», gli organizzatori con lo striscione «No alla guerra, senza se e senza ma», il segretario di R. Bertinotti, il diessino Salvi, il presidente dei Verdi, Pecoraro Scanio e il leader dei Cobas, Bernocchi. La manifestazione si è conclusa a piazza Venezia. Settantamila i partecipanti. Sempre nel pomeriggio ha preso il via la manifestazione dell'Ulivo con gli interventi di Rutelli e Fassino. In mattinata la capitale è stata teatro di una clamorosa protesta: verso le 10.30 attivisti di Greenpeace hanno appeso al Vittoriano, davanti all'Altare della Patria, un fotomontaggio con l'immagine di Berlusconi con l'elmetto e la scritta «Un impegno concreto: guerra».

Da Napoli a Firenze e a Bologna proteste contro l'attacco all'Iraq. A Roma due manifestazioni, una del movimento e una dell'Ulivo

L'Italia di nuovo in piazza contro la guerra

Scontri durante il corteo di Milano: danni in un McDonald's e al consolato israeliano

LONDRA IN PROTESTA

LONDRA Il popolo della pace non si rassegna e porta nelle piazze di tutta la Gran Bretagna oltre 100 mila persone. A Fairford, nell'Inghilterra centrale, all'ingresso della supercontrollata area militare 5.000 pacifisti hanno lasciato per terra dei fiori per simbolizzare la «morte della democrazia». La grande manifestazione di Londra è stata meno imponente di quella tenutasi il 15 febbraio scorso. Tuttavia i 150.000 che si sono riversati ad Hyde Park (la polizia parla di circa 100.000), tra lanci di slogan e un tripudio di bandiere, hanno raggiunto lo scopo di far sapere ai loro premier che non tutto il Paese è con lui.

Milano. Tensione nel corteo dei centri sociali che ha attraversato le strade di Milano: alcuni manifestanti incappucciati sono usciti dal

mostranti espulsi hanno reagito e picchiato gli altri, accusandoli di fare «gli sbirri». In testa gli striscioni «Per la pace» e bandiere arcobaleno

da piazza del Nettuno, ma prima i manifestanti hanno osservato un minuto di silenzio in omaggio alle vittime della guerra. In testa un camion con lo striscione del Bologna Social Forum, «Stop global war».

Firenze. Erano in trentamila (quindicimila secondo la questura) ieri al corteo aperto dallo striscione «Studenti contro la guerra». Alunni delle superiori e universitari, insegnanti, tanti slogan contro il governo Berlusconi e cartelli come «Bush, la guerra non è un gioco, comprati la Playstation».

Napoli. Ventimila perso-

Oggi la base americana di Aviano sarà blindata in attesa dei manifestanti. Ieri paura per l'incendio nel centro friulano

Pordenone, bruciata la «tenda della pace»

PORDENONE Sale la tensione nella Destra Tagliamento in vista della prima manifestazione per la pace davanti alla base Usa di Aviano, dopo l'attacco degli Stati Uniti in Iraq. E i timori sono aumentati dopo che la notte scorsa è andata a fuoco la «tenda della pace» che dal 5 marzo è presidiata giorno e notte dai

sterà chiusa dalle 13 alle 18, mentre il concentramento dei manifestanti, supportati da oltre 50 associazioni e movimenti di tutto il Triveneto riuniti col comitato organizzatore «Fermiamo la guerra», è previsto per le 14 nella piazza di Aviano. Il corteo si muoverà quindi verso l'aeroporto, aperto da una grande bandiera pacifista e dalle donne del Friuli Venezia Giulia. Lo stesso comitato organizzatore ha invitato i partecipanti al corteo «ad evitare disordini e provocazioni».

Gli organizzatori hanno annunciato che si limiteranno ad appendere sulla rete dell'aeroporto palloncini, messaggi di pace e pezzi di carta stagnola per disturbare simbolicamente i radar della struttura militare. Una sirena suonerà e per qualche minuto i manifestanti si stenderanno a terra, davanti ad un cordone di oltre 250 poliziotti e carabinieri richiamati da Padova e Gorizia in supporto alle forze dell'ordine già presenti nell'area e a quelle ordinarie. Ma quella di ieri è stata una giornata di tensione soprattutto per un altro motivo.

La «tenda della pace» installata dal 5 marzo in piazza Risorgimento, nel centro di Pordenone, è andata completamente distrutta da un incendio divampato alle 00.30. All'interno stavano per addormentarsi due fidanzati di turno l'altra sera, Davide di Zoppola e Ileana di Vallenoncello, entrambi di 29 anni, scout e pacifisti convinti, quando hanno sentito dei passi ai quali non hanno dato importanza, visto che il luogo è molto frequentato. Subito dopo, però, sono divampate le fiamme, appiccicate dall'esterno, che hanno completamente distrutto in

pochi minuti tenda, brandine, offerte raccolte la giornata precedente, lumini spenti, lampade, un fornello a gas e materiale divulgativo. I due giovani hanno fatto in tempo ad uscire, senza notare alcuna persona attorno prima che il materiale fosse distrutto dal fuoco.

Al momento non è esclusa alcuna ipotesi, né quella dell'incendio accidentale né quella di un gesto premeditato o di una brava. Nessuno però ha rivendicato il gesto mentre uno degli esponenti del coordinamento pacifista, l'ex consigliere comunale di R. di Pordenone Michele Ne-

fascicolo a carico di ignoti per l'ipotesi di reato di tentativo di omicidio.

Nel pomeriggio è stato allestito, sullo stesso posto dell'incendio, un gazebo mobile, mentre in serata la tenda è stata sostituita da un camper messo a disposizione dai sindacati. Numerosi i pacifisti che per tutto il giorno hanno fatto la spola sul luogo dell'incendio in segno di solidarietà. Tra i primi è arrivato il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, secondo il quale «il gesto è gravissimo; al di là delle idee politiche - ha detto - quando si va contro un simbolo della pace si rischia una escalation di

BOOM DI NOZZE ALL'USAF

È boom di matrimoni nella base Usa di Aviano. La situazione internazionale e la guerra in Iraq stanno spingendo molti militari statunitensi a sposarsi con le loro fidanzate - convocate direttamente dall'America - prima di partire per il fronte del Golfo. Nella sola giornata di venerdì sono stati quattro i matrimoni celebrati nel municipio di Aviano e l'elenco delle nozze che hanno coinvolto militari della base sale a 19 dall'inizio del 2003. Una tendenza già in corso dallo scorso anno quando le frizioni internazionali si erano acute. Si tratta di cerimonie essenziali, giusto il tempo di leggere le formule di rito e gli articoli del codice civile, quindi, prima delle firme, la traduzione in inglese. In tutto dura meno di dieci minuti.

gro ha precisato che «ero passato accanto alla tenda cinque minuti prima dell'incendio e non avevo notato nulla di strano». La tenda era la stessa usata nel 1999 per 88 giorni durante la guerra in Kosovo come segno della contrarietà ai bombardamenti. Sul versante delle indagini, i reperti utili all'inchiesta sono stati rimossi e sottoposti a sequestro, mentre un sopralluogo è stato compiuto anche dal pubblico ministero che si occupa del fatto, Antonella Dragotto. Se prendesse corpo l'ipotesi dolosa, non è escluso che venga aperto un

violenza inaccettabile in una società civile. È necessario mantenere i nervi saldi per non scendere in isterismi. «Non cadremo nella trappola della provocazione» hanno invece detto i Beati costruttori di pace mentre Carlo Mayer, a nome del coordinamento ha detto che «colpendo il cuore della pace e le iniziative saranno ancora più convinte». «Sia fatta al più presto luce sulla natura dell'incendio», ha detto l'onorevole Luana Zanello, dei Verdi che oggi sarà ad Aviano per la manifestazione pacifista.

Enri Lisetto



Ieri Greenpeace ha esposto a Roma uno striscione con un fotomontaggio che raffigura Berlusconi con l'elmetto.

corteo ed hanno aggredito, con mazze e bastoni, le vetrine di un McDonald's in piazza San Babila, l'ingresso del consolato israeliano, in corso Europa, ed alcuni istituti di credito. Alcuni Disobbedienti hanno cercato di far uscire il gruppo dal corteo, ma i di-

portate da bambini, i gonfalon dei comuni del milanese, i vessilli dei partiti e di Emergency. Gli organizzatori parlano di 150 mila persone.

Bologna. Un corteo promosso dal «Tavolo cittadini contro la guerra» è partito

ne, Disobbedienti, militanti dei partiti e dei sindacati, studenti e cittadini, hanno partecipato alla protesta, culminata in un presidio davanti alla base Nato di Bagnoli, di fronte ad un imponente schieramento di forze dell'ordine.

pacifisti nel centro di Pordenone. La base Usa di Aviano oggi sarà blindata, ancora di più rispetto ai giorni precedenti, in attesa dell'arrivo dei manifestanti, quantificati dalle 2 alle 5 mila unità. La provinciale che costeggia la struttura militare re-

Resi noti i risultati di un sondaggio dell'Istituto di ricerche di Trieste realizzato a poche ore dall'attacco su Baghdad

Swg: il 74% degli italiani dice no al conflitto

E un italiano su due non è d'accordo che l'Italia abbia concesso l'uso delle basi

CARTELLI E ARCOBALENI

Bush nel mirino degli slogan E domani si fermano le scuole

MILANO «Bush che Allah ti fulmini». «Bush, la guerra non è un gioco, comprati la Playstation». Sotto queste scritte, da Venezia a Palermo, Firenze a Napoli, da Torino a Siracusa, centinaia di migliaia di persone sono sfilate in corteo, ieri, contro la guerra. E le iniziative si intensificano, se è vero che domani si bloccheranno tutte le scuole mentre proseguono, anche nel fine settimana, l'occupazione di molte universi-

scritto: «A posto di bombe, nervino e antrace, gettate a noi husky polpette di pace». Da segnalare, a Livorno, un'enorme bandiera della pace, visibile da tutta la città, che è stata distesa sulla facciata del Mausoleo della famiglia Ciano, sulla collina di Montenero.

A Napoli un corteo con tanti missili di cartapesta è partito dal centro per arrivare allo stadio San Paolo. Un gruppo di Disobbedienti ha occupato prima la stazione di Agnano e poi quella di Campi Flegrei, dove transitano i treni diretti al Sud. Protesta pacifica dei Disobbedienti anche a Falconara davanti alla Raffineria Api. «Si vuole combattere chi ha interessi petroliferi nel mondo, e in particolare l'Esso che ha vinto l'appalto per la fornitura di carburanti alle forze armate Usa», hanno spiegato i manifestanti davanti ai cancelli. Domani era già previsto uno sciopero della scuola, promosso da Cobas, Cgil, Cisl e Uil contro il lavoro precario, la riforma Moratti e per il contratto. «Ora - dicono gli organizzatori - metteremo al primo posto l'opposizione della scuola alla guerra».

g.f.

ROMA Il 74% degli italiani è contrario all'intervento militare in Iraq. Il dato emerge dal sondaggio dell'Istituto di ricerche Swg di Trieste realizzato a poche ore dall'attacco su Baghdad su un campione nazionale di 800 intervistati. I favorevoli all'intervento, secondo il sondaggio realizzato il 20 marzo e i cui risultati sono stati diffusi ieri, sono il 19%, mentre il 7% non sa o non risponde.

Un italiano su due, inoltre, non è d'accordo sul fatto che l'Italia abbia concesso l'uso delle basi militari: contrario si è detto infatti il 49% del campione, mentre favorevole è il 41%, mentre il 10% è indeciso o non ha fornito risposta. Il 64% degli intervistati, inoltre, è con-

vinto che la guerra provocherà tra i civili un numero di perdite «molto» elevato.

Per il 10% il tributo di vite umane civili sarà invece «abbastanza» elevato, mentre il 17% prevede un numero di perdite «poco» elevato ed il 2% «per niente» elevato. Infine le previsioni sull'economia dei paesi occidentali: dopo la guerra, secondo il 54% degli intervistati, peggiorerà e per il 25% sarà migliore, mentre per il 7% resterà uguale. Quest'ultima domanda è quella con la più alta quota di risposte «non sa o non risponde»: 14%.

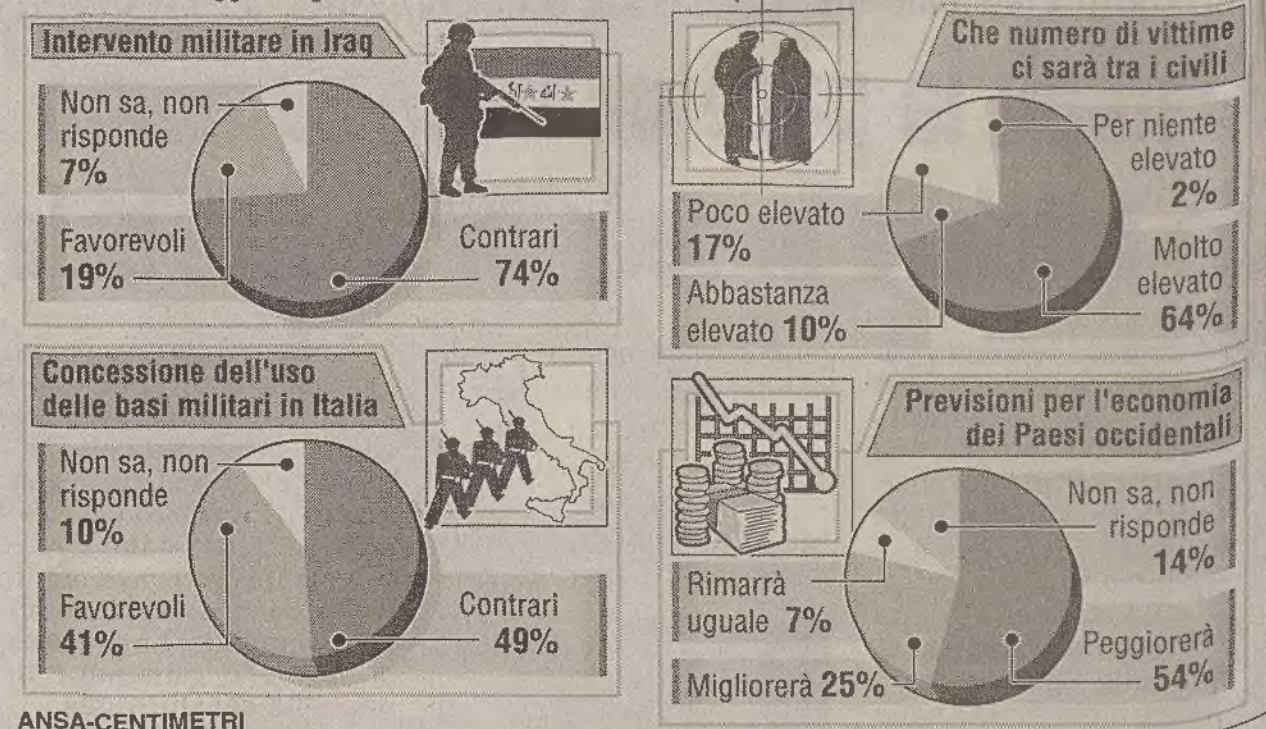
Che il movimento dei pacifisti sia numeroso più di quanto si potesse immaginare lo si capisce guardando le piazze d'Italia e di tutto il

mondo che ogni giorno vengono invase da gruppi di persone, giovani e anziane, contrarie alla guerra. Non solo. Anche in Internet esiste un movimento pacifista molto motivato a esprimere il proprio dissenso. E mirata a boicottare i ricavi della guerra. Dal Web è partita quindi una mobilitazione per evitare tutti quei prodotti delle compagnie che hanno sostenuto la campagna elettorale del capo della Casa Bianca e dei repubblicani americani.

Tra queste la Microsoft, la Disney e la Kraft, oltre alla Esso contro cui è partita da settimane una mobilitazione internazionale. Non solo. Identificato il petrolio come una delle ragioni guida della guerra, dalla Rete arrivano indicazioni su come limitarne l'uso.

Che cosa pensano gli italiani della guerra in Iraq

I dati del sondaggio Fwg realizzato il 20 marzo su un campione di 800 intervistati



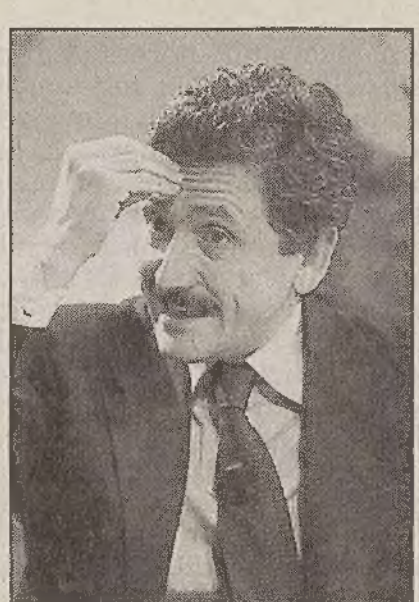
Una guida al consumo contro i «trenta guerrafondai». Non fumare le sigarette Philip Morris. Non salire su un aereo dell'American Airlines. Dimenticarsi i servizi offerti sulla Rete da Time Warner/Aol, così come i com-

puter della Microsoft. Se avete bisogno di occhiali, invece, evitate quelli della Glaxo. E se vi viene sete non ordinate una Pepsi o una Coca Cola. Sono queste alcune delle indicazioni che appaiono sul Web (www.boycottbush.net/) per rendere meno frut-

tuosa la campagna militare contro Baghdad. Divisi per categoria, dal cibo ai trasporti passando per i farmaci e i cosmetici, i promotori del boicottaggio propongono anche una serie di alternative per un consumo etico e responsabile.

L'Ulivo contesta le critiche del premier a Francia e Onu: da Berlusconi ragionamenti folli. Rutelli e Fassino: «La responsabilità della crisi è solo degli Usa, Bush vuole occupare l'Iraq»

D'Alema: questo massacro rischia di darci un mondo peggiore



Il leader dei Ds D'Alema.

ROMA La guerra contro l'Iraq rischia di travolgere il mondo e va fermata. I bombardamenti devono cessare e la parola va ridata alle Nazioni Unite, che devono gestire la fase della ricostruzione. È questo il messaggio che parte dai leader dell'Ulivo impegnati nelle manifestazioni per la pace che si sono svolte ieri a Roma. Seppure con toni diversi, Fassino, Rutelli e D'Alema questa volta esprimono gli stessi concetti di Bertinotti, Pecoraro Scanio e Diliberto. L'occupazione dell'Iraq senza un mandato dell'Onu può generare nei Paesi arabi una rivolta anti occidentale e questo enorme rischio allarma tutta l'opposizione, che non riesce a manifestare insieme ai movimenti ma non rinuncia a lanciare l'allarme.

«Da Berlusconi ragionamenti folli», dice l'Ulivo all'unisono.

«Questa è una sfida lunga e difficile che va molto al di là di questa guerra», dice Massimo D'Alema dal palco di piazza del Popolo. Il presidente dei Ds ricorda che è la prima volta che si scatena una guerra preventiva con l'obiettivo di costituire un «nuovo ordine del mondo» sulla base della volontà «unilaterale» di una sola grande potenza. «Purtroppo, questa guerra rischia di darci un mondo peggiore. Nel Terzo mondo cresce il fondamentalismo, l'odio per l'occidente e il rischio del nucleare».

Rutelli non è meno preoccupato. Il coordinatore della Margherita ricorda che i nodi non vanno risolti con la legge «del più forte» e defini-

sce «folle» il ragionamento di Berlusconi che al vertice europeo, invece di rilanciare una conferenza di pace, ha detto «sarebbe stato meglio» se la Francia e gli altri Paesi si fossero schierati con Bush. «Per il presidente del consiglio», scandisce Rutelli, «responsabili di ciò che accade sono i Paesi che hanno tenuto la schiena dritta e hanno scelto una strada diversa dalla guerra per il disarmo di Saddam». A difendere le ragioni dei pacifisti ci pensa soprattutto Piero Fassino, che definisce «offensive ed inopportune» le dichiarazioni di Berlusconi sulle manifestazioni.

Ad attaccare il governo è anche Sergio Cofferati, che invita la sinistra all'unità e chiede ai cittadini che in questi giorni si sono mobilitati contro la guerra di non gettare la

spugna: «Le manifestazioni servono sempre - precisa - E il modo giusto di stare in campo, altro che fermarsi». A Roma, Alfonso Pecoraro Scanio propone invece di chiamare «Arcobaleno» la nuova coalizione di Centrosinistra e si scaglia contro Berlusconi, colepevole di non aver detto «neanche una parola» per le vittime e i profughi del conflitto iracheno. Impegnato nella battaglia pacifista, Cesare Salvi (sinistra Ds) propone di aprire subito un «tavolo di confronto» tra i partiti dell'opposizione e i movimenti mentre Oliviero Diliberto (Pdc) spiega che, mettendosi contro la volontà di pace degli italiani, il governo si è schierato dalla parte di una guerra «illegale e illegittima».

Gabriele Rizzardi



Cortei di protesta in Indonesia.

tà. A Firenze ci sono state due manifestazioni. Una, con studenti e insegnanti, al mattino e un'altra al pomeriggio. I cortei hanno attraversato la città. Molti gli slogan contro Bush e contro il governo Berlusconi. Su un cartello, appeso al collo di un cane, c'era

Una chimichiera battente bandiera liberiana ha urtato la banchina del porto provocando un'esplosione. Il prefetto assicura: «Nessun rischio di inquinamento»

Nave in fiamme a Livorno carica di metanolo

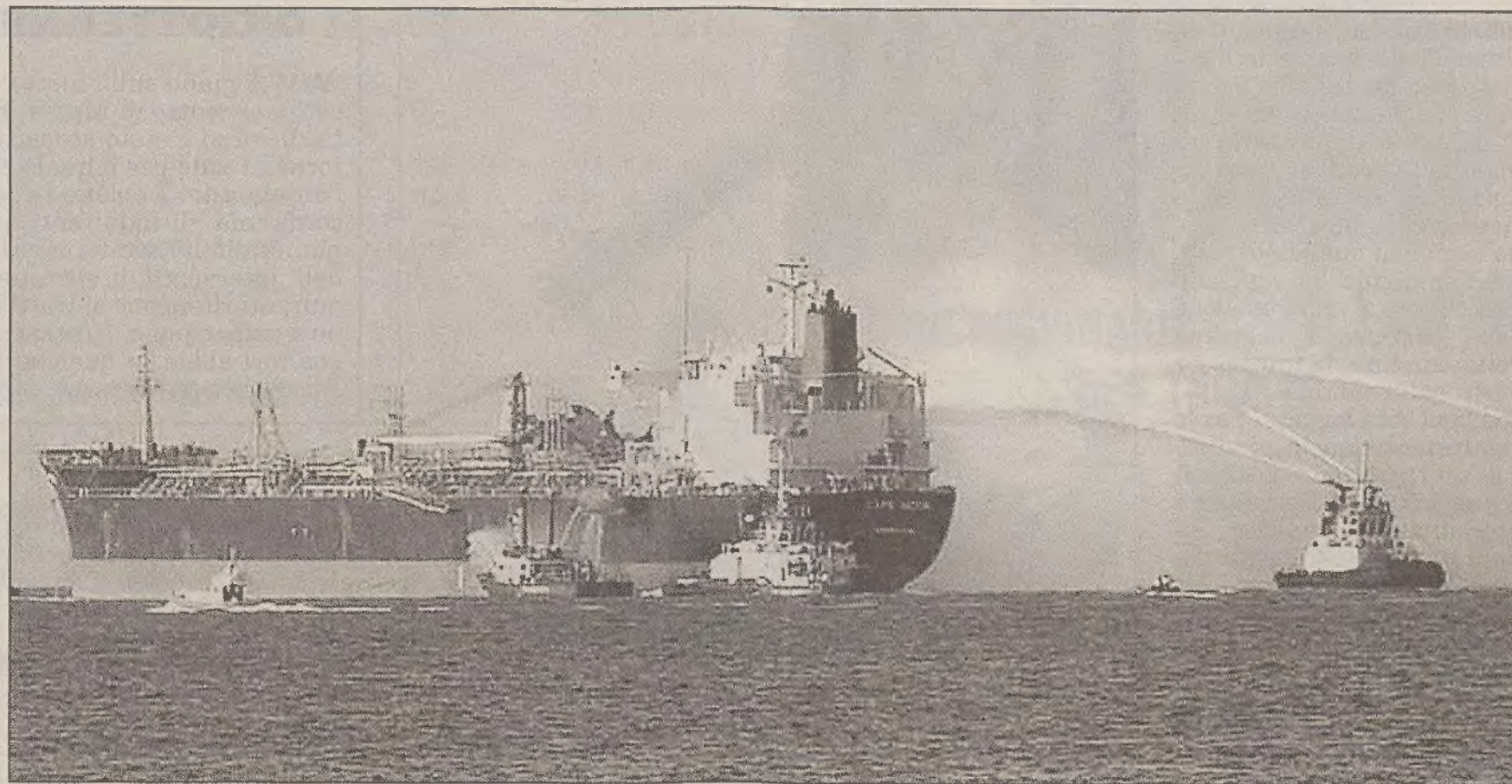
A bordo 14 mila tonnellate della sostanza: feriti 10 membri dell'equipaggio. Esclusa la pista terroristica

LIVORNO Tragedia sfiorata nel porto di Livorno. Ieri mattina una nave carica di metanolo è esplosa mentre i rimorchiatori la stavano trainando all'attracco. Tra le ventitré persone dell'equipaggio, tutte di nazionalità filippina, dieci sono rimaste ferite, nove in maniera lieve, una in modo grave. I feriti sono componenti dell'equipaggio e addetti ai rimorchiatori, fra questi due italiani, che stavano trascinando la nave. La nave chimichiera Capo Horn, costruita nel 1988 e battente bandiera liberiana,

chiatori, che hanno tentato di portare al più presto la nave in rada per motivi di sicurezza. Durante l'operazione di traino è avvenuta l'esplosione. Tutti i membri dell'equipaggio - per ultimo il comandante - hanno lasciato la nave, mentre i mezzi antincendio hanno continuato a irrorarla d'acqua per spegnere il fuoco.

Dopo due ore, l'incendio è stato domato. Subito dopo, i pompieri hanno cominciato a raffreddare lo scafo.

Esclusa fin da subito l'ipotesi del terrorismo, è stato subito confermato che non ci sono pericoli di inquinamento per l'aria e per il mare. L'attività del porto è poi ripresa regolarmente. Delle 14 mila tonnellate di metanolo che la Capo Horn trasportava, cinquemila dovevano essere scaricate nel porto di Livorno, mentre il resto del carico era destinato alla Spagna.



La nave cisterna battente bandiera liberiana carica di metanolo è esplosa mentre i rimorchiatori la stavano trainando.

Erano stipate sul vano portabagagli di una corriera destinate a un turpe traffico di bambini: drogate per evitare che piangessero

Cina: 28 neonate nascoste in valigie

PECHINO Drama del traffico di bambini in Cina: la polizia ha scoperto 28 bimbe, la maggiore non arriva a tre mesi di età, stipate dentro delle valigie su una corriera in viaggio dalla provincia di Guangxi nel sudovest, verso il centro del paese. Erano ammassate due-tre per valigia, drogate per evitare che piangessero, alcune con la pelle livida al freddo della notte, una ormai morta.

La polizia, avvertita da una soffiata, ha fermato la corriera per un controllo a un casello autostradale a Bingyang. La polizia non ha dubbi: erano destinate al turpe traffico di bambini. Gli agenti hanno raccontato che non credevano ai loro occhi: mano a mano che aprivano le valigie, «Non erano tre, non erano quattro. Aprivano un'altra valigia e dentro c'erano altre creature, uno choc», ha riferito un agente. Le 27 sopravvissute stanno bene. Non si sa per ora da dove provenivano e dove erano destinate. Nessuno finora si è fatto avanti per reclamarle.

FUNERALI



Il ragazzo ucciso a Milano: una kefiyah sulla bara

Grande folla ai funerali di Davide Cesare, il ragazzo ucciso domenica scorsa da tre simpatizzanti di estrema destra. Al corteo funebre hanno partecipato circa tremila persone. Moltissimi i giovani in una Rozzano deserta dove è stata proclamata una giornata di lutto cittadino: al rito hanno preso parte delegazioni dei centri sociali di tutta Italia. Sulla bara di Davide Cesare durante i funerali, sono state stese una kefiyah e una bandiera rossa, in un clima di grande tensione e commozione. Alla cerimonia erano anche presenti il leader del Social Forum, Vittorio Agnoletto, e i genitori di Carlo Giuliani.

IN BREVE

Giustizia: toghe in allarme Chiesto un incontro a Castelli

ROMA L'Associazione nazionale magistrati chiederà al ministro della Giustizia Roberto Castelli un incontro sul maxi-emendamento presentato dal governo al disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario fortemente criticato dal sindacato delle toghe. Il Comitato direttivo centrale dell'Anm ha infatti dato mandato alla Giunta di proseguire nella «linea del dialogo da sempre praticata». Il parlamentino dell'Associazione, a conclusione della riunione di ieri, in un documento approvato all'unanimità ribadisce che gli emendamenti del governo «sono estremamente peggiorativi» del testo originario dello stesso ddl. Il parlamentino dell'Anm premette che il problema principale del sistema giustizia in Italia è «l'eccessiva durata dei processi» e che «la magistratura non si sottrae al confronto sulle riforme in tema di ordinamento giudiziario, ma ha il dovere di valutarle anche sotto il profilo della funzionalità». E ancora: «L'indipendenza esterna ed interna, la salvaguardia della organizzazione della funzione giudiziaria come potere diffuso e non gerarchizzato è garanzia essenziale per la tutela dei diritti dei cittadini e per la stessa efficienza del servizio giustizia».

Londra: un ex insegnante di matematica costruisce un impero economico investendo sull'immobiliare

LONDRA Una ex insegnante di matematica, in sedici anni, è riuscita a costruirsi un impero economico da oltre 120 milioni di euro investendo nel mercato delle case. E Judith Wilson, 52 anni, è ora una delle donne più ricche del Paese. Secondo quanto riportano i quotidiani britannici, l'insegnante avrebbe messo insieme la sua immensa fortuna grazie al boom che ha avuto il mercato immobiliare negli anni 90. «Ci sentivamo come se stessimo producendo soldi in serie - ha detto il marito della Wilson - per ogni sterlina che investivamo il suo valore aumentava di cinque volte».

Impiegata aggredita nell'ufficio postale a Milano: è stata colpita da una coltellata all'addome

MILANO È stata probabilmente originata da una tentata rapina l'aggressione avvenuta nel primo pomeriggio di ieri ai danni di una dipendente di un ufficio postale di Milano. La donna ferita, I.M., 57 anni, di Corsico (Milano), versa ancora in gravi condizioni all'ospedale S. Paolo: è stata sottoposta ad un intervento chirurgico d'urgenza per limitare i danni di una coltellata che l'ha raggiunta all'addome, e ora si trova in rianimazione, in prognosi riservata. L'aggressione, secondo gli investigatori, sarebbe stata compiuta da una sola persona.

Fiamme in aula: evacuata una scuola media in Versilia Nell'edificio c'erano circa 200 ragazzi, nessun ferito

LUCCA Evacuata una scuola media a Lido di Camaiore per un incendio scoppiato nell'aula di artistica dove, in quel momento, 40 alunni stavano provando insieme ad un insegnante alcune scene di uno spettacolo allestito in occasione della prossima Pasqua. Nessuno è rimasto ferito. È avvenuto poco prima delle 13.30 nella scuola media «Michele Rosi» di Lido di Camaiore. Mentre le fiamme si propagavano nella stanza ormai piena di fumo, l'insegnante è riuscita a far uscire i ragazzi dall'aula e dalla scuola.

La Spezia: carico d'armi sequestrato nel porto

LA SPEZIA Quarantadue tonnellate di materiale da guerra, tra ogive, proiettili di artiglieria pesante, contraerea, e bombe da mortaio. È il bilancio del maxi sequestro compiuto nella tarda serata di sabato nel porto di La Spezia dalla guardia di finanza in collaborazione con il servizio doganale dello scalo ligure. Un'operazione che assunse un significato davvero particolare per lo scoppio del conflitto in Iraq e per il ruolo strategico particolarmente importante da sempre attribuito al porto di La Spezia. Il materiale bellico era trasportato in tre containers che secondo la falsa dichiarazione doganale avrebbero dovuto trasportare materiale meccanico. Il carico era arrivato nel porto di La Spezia martedì sera. Partito dall'Iran, avrebbe dovuto riprendere il suo viaggio nei prossimi giorni, ufficialmente destinato al Senegal. Il sequestro è stato effettuato durante un controllo di routine tra la merce imbarcata nello scalo ligure. Ogni anno per il porto di La Spezia transitano un milione di containers, e negli ultimi tempi sono stati rafforzati i controlli sul materiale proveniente o diretto verso paesi della sfera araba.

na, ha una stazza di 27.700 tonnellate e trasportava 14 mila tonnellate di metanolo, indicato come sostanza inquinante. Secondo quanto si è appreso a Roma al Comando Generale delle Capitanerie di Porto, verso le 8, nella manovra di ingresso in porto, il mezzo ha urtato la banchina. Si è così aperta una falla nello scafo, dalla quale è uscita una quantità non meglio precisata di metanolo. Ne è seguito un principio di incendio, per cui sono immediatamente intervenuti i rimor-

ha spiegato - è ad oltre due miglia dalla costa, in condizioni di sicurezza. I soccorsi sono stati immediati ed efficaci, consentendo di evitare che l'incidente avesse conseguenze ben più gravi. E poi, «i rimorchiatori e i vigili del fuoco hanno raffreddato le pareti della nave, in modo da abbassare il livello della temperatura, diluendo al massimo i gas metilici, diluibili nell'acqua. Quindi, non ci sono problemi di inquinamento».

Brunella Collini

Molti clienti invece di portarli a casa li hanno buttati nei tombini. Il Wwf: insensibilità ambientale

Brutta fine per pesci rossi in regalo

Suscita proteste l'omaggio di un supermercato di Monfalcone

I responsabili del punto vendita che ha fatto l'inusitata promozione spiegano: abbiamo consegnato ai clienti anche le istruzioni su come averne cura

MONFALCONE Davvero una bella sorpresa, soprattutto per i bambini, quella che attendeva i clienti alla fine del giro di compere al nuovo supermercato che ha aperto i battenti da qualche mese alla periferia di Monfalcone: come omaggio per chi aveva acquistato qualcosa, senza alcun limite di spesa, veniva regalato un pesciolino rosso, vivo e vegeto e con «virtuale», che nuotava nel suo bel sacchettino di plastica. Duemila pesciolini rossi sono stati distribuiti. Ma se una buona parte ha trovato una nuova e felice sistemazione nella classica boccia di vetro sopra il frigorifero, parecchi hanno fatto una brutta fine. Buttati senza pietà nel primo tombino o in qualche fontana da persone che non sapevano che farsene ma che non avevano voluto rinunciare al piacere di un omaggio. A decine sono stati «condannati» a morte sicura.

È già capitato in altre città. Solo che stavolta qualcuno ha visto quanto stava accadendo e ha dato voce ai malcapitati. «Sappiamo che già in passato si è verificato questo malcostume -

spiegano al supermercato "Emisfero". Per questo, assieme ai pesciolini rossi abbiamo deciso di consegnare al cliente anche un foglietto d'istruzioni che spiega come averne cura e avverte di non accettare i pesci se non si ha poi intenzione di tenerli. Si tratta pur sem-

pre di esseri viventi». D'altra parte, ricorda la direzione dell'ipermercato monfalconese, si tratta di una promozione che ha lunga vita: viene portata avanti da sei anni nelle varie sedi della società, nel Triveneto, ed è già arrivata anche a Udine e Trieste. A Monfalcone è terminata ieri: sono stati distribuiti circa duemila pesci rossi che, dopo aver trovato temporanea sistemazione in un grande acqua-

rio nell'ipermercato, sarebbero dovuti finire nelle case dei monfalconesi. Purtroppo invece non c'è stato il lieto fine per tutti.

Subito sono fioccate le proteste degli animalisti che si chiedono se, visto l'esito dei precedenti esperimenti, non si fosse potuto ricorrere ad altri omaggi, magari inanimati.

Ma l'accusa più severa è rivolta a chi ha voluto disfarsi in modo così sbrigativo dei pesciolini avuti in regalo. «Abbiamo ricevuto molte segnalazioni di questi episodi - spiega Graziano Benedetti, esponente del Wwf regionale - Per dare un giudizio occorre però prima considerare che dobbiamo parlare di mancanza di sensibilità ambientale in generale e di civiltà».

Il regalare pesci rossi non è una novità, basta pensare alle gioiastre. E guardiamo anche ai tanti che tengono in casa animali esotici, senza considerare che per cento di queste bestiole vendute o regalate ce ne sono altrettante che muoiono, vivono di stenti o vengono abbandonate. Si può parlare anche di maltrattamento di animali, ma è soprattutto una dimostrazione di mancanza di cultura. Più si conosce l'ambiente, più c'è la possibilità di difenderlo».

e.o.

Napoli: neoborbonici querelano il principe Vittorio Emanuele

NAPOLI Il Movimento Neoborbonico ha incaricato i propri legali di querelare il Principe Vittorio Emanuele di Savoia per le dichiarazioni apparse su alcuni settimanali secondo le quali i contestatori riuniti davanti al Duomo sarebbero stati pagati. Lo ha annunciato il segretario del Movimento, Salvatore Lanza. «Concederemo ampia facoltà di prova a Vittorio Emanuele - affermano i neoborbonici - e lo sfidiamo a dimostrare che tra noi ci fosse anche una sola persona che abbia ricevuto del denaro».

Analisi delle urine per scoprire i vandali della scuola di Tivoli

TIVOLI Sarà un campione di urine ad aiutare i carabinieri della compagnia di Tivoli che indagano sulle sette incursioni nell'istituto scolastico di Castel Madama nelle quali sono stati bruciati cartelloni, allagate aule e rubati alcuni registri. Gli ignoti incursori hanno infatti anche sporcato di urina le aule della scuola, lasciando così una traccia che potrebbe essere utile alle indagini. Gli investigatori non escludono che si tratti di alunni della stessa scuola.

sell.in outlet

APERTURA
MERCOLEDÌ 26
MARZO

MODA
A PREZZI DI
STOCK

VIA PALMANOVA 43
SAN GIORGIO DI NOGARO [UD]
T 0431 621470
MAR-SAB 10:00-13:00, 14:00-19:00
DOM 14:30-18:30, LUN CHIUSO

La guerra pesa sul voto odierno Slovenia al referendum: scontato il sì alla Ue, meno quello sulla Nato

TRIESTE «Siete d'accordo che la Repubblica di Slovenia diventi un Paese membro dell'Unione europea?». «Siete d'accordo che la Repubblica di Slovenia diventi un Paese membro della Nato?». Sono questi i due semplici interrogativi per le due risposte fondamentali per il futuro del piccolo Paese ex jugoslavo. Fondamentali proprio perché l'esito della consultazione popolare avrà, dopo la riforma costituzionale «ad hoc» approvata nelle scorse settimane, valore vincolante per il Parlamento e non potranno più essere riproposti in futuro. Gli elettori sloveni hanno, dunque, un potere decisionale che segnerà una svolta epocale per l'industrializzata Slovenia. Responsabilità che si riflette nell'embellimento 72,7% di affluenza alle urne pronosticato dai sondaggi.

Ma se per l'Unione europea non ci saranno problemi - gli ultimi sondaggi parlano di un rassicurante 83% di favorevoli - più problematico appare l'esito legato al quesito sulla Nato, cui l'attacco in Iraq delle forze anglo-americane non ha certo giovato. Se il 19 marzo i favorevoli all'Alleanza Atlantica erano il 58,6%, già il giorno successivo la percentuale scendeva al 55,4% per crollare al 51% il giorno dopo lo scoppio della guerra contro il regime di Saddam.

Non è quindi casuale che il primo ministro Anton Rop, proprio il 20 marzo, si sia affrettato a dichiarare che la Slovenia non partecipa in alcun modo alla guerra e non farà parte dei Paesi che danno sostegno all'azione americana. E questo dopo che il suo governo aveva iniziato a trattare con Washington il possibile passaggio di armamenti

diretti sullo scenario bellico mediorientale proprio attraverso la Slovenia. Così come appare emblematico il silenzio degli Stati Uniti sul «gran rifiuto» sloveno. Stati Uniti che invece non hanno lesinato pubbliche «bachettate» alla Croazia «rea», secondo l'amministrazione Bush, di aver anch'essa posto il veto a un aiuto diretto agli Usa (Zagabria ha consentito lo spazio aereo solo ai voli civili statunitensi). Ma, evidentemente, il Dipartimento di Stato ha ritenuto che, visto l'esito incerto del referendum sulla Nato, il silenzio sarebbe stato l'arma migliore per dare una mano al governo sloveno impegnato in una dura battaglia propagandistica a favore dell'Alleanza atlantica. Propaganda che però è stata bocciata severamente dal difensore civico Matjaz Hanzek il quale ha definito la campagna referendaria dell'esecutivo «a senso unico» senza che agli elettori venisse fornito un quadro obiettivo dei pro e dei contro inerenti alla scelta referendaria.

Il governo sloveno, dunque, oggi si gioca la faccia e la credibilità nei confronti dell'Occidente. Gli elettori sono incerti nonostante l'ingresso nella Nato trovi un appoggio «bipartisan» tra le forze politiche del Paese. Dicono di votare «sì» in entrambi i referendum i liberaldemocratici (Lds) del premier, gli ex comunisti della Lista Unita (Zlsd), i popolari (Sls), i pensionati (Desus), ma anche i socialdemocratici (Sds) e Nuova Slovenia (Nsi) entrambe, queste ultime, forze di opposizione dura al governo. Gli unici contrari sono la Sns (estrema destra) e il Partito dei giovani (Sms).

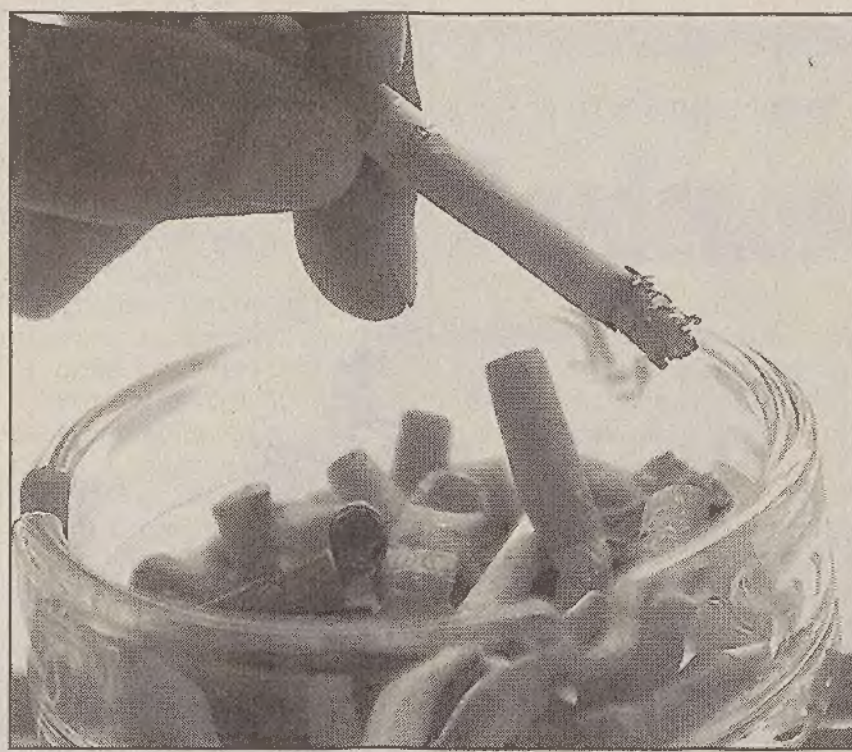
Mauro Manzin

Un giudice dell'Illinois ha condannato il colosso americano del tabacco a pagare 10 miliardi di dollari di danni Philip Morris, condanna astronomica

La motivazione: le sigarette light un inganno, non sono meno nocive delle normali

WASHINGTON Un giudice dell'Illinois ha condannato il colosso Usa del tabacco Philip Morris a pagare 10 miliardi di dollari di danni per aver ingannato i consumatori inducendoli a credere che le sigarette «light» fossero meno nocive di quelle normali. La compagnia ha replicato che chiederà una revisione della sentenza. È la prima volta che una denuncia per l'uso della parola «light», che vuol dire leggera, per le sigarette arriva in giudizio e la sentenza potrà costituire un precedente per aprire procedimenti giudiziari simili anche in altri stati degli Usa.

La denuncia, in questo caso, non prevedeva una richiesta di risarcimenti per le spese mediche ma chiedeva il rimborso totale della spesa sostenuta per l'acquisto delle sigarette light. Il giudice dell'Illinois Nicholas Byron, nel condannare



Philip Morris condannata a pagare 10 miliardi di dollari.

la Philip Morris, ha preteso che la società restituisse 7,1 miliardi di dollari alle persone che avevano speso

denuncia (di cui circa 1,8 miliardi di dollari per spese legali) e 3 miliardi di dollari allo stato dell'Illinois.

DICIOTTENNE SUICIDA

MASSA È giallo sulla morte di un 18enne trovato impiccato nel centro di Massa in una palazzina abbandonata. Il corpo è stato scoperto ieri mattina col cappio intorno al collo per il quale è stato utilizzato un cavo per l'antenna tv. I polsi e le caviglie erano avvolti da una corda, ma gli inquirenti hanno precisato che i legacci non erano né stretti né annodati, escludendo l'ipotesi dell'intervento di altre persone nella vicenda. Gli inquirenti ritengono si tratti di suicidio ma le indagini sono a tutto campo. Non si esclude che la separazione dei genitori abbia in qualche modo influito sulla stabilità psicologica del ragazzo.

Dopo la serie di azioni legali degli anni scorsi conclusesi con pesanti condanne per le industrie del tabacco, questa di Madison County è la prima causa intentata a un produttore di sigarette sul fronte delle sigarette leggere. Diversamente da ogni altra causa del genere, quest'ultima non è fondata sulla richiesta di indennizzi per la salute ma per i soldi spesi in sigarette leggere,

acquisite sulla base dell'errata convinzione che siano meno dannose, come sosteneva l'azienda. Intanto all'indomani dell'annuncio di una richiesta di risarcimento governativa da 289 miliardi di dollari per avere condotto cinquant'anni di pratiche «fraudolente» e spinto oltre 30 milioni di persone, dal 1954 ad oggi, a diventare fumatori abituali dall'età di 18 anni,

le grandi aziende del tabacco corrono al contrattacco. Le cinque case produttrici oggetto degli strali del governo - Philip Morris (la cui holding ha mutato recentemente il proprio nome in Altria), R.J. Reynolds, Lorillard Tobacco, Brown & Williamson e Liggett Group - hanno deciso di unirsi e contestare legalmente le pretese avanzate dal governo in un memoriale di 1.400 pagine. Pagine in cui viene segnalato come le aziende abbiano registrato utili miliardari, dalla vendita di sigarette, manipolando i livelli di nicotina, mentendo sulle conseguenze per la salute indotte dal fumo e investendo milioni di dollari per produrre campagne pubblicitarie indirizzate a un pubblico giovane e, in particolare, ai bambini. La difesa delle case del fumo si appoggia sostanzialmente sulla libertà di parola garantita dal Primo emendamento della Costituzione americana.

Un professore di microbiologia di Hong Kong sempre più vicino all'isolamento del virus. Un secondo caso sospetto in Liguria: è una cinquantenne recatasi in Asia

Polmonite-killer: trovati gli anticorpi. Sono 11 le vittime

ROMA La rete dei laboratori di riferimento dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha identificato la presenza di anticorpi nei test sierologici eseguiti sui pazienti colpiti dalla Sindrome acuta respiratoria severa (Sars). Lo ha detto il direttore tecnico dell'Oms per l'Europa, Roberto Bertolini. I risultati dei test sono una conferma ulteriore, anche se ancora indiretta, delle osservazioni fatte nei giorni scorsi al microscopio elettronico, secondo le quali l'agente responsabile della polmonite anomala potrebbe appartenere alla famiglia dei paramyxovirus, che comprende virus noti da tempo come quello del morbillo, ma anche nuove famiglie come quelle del virus Hendra e Nipah.

«È una conferma ancora indiretta - ha osservato Bertolini - ma fornisce uno strumento in più per sviluppare test diagnostici». La ricerca di anticorpi contro i paramyxovirus renderà infatti più facile la diagnosi dei casi sospetti e di evitare falsi allarmi.

«Quelli compiuti in questi giorni sono tutti passi importanti - ha proseguito Bertolini - ma prima di trarre con-

clusioni in modo inequivocabile sulla causa della Sars occorrono ulteriori conferme da un maggior numero di laboratori». La risposta definitiva arriverà infine soltanto con l'isolamento del virus.

E ieri un professore di microbiologia di Hong Kong avrebbe identificato il virus responsabile della misteriosa polmonite killer. Lo ha detto la televisione via cavo di Hong Kong. La scoperta potrebbe rappresentare un passo fondamentale nella messa a punto di test diagnostici e cure specifiche per la malattia.

Intanto il bilancio mondiale delle vittime è salito a undici. Un uomo anziano è infatti deceduto a Hong Kong. Tuttavia non è ancora sicuro se la causa della morte sia la polmonite nota come Sars oppure un altro morbo.

E si registra un secondo caso, a distanza di pochi giorni in Liguria, dopo quello di Pietra Ligure, di sospetta polmonite killer. L'ammalata è una professionista genovese di 50 la quale, di ritorno da Hong Kong, a scopo precauzionale si è presentata all'ospedale di San Martino per sottoporsi ad accertamenti.

A TREVISO



Lavoro, sei su dieci sono immigrati

TREVISO Tra i nuovi assunti sei su dieci sono immigrati. È Treviso la prima provincia italiana per crescita migratoria, con una popolazione straniera di circa 30 mila unità, pari al 3,9% della popolazione totale, aumentata del 476% dal 1991 al 2001. E il dato più rilevante contenuto nel «Rapporto annuale sul mercato del lavoro» presentato ieri dall'«Osservatorio economico di Treviso».

Il Cda del Lingotto ha deciso di accettare l'offerta dell'azienda editoriale novarese. Battuta la concorrenza della cordata Hopa-Unipol e di Groupama con Bolloré

La Fiat vende Toro Assicurazioni alla De Agostini

Al gruppo torinese vanno in cambio 2,4 miliardi di euro. Morchio: «Sacrificio necessario»

MILANO Decisione rapida a Torino: la Toro Assicurazioni sarà ceduta al gruppo De Agostini in cambio di 2,4 miliardi di euro. La conclusione della vicenda era attesa per i prossimi giorni, ma la Fiat ha accelerato i tempi, e, ieri pomeriggio, il suo consiglio di amministrazione ha deciso di accettare l'offerta presentata venerdì dal gruppo editoriale novarese. I motivi della vendita, decisa da tempo nel piano di ristrutturazione messo a punto con le principali banche creditrici (Capitalia, Intesa, San Paolo-Ini e Unicredit) li ha ribaditi l'amministratore delegato del gruppo torinese, Giuseppe Morchio: «È un sacrificio importante ma necessario per ridurre l'indebitamento e sostenere lo sviluppo».

Nei prossimi giorni i rispettivi rappresentanti si incontreranno per mettere

nero su bianco i dettagli dell'accordo: la conclusione definitiva dell'operazione si colloca entro la fine di giugno. Per il gruppo Fiat la cessione di Toro Assicurazioni comporterà una plusvalenza di 300 milioni di euro oltre a una riduzione dell'indebitamento netto di

del tutto attesa: le offerte presentate erano tre. Oltre al gruppo novarese, erano in lizza la cordata formata da Hopa (società attiva in Olivetti prima della vendita a Marco Tronchetti Provera, e tra i cui soci di riferimento c'è il finanziere bresciano Emilio Gnutti) e Uni-

per l'ottimo lavoro svolto, che proseguirà con uguale impegno nel gruppo De Agostini». La società assicurativa, fondata a Torino il 5 gennaio 1833, faceva parte del gruppo Fiat dal 1983, anno in cui Umberto Agnelli ne divenne il presidente. Il passaggio di Toro Assicurazioni alla De Agostini potrebbe avere conseguenze nell'assetto di Capitalia: la compagnia è infatti uno dei soci di riferimento dell'istituto bancario capitolino con il 6,6%. In vista della vendita di Toro, Capitalia ha ottenuto una sorta di clausola di gradimento: in altre parole, sta alla banca romana decidere se accettare De Agostini come nuovo socio di fatto. In caso contrario, Capitalia designerà un acquirente della quota di Toro in Capitalia a cui De Agostini dovrà vendere la partecipazione.

Salvatore Napolitano

VERONA FIERE

VERONA L'Ente autonomo per le Fiere di Verona ha un nuovo presidente ed un nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci ha eletto all'unanimità alla guida dell'ente Luigi Castelletti. Nel cda Alberto Bauli, Camillo Cametti, Sandro Casali, Gianfranco Castellani, Stefano Cesari, Luciano Rossignoli, Paolo Simeoni e Claudio Valente.

circa 1,4 miliardi di euro: «Con l'operazione decisa oggi stiamo rispettando gli impegni presi con le banche finanziatrici - ha osservato Morchio - con le quali continuiamo a collaborare in modo proficuo». La scelta di De Agostini non era

pol, e la compagnia assicurativa francese Groupama, nella sfera di influenza del finanziere francese Vincent Bolloré, uno dei protagonisti della vicenda Mediobanca-Generali.

Morchio ha ringraziato il gruppo dirigente della Toro

La banca di Profumo, Capitalia e Montepaschi, azionisti del Leone, puntano a un accordo di consultazione

Generali: patto a tre del fronte Unicredit

ROMA Unicredit, Capitalia e Montepaschi puntano a un patto di sindacato per le Generali. E quanto previsto esplicitamente dagli accordi che hanno portato alla creazione, il 13 marzo, di un patto di consultazione tra le tre banche che puntano a ridurre il potere di Mediobanca sulle Generali. Nell'annuncio del patto pubblicato ieri sui quotidiani è infatti scritto, tra l'altro, che «le parti auspicano che il patto di consultazione possa essere in futuro modificato e/o sostituito da un diverso accordo che, se del caso, potrà avere le forme e i contenuti di un

sindacato di voto». L'annuncio ricorda poi le quote di Generali possedute dalle tre banche alla data della stipula (Unicredit 3,49%, Montepaschi 2,95%, Capitalia 2,017%) e che hanno preso l'impegno di consultarsi «periodicamente e, in ogni caso, entro sette giorni prima dell'assemblea di Generali per discutere di qualsiasi argomento di interesse comune» e ogni volta che una lo ritenga opportuno. L'accordo ha durata semestrale prorogata automaticamente se non sarà disdetta tre mesi prima della scadenza e, malgrado l'obbligo di consultarsi,

ognuna delle banche potrà votare in modo autonomo.

Intanto è stato convocato per la mattina di venerdì prossimo, 28 marzo, il tradizionale appuntamento di primavera tra la Banca d'Italia e i vertici degli istituti di credito italiani. Il summit di quest'anno cade mentre è in corso la guerra in Iraq, di cui non sono ancora valutate le conseguenze sul piano economico sebbene finora i mercati sembra abbiano retto allo choc. L'incontro ai massimi livelli per il mondo del credito sarà poi quasi certamente l'occasione per avere, seppure informalmente, uno scambio di opinioni

sullo scontro in corso per il controllo delle Generali. Contrapposizione che proprio in questi giorni potrebbe trovare una soluzione pacifica con un accordo tra i due fronti. Quello guidato dall'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, e dai francesi raccolti intorno al finanziere bretone Vincent Bolloré e a Antoine Bernheim, presidente del Leone triestino e quello creato intorno a Unicredit, la banca di Alessandro Profumo e Carlo Salvatori, ormai saldamente annoverati dagli osservatori tra le persone più vicine al Governatore, Antonio Fazio.

OGNI DOMENICA
IL PICCOLO
immobiliare
Punto
d'incontro
tra chi vende
e chi compra
la casa

Troverete le proposte immobiliari di:
Abitare a Trieste, Attico, Casacittà,
Casaimmedia, Civica & Partners, Cuzzot,
Eurocasa, Elledi, Fiorini, Geppa Immo-
biliare, Habitat, L'igloo, Rabino, Studio 4,
Tecnocasa ed altri...

Se il tuo edicolante fosse sprovvisto
dell'inserito, lo potrai ritirare gratuitamente
presso gli sportelli della A. Manzoni & C.
a Trieste in Via XXX Ottobre 4/A,
a Gorizia, Studio Elle in Corso Italia 54/
a Monfalcone, Studio Elle in Corso Anconetta 5/
È un'iniziativa
della A. MANZONI & C. PUBBLICITÀ

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO
Te lo consegna il tuo edicolante!

Novati & Mio

Via Colombo 13 Monfalcone - 0481 410765



Concessionaria
per Monfalcone

SOLO PER QUESTA SETTIMANA 10 OCCASIONI SELEZIONATE CON 1 ANNO DI GARANZIA!!!

Ford Mondeo sw 1.800 td clima abs	115.000 Km colore argento	99	10.000 euro
Ford Mondeo sw 2.0 16v Ghia abs	99.000 Km colore bianco	98	7.500 euro
Ford Puma 1400 16v clima abs	72.000 Km colore blu met.	98	8.800 euro
Fiat Seicento van clima	22.000 Km colore bianco	01	4.150 euro + iva
Alfa 156 1.8 18v twin spark	84.000 Km colore argento	98	11.500 euro
Renault Scenic 1.6 clima abs	39.000 Km colore blu met.	99	10.500 euro
Chrysler Stratus 2.0 16v full optional	88.000 Km colore blu met.	98	6.500 euro
Opel Frontera 2.0i 4x4 clima	108.000 Km colore blu met.	96	10.500 euro
Kia Clarus 2.0 16v clima abs pelle	95.000 Km colore green	97	7.250 euro
Nissan Silvia 200 sx clima abs	105.000 Km colore bordeaux	96	7.000 euro

... inoltre passaggio di proprietà incluso nel prezzo fino al 31.03.2003

Motocenter



**CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PER TRIESTE**

Trieste
Via Ghirlandaio, 5
tel. 040.947005
fax 040.9381252
paolo.martellani@tiscalinet.it

**dal 7 marzo
aperti tutti i sabati
con orario continuato
dalle 9 alle 17.**

AIXAM 400/500
Evolution

CON GUIDA SENZA PATENTE

VIENI A PROVARLA

**NOVITÀ
MINIVAN
E PICK UP**

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica

CONCINNITAS	ORGANIZZATO	TOYOTA RAV4 5P SOL	NUOVA	ARGENTO
LANCIA - MASERATI		LANCIA ZETA 2.1 TD LX 7 POSTI	'98	BORDEAUX
		MASERATI Ghibli 2.0	'96	BLU MET.
		LANCIA DEDRA 1.8 LS SW 16V	'97	BORDEAUX
		LANCIA LYBRA 1.8 LX	'01	ARGENTO
		MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC	'00	BIANCO
		FIAT BRAVO 1.6 SX CLIMA	'96	AZZURRO MET.
		CITROEN XSARA 1.6 EXCLUSIVE	'98	ARGENTO
		SKODA FABIA 1.4 5P CLIMA	'00	BLU MET.
		HONDA CIVIC 1.4 16V AERODECK SW	'00	BORDEAUX MET.
		HONDA DOMINATOR 650 25.000 KM	'91	ROSSO
		PIAGGIO LIBERTY 125 4.000 KM	'00	BEIGE

CONCINNITAS S.r.l. - 34123 TRIESTE Via Negrelli, 8 - Vendita Tel. e Fax: 040/307710



UN MONDO DI OCCASIONI GARANTITE 12 MESI

PEUGEOT 406 SW 2.2 HDI FAP
ANNO 2000 FULL OPTIONAL
SATELLITARE KM 20.000
EURO: 18.980,00 VETT. AZIENDALE

PEUGEOT 106 5P 1.100
ANNO 2002 AC - SS - 2 AIR BAG
GRIGIO METALLIZZATO
EURO: 8.170,00 VETT. AZIENDALE

PEUGEOT 307 3P 1.600 XR
ANNO 2003 AC - KM 1.900
AUTO AZIENDALE
EURO: 12.980,00

PEUGEOT 807 SV 2.2 HDI
ANNO 2002 FULL OPTIONAL
LETTORE DVD SCHERMO LCD
EURO: 29.250,00 VETT. AZIENDALE

PEUGEOT 206 1.4 5P BIANCO KM 12.400 ANNO 2002
EURO: 7.900,00 VETTURA AZIENDALE

PEUGEOT 206 1.1 5P - 2 AIR BAG - AC - SS - ANNO
2002 EURO: 9.180,00 VETTURA AZIENDALE

PEUGEOT 307 SW 1.6 KM 2.400
EURO: 13.480,00 VETTURA AZIENDALE

TUTTE LE NOSTRE VETTURE AZIENDALI SONO
IN GARANZIA UFFICIALE PEUGEOT 2 + 2
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ INCLUSO
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI - IVA ESPOSTA

VENITA - RICAMBI -
OFFICINA - CARROZZERIA -
CENTRO REVISIONI IN
SEDE - PERMUTA USATO
PER USATO.
FINANZIAMENTI SU MISURA
TEL. 040 827782

www.padovanefigli.net

CONCESSIONARIA

Padovani & Figli
Trieste
via Florio 47
tel. 040.827782

Autosalone Girometta

SAAB Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040 384001
Pradamano (Udine) Tel. 0432 640120

- SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA, agosto 1998, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, GARANZIA.
- SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA, giugno 1999, SILVER MET., 3 airbags, clima automatico, abs, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, GARANZIA.
- SAAB 900 2.0 T AERO 3pt, novembre 1996, NERO, doppio airbag, abs, clima automatico, interni in pelle, cerchi in lega, autoradio, antifurto, GARANZIA.
- HONDA ACCORD 2.0 IES COUPÉ, novembre 1998, SILVER, doppio airbags, clima automatico, abs, interni in pelle a regolazione elettrica, tetto apribile elettricamente, caricatore da 6 cd, cerchi in lega, GARANZIA.
- BMW 318 IS 4pt, aprile 1994, BIANCO, airbag, clima automatico, abs, autoradio, cerchi in lega.
- BMW Z3 1900, aprile 1996, ARGENTO MET., doppio airbags, clima, abs, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio.
- HONDA CRV RV I SW, giugno 1999, NERO MET., doppio airbags, clima, controllo trazione, ABS, 4WD.
- VOLVO 850 TS 2.0 20V SW, febbraio 1996, GRIGIO SCURO MET., airbag, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA.
- VOLVO V40 1.9 D OPTIMA, gennaio 2000, GRIGIO MET., airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega.
- VOLVO V40 2.0 16V OPTIMA, luglio 1997, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, antifurto, autoradio.
- VW BORA 1.9 TDI 115 HP, dicembre 2000, GRIGIO MET., doppio airbags, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA.
- VOLVO S80 TS 2.0 TURBO OPTIMA, gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA.
- MERCEDES C220 CLASSIC SW, maggio 1997, BIANCO, doppio airbag, clima, abs, cerchi in lega, GARANZIA.
- LANCIA Z 2.1 TDS LX 7 posti, settembre 1996, BLU MET., doppio airbags, clima automatico, abs, cerchi in lega, antifurto, GARANZIA.
- BMW 318 I 4pt, febbraio 1999, ARGENTO, doppio airbags + laterali, clima automatico, abs, controllo trazione, cerchi in lega, antifurto, autoradio, GARANZIA.
- LANCIA Y 1.2 I LE, maggio 1997, NERO, airbag, GARANZIA.

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

AUTOLINE TRIESTE SRL

Strada delle Saline 2
MUGGIA (TS) - Tel. 040 232371 r.a.



SUZUKI VITARA 1.9 TD SW DE LUXE
12/1998 - BORDEAUX



MITSUBISHI NEW PAJERO 3.2 DID M/T
12/2000 - BLU



FIAT BARCHETTA
7/1995 - ROSSO



SUZUKI LIANA
KM 0 - ARGENTO/BIANCO



RENAULT LAGUNA
6/2001 - ARGENTO



MERCEDES SLK 200K
4/2000 - NERO



HONDA HRV
6/1999 - ROSSO



SSANGYONG KORANDO AUTOCARRO
2.9TD - 4/2000 - ARGENTO

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

ABO CAR

la carrozzeria di
F. Abbondanza

TUTTI I SERVIZI PER LA TUA AUTO

Garanzia sugli interventi.
Soccorso stradale
Specialisti in riparazioni vetri
Convenzionati con le assicurazioni

TRIESTE - VIA PARISI 12 - TEL. 040.280570

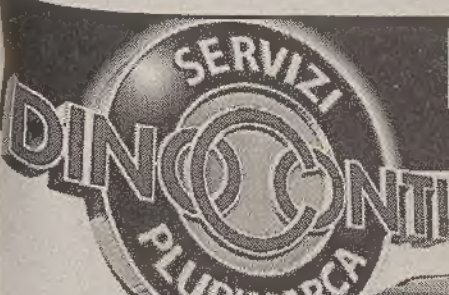
Non vendiamo **SOTTOCOSTO**
ma i nostri prezzi sono i migliori

cover da 5 euro
cellulare da 56 euro
autoradio da 69 euro

SE COMPRI L'AUTORADIO DA NOI
IL MONTAGGIO È GRATUITO

AUTORADIO TELEX

via Settefontane 27/b Trieste



LE SUPER OCCASIONI USATO E NUOVO

(Anche con i vantaggi della rottamazione)

Audi A6 Avant 2.5 TDI	Audi A4 1.9 TDI 130CV Avant 6 Marce	Volkswagen Golf 1.9 TDI 5 Porte Special Edition	Honda HR-V 2.0 16V	Toyota Yaris 1.3 Luna	Peugeot
AFFARONE!	NUOVA!				
Anno: 1999 - Colore: titanio Full optional - Km: 87.000	Clima, 6 airbag, ABS + ESP, radio cassette. Colore: argento	Km: 20.000 - Anno: 2002 - Clima, 4 airbag, ABS + ESP, computer di bordo, radio - Colore: argento	Km: 30.000 - Anno: 2002 - Clima, airbag, ABS - Colore: blu metallizzato	Km: 24.000 - Anno: 2001 - Clima, radio, computer di bordo - Colore: argento	307 • 1.6 XSI 3 porte Km: 18.000 - Anno: ott. 2001 Clima, ABS, airbag, radio CD Colore: blu metallizzato
Euro: 21.000,00	KM ZERO!				206 • 1.6 XSI 3 porte Km: 38.000 - Anno: 2001 Clima, ABS, airbag, radio Colore: argento
Supersconto!		Euro: 16.900,00	Euro: 14.900,00	Euro: 10.400,00	Euro: 13.900,00
					Euro: 10.700,00

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali (previa autorizzazione bancaria).

Servizi Dino Conti - Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com

TRIESTE Denuncia degli ambientalisti «Amici della Terra»

«Krsko non rispetta le norme europee»

TRIESTE L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea sia accompagnato da un immediato adeguamento della centrale nucleare di Krsko, posta ai confini con la Croazia, agli standard di sicurezza europei: lo chiedono gli «Amici della Terra» del Friuli Venezia Giulia, che hanno inviato al riguardo un esposto alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

In particolare, gli «Amici della Terra» chiedono che il governo italiano si attivi con la Slovenia per l'adeguamento degli impianti e che vengano verificate «le responsabilità della mancata attuazione, in Friuli Venezia Giulia, delle normative nazionali e comunitarie in tema di prevenzione e di



La centrale di Krsko.

tutela dei cittadini da incidenti nucleari.

«In questo momento - sottolinea una nota dell'organizzazione ambientalista - la centrale di Krsko risulta non rispettare gli standard dell'Unione Europea per quanto riguarda la sicurezza

za in caso di evento sismico (la centrale è costruita in prossimità di una faglia), per quanto riguarda lo smaltimento del combustibile nucleare esausto e per quanto riguarda l'indipendenza dell'autorità nazionale di sicurezza nucleare».

«Mancano inoltre - aggiunge la nota - piani di emergenza esterni da realizzarsi con i paesi confinanti (Italia, Croazia, Austria, Ungheria), campagne informative e il relativo addestramento».

La centrale nucleare di Krsko, da decenni oggetto di campagne di sensibilizzazione da parte delle organizzazioni ambientaliste di tutta Europa, dista in linea d'aria dal territorio italiano circa 120 chilometri.

FIUME Petizione della popolazione del rione di Zamet dove dovrebbe sorgere l'edificio di culto

Cinquemila contro la moschea

Sollevati argomenti «tecnici»: il progetto viola il piano regolatore

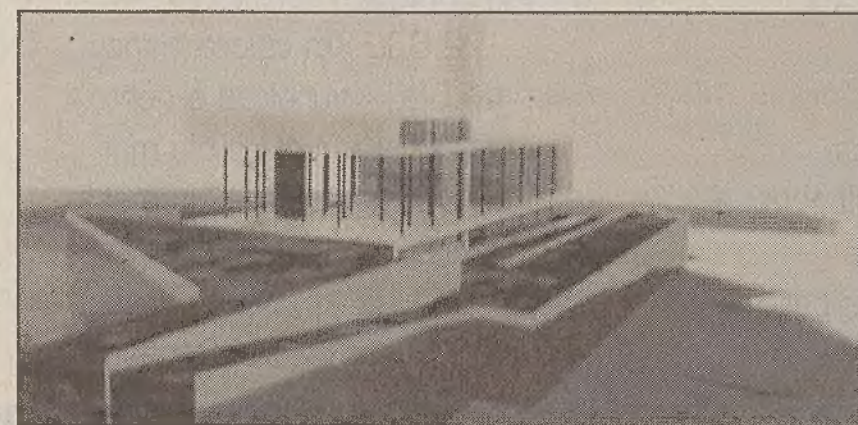
In realtà il timore, che non viene espresso, è che l'imponente tempio darebbe al capoluogo quarnierino un aspetto un po' troppo «musulmano»

FIUME Sono 5.303 le persone che hanno posto la propria firma sulla petizione contro la costruzione della moschea nel rione di Zamet, nella parte occidentale del capoluogo quarnierino. La petizione è stata allegata, dai presidenti dei comitati rionali che gravitano nella zona, nel libro delle proposte e dei reclami presente nell'aula della Giunta, dove è esposto anche il progetto dell'edificio sacrale, ideato da Dusan Dzamonja. La petizione è indirizzata soprattutto alla commissione che ha il compito di seguire

il dibattito pubblico, ma anche di non volere che sia rinviata, quello che loro vogliono sottolineare è la loro contrarietà sull'ubicazione scelta. Anche se in una recente pubblica assemblea motivazioni meno nobili, con

«Abbiamo voluto fare sentire la voce di circa 70 mila cittadini che abitano nella zona - hanno dichiarato i rappresentanti dei comitati rionali -. Possiamo contare, inoltre, sull'appoggio dei consiglieri di tutte le forze politiche che appartengono ai consigli dei nostri comitati rionali».

I cittadini di Zamet e delle zone limitrofe si guardano bene dall'esprimere con-



Il discusso progetto della moschea fiumana.

trarietà alla costruzione della moschea, dicono anzi di non volere che sia rinviata, quello che loro vogliono sottolineare è la loro contrarietà sull'ubicazione scelta. Anche se in una recente pubblica assemblea motivazioni meno nobili, con

l'amaro sapore del razzismo erano emerse. Ma, almeno ufficialmente, vengono opposti «tecnici». Sottolineando che stando al piano regolatore cittadino nella zona non possono essere realizzati edifici che coprano più di 2.000 metri quadrati

di area, mentre il progetto dell'edificio di culto prevede di occupare 4.000 metri quadrati. Inoltre, l'altezza massima consentita è di 12 metri, mentre la moschea dovrebbe svettare fino a 20 metri, senza prendere in considerazione il minareto. Tra i maggiori problemi, nella petizione si sottolinea che il fatto che la moschea dominerà sulla zona occidentale della città e su tutto il Quarnero, e questo è un elemento che ha sollevato molti fastidi.

Nei prossimi giorni il consiglio cittadino esaminerà tutte le proposte pervenute, mentre entro il mese d'aprile sarà presa una decisione definitiva sulla realizzazione della moschea.

Sono antichi i legami tra il capoluogo giuliano e la regione adriatica che ha dato il primo presidente dell'Unione, Doimo Iviani Ivannisovich

Dalmati «protagonisti» dello sport triestino

TRIESTE Fu un dalmata di Spalato il primo presidente dell'Unione, nata il 18 dicembre 1918, nei locali del Caffè Battisti situato allora in Viale XX Settembre 43. Doimo Iviani Ivannisovich, definito «bella figura di sportivo e patriota», venne eletto per acclamazione. Lo racconta Dante di Ragogna nel suo libro «La storia dell'Unione sportiva triestina», aggiungendo, a proposito del presidente Iviani che «il suo programma punta sulla fede patriottica e sulla rettitudine sportiva della società».

Da notare poi la presenza nella Triestina anni Venti di Antonio Blasevich, un dalmata pure di Spalato che giocava nel ruolo di attaccante, un giocatore affermato che passa all'Ambrosiana-Inter e nel campionato italiano del 1930 assieme a Meazza vince il primo campionato per l'Inter. Infine con l'acquisto del giocatore zarino Mario Zlodre si crea come un ponte tra la Triestina e l'ambiente sportivo dalmata.

Da ricordare la configurazione geografica d'allora: esisteva la regione del Triveneto «Venezia Giulia e Zara», questa la denominazione e quando sia nel 1934 che nel

1938 la nazionale italiana di calcio si aggiudicava il titolo mondiale con giocatori della Triestina, cioè della nostra regione come Colausi, Pasinati, Trevisan, l'onda dell'entusiasmo cresceva fortemente con manifestazioni e forte partecipazione.

Altrettanto gli sportivi triestini sentivano grande ammirazione e attaccamento per le vittorie della Diadora di Zara nel canottaggio e a riprova di ciò allego una fotografia delle accoglienze degli sportivi triestini ai vogatori della Diadora reduci dalla vittoria ai campionati

europei. Folla e bande musicali a testimoniare la reciprocità dell'affetto e del sostegno: E arriviamo ai nostri giorni. Fa bella mostra di sé il marchio «Pasta Zara» sulle maglie della Pallacanestro Aegaeas. La famiglia Bragagnolo titolare era presente in Zara e con successo con un stabilimento; con l'arrivo poi dei partigiani di Tito l'azienda viene chiusa e incamerata gli operai. Oggi la «Pasta Zara» per quote di mercato (dati Unipol) è in assoluto il secondo esportatore al mondo con stabilimento a Riese Pio X di Treviso ed ha realizzato pure uno stabilimento a Trieste in via delle Saline, Muggia.

Di recente poi, Guido Cacciari, dalmata di Sebenico, presidente dell'Aegaeas, Presidente dell'Associazione Nazionale Dalmata con sede a Roma, è riuscito a dare un sensibile sostegno economico non solo alla Triestina calcio ma pure alla Pallacanestro e alla pallamano. Per non dimenticare e con meritata riconoscenza la significativa e appassionata presenza nell'ambiente sportivo dell'ex presidente delle Generali, Gianfranco Guty della famiglia Guty di Zara.

Serenio Detoni



Trieste 1923: festeggiamenti ai vogatori della Diadora.

FIUME Continua la flessione negli istituti italiani in Croazia dovuta al calo demografico

Iscrizioni in calo nelle scuole

FIUME Iscrizioni alle scuole elementari della minoranza: non si è ancora arrestata la lenta erosione che ha colpito nell'ultimo quinquennio le elementari italiane della Croazia. La flessione del numero di iscritti, sia pure contenuta e legata al calo demografico, sembra destinata a ripetersi il prossimo anno, almeno stando agli esiti delle pre-iscrizioni che si sono svolte la settimana scorsa (dal 10 al 14 marzo), a Fiume, Pola e in alcune altre località della regione, riportati da radio Capodistria.

La «Giuseppina Martinuzzi», la scuola elementare di Pola totalizza 43 nuove adesioni (5 in meno rispetto all'anno scolastico in corso) mentre sono 54 gli alunni di ottava che a giugno usciranno dal ciclo.

Bambini meno numerosi seppure di poco il prossimo anno in prima elementare anche a Fiume, con 66 neo iscritti contro i 74 attuali, le ottave qui sono frequentate da 85 ragazzi. Classi più piccole si formeranno il prossimo settembre anche a Buie dove sono solo 15 i piccoli della materna pronti per la scuola elementare a fronte dei 20 alunni della prima di quest'anno e dei 37 delle ottave.

Anche Rovigno con 20 nuovi iscritti di cui 5 a Valle, rimane al di sotto della quota raggiunta un anno fa.

Tuttavia in questo quadro non mancano indicazioni di segno opposto, così Porenze vede salire da 9 a 13 il numero degli alunni in prima classe e anche la sezione italiana della scuola elementare di Dignano con 12 pre-iscrizioni appare in ripresa.

Buona infine la situazione ad Umago, la «Galileo Galilei» conta su 27 nuovi ingressi a settembre con un sensibile incremento rispetto agli attuali 16 frequentanti la prima classe.

Autostrada Fiume-Zagabria, «nascono» le prime stazioni di servizio

FIUME Bandito in questi giorni il concorso pubblico per l'assegnazione in regime di concessione pluriennale della prima stazione di rifornimento e punto di ristoro lungo il tracciato autostradale che collegherà Fiume a Zagabria. Si tratta di un'area di servizio che potrà avvalersi di 16.300 metri quadri, situata al 17.0 chilometri da Zagabria (quindi a circa metà percorso verso Karlovac).

Ad aprire la gara per l'assegnazione dell'area è stata l'impresa che ha l'appalto dei lavori all'asse autostradale e alla quale ne è stata affidata anche la gestione. Secondo il bando di concorso,

la stazione di servizio (denominata Desinec) dovrà essere realizzata in tempi relativamente brevi. Il termine ultimo per la sua entrata in funzione è infatti il 30 giugno. Oltre al distributore di carburante, la stazione di servizio dovrà includere anche un posto di ristoro (caffè-bar), un negozio, un ampio parcheggio e un piccolo parco-giochi per bambini. Il tutto, come si è detto, su uno spazio di poco più di 16 mila metri quadrati.

Piuttosto «salato» il prezzo iniziale fissato dal concorso: 1,8 milioni di euro. Giustificato però dal fatto che si tratta della prima stazione di

servizio del genere su un asse stradale di traffico intenso, soprattutto durante i mesi estivi. Il tratto in questione (Zagabria-Karlovac) assorbe infatti non solo le migliaia di veicoli quotidianamente in viaggio dalla capitale al capoluogo del Quarnero, ma anche quelli che dalla diramazione di Karlovac puntano poi verso Spalato e gli altri centri della costa dalmata. L'area di servizio in questione si presenta quindi «potenzialmente molto remunerativa».

Da rilevare infine che l'impresa appaltatrice ha pure stabilito che sull'intero percorso ci saranno in tutto sette aree di servizio.

SABATO 22 E DOMENICA 23
PEUGEOT REGALA OSSIGENO
ANCHE AL VOSTRO
PORTAFOGLIO.

SE ACQUISTATE UNA PEUGEOT AVRETE GLI ECOINCENTIVI GARANTITI ANCHE SE LA CONSEGNA È DOPO IL 31 MARZO 2003.

Il D.L. n. 138 dell'8/07/02, stabilisce il 31/03/2003 come limite per poter usufruire degli ecoincentivi statali. Peugeot va oltre e vi permette di beneficiare degli ecoincentivi anche dopo questa data. Lo sconto aggiuntivo equivalente agli ecoincentivi statali, sarà concesso esclusivamente in caso di indisponibilità del prodotto tale da impedire l'immatricolazione della vettura entro il 31/03/2003, non per ragioni imputabili al cliente. Eventuali nuove forme di ecoincentivazione statale non saranno cumulabili agli ecoincentivi in corso.



PEUGEOT



DUE E' IL NUMERO
PERFETTO.
(quasi sempre)

AVALON

Borgo Grotta Gigante 42/b - Sgonico - Trieste
tel. 040 327431 - www.avalonwellness.com

LANCIA



Un raffinato tocco di benevolenza

Modello 1.4 JTD 150 CV. Interni in pelle, cerchi in lega, autoradio, climatizzatore, servosterzo, ABS, ESP, 16" di nuovo design, 100 km/h in 10,5" di nuovo design, 100 km/h in 10,5" di nuovo design.

NUOVA LANCIA LYBRA EMBLEMA

Disponibile in tutte le Concessionarie Lancia

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Università trentacinquennale, soleggiato, vista aperta: saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, balconi, garage, mutabile.

A. ATTICO San Giusto con terrazzo di 90 mq moderno e panoramico salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio garage riscaldamento ascensore € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. EREMO villa bellissima con vista mare mq 170 salone doppio 4 stanze cucina doppi servizi 2 terrazze autometano impianti a norma giardino di 250 mq. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ROMAGNA attico e superattico vista mare e città salone doppio 6 stanze cucina 3 bagni ampia terrazza riscaldamento ascensore garage doppio. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Duino splendida vista mare, piccola palazzina con giardino condominiale: cucina, soggiorno, 3 camere, 3 terrazzi, 2 bagni, cantina, posto macchina di proprietà 040/761554. (A00)

ABC Opicina luminoso nel verde piccola palazzina cucina, salone, due camere, due terrazzi, bagno, ripostiglio, box 040/761554. (A00)

ABC Verga casetta accostata, soleggiata, posizione tranquilla e servita. Primo ingresso su due piani: cucina, soggiorno con giardino, quattro camere, due bagni, taverna, lavanderia, finiture di pregio 040/761554. (A00)

APPARTAMENTO e garage a Gorizia zona S. Anna vendesi. Tel. 328/9120809. (B00)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166. (A1704)

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A1704)

DOMUS casetta con sottostante locale d'affari appartamento ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina veranda terrazzo giardino e scoperto con posto auto. Locale occupato adatto investimento di capitale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prestigiose ville di ampia metratura ottimamente rifinite giardino o terreno ubicate in varie zone. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo alta recente soleggiato: soggiorno due stanze cucina due bagni ripostiglio poggoli. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Umago sul mare in costruzione: appartamenti composti da soggiorno cucina due stanze terrazzo giardino. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via dei Leo pedonale nuovo quinto piano soleggiato: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina soffitta due posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione varie tipologie: monolocali soggiorno 1-2-3 stanze attici vista mare terrazzi cantine box o posti auto. Esente mediazione. Informazioni e progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

FORNI Avoltri vicinanze rifugio Tolazzi «lassù dove volano le aquile» appartamenti nuovi in piccolo fabbricato tipico, con cucina, cantina, bagno, camera, ingresso indipendente, riscaldamento a legna ed elettrico, da € 56.000. Ok Casa 0432/904818. (A00)

GEOM. Sbisà BARCOLA villa fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà NEGOZIO centralissimo libero angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi/affittasi. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà NUOVI piazza Ospedale soleggiatissimi 100 mq rifiniture lusso abitazioni ambulatori regolamentari. 040/366866. (A00)

GORIZIA (Doberdò del Lago) casale splendidamente ristrutturato con parco di 10.000 mq e dependance, pezzo unico. € 900.000. Cir 040/366316. (A1691)

GORIZIA vicinanze Tribunale, grazioso appartamento bicamere, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, terrazza, garage. Bm Services Srl tel. 0481/93700.

Continua in 24.a pagina

Buon Viaggio

PRIMAVERA - PASQUA - PONTI

19-21/4 Bolzano, Brunico, Bressanone e Lienz
 19-21/04 Isola di Veglia e Plitvice
 24-27/4 Assisi, Perugia e Tour dell'Umbria
 24-27/4 Budapest
 01-05/5 Riviera di Ulisse (Gaeta, Sperlonga, Circeo) ed Isola di Ponza
 23-30/5 Sicilia - tra mare e cultura
 25/5-1/6 Sardegna Magica
 31/5-3/6 Vienna, Melk e la Wachau
 19-18/6 Soggiorno a Rimini

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ai soggiorni per le ISOLE GRECHE, MALTA e DJERBA con sconti di € 50 fino al 12 aprile Sette giorni di mezza pensione da € 313 + tasse

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040367636
 Filiale di Cervignano d.Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO in via San Lazzaro 5 dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00

IN OCCASIONE DELLA TOURNEE DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE PER VOI UNA PROPOSTA ECCEZIONALE

GRAN TOUR DEL GIAPPONE
 DAL 30 MAGGIO AL 10 GIUGNO (12 giorni)

Partenza in gruppo da Trieste
 pensione completa hotel 4/5 stelle
 biglietto per assistere all'Opera
 LUCIA DI LAMMERMOOR presso
 il Bunkamura Orchard Hall di Tokyo

QUOTA € 4.530

AURORA VIAGGI
 affidati all'esperienza

PONTI DI PRIMAVERA

- Le cascate del Krka e le isole Incoronate
- Cherso e Lussino
- I castelli della Boemia
- Vienna meravigliosa

SOGGIORNO A RODI, A CRETA ED IN TUNISIA

PASQUA

- Budapest e dintorni
- Zagabria ed i laghi di Plitvice
- Lago di Bled
- Soggiorno a Rodi o a Creta

ALTRE INIZIATIVE

- Berlino e Dresda 10-16 maggio • Laghi di Plitvice 17-18 maggio • La Cina 22 maggio • 3 giugno • Praga ed i castelli boemi
- 29 maggio • 2 giugno • Mondo di cristallo Swarovski ed Innsbruck 31 maggio • 2 giugno • Laghi di Plitvice 14-15 maggio • Tour dell'Ungheria 17-22 giugno • Laghi di Plitvice 5-6 luglio • Parigi, Castelli della Loira e Normandia 5-12 luglio

OGNI DOMENICA CON IL NOSTRO PULLMAN ALLE TERME IN SLOVENIA, TUTTO L'ANNO

AURORA VIAGGI

La Grecia e le sue isole: vacanze di relax e cultura

L'importante è partire: meglio se a caccia di sole e di mare. Per le vacanze che incominceranno dalla prossima Pasqua la Grecia e le sue isole, da Corfù a Creta sono una meta ideale, facilmente raggiungibile dalla nostra regione grazie agli efficienti collegamenti via mare. Un clima fatto di natura selvaggia e mondanità, come a Mikonos o a Santorini, che si dice sia stata il nucleo originario della mitica Atlantide o nel verde di Corfù, ricca di olivetti, cipressi, alberi di arance e limoni, con baie suggestive e il fascino dell'architettura

veneziana. Tra mito e natura si pone anche Creta l'isola che ha uno dei climi con la temperatura più stabile di tutta Europa. Oltre duemila piante spontanee, i cui profumi si spandono nell'aria e la straordinaria ricchezza naturale hanno fatto definire Creta 'terra dei beati'. Il bianco della calce, l'azzurro del mare: basta una stanza in un piccolo albergo affacciato sul mare per una vacanza perfetta. Località da vivere in libertà o con la formula "villaggio" che offre mare, escursioni e attività sportive con trattamento "all inclusive". Da



segnalare che è stato inaugurato in Grecia il primo sommergibile turistico: si chiama Atlantis Santorini e offre possibilità di crociera a bordo della durata di un'ora. E' inoltre in funzione il primo museo virtuale di turismo ellenico al sito www.tourism-museum.gr

Gran tour del Giappone

Un paese lontano e per certi versi misterioso, che affascina per la sua cultura: il Giappone. Una meta per chi ama un viaggio inconsueto, ricco di emozioni e capace di offrire qualcosa di diverso. Tra i manufatti architettonici spiccano quelli di Kyoto, antica capitale imperiale, il medievale Padiglione d'Oro (il nome deriva dall'essere interamente rivestito all'esterno da foglia d'oro), il santuario di Heian, il tempio di Kiyomizu con la sorreggiata sacra, quasi di fronte a Hiroshima, sull'isola di Miyajima, si staglia il santuario di Itsukushima, costruito

su palafitte all'interno di una piccola baia. Di rara suggestione i santuari scintoisti (tra cui il Kasuga), con i loro rituali. Ma il Giappone significa anche ceramica, seta e proprio sull'antica via della seta si può ancora ammirare lo spettacolare tempio Todai-ji con l'immensa sala del Buddha Vairocana. E poi ci sono ancora Tokyo, la capitale, con il palazzo imperiale (e straordinarie vie dello shopping), il monte Fuji... Un viaggio di livello che viene anche proposto con la possibilità di assistere all'opera Lucia di Lammermoor nel Teatro Bunkamura.

Sicilia: una regione dalle bellezze incommensurabili

Natura e cultura: un binomio perfetto per un viaggio alla scoperta (o alla riscoperta) di una delle più belle regioni italiane

Natura e cultura: un binomio perfetto per un viaggio alla scoperta (o alla riscoperta) di una delle più belle regioni italiane: la Sicilia, che fonde atmosfere arabo-normanne e fascino della Magna Grecia, mare e natura. Da Messina, la 'porta' della Sicilia a Palermo ricca di storia e di manufatti artistici eccezionali; da Ragusa, città barocca con una straordinaria gastronomia a Siracusa, 'dove il passato è ancora presente'; da Trapani con Erice, Mozia, le saline a Catania "non solo mare ed Etna; da Enna,

l'ombelico della Sicilia a Caltanissetta ricca di testimonianze sicule e sicane ad Agrigento con la valle dei templi (tempio della Concordia, tempio di Ercole, tempio di Giunone, tempio di Giove e di Vulcano, del Dioscuri ed Esculapio): un 'monumento' unico di storia e natura. Lungo il viaggio una scoperta continua di piccoli e grandi gioielli architettonici, di paesini arroccati sui cocuzzoli o di suggestivi 'villaggi' di pescatori. E a tavola... il meglio, almeno per quel che riguarda i dolci e i gelati.



Natura, relax, divertimento a Minorca

Un'isola dal fascino unico per vacanze perfette

Paradiso spagnolo nel cuore del Mediterraneo le Baleari, (Maiorca, Minorca, Ibiza, Formentera) vantano, oltre alla calda ospitalità della popolazione locale, paesaggi naturali straordinari, boschi, spiagge tranquille e raccolte, acque limpide, folklore e un'industria alberghiera di prim'ordine. Possibilità di molteplici escursioni e paesaggi dall'insolita bellezza.

za caratterizzano Minorca (uno scorcio nella foto) che in passato fu meta di un selettivo turismo invernale, prediletta da pittori e artisti. L'isola, la più distante dal continente, affascina per cale e spiagge intime e solitarie, piccoli porti di fronte a un mare ideale per la pratica di tutti gli sport nautici. Seducente l'architettura che va da fontane e cortili dal chiaro influsso arabo, a una cattedrale gotica, la 'Sa Seu' dalle dimensioni incredibili, ristrutturata da Gaudì con un baldachino mozzafiato, a palazzi costruiti dagli inglesi in epoca coloniale, esempi unici di architettura palladiana atlantica.



Terme e relax per un vero benessere



Purificare, disintossicare, eliminare le tossine, dimagrire... obiettivo di tutti in questi mesi che ci separano dall'estate (e dal costume da bagno). E' questo il periodo giusto per programmare uno 'stacco' o un vero e proprio periodo di vacanza all'insegna dell'wellness. Numerose le stazioni termali a poche ore da casa. Alle Terme di Catež, in Slovenia, vi atten-

dono oltre 3000 metri quadrati di superficie acquatica con piscine interne, river rapido, whirlpool. Numerosi i programmi di benessere attivo e passivo, con bagni romano-irlandesi (un percorso di dodici stazioni che alternano bagni con acqua minerale calda e fredda a docce, massaggio-spazzola...) massaggi manuali, subacquei, thalga, tui-na, ayurveda, riflessologici, programmi di dimagrimento e anticellulite, percorsi di sauna park (otto tipi diversi di saune)... Le terme sono inserite in uno straordinario paesaggio naturale e si trovano a pochi chilometri dal suggestivo castello di Mokrice, raffinato luogo per gourmet e punto di riferimento per gli appassionati del golf.

ANEK LINES

PASQUA
 Tour della Grecia Classica e Meteore
 Dal 18 al 25 Aprile
 Partenza da Trieste - da Euro 543,00
 RICHIEDETECI IL PROGRAMMA
 PRENOTAZIONI PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

ANEK LINES ITALIA SRL
 Via Rossini, 2 - TRIESTE
 Tel. 040 3220561 - Fax 040 363720
trieste@anekitalia.com - www.anekitalia.com

SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO in via San Lazzaro 5 dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00

PASQUA E PONTI DI PRIMAVERA SOGGIORNI CON VOLO IN PARTENZA DA LUBIANA

- Isola di Creta
 Dal 19 al 25 aprile - hotel 3 e 4 stelle
 Trattamento di mezza pensione da € 520
- Isola di Rodi
 Dal 19 al 25 aprile - hotel 4 stelle
 Trattamento di mezza pensione da € 520
- Malta
 Dal 25 al 30 aprile - hotel 4 stelle
 Trattamento di mezza pensione da € 490
- Dubrovnik
 Dal 30 aprile al 4 maggio - hotel 3 stelle
 Trattamento di mezza pensione da € 270
- Ischia
 Dal 29 aprile al 3 maggio - hotel 4 stelle
 Trattamento di mezza pensione da € 525
- PARCHEGGIO GRATUITO all'aeroporto di LUBIANA
 Quota di iscrizione € 30

TOUR DI GRUPPO PARTENZA IN PULLMAN DA TRIESTE

- Ciociaria e Castelli romani
 Dal 17 al 21 aprile
 Dal 30 aprile al 4 maggio
 Trattamento di pensione completa da € 438
- Napoli e Costiera Amalfitana
 Dal 17 al 21 aprile
 Dal 30 aprile al 4 maggio
 Trattamento di pensione completa da € 518
- I Laghi di Plitvice e la Dalmazia
 Dal 24 aprile al 27 aprile
 Trattamento di pensione completa da € 298

SPECIALE SOGGIORNO MINORCA
 Partenza in gruppo da Trieste
 Trasferimento garantito dal 25 maggio al 8 giugno
 Trattamento di pensione completa € 630

PREZZI ACCATTIVANTI

AQUAPARK HOTEL ZUSTERNA KÖPER / CAPODISTRIA

CENTRO WELLNESS «JUSTINOPOLIS»
 programmi e trattamenti di benessere rilassamento e bellezza pacchetti di riposo attivo e pacchetti finesettimana

TERME CATEŽ

ASSAPORATE L'ATMOSFERA CATEŽ

La più sofisticata offerta in questa parte dell'Europa: oltre 3000 m2 di superficie acquatica in Riviera Termale Invernale presso le Terme Catež e nell'Aquapark Zusterma a Capodistria: piscine interne, river rapido, whirlpool, saune di diversi tipi, centro sport&ricreazione: cardio-fitness, bowling, squash, tennis...; asilo; programmi di benessere e di riposo attivo: bagni romano-irlandesi, diversi massaggi (manuali, subacquei, thalga, tui-na, ayurveda, ecc), Watsu; programmi di dimagrimento ed anticellulite; Grand Casino Lido.

Informazioni e prenotazioni:
 tel. 00386 7 49 35 000, 00386 7 49 36 180 / fax 00386 7 49 35 520
 e-mail: info@terme-catez.si

LINEA VIAGGI
 Viaggi & turismo

ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

FAROVA
 e le Ville Venete
 domenica 6 aprile
 quota € 60,00 csap € 3,00

SICILIA
 Pasqua
 8 giorni - dal 16 al 23 aprile
 traghettone e autotour
 quota € 835,00 csap € 25,00

ROMA
 Città eterna
 5 giorni - dal 23 al 27 aprile
 autotour
 quota € 565,00 csap € 15,00

BUDAPEST
 la Puszta e l'Ansa del Danubio
 5 giorni - dal 25 al 29 aprile
 autotour
 quota € 390,00 csap € 15,00

PRAGA
 la Senna e i Castelli Boemi
 5 giorni - dal 30 aprile al 4 maggio
 autotour
 quota € 365,00 csap € 15,00

VIENNA
 e il Wienerwald
 4 giorni - dal 1 al 4 maggio
 autotour
 quota € 370,00 csap € 15,00

PRAGA
 tra Moravia e Boemia
 5 giorni - dal 7 all'11 maggio
 autotour
 quota € 370,00 csap € 15,00

MONACO
 e i Castelli della Baviera
 4 giorni - dall'8 all'11 maggio
 autotour
 quota € 410,00 csap € 15,00

CROAZIA
 Zagabria e i Laghi di Plitvice
 3 giorni - dal 23 al 25 maggio
 autotour
 quota € 220,00 csap € 7,50

PARIGI
 e i Castelli della Loira
 9 giorni - dal 24 al 1 giugno
 autotour
 quota € 820,00 csap € 15,00

BULGARIA
 nel cuore dei Balcani
 10 giorni - dal 25 maggio al 3 giugno - autotour
 quota € 860,00 csap € 25,00

LINEA VIAGGI
 Coronico 17

+

Improvvisamente sei mancata al nostro affetto

Luciana Tosoni Pacia

Ti ricorderemo sempre con immenso amore e tanta tenerezza: EGERIA con LIVIO, RENATO, BENEDETTA e ROMANA con FRANCO, SUELI, FABIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 23 marzo 2003

Addolorata per la scomparsa della cara

Luciana

è affettuosamente vicina ai familiari:

- GIULIA DEPINGUENTE

Trieste, 23 marzo 2003

Un pensiero dolce per una nonna che ci ha tenuto per mano come in una favola.

- SUELI e FABIO

Trieste, 23 marzo 2003

PAOLO e GABRIELLA partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Luciana

Trieste, 23 marzo 2003

Vicini a EGERIA e famiglia: - PAOLO, ANNA con MASSIMO e GIULIO con CECILIA

Trieste, 23 marzo 2003

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia:

- ROSETTA

- EMANLIO

- ADRIANA

- LINA

- RINA

Trieste, 23 marzo 2003

FRANCO e SILVIA unitamente alle famiglie ricordano con affetto

Luciana

Trieste, 23 marzo 2003

GIACOMO e famiglia ricordano con affetto la cugina

Luciana

Trieste, 23 marzo 2003

Vicini a ROMANA: FABIO e ROSSELLA PADOVINI.

Trieste, 23 marzo 2003

Vicini a ROMANA: ALESSANDRA, GABRIELLA, ORNELLA.

Trieste, 23 marzo 2003

Vicina a ROMANA: famiglia WIEDEMANN.

Trieste, 23 marzo 2003

FULVIO e ALBERTA MARZARI partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Luciana Tosoni

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano con animo commosso al dolore di EGERIA, LIVIO, BENEDETTA, RENATO e dei familiari tutti per la scomparsa della signora

Luciana Tosoni

ved. Pacia

Trieste, 23 marzo 2003

e porgono sentite condoglianze agli amici:

- ANTONELLA e VITTORIO

- ONDINA e FRANCO

- MUCCI e GIANNI

- ANITA e PINO

- CARLA e GIANCARLO

- CRISTINA e FULVIO

- RENATA e FRANCO

- CLARA e LIVIO

- FLAVIA e FABIO

Trieste, 23 marzo 2003

GINO e STELLA ricordano con affetto la cara

Luciana

Trieste, 23 marzo 2003

PASQUALE e GABRIELLA GAMBA ricordano con affetto la cara signora

Luciana Pacia

Trieste, 23 marzo 2003

Sono vicini al dolore di ROMANA e famiglia:

- MAURO BARBERIS

- MAURO BUSSANI

- LUIGI DANIELE

- FLAVIA DIMORA

- FRANCESCA FIORENTINI

- PAOLO GIANGASPERO

- LINO GUGLIELMUCCI

- MARIA FAUSTA MATERNINI

- GIANCARLO MUCIACCIA

- GIOVANNI BATTISTI

- VERBARI

- MARIA GABRIELLA ZOZ

Trieste, 23 marzo 2003

Sono vicini a EGERIA e famiglia:

- ANNAMARIA e FERRUCCIO LANZA

- EMANUELA e PAOLO SCHIAVON

Trieste, 23 marzo 2003

BALDOVINO e MARIARITA sono affettuosamente vicini a ROMANA e a EGERIA.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano al lutto SYLVA, FABIO, MARIANGELA, RAFFAELE, ENRICO.

Trieste, 23 marzo 2003

I cognati mons. OLINDO, ELISABETTA, SONIA, BINUCCIA e le loro famiglie, si uniscono al dolore delle figlie EGERIA e ROMANA per la perdita della cara

Luciana

Trieste, 23 marzo 2003

RENATO, unitamente a GRAZIANA e ROBERTO, ricorda con grande affetto

zia Luciana

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa commossa GIORGIA RAMPONI.

Trieste, 23 marzo 2003

+

Ci è mancata

Diana Favento

zia Nella

Ne danno notizia i nipoti ANITA (assente), ALBA, ANITA, SANTO, SERGIO con i familiari, la cognata LIDIA, i proni-

poti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 25 marzo, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Ciao

zia Nella

- CICCIO, GIORGIO, ROSANNA, MAURO

Trieste, 23 marzo 2003

+

È mancata la nostra cara

Franca Riccobon

La ricordano con tanto affetto la sorella LUCIANA, FULVIA e MARCELLO, i parenti tutti.

Si terrà una S. Messa in suffragio mercoledì 26 marzo alle ore 17 nella Cappella di via Marconi 32.

Filadelfia - Trieste, 23 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini e che hanno voluto dare l'ultimo saluto al nostro caro

Gino Superina

Un particolare ringraziamento all'amico dott. GIOVANNI FRANCO BASTIANI.

Famiglie SUPERINA-VILER

Trieste, 23 marzo 2003

+

Mia mamma

Alda Murani

ved. Cescon

il giorno 10 marzo 2003 si è congiunta ai suoi genitori e al suo amato marito RENZO. Piangono con me per la scomparsa di

nonna Alda

gli adorati nipoti GIULIA e GIACOMO, il genero GIAMPAOLO, l'amica RESI MARCHI e i parenti tutti. Desidero ringraziare gli amici medici dott. GIULIANA SINIGOI e dottor MATTEO VALENTE per la professionalità e l'affetto dimostrati in questa circostanza. Ringrazio anche la signora MARISA MILOST che con sensibilità e discrezione ci ha aiutati in questo triste momento. La benedizione e la sepoltura delle ceneri avverrà il 25 marzo 2003 alle ore 14.30 presso la Cappella di via Costalunga.

- TIZIANA CESCON CORRAO

Trieste, 23 marzo 2003

RICCARDO e ROSSANA con DARIA accanto a TIZIANA in questo momento di dolore.

Trieste, 23 marzo 2003

Vicina a TIZIANA con affetto:

- BARBARA

Trieste, 23 marzo 2003

Sono vicini a TIZIANA: - GIULIANA e ROBERTO - SILVIA ed EZIO SINIGOI

Trieste, 23 marzo 2003

Addolorati per la scomparsa di

Alda

partecipano al dolore di TIZIANA: i cognati MARIO e LUCIANO, il nipote GIORGIO con FLAVIA e KARIN.

Trieste, 23 marzo 2003

Affettuosamente vicini:

- famiglie MEZZETTI, MICHELAZZI, STIPANCICH

Trieste, 23 marzo 2003

Vicino a TIZIANA, PIERO FORNASARO partecipa al dolore per la scomparsa della mamma

Alda Cescon

Trieste, 23 marzo 2003

Si associano addolorati CLAUDIO e NICOLETTA.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa la famiglia LAZZINI.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano al dolore di TIZIANA: LAURA e MAURIZIO.

Trieste, 23 marzo 2003

+

Ha raggiunto il suo GIUSTO e resterà sempre tra di noi la nostra cara mamma e nonna

Arduina Barzelogna

ved. Spetic

La piangono la figlia DISLA con EZIO, i cari nipoti MAURO e CATERINA, parenti tutti.

La salma sarà esposta domani dalle ore 12 alle 13.20 in Costalunga.

Il funerale avrà luogo martedì 1 aprile alle ore 15.15 nella chiesa di Cattinara.

Non fiori, opere di bene pro Fondazione Ota-D'Angelo-Luchetta

Trieste, 23 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che nel portare l'ultimo saluto alla nostra cara

Vera Gherzi

ci hanno riservato una grande dimostrazione di affetto.

I familiari

Trieste, 23 marzo 2003

I familiari di

Romano Mislej

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 2003

+

Si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, il

Cav. Rodolfo Coslovich

Lo annunciano l'adorata moglie SELMA, la figlia MARIARITA con BALDOVINO, il figlio CARLO con AMALIA e gli amati nipoti.

Un forte abbraccio

nonno Rudi

CORINNA, DANIELE e GIACOMO.

I funerali avranno luogo martedì 25 marzo alle ore 13.15 nella chiesa parrocchiale di Cattinara.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano addolorate le nipoti NIVES, DINA e rispettive famiglie.

Trieste, 23 marzo 2003

I cugini MONDO, LILIANA, LIBERO e famiglie partecipano addolorati al lutto.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano addolorati EDI, NARCISA, ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 23 marzo 2003

MILENA, LORENZINO, EMY sono vicini a SELMA, MARIARITA, CARLO per la scomparsa del caro

zio Rudi

Trieste, 23 marzo 2003

FRANCO e ROMANA sono vicini a CARLO e MARIARITA in questo momento di immenso dolore.

Trieste, 23 marzo 2003

Le famiglie REIA ricordano il caro

Rudi

Trieste, 23 marzo 2003

GINO e STELLA sono vicini a MARIARITA e familiari.

Trieste, 23 marzo 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Sossi

(biondo)

Lo ricorderanno sempre la moglie GIULIANA, i figli, i nipoti e la bisnonna.

I funerali partiranno mercoledì 26 marzo, alle ore 13, da via Costalunga per la chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 23 marzo 2003

Affettuosamente vicina famiglia VECCHIONE.

Trieste, 23 marzo 2003

+

È mancata

Celestina Brizzi

ved. Castelli

Ne danno il triste annuncio i figli RINA e STELLIO unitamente al genero ANTONIO, la nuora MARINA, nipoti, proni-

poti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 25 marzo, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini per la scomparsa di mio padre

Alfredo

LUCIO COVRA

Trieste, 23 marzo 2003

X ANNIVERSARIO

Dario Conestabo

Sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 23 marzo 2003

+

Si è spenta serenamente e religiosamente

Antonia Balos

ved. Monti

Lo annuncia la figlia SILVIA. Ringrazio vivamente il prof. MINUTILLO e il personale del reparto di Medicina di Urgenza dell'Ospedale Maggiore. I funerali si svolgeranno lunedì 24 marzo, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano al dolore della professoressa SILVANA MONTI gli amici e colleghi del Dipartimento di Italianistica.

Trieste, 23 marzo 2003

La Facoltà di Lettere e Filosofia partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito la professoressa SILVANA MONTI.

Trieste, 23 marzo 2003

Il Dipartimento di Lingue e Letterature dei Paesi del Mediterraneo partecipa al dolore della professoressa MONTI.

Trieste, 23 marzo 2003

Commossi, prendono parte al dolore di SILVIA: MARIA, VERENA e DIOMIRO ZUDINI.

Trieste, 23 marzo 2003

Cara

Zia Antonia

Ti ricordiamo con affetto, - FULVIO e LUCIO D'AMBROSIO e famiglie

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa al lutto famiglia TONON.

Trieste, 23 marzo 2003

I colleghi dei Corsi di studio di Interculturalità e Spettacolo partecipano al dolore della Presidente prof. SILVIA MONTI.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa commossa al dolore di SILVIA:

- GRAZIA MISANO

Trieste, 23 marzo 2003

+

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la Pace del Signore

Tosca Provedel

ved. Visnovitz

Lo annunciano con immenso dolore la figlia NORETTA, il genero GINO DONZELLI, l'adorata nipote DONATELLA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 26 alle ore 11 nella chiesa del cimiter

Domani il Consiglio comunale di Udine si riunirà per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco, sempre più ago della bilancia delle regionali

Cecotti indeciso, trattativa con Illy

La Lega tenta di trattenerlo, lui non ci sente. Breve colloquio con il ribelle assurdo Saro

L'INTERVISTA

Rebus difficile ma non impossibile secondo l'esponente nazionale «padano»

Calderoli fuga i timori della Cdl «Non si metterà con il nemico»

«Noi vogliamo conquistare sia la Regione sia il municipio udinese. Ci vorrà un miracolo? Lo faremo. L'ex primo cittadino è libero di ritirarsi dalla politica»

TRIESTE «Non ho nessun timore. Sergio Cecotti non andrà con Riccardo Illy». Si accende una sigaretta e, con un sorriso, sfugge alle domande più insidiose. Ma Roberto Calderoli, lo «straniero» della Lega che diffonde il verbo del Senatur e accompagna passo passo l'avventura di Alessandra Guerra, ostenta una certezza. La certezza che il sindaco di Udine - nonostante le dimissioni siano nate dal rifiuto totale degli ordini nazionali impartiti dai «visitatori» della Casa delle libertà - non passerà al nemico. A Trieste, dove partecipa al varo di «Officina», il coordinatore del Carroccio ammette l'importanza vitale di Udine e la necessità di sciogliere il rebus Cecotti. Ma ostenta ottimismo.

La partita di Udine può rivelarsi determinante per le regionali. Come andrà a finire? Non lo so. Me ne sto occupando soltanto in questi giorni.

La Lega che intende fare?

Sin dall'inizio noi abbiamo sottolineato il fatto che a Udine uscivamo da un'amministrazione particolare guidata da Cecotti. E sin dall'inizio, all'interno della Casa delle libertà, abbiamo concordato di riproporre quell'esperienza con uno schieramento composto da Lega Nord, lista Cecotti e lista ambientalista.

Cecotti, però, ha detto no. E ha presentato le sue dimissioni irrevocabili... Vedremo che succede. C'è

ancora tempo e stiamo lavorando: vogliamo prendere sia Udine che la Regione.

Crede davvero di poter recuperare Cecotti? Non le sembra un miracolo?

Siamo chiamati a farlo. E se Cecotti, come ripete, si ritira?

È libero di fare quello che ritiene meglio.

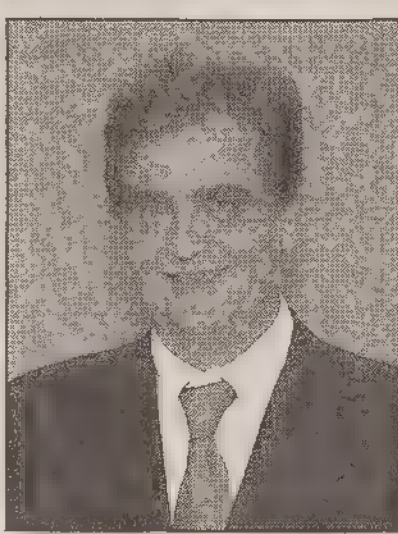
E se si allea con Illy?

Non ci credo. Non ha nulla in comune con Illy. Illy è una somma di contraddizioni e, per di più, non ha nulla a che vedere con l'autonomismo di Cecotti.

Renzo Tondo ha ritirato le dimissioni. Ma c'è chi teme che, come presidente, possa nuocere alla Guerra...

Mi sembra che la sua dichiarazione di appartenenza a Forza Italia e il colloquio con Berlusconi abbiano chiuso una fase polemica.

Ma, allora, perché qualcuno voleva la sua



Roberto Calderoli

sottomissione totale, inclusa l'accettazione della candidatura Guerra?

Non si può chiedere un doppio salto mortale a nessuno. Ma, lo ripeto, il clima si è stemperato. E ormai ad avere la strada in salita è Illy.

Ferruccio Saro è davvero l'ultimo giapponese della Casa delle libertà?

Dopo Baldassarre e Albertoni (il cda mignon della Rai, ndr), mi sembra un complimento. Saro vada dove vuole. Oggi nella Cdl c'è la massima disponibilità a collaborare e a lavorare per vincere. E c'è una nuova consapevolezza: Illy ha già fatto tutto quello che poteva fare e adesso può solo perdere consensi.

r.g.

Nel capoluogo friulano l'alleanza con il deputato triestino è ostacolata dalle resistenze di Ds e Margherita, che temono di venire schiacciati dai due «big»

TRIESTE «Sono in procinto di tornare alla Sissa, perché la fisica mi diverte». È il simbolo di chi non si è piegato ai diktat di Roma e Arcore. Ed è il jolly che, direttamente o indirettamente, può far vincere le elezioni a Riccardo Illy o ad Alessandra Guerra. Ma Sergio Cecotti, il sindaco di Udine che si è dimesso non appena ha capito che gli «alieni» della Capitale mettevano a rischio la sua autonomia, scuote la testa. E ripete che la tentazione di mollare la politica e tornare ai numeri è sempre più forte.

Eppure, giacché i destini di Udine si intersecano strettamente con quelli del Friuli Venezia Giulia, Cecotti si ritrova a essere l'«oggetto del desiderio» di un fronte assai variegato e diversamente motivato.

C'è, innanzitutto, la Lega: il partito, come ripetono Roberto Calderoli e Beppino Zoppolotto, vorrebbe un Cecotti bis. Fuori dalla Casa delle libertà ma «funzionale», in chiave regionale, alla Cdl. «Mi rivedrò lunedì con Zoppolotto. Calderoli, invece, l'ho visto giovedì per dieci minuti» ammette il sindaco friulano. Ma i suoi supporter più leali non nutrono dubbi e scartano sin d'ora

l'ipotesi: «Perché mai Cecotti dovrebbe tornare indietro e riproporre la maggioranza attuale aperta a Lega, lista civica e verdi ambientalisti, se si è dimesso per non diventare strumento di Roma? Perché mai dovrebbe fare un favore alla Guerra che non ha perso occasione per fargli sgambetti e cattiverie?»

Ci sono, allora, i nuovi «amici» che condividono, seppur per motivi diversi, l'obiettivo comune di sconfiggere la Guerra e sono pronti ad aiutare un Cecotti che si smarca apertamente dalla Lega. Ferruccio Saro, il deputato di Fi che si rifiuta di «chinare la testa», rientra nell'elenco. Perché mai, in caso contrario, avrebbe incontrato ieri mattina, nella trattoria «Al Chiantini» di Udine, il Professore? «Ci siamo visti al bar. E abbiamo avuto solo uno scambio di idee» risponde, ermetico, Saro.

Nell'elenco degli «amici»,

ancora più motivato, c'è Illy. L'aspirante governatore di Intesa democratica, forte di un buon rapporto personale, ha avuto un nuovo incontro con Cecotti venerdì sera: «Ma la situazione è molto delicata. E allora preferisco non fare commenti». Ancora, con un ruolo sotterraneo di tessitore, si muove Enrico Bertosi: il presidente della Camera di Commercio, oltre ad avere un conto aperto con chi l'ha corteggiato e bruciato in poche ore come candidato presidente della Cdl, gode di ottimi rapporti con il mondo economico e sta incoraggiando il sindaco dimissionario.

Ma, nonostante l'iperattivo, i fan di Cecotti non riescono a superare un ostacolo assai difficile: quello dello schieramento. Il sindaco uscente, dopo il niet del forzista Renzo Tondo a un



Sergio Cecotti, una mina vagante.

partito dell'autonomia e dell'orgoglio, con chi può o vuole presentarsi? Illy, si dice, lo vedrebbe come candidato di un'Intesa democratica in salsa friulana. Ma il fisico è disposto ad accettare? E la Quercia e la Margherita? I partiti più forti del Centrosinistra, almeno a Udine, hanno un rapporto assai difficile con il leghista, un candidato come Flavio Pressacco già individuato e provvisoriamente congelato, come pure un timore diffuso di essere schiacciati da un tandem Illy-Cecotti.

Eppure, anche se la Lega cerca almeno di impedire che il suo «astro» di un tempo vada con il nemico, la ricerca della formula magica che possa consentire al Professore di ripresentarsi al voto di giugno e nuocere forse mortalmente alla Guerra non si ferma. Il tempo, però, è agli sgoccioli: già domani, a Palazzo D'Arco, il Consiglio comunale prenderà atto delle dimissioni «irrevocabili» di Cecotti. Poi, partirà il rush finale.

Roberta Giani

A Trieste correranno sotto lo stesso simbolo Il Fronte giuliano ritorna sulla strada del Carroccio nel nome dell'autonomismo



Il tavolo della ritrovata coesione tra la Lega Nord e gli autonomisti del Fronte giuliano. (Foto Lasorte)

TRIESTE Un ritorno alla casa madre, almeno per le elezioni regionali. Gli esponenti del Fronte giuliano, un tempo parte fondante della Lega Nord, tornano a correre sul Carroccio padano dopo la firma di un accordo programmatico e tecnico-operativo. Nella circoscrizione provinciale di Trieste, insomma, uno o più candidati degli autonomisti giuliani compariranno nelle liste leghiste e potranno usufruire per il periodo della campagna elettorale del simbolo con Alberto da Giussano.

«La Lega Nord nata dall'insieme delle istanze autonomiste che oggi vogliamo

l'esterofilia che ha portato a Trieste i vari Gambardella e Tommaso di Vignano» chiosa la Seganti, prima di leggere un altro punto che sta a cuore ai ritrovati colleghi di partito. Quello del rilancio e sviluppo del Porto franco di Trieste, come previsto dal Trattato internazionale di Parigi.

«La Lega Nord ci dà cittadinanza politica, oltre che certezze sull'autonomia, rappresentando l'interlocutore naturale. Non si fanno le alleanze per amicizia e simpatia ma sulla base del programma», la spiegazione dell'accordo fornita dal segretario del Fronte giuliano, Giorgio Marchesich, che alle ultime amministrative triestine vide il movimento apparentarsi con i candidati sindaco e presidente della Provincia del Centrosinistra, Federico

Pacorini ed Ettore Rosato. «Fu un accordo con il "principino" (come chiama Riccardo Illy, ndr) sull'autonomia, ma è da un anno e mezzo che cerco di parlargli senza esito», dice Marchesich che, per entrare in lista, se la vedrà con Laura Tamburini. Spetterà all'assemblea del Fronte giuliano decidere l'unico candidato su cui far confluire le preferenze che, nel caso fosse eletto, pagherà le quote contributive e aderirà al gruppo della Lega Nord.

p.c.

Zoppolotto: «Spero di poter recuperare pure De Gioia e Rovis». In lista la Tamburini oppure Marchesich

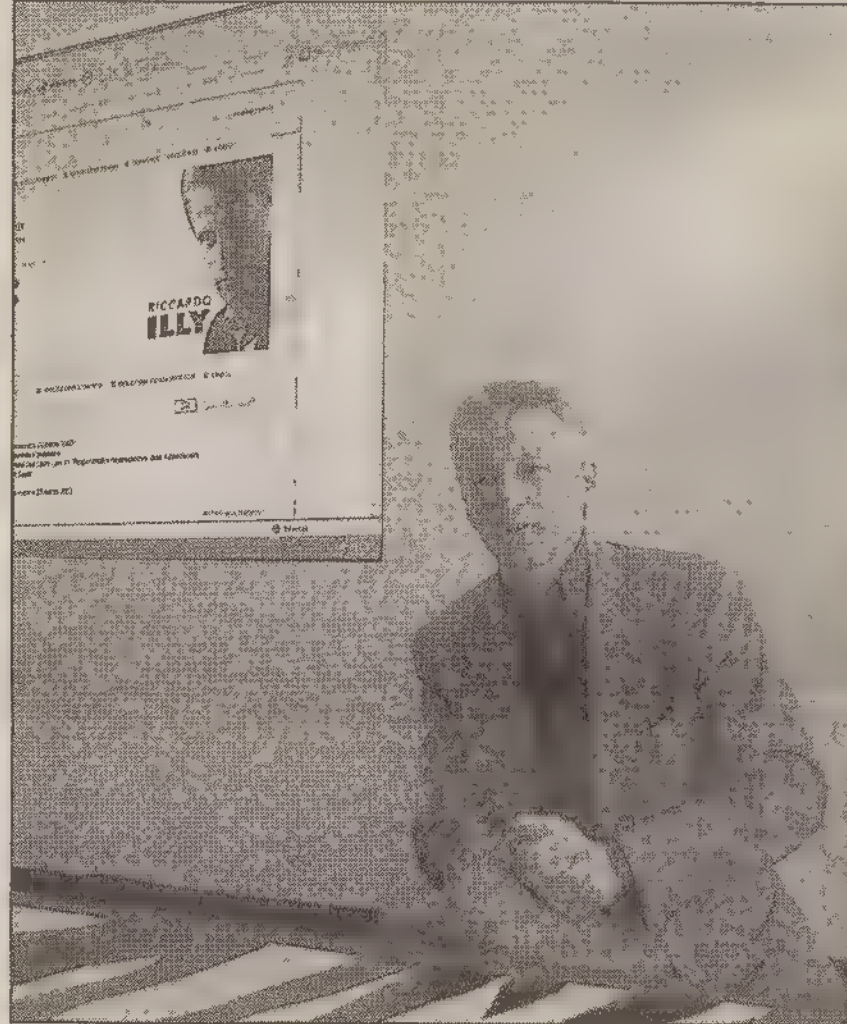
Il candidato presidente del Centrosinistra si lancia su Internet Sul Web basta un clic e appare il leader di Intesa democratica

TRIESTE Riccardo Illy preso nella rete. Quella di Internet, strumento di comunicazione moderna che coinvolge sempre più la politica. Il dominio del candidato presidente del Centrosinistra (www.riccardoilly.it) è stato creato dalla Ikon multimedia, che tra i soci annovera il consigliere regionale diessino Michele Degrossi, utilizzando una home page sobria che predilige il bianco e nero. Non a caso il ritratto principe di Illy è lo stesso delle prime comunali triestine - grafica e scaramanzia corrono di braccetto -, ma fornendo al navigatore anche il contatto

visivo e uditivo virtuale col candidato presidente. Basta un click e arriva Illy camminando sullo schermo, ti fissa negli occhi, incrocia le braccia, ripone la mano sinistra sul mento e aspetta fiducioso. Che cosa? Ma una domanda sul suo programma delle regionali. Sono sette, dalla cultura all'innovazione, che va azionata con il ditino spostandosi sopra il mouse. Un Illy amichevole risponde con voce pacata, condensando il contenuto del punto programmatico prescelto. Se non ti basta e vuoi leggere il testo intero puoi scaricarlo dal sito scegliendo anche la lingua

prediletta: oltre all'italiano, ci sono anche il friulano e lo sloveno.

«Presenza interattiva», come la chiama l'illustratore Enrico Degrossi - fratello di Michele, presente alla conferenza stampa di presentazione nel quartier generale illyano di piazza Benco 3 a Trieste - che assieme al protagonista definisce la pagina web «bidirezionale». Nel senso che il navigatore acquisisce informazioni ma anche comunica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica. Quello personale del candidato, dell'organizzazione, oppure della macchina elettorale, perché



Riccardo Illy e la «home page» del suo sito. (Foto Bruni)

Illy cerca adepti per la sua campagna. Per farlo puoi cliccare «Dare una mano», partecipare ai numerosi forum, oppure scorrere la rassegna stampa e l'immancabile galleria delle foto dove, a scelta, trovi il candidato presidente

insieme a Romano Prodi, immerso tra i bambini della scuola di Cattinara appena inaugurata, col casco di sicurezza, pensieroso e soddisfatto. Insomma, uno spaccato familiare, politico e professionale, accompagnato dal tradi-

Sito interattivo e animato: lui risponde vocalmente a sette domande dedicate al programma. Prevista la traduzione dei testi in lingua slovena e friulano

zionale «Chi è» per i più curiosi ed esigenti.

«Uno dei punti fondanti del programma riguarda l'innovazione. Ho voluto dare l'esempio, scegliendo per la mia campagna elettorale non solo la consueta carta ma un sito innovativo», spiega Illy, che tra i punti tematici punta a favorire l'acquisto di un computer per le famiglie e all'alfabetizzazione multimediale. «La nostra regione, specie l'area di Trieste, ha una percentuale significativa che utilizza Internet per comunicare. Alla Regione il compito di favorire l'informaticizzazione».

Pietro Comelli

Schianto frontale alle 13 a Pozzuolo tra una moto e un furgone. La vittima aveva 25 anni. Rissa mentre la Polstrada effettua i rilievi

Muore giovane centauro. I parenti picchiano i giornalisti

Improvvisa aggressione sul luogo dell'incidente: un cameraman finisce all'ospedale

Trasportavano clandestini Arrestati tre passeur

TARVISIO Per aver favorito l'immigrazione clandestina in Italia di nove extracomunitari, un romeno, un polacco e un moldavo sono stati arrestati tra la tarda serata di venerdì e la prima mattinata di ieri dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Tarvisio, a poca distanza dal confine autostradale con l'Austria di Coccau. Gli arrestati sono il romeno Gabriel Ioan Santau, 27 anni, che aveva a bordo della propria Volkswagen Passat tre connazionali, il polacco Rafaël Kasinski, 25 anni, sorpreso alla guida del suo furgone Ford Transit mentre accompagnava quattro clandestini, e il moldavo Grigore Zavatin, 36 anni, che sul suo furgone Mercedes aveva a bordo due connazionali. I tre sono stati rinchiusi nel carcere di Tolmezzo, mentre i nove clandestini saranno consegnati nelle prossime ore alle autorità austriache.

Codroipo: studentessa di 23 anni si spegne nel sonno Scoperta dai genitori, probabile la causa naturale

UDINE Aveva 23 anni, I.Z., ma è stata trovata morta ieri mattina dai familiari nel letto della sua camera, a Codroipo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i carabinieri. Il decesso, secondo l'ipotesi ritenuta finora più probabile, è avvenuto per cause naturali. Fra gli accertamenti, vi sono anche quelli per stabilire se la ragazza, che era una studentessa universitaria ed era morta nel corso della notte, soffriva o meno di patologie cardiache. La magistratura non ha al momento disposto l'autopsia sul corpo della giovane.

POZZUOLO DEL FRIULI Uno spaventoso incidente stradale ha spezzato la vita di un giovane pozzualese, Enrico Catarinangeli, venticinque anni appena, abitante in via Ugo Masotti, di professione autotrasportatore. In sella alla sua potente motocicletta si era recato a fare un breve giro poco lontano da casa quando si è scontrato contro il cofano di un furgone che procedeva in senso opposto.

Dopo il sinistro sul posto sono giunti alcuni parenti del ragazzo deceduto. E a questo punto si è verificato un episodio sconcertante: mentre le forze dell'ordine eseguivano i rilievi, i congiunti di Enrico Catarinangeli hanno iniziato a discutere con alcuni operatori dell'informazione, giornalisti e cameraman che si stavano documentando su quanto accaduto, picchiandoli a sangue. In particolare se la sono presa con un operatore della Rai e un fotografo. Il primo, Antonino Basso, è stato ripetutamente colpito con forza alla testa ed è rimasto seriamente ferito. Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici che hanno preferito ricoverarlo all'ospedale di Udine, dove Basso è stato trattenuto



La moto del giovane centauro deceduto. (Anteprima)

con un trauma cranico e lesioni cervicali.

Tornando all'incidente, nel tremendo urto, le cui cause sono ancora al vaglio della Polstrada di Palmanova, il ragazzo è stato sbalzato di sella ed è morto sul colpo, ma anche le due persone che viaggiavano sull'altro mezzo sono rimaste ferite.

Il sinistro è accaduto alle 13, al chilometro 2 della strada provinciale che da Pozzuolo porta a Lavariano. Il giovane di Pozzuolo, 25 anni, procedeva verso il paese, quando, in corrispon-

denza di una grande curva a destra, probabilmente ha perso il controllo della sua Kawasaki. La moto impazzita avrebbe invaso la corsia opposta, andando a schiantarsi contro un furgone che proveniva da Pozzuolo e procedeva verso Lavariano. Il conducente del mezzo, nonostante la brusca frenata, non ha potuto evitare il terribile impatto, a causa del quale è andata distrutta la parte anteriore del veicolo. I due occupanti

del furgone, Davide Zambello di 27 anni e un minore, abitanti a Udine, hanno

riportato traumi per cui sono stati accompagnati all'ospedale cittadino dove mezzi di soccorso giunti prontamente sul posto.

In un'auto che precedeva di poco la Kawasaki si trovava casualmente una conoscente del ragazzo, pare una coetanea, che dallo specchio retrovisore ha assistito al pauroso scontro. Ai primi testimoni e ai soccorritori la scena che si è presentata è stata agghiacciante: per il giovane pozzualese si è subito capito che non c'era nulla da fare, mentre i pezzi della morte erano sparsi ovunque, nel fosso adiacente al ciglio della strada, il cerchione scoppiato e i frammenti della lucida Kawasaki un po' dappertutto.

Gli operatori del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso di Catarinangeli e accompagnare i due Zambello in ospedale. Nel frattempo sono giunti gli agenti della Polstrada di Palmanova, che hanno proceduto ai rilievi. Come proceduto ai rilievi pure i numerosi i parenti del ragazzo, che probabilmente per la tensione accumulata e la scarsa lucidità, hanno aggredito giornalisti e operatori.

Nasce «Officina», il pensatoio del Centrodestra che dovrà produrre il programma. Tra i fondatori Roncoli (Aeroporto Ronchi) e Asquini (Friulia)

Camber «offre» Trieste alla leghista Guerra

«Non siamo vassalli di Roma. Aiuteremo Alessandra e difenderemo quanto costruito in 10 anni»

TRIESTE Un progetto «a misura di donna integrata» che prenda a modello i Paesi nord-europei. Un programma che riprenda cinque anni di governo, ma lanci più di un segno di discontinuità. Un pool di tecnici di «altissimo profilo» che offrano contributi preziosi. Il premier Silvio Berlusconi e i ministri della Repubblica che «firmino» la lista delle cose da fare e si impegnino a realizzarla.

Alessandra Guerra, la candidata presidente, apre la sua «Officina». E detta le regole. Ma i «meccanici» della Casa della libertà, come li definì ironico il forzista ribelle Ferruccio Saro, si mettono subito al lavoro. Giurando che polemiche, lacerazioni, veleni sono ormai alle spalle perché - sintetizza il com-

missario di Forza Italia, Roberto Rosso - lei è il leader. E la Casa della libertà è compatta al suo fianco per vincere le elezioni».

Il varo dell'«Officina», il pensatoio chiamato a produrre «entro il 10 aprile» un programma avvincente capace di far sbiadire quello «striminzito» di Riccardo Illy, avviene a Trieste. Nella sede storica del Melone dove c'è il Ghot della Casa della libertà.

Alessandra - «solo Alessandra», come ordina il romano Aldo Brancher, ricordando che nessuna Guerra oggi porta voti - occupa la piazza d'onore. E si assume subito la paternità dell'iniziativa: «Sono stata io a chiedere a Berlusconi di poter riproporre in Friuli Venezia Giulia il pensatoio nazionale della

Cdl. Un'idea assolutamente innovativa che presuppone un confronto con la società civile e un programma dal basso». Ma la leghista, non escludendo nemmeno la futura firma di un contratto con gli elettori, sottolinea il vantaggio più forte di «Officina»: «Il

La candidata presidente lancia un progetto-donna e promette l'appoggio di Berlusconi e dei ministri. Rosso: «Polemiche superate»

coordinamento con il governo e con i ministri sarà un grande vantaggio perché ci permetterà di presentare agli elettori un programma concreto».

Giulio Camber, il senatore padrone di casa, dà subito man forte: offre il contributo di idee e le «scaricate». Roberto Dipiazza, il sindaco di Forza Italia, sorride. E Sergio Dressi, l'uomo forte di

An, annuisce. Sono tutti «meccanici» d'onore, tutti triestini, e garantiscono un appoggio compatto nella roccia forte di Illy: «A Trieste saremo al fianco di Alessandra. Perché - afferma Camber - abbiamo l'obiettivo di non consentire a quel coacervo di forze rappresentate da Illy di distruggere quanto abbiamo fatto negli ultimi dieci anni». E qualcun altro, fuor dai microfoni, si spinge oltre: «Trieste, come compensazione a una candidatura friulana, potrebbe finalmente incassare un'autonomia speciale. Nel programma ci sarà sicuramente un passaggio forte al riguardo». Camber, intanto, ripete il concetto: «Non siamo vassalli di Roma o Milano. Ma crediamo che il cordone ombelicale che ci lega al governo sia una garanzia e una forza».

I «meccanici» dell'«Officina», naturalmente, arrivano da tutto il Friuli Venezia Giulia: ci sono i centristi Roberto Molinaro, Angelo Compagnon e Paolo Perin, il forzista Isidoro Gottardo, il finiano Giovanni Collino, il leghista

Beppino Zoppolato. E come ignorare gli «stranieri»? Aldo Brancher e Roberto Calderoli, forzista l'uno, leghista l'altro, sorridono compiaciuti. Ma non basta, non ancora: ci sono i primi consulenti esterni, uomini al di fuori dei partiti, e sono quelli che esibiscono la faccia. Ecco, dall'aeroporto di Ronchi, Roberto Roncoli. Ecco, da Friulia, Franco Asquini. Ecco, da Autovie Venete, Luigi Tomat. «Mi hanno invitato a partecipare. E come tecnico ho accettato», sintetizza Roncoli.

Ma l'apporto esterno a «Officina» è solo all'inizio. La Guerra assicura che, a dare una mano, arriveranno consulenti di «altissimo livello»: «Terremo il riserbo sui loro nomi per non metterne a repentaglio la professionalità e impedire speculazioni di carattere politico», afferma la candidata. Prima di lasciare Trieste e prepararsi a una settimana di fuoco: in agenda, da lunedì, una raffica di incontri e consultazioni. Illy vedrà di che pasta sono fatti, ripete, più decisa che mai, l'Alessandra.



Roberto Calderoli, Alessandra Guerra, Giulio Camber e Roberto Dipiazza presentano «Officina», il «pensatoio» che curerà la campagna elettorale della candidata della Cdl.

Sezione «chiusa per sempre»: contava 104 iscritti. Il coordinatore e il direttivo erano tra i più tenaci supporter di Tondo. «No ai giochetti di potere e alle decisioni calate dall'alto»

A Gemona i forzisti stracciano la tessera: «Presi in giro»

UDINE Nel giorno in cui, a Udine, la base forzista lanciò l'ultimo disperato segnale a favore del presidente uscente, il cartello «Tondo o Austria» lo reggeva lui. E non scherzava. «Forse lo facevano altri, ne ho visti tanti in questi giorni di voltagabbana». Venerdì sera Leonardino Contessi ha tolto le bandiere, stracciato i manifesti e chiuso, «per manifesta contrapposizione alle scelte del partito», la sede di Forza Italia di Gemona. Non la riaprirà. Mai più. «Manca-va un mese ai nove anni di vita, ma non c'era davvero nulla da festeggiare. Non più dopo quello che ci hanno fatto».

Contessi, 52 anni, imprenditore edile, è l'ex responsabile della sezione gemonese azzurra. «Ci siamo sempre autofinanziati - racconta - non abbiamo mai chiesto niente a nessuno. L'anno scorso abbiamo chiuso con 104 iscritti. Eravamo pronti a lavorare con il solito entusiasmo per la

rielezione di Tondo, il miglior presidente possibile per questa Regione. Ma quando abbiamo visto che le decisioni venivano prese senza tener conto della volontà degli iscritti del partito di maggioranza relativa nella Cdl, ci siamo sentiti presi in giro. E abbiamo mollato tutto».

Il direttivo di Gemona, «ripudiando i giochetti di potere e le imposizioni calate dall'alto» si è dimesso in blocco «per manifestare il suo completo disappunto all'indegno epilogo della scelta della candidatura». Nella scelta si riconoscono anche i consiglieri comunali di Fi Paola Contessi e Valter Londero, che mantengono la loro carica «nel rispetto del mandato ricevuto dagli elettori». «A Tondo - prosegue l'ex delegato gemonese - diamo atto di un impegno totale sul territorio e di un alto senso politico e umano, che ha dimostrato anche in occasione del ritiro delle dimis-

sioni. Siamo certi che il mandato che si appresta a concludere lascerà al Friuli Venezia Giulia un segno indelebile di un grande lavoro istituzionale».

Contessi parla di «sdegno», di «amarezza». «Il nostro vuole essere un monito a quei responsabili politici che si nascondono dietro una presunta ritrovata normalità del partito». Il futuro non è ancora scritto. «Alla lista civica non pensiamo in questo momento - continua Contessi -, la delusione è troppo fresca. E aumenta ogni volta che vediamo appiattimenti su una decisione imposta e soprattutto sbagliata. Eravamo in tanti a non voler far passare la Guerra, siamo rimasti in pochi ad avere il coraggio della coerenza». Di certo non si torna indietro: «La scelta è irrevocabile. La porta è sbarrata».

m.b.



L'ormai celebre cartello gemonese: «O Tondo o Austria».

Continuaz. dalla 13.a pagina

Adalberto Vergani
ci ha lasciato.

Lo annunciano la moglie ADELE, i figli MARINA ed OTTAVIO con UGO e GABRIELLA, i nipoti ANDREA ed ELEONORA. La cerimonia funebre si svolgerà martedì 25 marzo, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa al lutto famiglia CALIGARIS.

Partecipa al lutto il cognato RINO BRELICH con CLAUDIA e ROBERTA.

Trieste, 23 marzo 2003

Profondamente addolorate partecipano la sorella GIULIETTA con la nipote SILVA e famiglia.

Trieste, 23 marzo 2003

Si associano i nipoti SERGIO e FULVIA assieme alle famiglie.

Trieste, 23 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO
Luigi Smotlak
Ringraziamo quanti l'hanno amato e sofferto con noi.

I familiari

Trieste, 23 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Angelo Mastronuzzi
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 2003

Giuliana Iarz in Lorenzutti
Purificata come oro fino nel crogiuolo, e travolata perfetta, la prese con sé.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lo annunciano il marito SERGIO, la sorella LUISA con FABIO, i cugini LIBERA, GIULIANA, MILENA, LUCIANA, ROSSELLA, ILEANA, ETNA, GIORDANO, i cognati MARIANGELA e PIETRO, i nipoti PAOLO, DANIELA, FULVIA, FRANCO, ALESSIO, ANDREA, FEDERICO, FRANCESCA, FABIOLA, ADRIANA ed ENNIO. I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di S. Anna.

Sistiana, 23 marzo 2003

Sono vicini a SERGIO con affetto i colleghi della Biblioteca e Ufficio Studi.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano al dolore di SERGIO: MARCHIONE, ZELCO ed il Direttivo FIBA di Trieste.

Trieste, 23 marzo 2003

Lida Pola
Si è spenta serenamente

Ne danno il triste annuncio la cognata STELLA e i nipoti, parenti e amici.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 9.55 da Costalunga per il cimitero di Roncegno.

Trieste, 23 marzo 2003

La Fondazione BERTA e ALFREDO GIOVANNI DORNI ricorda il suo fondatore

Alfredo Giovanni Dorni

Una Santa Messa a suffragio di BERTA e ALFREDO GIOVANNI sarà celebrata il giorno 28 marzo 2003 alle ore 18 nella cappella di via Marconi.

Trieste, 23 marzo 2003

Bruno Zei
Ha raggiunto in Cielo la sua ROSA

Lo ricordano la figlia MARI-SA con RANIERI, la nipote NICOLETTA con HELMUT e ALESSANDRO.

Ringraziamo il personale della Casa San Domenico per le loro premure.

Il funerale sarà martedì 25, alle ore 12.30.

Trieste, 23 marzo 2003

LAURA e SEVERINO partecipano al dolore degli amici MARI-SA e RANIERI.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipano con affetto FULVIA ed AGOSTINO VARONE

Trieste, 23 marzo 2003

Addio

Bruno

amico mio fraterno. Siamo tanto vicini ai cari MARI-SA e RANIERI.

- PRIMO ROVIS e famiglia

Trieste, 23 marzo 2003

Nives Morin

Lo annunciano nipoti e parenti.

I funerali seguiranno martedì 25 marzo, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

ANNIVERSARI
Giuseppe Figliola
Elena Figliola
Aldo e Alessio Figliola

Siete sempre presenti nei nostri cuori.

I vostri figli, fratelli, sorelle, moglie e genitori

Trieste, 23 marzo 2003

Vittorio Poggiani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la cognata e gli adorati nipoti.

Trieste, 23 marzo 2003

Maria Teresa Ronca ved. Zubelli
E' mancata all'affetto dei suoi cari

La nostra cara mamma e nonna

ha raggiunto i suoi cari.

Lo annunciano con infinita dolcezza, a tumulazione avvenuta, le figlie LUISA con FRANCO, GABRIELLA con JACOPO, gli adorati nipoti FRANCESCA con MAX, LUCA e GIOVANNA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa al lutto famiglia STUPER

Trieste, 23 marzo 2003

Affettuosamente vicini:

- FULVIO e THEA

- LINO e MARA

- PASQUALINO e MARTUCCIA

- PINO e NORA

- SERGIO e MARINA

Trieste, 23 marzo 2003

Maria

- WANDA e GIACOMO

QUAIA

Trieste, 23 marzo 2003

Alice De Rosa ved. Bressanuti

È tornata alla Casa del Padre

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i nipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì 27 marzo, alle ore 11, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Maria Mauri ved. Carbone

Ne danno l'annuncio il nipote CARLO e famiglia BRATTINA.

I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Vittorio Poggiani

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Poggiani

Trieste, 23 marzo 2003

Vittorio Poggiani

Trieste, 23 marzo 2003

Vittorio Poggiani

Trieste, 23 marzo 2003

Vittorio Poggiani

Trieste, 23 marzo 2003

Aldo Francini
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ANNA, i figli HERMAN e NEREO, le nuore MARINA e DANIELA, il nipote MATTEO, la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 23 marzo 2003

Partecipa al lutto famiglia STUPER

Trieste, 23 marzo 2003

Affettuosamente vicini:

- FULVIO e THEA

- LINO e MARA

- PASQUALINO e MARTUCCIA

- PINO e NORA

- SERGIO e MARINA

Trieste, 23 marzo 2003

Giuseppina Zacariotto ved. Xenos

Si è spenta serenamente il 20 marzo

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con FRANCO, il nipote ROBERTO con PAOLA e il pronipote CHRISTIAN, la sorella LJUBOMIRA, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 26 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Si associano al lutto famiglie BELLELI e DE PRETIS.

Trieste, 23 marzo 2003

Antonio Baruzzza

Lo piangono le figlie LIDIA e PAOLA, i figli OTTAVIO, STANCO e RENATO, le nuore, i generi ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Unite nel dolore le famiglie:

- CALLINI

- RENER

- POLETTI

- NACCARI

Trieste, 23 marzo 2003

Giuseppina Zacariotto ved. Xenos

Si è spenta serenamente come ha vissuto

Antonio Baruzzza

Lo piangono le figlie LIDIA e PAOLA, i figli OTTAVIO, STANCO e RENATO, le nuore, i generi ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Unite nel dolore le famiglie:

- CALLINI

- RENER

- POLETTI

- NACCARI

Trieste, 23 marzo 2003

Maria Suman ved. Biondelli
Si è spenta serenamente il 20 marzo

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con FRANCO, il nipote ROBERTO con PAOLA e il pronipote CHRISTIAN, la sorella LJUBOMIRA, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 26 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Si associano al lutto famiglie BELLELI e DE PRETIS.

Trieste, 23 marzo 2003

Antonio Baruzzza

Lo piangono le figlie LIDIA e PAOLA, i figli OTTAVIO, STANCO e RENATO, le nuore, i generi ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Unite nel dolore le famiglie:

- CALLINI

- RENER

- POLETTI

- NACCARI

Trieste, 23 marzo 2003

Giuseppina Zacariotto ved. Xenos

Si è spenta serenamente come ha vissuto

Antonio Baruzzza

Lo piangono le figlie LIDIA e PAOLA, i figli OTTAVIO, STANCO e RENATO, le nuore, i generi ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Unite nel dolore le famiglie:

- CALLINI

- RENER

- POLETTI

- NACCARI

Trieste, 23 marzo 2003

Giuseppina Zacariotto ved. Xenos

Si è spenta serenamente come ha vissuto

Antonio Baruzzza

Lo piangono le figlie LIDIA e PAOLA, i figli OTTAVIO, STANCO e RENATO, le nuore, i generi ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2003

Unite nel dolore le famiglie:

- CALLINI

- RENER

- POLETTI

- NACCARI

Trieste, 23 marzo 2003

Giuseppina Zacariotto ved. Xenos

Si è spenta serenamente come ha vissuto

Antonio Baruzzza

Lo piangono le figlie LIDIA e PAOLA, i

CNN/XT
CNN italia.it
www.cnnitalia.it

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA
SE NON C'È INFORMAZIONE**

tipo proliferativo e di tipo immuno-infiammatorio, e viene utilizzata anche come stimolante della circolazione del sangue, come anti-ipertensivo e come antitibiotico. Vi si ricorre per il trattamento dell'artrite, dei dolori muscolari, delle ulcere, dell'acne, dell'eczema e delle distorsioni.

Nei cani di grossa taglia e in età avanzata si riscontrano spesso dei dolorosi processi artrosici cronici degenerativi che, in alternativa alla somministrazione ciclica di cortisone o altri antinfiammatori sintetici, possono essere efficacemente controllati mediante la somministrazione di un'altra pianta proveniente dall'Africa chiamata «artiglio del diavolo» (denominazione botanica «*Harpagophytum procumbens*). Si tratta di una pianta erbacea rampicante di cui si utilizzano le radici essiccate, e di cui altri utilizzi sono: le discopatie senza disturbi neurologici e i disturbi successivi a un intervento chirurgico.

Fulvia Ada Rossi

Ariete 21/5 20/4		Toro 21/4 20/3	
Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica sarà notevole, alla fine ne uscirte rinvigoriti.		È richiesto un atteggiamento più gioioso in amore, sorvolate sulle piccole questioni in famiglia e non esagerate con le questioni materiali.	
Gemelli 21/5 20/6		Cancro 21/6 22/7	
Vi sentirete carichi di energie e sarete tentati di fare cose diverse dal solito. Non abusate delle vostre forze, perché in seguito potrebbero marcarvi.		Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Cercate di riposarvi di più.	
Leone 23/7 22/8		Vergine 23/8 22/9	
Sarete aiutati ad affrontare questa giornata da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. Un incontro vi turberà molto.		Non prendete troppe impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione provocata dal lavoro.	
Bilancia 23/9 22/10		Scorpio 23/10 21/11	
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere dei malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia.		Il partner sopporta poco a male le vostre contese stravaganti; essere eccentrici può anche risultare divertente, ma alla lunga può stancare.	
Sagittario 22/11 21/12		Capricorno 22/12 19/1	
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive.		L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili.	
Acquario 20/1 18/2		Pesci 19/2 20/3	
Chiarite senza perdere tempo un malinteso in amore. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: per esempio un viaggio.		Dovreste uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso.	

SOLUZIONI DI IERI

CRUCIVERBA DI IERI

S	I	S	P	A	D	E	M	A	I
E	C	A	R	R	I	S	T	A	D
S	C	R	O	M	A	T	A	F	O
S	E	T	P	A	M	E	L	A	L
A	V	R	A	M	A	R	E	S	O
G	E	L	G	E	N	N	A	I	O
E	N	O	A	N	T	A	M	O	
N	T	I	N	T	I	M	O	A	L
A	U	T	O	D	A	F	E	E	R
R	A	U	A	R	E	N	A	R	I
I	L	A	T	I	R	T	E	O	T
D	E	G	I	O	I	E	V	A	

Scarto:
L'ALPACCA
= LA PACCA

**Crittografia
mnemonica:**
DIPLOMATICA
DA POCO

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Durezza di cuore - 7 Long Playing - 9 Umberto del teatro - 10 Altrimenti detto - 13 Maglioncino con girocollo alto - 15 La varò Noë - 16 Catherine del cinema - 18 Culo a Lione - 19 Da parte a parte - 21 Non capiscono subito - 22 Estesi, gelosiosi - 24 Confezionatrice di occhietti - 26 Un obiettivo a focale variabile - 27 Un ristorante per il navigante - 28 Iniziali di Prokofiev - 29 Terreni con frutti primaverili rossi - 33 Ha i suoi servizi - 34 Finge per lavoro - 35 Ha un'antenna rotante - 37 È Bravo in America - 38 Posti di fianco - 40 Le vocali in scena - 41 Città sul Reno - 42 Erose troiano

VERTICALI: 1 Non conta - 2 Ufficio con funzioni di controllo - 3 Un saccante paroloso - 4 Dislocata al chiuso - 5 Posti, collocati - 6 I confini dell'Oceania - 7 Alta ispirazione poetica - 8 Viaggia ben chiuso - 9 Ci seguono in abito - 11 La nota intonatrice - 12 Gli ultimi abili dei frati - 14 Porte rimedio - 17 Le hanno pere e mele - 20 Depredare, fare man bassa - 23 La provincia di Sanremo - 24 Chi tratta sparo di farlo - 25 Un tirante del veliero - 30 Bordo cucco - 31 Davida, celebre regista - 32 Il numero dopo il primo pari - 36 Sono i gradi più alti nelle arti marziali - 39 Trento.

BISCARTO INIZIALE (5/4=5)
Il mio orologio da polso

Se ce n'è di affatto originali
in specie nella parte posteriore,
non è fra i «patti» eguiri cammina giusto
e ha un'autonomia di molte ore.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,7,5=5)
FOSTI FRANÇO

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Plage
Snowy

BARI	37	18	65	40	61
CAGLIARI	89	60	42	64	12
FIRENZE	52	54	9	56	41
GENOVA	84	41	68	44	77
MILANO	49	56	11	3	70
NAPOLI	68	22	44	64	66
PALERMO	32	52	79	18	23
ROMA	34	26	88	58	51
TORINO	12	13	85	7	9
VENEZIA	71	52	51	33	90

Super
Enalotto (Concorso n. 24 del 22/03/03)

32	34	37	49	52	68	71
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.670.340,62
 Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 4.905.358,84
 All'unico vincitore con 5+1 punti € 3.799.878,87
 Ai 33 vincitori con 5 punti € 40.426,31
 Ai 2.348 vincitori con 4 punti € 547,19
 Ai 98.206 vincitori con 3 punti € 13,58



IDRA

VENDITA ALL'INGROSSO

E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO BOX

E VASCHE IDROMASSAGGIO

ARTICOLI IDROTHERMOSANITARI

CALDAIE E RADIATORI



TRIESTE

Via Valmaura 8

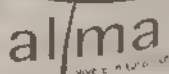
Tel. 040 826084 - 040.281279

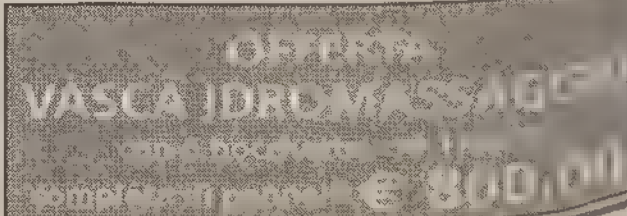
Fax 040 826085

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

8-12 E 13-18

SABATO DALLE 8 ALLE 12





OGGI

Il Sole: sorge alle **6.03**
tramonta alle **18.21**
La Luna: si leva alle **00**
cala alle **8.53**

12.a settimana dell'anno, 82 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

3.a dom. di Quaresima

IL PROVERBIO

Peli e guai non mancano mai.

MAREE

Alta: ore 12.49 **+9** cm
Bassa: ore 6.31 **-38** cm
ore 17.47 **-9** cm

DOMANI

Alta: ore 0.18 **+32** cm
Bassa: ore 7.29 **-26** cm

TEMPO

Temperatura: 4,1 minima
10,2 massima
Umidità: 32 per cento
Pressione: 1025,1 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 30,6 km/h da E-N-E
Mare: 8,7 gradi

Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
Via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

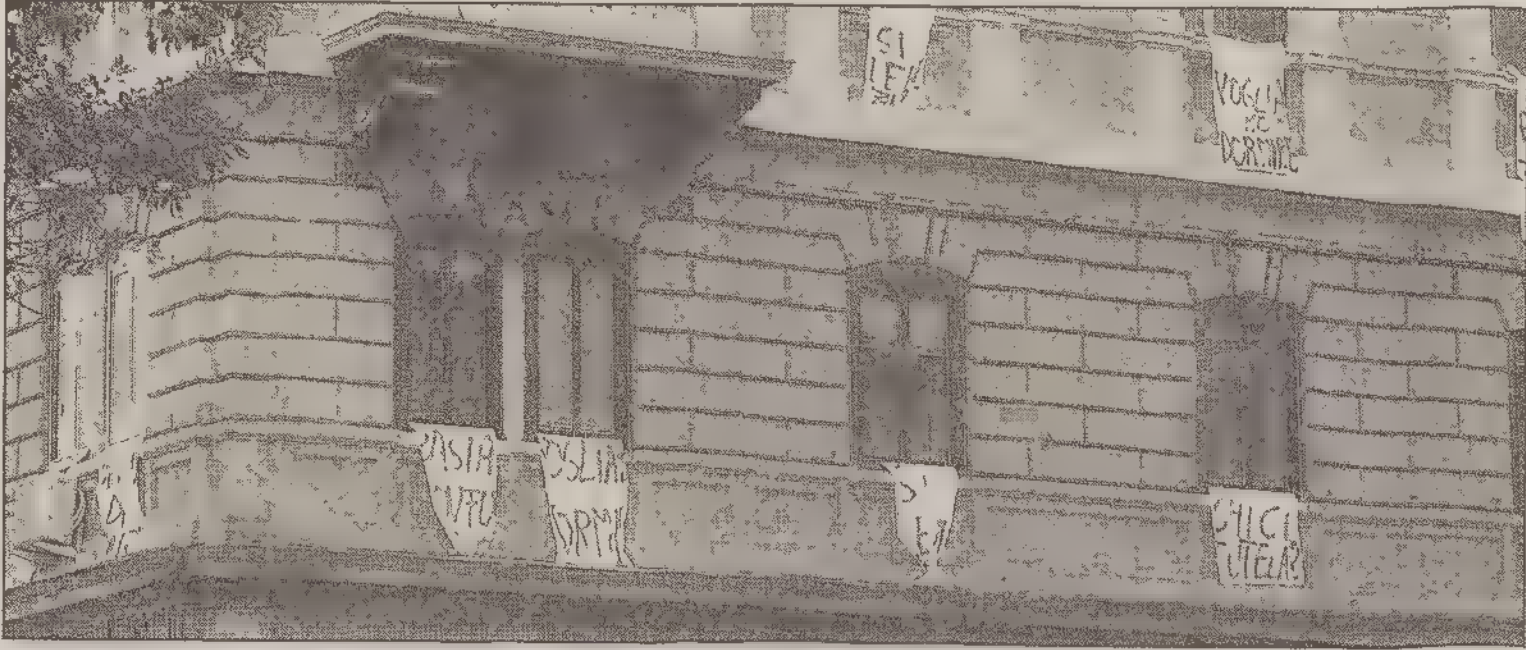
Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Dopo il rinvio a giudizio nei giorni scorsi dei titolari di altri due esercizi per il superamento dei limiti di emissioni sonore, la categoria insorge

«Basta, finitela di accanirvi contro i discobar»

La Camera di commercio sollecita un incontro urgente con prefetto, questore e amministrazioni locali

Le finestre delle case di via Economo sono ormai tappezzate di lenzuola (che restano bianche per poche ore) in messaggi di protesta contro la confusione a loro dire prodotta dai locali adiacenti. (Foto Tommasini)



Da ormai alcune settimane a questa parte è guerra dichiarata al rumore e di conseguenza ai locali pubblici che, in particolare sulle Rive, rimangono aperti fino a tarda ora, quasi fino alle prime luci dell'alba, offrendo ai frequentatori musica dal vivo o da potenti impianti hi-fi. Una guerra intensificata in questi ultimi giorni, dopo le continue proteste degli inquilini delle abitazioni vicine o che in taluni casi sono proprio sopra agli stessi discobar.

Tutto è iniziato alcune settimane fa con il sequestro del «Maria Theresia Keller» di piazza Pontorosso, deciso dal gip Truccellito per violazione dell'articolo 659 del Codice penale, disturbo della quiete pubblica. Al quale era poi seguita

la dislocazione vincolata al divieto di usare l'impianto di amplificazione. Nel frattempo, però, il provvedimento aveva suscitato la protesta di un gruppo di gestori di altri esercizi.

Una nuova operazione nel cuore della «Trieste by night», quindi, la settimana scorsa, tra venerdì notte e l'alba di domenica. Nel mirino della task-force coordinata tra le quattro forze di polizia e mobilitata nel week-end, una trentina di locali pubblici, in gran parte delle Rive. Risultato: l'azzeramento di impianti hi-fi, la scoperta di violazioni alle norme sulla sicurezza e di carattere amministrativo.

L'altro ieri, infine, l'ulteriore operazione nell'ambito della battaglia contro i rumori notturni: a fi-

nire questa volta nel mirino della Procura della Repubblica altri due esercizi aperti anche all'ora notturna, la birreria «Corte dei frati» di via del Veltro e la discoteca «Hip Hop» di viale Ippodromo, i cui gestori sono stati rinviati a giudizio dal pm Maddalena Cherga. Il reato ipotizzato è il disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone: secondo l'inchiesta partita in seguito alle proteste e alle denunce, il livello delle emissioni sonore superava i limiti di legge. Il «blitz» in questa due locali non è che l'episodio più recente, ma non sarà certo l'ultimo, della guerra al rumore dichiarata dalle forze dell'ordine. Fino all'ultimo decibel...

g.c.

Gli abitanti di via Economo denunciano il degrado della zona per i troppi decibel e un rumoroso via-vai

«Fateci dormire». «Questa via non è una latrina»

«Non ne possiamo più, siamo davvero esasperati». Le famiglie di via Economo e dintorni, che da settimane stanno cercando in tutti i modi di combattere la battaglia contro gli schiamazzi notturni, non sanno più quali pesci pigliare per difendere il proprio diritto al riposo. Dopo l'esposizione alle finestre delle lenzuola con le scritte «Basta caos», «Lasciateci dormire», e dopo aver protestato sia informalmente con il sindaco ed altri amministratori, sia attraverso esposti e denunce, ora si aspettano che le loro notti ridiventino nuovamente tranquille.

Soprattutto considerando il fatto che, ancora qualche settimana, e poi con la primavera e l'estate - che invitano ad aprire le finestre per sfuggire al caldo e all'afa - anche quel sia pur minimo baluardo contro l'inqui-

namento acustico è destinato a cadere.

«Finora, però - afferma con malcelata esasperazione la famiglia Antonelli, che abita proprio di fronte all'Ottaviano Augusto, uno degli obiettivi della protesta delle centinaia di abitanti della zona - nulla è cambiato, anzi qualche volta la confusione inizia addirittura al giovedì. Ma oltre al fatto del rumore, che ci costringe a dormire con i tappi alle orecchie, sussiste anche un problema di pubblica sicurezza: man mano che passano le ore il tasso alcolico cresce e di conseguenza cresce il vociferio, non si contano le risse, l'andirivieni di gente e di automobili che bloccano di fatto la strada. Per non parlare dell'orrendo spettacolo cui si assiste in strada al mattino, tra escrementi, vomito, bottiglie rotte. Quantomeno

occorrerebbe una presenza più frequente da parte di polizia e carabinieri, in modo da fungere in qualche modo da deterrente e da freno al degrado che questa zona sta subendo».

«È una situazione che fa schifo - sbotta la signora Siliana Teghini - una delle voci più agguerrite tra quelle degli inquilini dell'area sovrastante l'altro locale della zona, il «Punto G» -, il Comune non doveva rilasciare il permesso di aprire in pratica una discoteca in mezzo alle abitazioni. Qui abitano persone che al mattino devono alzarsi e andare a lavorare e invece sono in balia di chi fa i propri comodi fino al mattino. Così non può proprio andare avanti: vogliamo vivere in pace e perciò continueremo a far la guerra contro i fraccassoni».

g.c.

Le bandiere arcobaleno simbolo della pace non sono le uniche pezze di stoffa che sventolano dai davanzali delle finestre. Un intero palazzo di via Economo infatti è letteralmente tappezzato da lenzuola bianche scritte a simboleggiare la protesta nei confronti dei cosiddetti «discopub», un incrocio tra pub-birreria e discoteca, che la sera turbano il sonno degli abitanti della zona.

Vista la situazione che le scorse settimane aveva portato alla chiusura di diversi locali e a controlli sistematici, i presidenti della Confcommercio di Trieste Antonio Paolletti e quello della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) della provincia di Trieste Francesco Deruvo hanno sollecitato un incontro con il questore, il prefetto, il Comune, la Provincia, la polizia municipale, i comitati dei cittadini e le associazioni dei consu-

matori per trovare delle soluzioni.

«Le forze dell'ordine si accaniscono in maniera troppo violenta nei confronti di un'attività che ha voglia di investire in questa città - esordisce Paolletti - Rispetto il riposo di tutti, ma non vorrei che per un comitato di pochi cittadini si prospettasse una fine simile a quella del parcheggio interrato in piazza Pontorosso». In questo modo inoltre i giovani possono rimanere in centro, cosa che conseguentemente permette anche ai capitali stessi di circolare in città. «Già la situazione economica in generale non è delle più favorevoli e investiamo moltissimo nel turismo - continua il presidente della Confcommercio - ma così rischiamo di perdere gli esercenti e i soldi. Peraltro se prima di ottenere la licenza il locale ottempera a tutte le normative, non

posso che appoggiare e sostenere in maniera molto ferma queste attività: non si può bloccare ogni iniziativa diversa sul nascere».

E anche l'associazione degli esercenti è intervenuta proprio per evidenziare la necessità di un dibattito: «Sono sorti tanti di questi esercizi perché il mercato stesso lo richiede - afferma Deruvo - purtroppo però norme di pubblica sicurezza completamente inadeguate ai nostri giorni, rendono assolutamente responsabili gli esercenti in merito a quanto accade fuori dai locali, quindi agli schiamazzi e a ogni altra azione di disturbo». Un fattore degno di segnalazione è invece la drastica riduzione del numero d'incidenti anche mor-

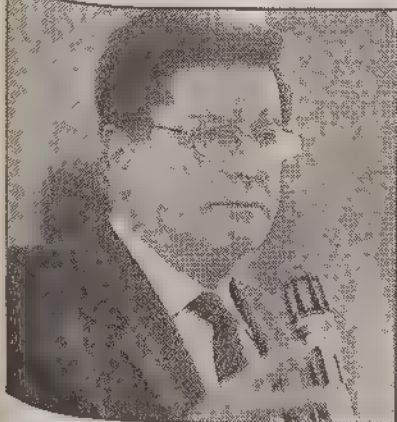
tali, proprio in virtù del fatto che l'abitudine del sabato sera fuori porta ha ormai in larga parte abbandonato il «popolo della notte» di questa città, al quale sono state offerte nuove occasioni di svago. «Non possiamo accettare perciò questi interventi vessatori - precisa Deruvo -, nemmeno quello di ieri per un locale all'interno dell'ippodromo: chi può disturbare? Trieste peraltro è sempre stata la prima città a mettersi in regola con le nuove norme e gli esercenti a essere controllati, per ciò questo è il mio appello: stabiliamo dei regolamenti che non siano interpretabili mettendoci d'accordo per vivere tranquilli tutti quanti».

Federico Filippa

Il rettore Delcaro conferma l'intenzione di partecipare all'assegnazione delle aree indette dall'Authority: «Vogliamo seguire l'esempio di Genova»

Sissa e ateneo cercano spazi in Porto Vecchio

Il progetto: un campus universitario della fisica per mille persone nei magazzini 9 e 10



Lucio Delcaro

Un campus universitario da ricavare all'interno di Porto Vecchio, dove troveranno posto la nuova sede della Sissa e i dipartimenti di fisica, fisica teorica, astronomia, dell'Istituto di fisica nucleare, nonché il laboratorio Tasc dell'Area di ricerca. Insomma, un maxi-sito da circa 30 mila metri quadrati dedicato alla ricerca, che ospiterà un migliaio di persone fra docenti, ricercatori, studenti e personale ammi-

nistrativo. Costo previsto, una cinquantina di milioni di euro. Questo il contenuto della lettera d'intenti che il consiglio di amministrazione dell'Università dovrebbe approvare nella prossima seduta del 28 marzo, e che subito dopo sarà inviata all'Autorità portuale. L'obiettivo è ottenere dall'Ap due complessi edilizi (si parla dei magazzini 9 e 10), «a un prezzo di favore» auspica il rettore Lucio Delcaro che è

fautore, insieme ai colleghi Rinaldo Rui e Tullio Weber, del progetto.

Un'iniziativa che non è nuova (ad esempio, il candidato sindaco del Centrosinistra alle ultime comunali Federico Pacorini aveva ipotizzato un campus all'interno del vecchio emporio), ma che oggi sembra ottenere nuovo impulso, specie dopo che l'università di Genova ha di recente ottenuto un'ampia area nell'ambito

del recupero del porto vecchio ligure, dove è stata trasferita la facoltà di Economia. Sono quindi i problemi di spazio a spingere l'ateneo triestino a cercare nuovi siti, ma è soprattutto la Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati, a caccia di ambienti adeguati alle proprie accresciute esigenze (attualmente si trova a Miramare), e che già aveva messo gli occhi sull'ospedale Santorio, in via di dismissione.

L'Università, in un primo momento, aveva puntato su due padiglioni dell'Ex Opp (l'ospedale psichiatrico), ma intoppi di carattere burocratico-politico con Provincia e Comune avevano fatto arenare l'operazione. Ora si presenta l'occasione del recupero di Porto Vecchio, per il quale le richieste dovranno venire consegnate entro metà aprile, e dove esistono già una sessantina di interessati. Si parla, oltre che



Anche un campus potrebbe sorgere in Porto Vecchio.

della sede del Lloyd triestino-Evergreen, anche di grossi investimenti immobiliari (alberghi, darsene, centri commerciali) ai quali sono interessati grandi gruppi come Pirelli Estate.

«Mi auguro - sottolinea Delcaro - che l'area ci venga

venduta a un prezzo equo o simbolico come è avvenuto a Genova». «Vogliamo convogliare nel campus della fisica un migliaio di persone» conferma il direttore del dipartimento di fisica teorica Weber.

Alessio Radossi

Dormite male?

Vi alzate con il mal di schiena?

Erresse Notte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Soffrite di allergia agli acari?

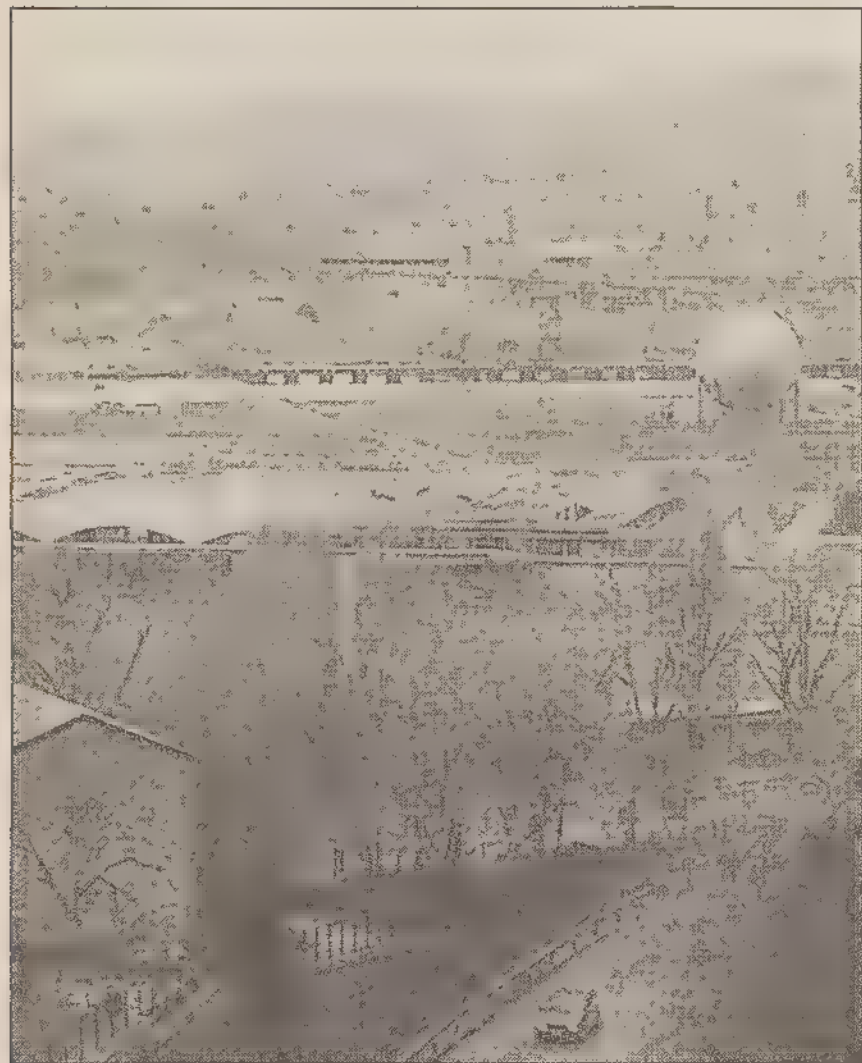
Allora ci rivolgiamo proprio a Voi.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Grido d'allarme del diessino Bruno Zvech in attesa della caratterizzazione e della bonifica nella zona industriale

«Siti inquinati, si rischia la paralisi»

Disaccordo sull'ipotesi di aumentare le zone commerciali nell'area ex Aquila



Parte dell'area ex Aquila appena passata di mano.

«La questione della bonifica dei siti inquinati sta creando di fatto un blocco alle prospettive di sviluppo. Il grido d'allarme lanciato dal consigliere regionale e segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, riguarda non solo le piccole e medie imprese presenti nell'area Ezit recentemente sottoposta al decreto del ministero dell'Ambiente, ma anche grosse realtà industriali.

In attesa di capire come e quando agire, ma soprattutto con quali fondi, il rischio è quello - secondo Zvech - di perdere i finanziamenti dell'obiettivo 2 e di una fase di stallo anche per il Frie, il fondo di rotazione passato alla competenza dell'ente regionale. «Quella dei siti inquinati nella zona industriale - sostiene Zvech - è una delle vicende chiave per lo sviluppo della città e non si può agire improvvisando. La decisione del ministero, giusta o sbagliata che sia, è stata sollecitata dalla Regione e dai Comuni di Trieste e Muggia. Ora bisogna gestire la situazione».

Secondo l'esponente diessino la strada del consorzio tra pubblico e privato è l'unica attualmente percorribile per evitare una situazione insostenibile, nella quale ogni azienda dialoga col ministero. «Una parte dei costi ricadrà in ogni caso sulle aziende - spiega Zvech -.

Nell'ipotesi che il sito risulti inquinato dopo le analisi bisognerà risanarlo. Se l'inquinamento è prodotto dall'azienda è chiaro che sarà a quella che si tratta di inquinamenti pregressi, chi paga?».

Diversa la questione inerente l'area ex Aquila, recentemente acquisita dalla Teseco spa e sulla quale non ci sono attività in corso. «Su quell'area c'era un piano che prevedeva la bonifica e poi l'acquisizione da parte dell'Ezit - ricorda

Zvech - per destinarla a insediamenti industriali, e in parte a servizi. Ora sento dire che quest'ultima potrebbe essere addirittura triplicata, con 100 mila metri quadrati coperti per servizi e commercio. Questo non ci sta bene. Oltre a essere antieconomico creerebbero problemi al commercio cittadino».

Per il consigliere Ds a Trieste si sta perdendo la «cultura del lavoro industriale» e non è pensabile che l'economia del territorio venga in futuro sostenuta solo da una grande «Disneyland» come si va promettendo da tempo.

Che la vicenda della bonifica non fosse affare semplice lo si era capito già da qualche tempo, ma dopo l'intervento ministeriale la matassa sembra essersi ingarbugliata ancora di più.

Anche secondo Zvech è quantomai necessario fare chiarezza sui modi e sui tempi nei quali si intende intervenire, ma soprattutto definire le fonti per i finanziamenti, che potrebbero essere ingenti.

Un primo assaggio di quanto potrebbe essere speso per tentare un'operazione di bonifica anche solo di una parte delle aree interessate lo si è avuto durante il convegno di chimica analitica di venerdì all'Università di Trieste. I sedimenti sottocosta, soprattutto nella zona del vallone di Muggia - guarda caso proprio di fronte alle aree industriali in questione - sono talmente inquinati da essere simili a fanghi di fogna. Per rimuoverli i costi, solo supposti, sarebbero talmente alti da escludere ogni intervento. Ora si attende la caratterizzazione dei terreni compresi nella nuova perimetrazione ministeriale, ma le ipotesi potrebbero essere altrettanto inquietanti.

Riccardo Coretti



Bruno Zvech

La cerimonia scatena il botto e risposta tra maggioranza e opposizione. Piero Camber (Fi): «La giunta precedente celebrava perfino le nuove tabelle»

Parking in Ponterosso, inaugurazione con polemica

Codarin: «Un parcheggio utile». Russignan (Lista Illy): «Taglio del nastro per quattro strisce blu»



Il vicesindaco Codarin taglia il nastro tricolore e inaugura il nuovo «parcheggio»...



Il consigliere Russignan «si frega» il nastro e se lo mette addosso a mo' di fascia.

Alla vigilia della manifestazione il Centrosinistra aveva distribuito ironici inviti annunciando le fantasiose presenze di De La Place e Von Den Stricken

L'inaugurazione del nuovo parcheggio a cielo aperto di piazza Ponterosso è stata contrassegnata da vivaci polemiche, ieri mattina. Al momento del taglio del nastro tricolore, a opera del vicesindaco Renzo Codarin artefice della decisione di trasformare il sito in un posteggio capace di una quarantina di automobili, è intervenuto il consigliere della Lista Illy Alberto Russignan. Quest'ultimo, protagonista anche recentemente di iniziative per lo meno singolari (nell'ultima seduta del consiglio, per attirare l'attenzione dei consiglieri della maggioranza, districati durante un suo intervento, si è tolto gli indumenti, rimanendo in maglietta) ha arrotondato e portato via il nastro tricolore, in segno di protesta. «Mai si era visto organizzare, da parte della giunta che governa una città evoluta, una cerimonia così formale e importante, con tanto di taglio del nastro - ha spiegato Russignan - semplicemente perché sono state tracciate quattro strisce color blu sull'asfalto. E il tutto per dare spazio a un numero insignificante di vetture - ha aggiunto - la cui si-

stemazione non contribuirà senz'altro a risolvere i gravissimi problemi del traffico in città».

Insomma un piccolo putiferio. Gli esponenti della Casa delle libertà non si sono certo fatti intimorire: «Questo è un parcheggio

Il vicesindaco rintuzza le critiche: «In futuro questa piazza sarà ripavimentata con la stessa cura con cui abbiamo abbellito via Dante»

utile - ha affermato con decisione Codarin - perché è situato in un punto nevralgico del centro di Trieste. Va anche sottolineato però che in futuro questa piazza sarà ripavimentata con la stessa cura con la quale abbiamo abbellito via Dante, perciò non si può sostenere che questa amministrazione non si occupi dell'aspetto estetico della città».

Botta e risposta dunque, alla quale ha contribuito anche il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Piero Camber: «La giunta Illy si dedicava addi-

rittura all'inaugurazione delle tabelle» ha affermato, riferendosi alla provocazione di Alberto Russignan.

Da parte sua il presidente dell'Azienda consorziale trasporti, Claudio Morgera (l'Act garantirà il servizio di gestione del parcheggio), ha confermato che «una delle funzioni più importanti dell'azienda che rappresenta è proprio quella di collaborare con il Comune nel settore parcheggi pubblici».

Russignan però non si è dato per vinto e ha incalzato ancora, invitando ironicamente i rappresentanti dell'esecutivo a «prendere in esame l'ipotesi di allontanare la bancarella anche dall'altra metà della piazza, in modo da creare un solo pazzesco blocco di metallo, per nascondere meglio le bellezze della fontana».

Il Centrosinistra, sempre nell'ambito di una volontà provocatoria, aveva diffuso, alla vigilia dell'inaugurazione, un volantino nel quale si annunciava la presenza a Trieste, in occasione del taglio del nastro, del professor De La Place e dell'ingegner Von Den Stricken. «Sono ovviamente personaggi fantastici - ha precisato Roberto Decarli, della lista Illy - che però ben si inseriscono in questa assurda situazione». Il costo della prima ora di parcheggio sarà di 1,24 euro.

Ugo Salvini

«Frenesys», e la tecnologia mette in rete le piccole imprese

Al via il programma «Frenesys» (acronimo di Fvg Region Network System) ovvero un progetto regionale per l'innovazione tecnologica. Si tratta di un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea per agevolare le piccole e medie imprese nell'adozione di strategie di e-business. In altri termini, il progetto vuole favorire un incremento nello scambio e l'elaborazione di informazioni sulle transazioni commerciali per via elettronica attraverso la gestione delle informazioni stesse in rete.

A presentare i due bandi attraverso i quali le imprese potranno accedere alle agevolazioni finanziarie previste per l'innovazione, la Camera di commercio: «Il nostro ente - ha spiegato il presidente onorario Antonio Paolotti illustrando il programma del Fondo europeo - è sempre stato molto sensibile a queste tematiche, basti ricordare la creazione di «Trieste On Line», ed ha quindi subito creduto nella validità dell'iniziativa, considerato anche il potenziale di imprese in quest'area, che vogliamo immaginare quale capofila di questo progetto». In effetti, rispetto al Nord-Europa, l'Italia denuncia un gap culturale rispetto all'adozione di tecnologie innovative d'impresa ed un co-finanziamento fino al 60 per cento, quale quello previsto da «Frenesys», può favorire - è stato sottolineato nel corso del seminario rivolto alle imprese - un'adesione maggiore di quella attualmente verificabile a distretti di cooperazione tra imprese in parte già esistenti «virtualmente» ma che i progetti Ue potranno indubbiamente evidenziare e consolidare.

g.c.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ			
PARCHEGGIO PARK SI FORO ULIPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA			
AMBASCIATORI 16 • 18 20.10 • 22.20 "8 MILE NON È UN FILM HIP-HOP. 8 MILE È UN FILM. E EMINEM È UN ATTORE." (La Repubblica) 8 Mile Ogni momento è un'occasione per dare una svolta. www.ulp.it/8mile	NAZIONALE 15.30 • 17.40 • 19.55 • 22.15 Pierce Brosnan 007 LA MORTE PUÒ ATTENDERE IL MIGLIOR 007 IN ASSOLUTO 16 • 18 • 20.05 • 22.15 PRIMA DI MORIRE VEDI THE RING UNA LEGGENDA METROPOLITANA. SE SCHIACCI PLAY, MUORI! TRINGE www.ulp.it/haring	SUPER 16.15 • 18.15 20.15 • 22.20 CANDIDATO A 9 OSCAR VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE VINCITORE ORSO D'ARGENTO A BERLINO THE HOURS MERYL STREEP JULIANNE MOORE NICOLE KIDMAN DAI REGISTI DI BILLY ELLIOTT Stephen Daldry	GIOTTO 16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15 VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE CHICAGO CANDIDATO A 13 OSCAR 16.30 • 18.20 • 20.20 • 22.20 E se l'assassino non fosse così lontano da noi? COLPEVOLE D'OMICIDIO CITY BY THE SEA DA VENERDI AL NAZIONALE dai 2 premi OSCAR Steven Soderbergh e James Cameron GEORGE CLOONEY in SOLARIS
Fellini cinema d'essai solo alle 15.30 CANDIDATO A 6 OSCAR SIGNORE ANELLI LE DUE TORRI JACK NICHOLSON CANDIDATO ALL'OSCAR SCHMIDT	18 • 20.10 • 22.20 RICORDATI DI ME 20.30 • 22.15 JET LA G		

Atti vandalici contro distributori della Shell e della Esso che fanno capo a multinazionali anglo-olandesi e americane per protestare contro la guerra in Iraq

Tagliati i tubi a cinque pompe di benzina

Grave pericolo per un automobilista investito dal getto di carburante: l'addetto non si era accorto del danneggiamento



Il distributore Esso di piazza Foraggi. (Foto Lasorte)

Hanno tagliato le manichette in gomma delle pompe di benzina. È partita anche a Trieste l'azione vandalica contro la guerra in Iraq. Un raid identico a quello messo a segno sempre ieri a Roma e rivendicato dai Disobbedienti. Sono stati colpiti gli impianti della Shell e della Esso: entrambi fanno riferimento a multinazionali, la prima è di origine anglo-olandese, la seconda è americana. In città sono stati messi in ginocchio i distributori Shell di Largo Canal, Campo San Giacomo, via Baiaumonti e via dell'Istria, e l'impianto Esso di piazza Foraggi.

Ma solo per un miracolo ieri mattina non si è sviluppato un incendio e forse

un'esplosione. È successo pochi minuti dopo le 7 al distributore Shell in Campo San Giacomo gestito da Sergio Dipinto, il benzinaio al momento di fare il pieno al primo cliente della giornata non si è accorto che il tubo in gomma era tagliato. Così, quando è stato attivato l'impianto, il getto di benzina ha improvvisamente colpito l'automobilista che si trovava vicino alla vettura.

Sono stati momenti di panico. Sarebbe stata sufficiente una scintilla per innescare un incendio. «Sono stati dei pazzi quelli che hanno tagliato i tubi della benzina», ha dichiarato uno dei responsabili. L'automobilista fortunatamente

ha avuto la prontezza di scansarsi. «Poi - racconta ancora il benzinaio - siamo riusciti a interrompere la corrente e così il flusso del carburante si è interrotto». È arrivata sul posto una volante della polizia. Ma intanto alla sala operativa sono arrivate, via via, le segnalazioni degli altri impianti danneggiati in città. Le indagini da parte della Digos sono partite subito. Ma senza risultato.

«È stata una brutta sensazione - ricorda Paola Stock, titolare del distributore Shell di via Baiaumonti - noi cosa c'entriamo con la guerra? Questi teppisti hanno provocato un danno senza motivo e bloccato il nostro lavoro, ma soprattutto hanno messo in pericolo la

gente. Temo che d'ora in avanti gli impianti dovranno essere vigilati dalle forze dell'ordine nel timore dell'azione di qualche pazzo».

«Ora lavoro con due colonnine sulle sei dell'impianto. Molti automobilisti si sono lamentati per i disagi, ma non è colpa mia. I vandali hanno tagliato i tubi di quattro pompe ma non hanno terminato la loro azione forse perché sono stati disturbati», ha raccontato fuori di sé il gestore Fulvio Pautetic, titolare del distributore Esso di piazza Foraggi. Che ha aggiunto: «Ho chiamato subito i carabinieri, ma da quello che so le ricerche dei responsabili non hanno portato a nessun risultato».

Intanto con una nota inviata alla Esso italiana: «Pur riconoscendo a tutti il diritto di manifestare le proprie opinioni, deploriamo e condanniamo iniziative che, come quella di stanotte, fanno ricorso alla violenza e mettono a rischio la sicurezza del personale delle stazioni di servizio, del vicinato e degli stessi manifestanti. Questi atti hanno provocato fuoriuscita di benzina che potrebbe facilmente incendiarsi». La Esso italiana stigmatizza così dunque gli atti vandalici compiuti ai danni di molte stazioni di servizio in tutta

Italia (a Roma ne sono stati presi di mira diciotto).

Nella nota si fa anche riferimento all'assegnazione alla ExxonMobil di contratti di fornitura di prodotti petroliferi alla pubblica amministrazione e alle forze armate americane. In questo senso la società tiene a sottolineare che i contratti aggiudicati rientrano nel normale processo di approvazione pubblica e sono il risultato di regolari e trasparenti gare d'appalto anche internazionali aperte a tutte le società, in regime di libera concorrenza.

Corrado Barbacini



La casa di Marisa Skerk: alla finestra la bandiera della pace

menti, né uffici pubblici. E nemmeno nelle vie dove vivono le altre persone controllate per la bandiera della pace. La volante, per esempio, è andata lungo la strada che passa dietro il mobilificio Pupis. E lì non ci sono siti sensibili...».

c.b.

Clamorosa denuncia dell'ex vicesindaco di Duino-Aurisina Marisa Skerk, che dice di aver sorpreso due agenti davanti alla sua abitazione. La questura: sorvegliamo solo edifici pubblici

«La polizia scheda chi espone la bandiera della pace»

La polizia scheda le persone che hanno esposto alla finestra la bandiera della pace, li ho visti io dalla finestra di casa mia», Marisa Skerk Kosmina, consigliere di Duino racconta: «Ho visto gli agenti in divisa fermarsi con l'auto per almeno cinque minuti. E' successo tre giorni fa: io ero alla finestra e li ho osservati a lungo. Abito al numero 57 L. Un poliziotto dopo aver guardato verso la finestra, dove era appesa la bandiera arcobaleno, ha annotato alcuni dati. L'ho visto chiaramente mentre stava scrivendo. Non ero sola in ca-

sa, c'era anche mio marito e anche lui può testimoniare l'accaduto».

Non ha dubbi l'ex vicesindaco di Duino. Spiega: «Ne ho parlato con alcuni conoscenti e ho scoperto che questo genere di controllo è stato effettuato almeno una decina di volte negli ultimi giorni. Molte persone hanno notato la volante della polizia fermarsi davanti alle case e i poliziotti annotare i dati su una rubrica. Gli agenti sono sempre passati per caso in quelle strade oppure c'è stato un ordine specifico? Mi chiedo perché? Mi chiedo a chi

serve sapere il nome di coloro i quali espongono la bandiera della pace? O forse quella di scrivere nomi e numeri è stata l'idea di un poliziotto un po' troppo zelante che ha agito di testa sua?».

L'ipotesi di Marisa Skerk Kosmina è quella di una vera e propria schedatura che possa servire per fini non certo istituzionali. Sapere chi ha esposto la bandiera della pace consente anche indirettamente di monitorare le idee politiche.

Ed è proprio per questo motivo che l'esponente dei Ds ha presentato un'inter-

rogazione al sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret. «In questi giorni - si legge nel documento - moltissimi cittadini hanno esposto le bandiere della pace. Chiedo se è al corrente del fatto che la Polizia di Stato controlla e prende nota di tutti quelli che hanno manifestato con la bandiera la volontà di salvaguardare la pace nel mondo». Un documento che non lascia spazio a interpretazioni. L'ex vicesindaco dà per certo che gli uomini in divisa stiano controllando chi ha esposto le bandiere arcobaleno.

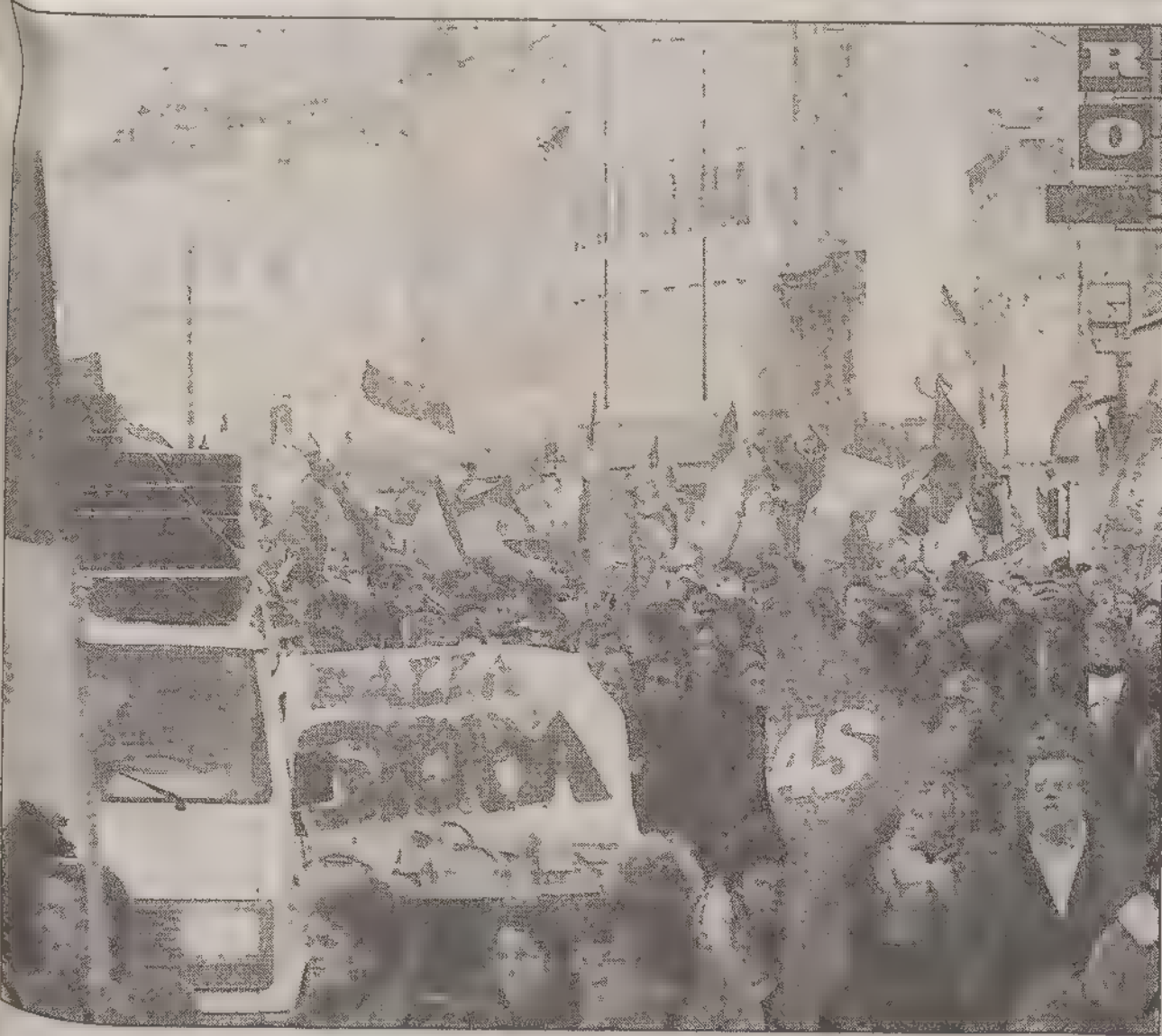
La denuncia del consigliere

viene confermata da una nota della segreteria del distretto Altipiano carsico del Sindacato pensionati italiani Cgil: «Abbiamo raccolto segnalazioni su una circostanza che, se confermata, è destinata a suscitare perplessità e preoccupazione. E' stata notata, nel territorio del Comune di Duino un'inspiegabile attenzione di agenti della Polizia di Stato alle case sulle quali è esposta la bandiera della pace, come se fosse in corso una specie di censimento».

Dalla questura è giunta subito la precisazione:

«L'attenzione della volante era ed è esclusivamente rivolta nei confronti di determinati obiettivi, situati nella piazza di Aurisina, dove ha sede l'associazione pensionati della Cgil. Rientra infatti nelle consegne delle pattuglie del Commissariato, per ogni turno il controllo di immobili ritenuti "sensibili" come uffici pubblici, monumenti, patronati e sedi di partito con contestuale annotazione dell'orario di passaggio su un'apposita scheda».

Replica il consigliere comunale Ds: «Nella mia strada non ci sono né monu-



In migliaia nelle vie del centro per la manifestazione promossa dal tavolo Bastaguerre.

Sindacati e associazioni sfilano per le vie del centro aderendo a un'altra manifestazione promossa contro il conflitto in Iraq

Marea di gente al corteo contro la guerra

Traffico rallentato ma niente ingorghi. Nessun problema di ordine pubblico

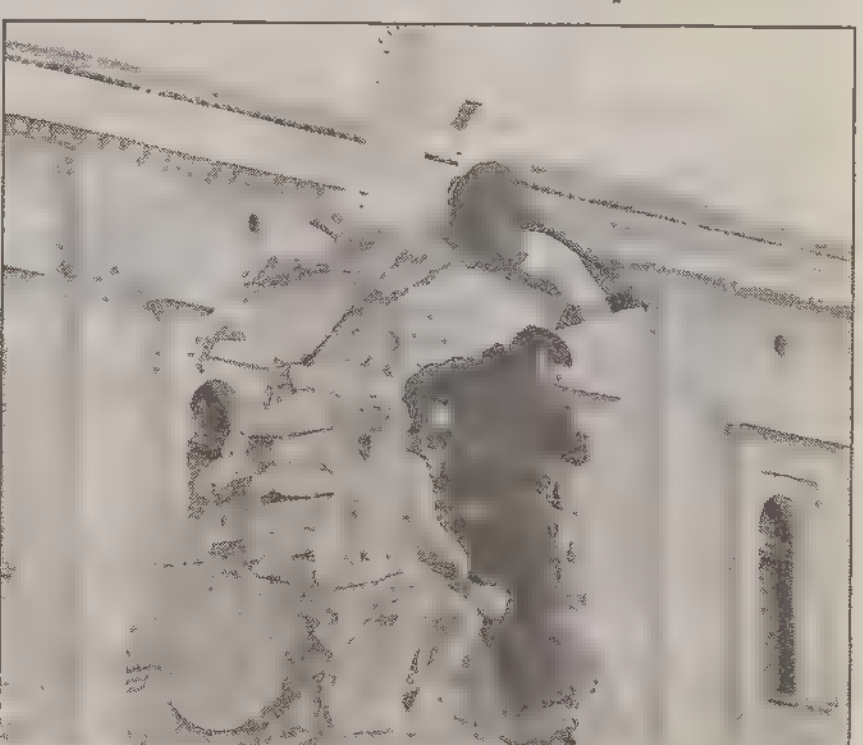
Più che una manifestazione una vera festa per la pace quella che Cgil, Cisl, Uil e tavolo Bastaguerre hanno voluto tenere ieri pomeriggio lungo le strade del centro. Balletto di cifre per il numero di partecipanti che, secondo gli organizzatori sarebbero stati quasi diecimila, meno della metà a detta della questura.

Fottissima la rappresentanza di forze politiche, gruppi e associazioni che hanno sostenuto in queste settimane la linea diplomatica per risolvere la questione irachena. Intorno alle 16 il corteo è partito da piazza Goldoni, è sceso lungo via Carducci fino in piazza Libertà. Il traffico è stato paralizzato lungo il percorso ma i disagi alla circolazione sono stati limitati, nonostante il serpente dei manifestanti si sia mosso a zig zag, risalendo lungo via Valdirivo, per poi percorrere via Filzi, via Mazzini verso le Rive e approdare in piazza Unità verso le 17.30. La viabilità è stata sostanzialmente garantita anche nei punti critici e, contrariamente alle attese, qualche ingorgo si è verificato solo lungo le Rive poco prima del termine della manifestazione.

Nessun problema di ordine pubblico e atmosfera festosa durante l'intera manifestazione anche grazie alla colonna sonora che accompagnava le decine di bandiere tenute alte dai partecipanti. Sugli striscioni ancora slogan contro la guerra e la promessa che la mobilitazione è destinata a proseguire, come testimoniavano i volantini di Rifondazione comunista e Movimento dei Disobbedienti, inneggianti allo sciopero generale.

Numerosi i «volti noti» tra i partecipanti, compresi alcuni consiglieri comunali, oltre ai «rappresentanti» di Cgil, Cisl e Uil, organizzatori del corteo assieme al tavolo Bastaguerre.

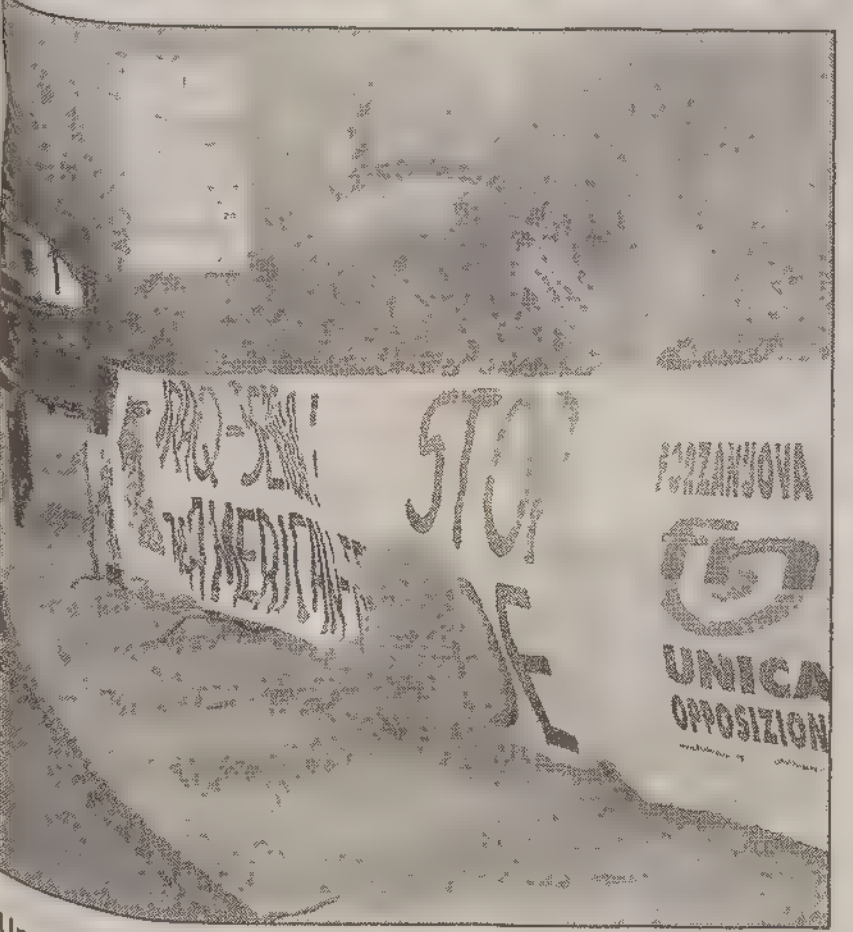
Di pace si è parlato ieri sera al confronto «Café la paz» al Bar Fantasy di viale Miramare, mentre da domani, sulle frequenze di Telechiara dalle 20.30 alle 21, andrà in onda «Linea continua aspettando la pace», programma d'informazione sui temi dei diritti umani internazionali, sul ruolo dell'Onu e sui fatti di cronaca legati alla guerra in Iraq.



r.c. In cima alla fontana per appendere la bandiera della pace.

Sul fronte del no anche Fiamma Tricolore e Forza Nuova, che ha iniziato una campagna di boicottaggio «ai simboli del colonialismo americano»

«Ma delle armi di Saddam nemmeno l'ombra»



Una manifestazione di Forza Nuova a Roma.

«Lo abbiamo sempre detto e lo ribadiamo oggi: alla guerra in Iraq siamo contrari, non perché ci sentiamo pacifisti ma perché questo è un conflitto completamente illegittimo, condotto dagli Stati Uniti senza la copertura dell'Onu né del diritto internazionale». Lo ha detto il vicesegretario nazionale della Fiamma tricolore Fabrizio Taranto, giunto ieri a Trieste nella sede del partito, in via Santa Caterina, per illustrare la posizione della Fiamma in merito allo scenario internazionale.

«I fatti di queste ultime ore - ha detto Taranto - dimostrano che quanto asserito dagli Stati Uniti in merito alle armi di distruzione di massa di Saddam non corrisponde alla verità. Per rispondere all'attacco degli Stati Uniti l'Iraq non sta utilizzando nulla altro che dei missili Frog: tutto il resto sono illusioni». Ma a sostenere questa tesi, ha proseguito Taranto, non è soltanto la Fiamma né sono soltanto i pacifisti: «Basta leggere quanto ha scritto nel suo recente libro Scotti Ritter, ex capo delle squadre di ispettori Onu in Iraq, che ha messo a nudo le fandonie che arrivano da Oltreoceano».

Ancora una volta dunque la Fiamma denuncia quella che ritiene «un'aggressione portata a scopi meramente economici da parte degli Usa». Critico il partito anche

nei confronti dei «tentennamenti» dimostrati dall'Italia e delle divisioni sorte in Europa sulla linea da seguire: «Un aspetto positivo di questa situazione - ha detto Taranto - potrà essere trovato se i Paesi dell'Europa sapranno assumere posizioni autonome dagli Stati Uniti, oggi padroni della politica estera italiana ed europea: in questo senso il nascente asse Germania-Russia prospetta possibili scenari politici molto diversi da quelli attuali. Noi - ha concluso il vicesegretario nazionale della Fiamma - guardiamo a un'Europa forte, unita ma autonoma dalle imposizioni».

Ancora più nette le espressioni usate da Forza Nuova, che ieri pomeriggio con alcuni suoi militanti ha iniziato una «campagna di boicottaggio ai simboli del colonialismo americano» stazionando davanti al negozio di una delle grandi catene commerciali cui Forza Nuova si riferisce. Il movimento si oppone alla «nuova guerra voluta dal petroliere Bush» e sottolinea come «donne e bambini, civili» siano «bombardati dai cosiddetti liberatori, gli stessi che sganciarono tonnellate di bombe sulla nostra terra, l'Europa. I reali interessi che si celano dietro l'aggressione in Iraq - si legge in una nota di Forza Nuova - sono la difesa e l'espansione dell'egemonia israeliana in medio Oriente e i pozzi di petrolio».

1903 = 2003

Cent'anni di RISTORAZIONE
nel cuore della vostra città.

Grazie!

da "MENAROSTI"

Famiglia Benussi
ed i suoi collaboratori
di ieri e di oggi

LIDL

da
giovedì

27 MARZO

**Carne
fresca di pollo
e tacchino**

NOVITA'!

alla **LIDL**

da
giovedì
27 Marzo

**Fresca
tutti
i giorni!**

**Coscia di
tacchino**

In parti

ca. 950 gr. alla confezione

da
lunedì

24 MARZO

Zerbino in gomma

• Misura: 40 x 60 cm

2.99

Al pezzo

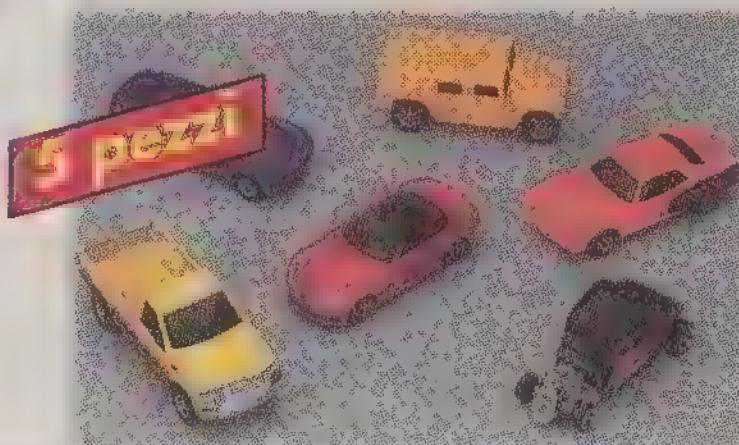
In 4 motivi

Modellini d'auto

5 pz, assortiti

• In metallo ad iniezione e plastica

4.79



**Padella in titanio
'Domus1'**

- In acciaio inox con triplo fondo termico ad induzione
- Ideale per sane cotture dietetiche povere di grassi

17.-



Antiodorante

**Pirofila ovale in PYREX
con coperchio**

- In vetro borosilicato speciale
- Resistente alle temperature da: -40 a + 300°
- Ideale per forno tradizionale, grill e microonde

8.-



Al pezzo

Capacità: 4,5 l

2 Casse

- Casse acustiche
- Potenza: 150 W
- Impedenza: 8 Ohm
- Livello audio di
- Misure: ca. 24 x
- 3 anni gar

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
CALALZO (BL) Via Stazione
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang. V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84

Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Botta
Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Gambina

MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sario, 114/8
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5
Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Ungaretti

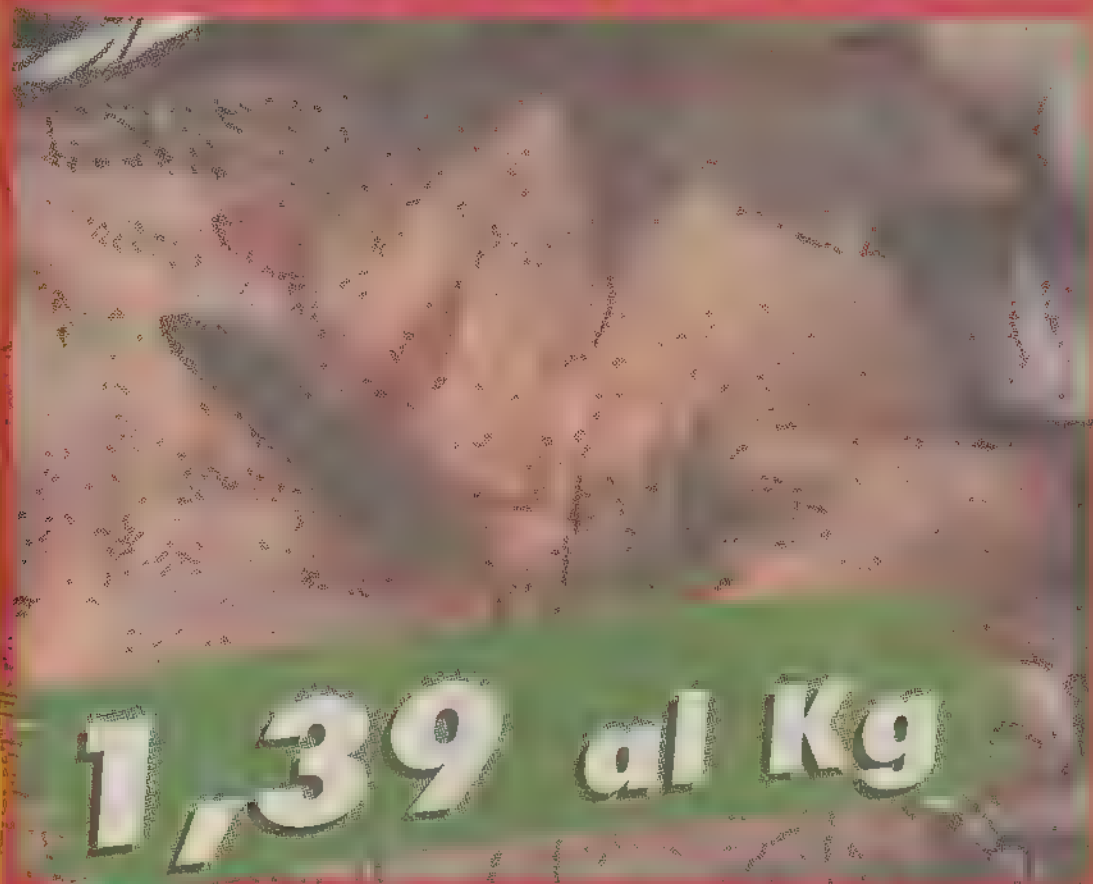
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Paia
SPILMBERGO (PN) Via Ponte Roilero, 1
Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzato, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Ca Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Ramea
ROVIGO Viale Porto Po

Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piovesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a -
Angola Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 67/c

PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 23
RONCADE (TV) Via Vivalli, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti
angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Caduti

Ali di pollo*

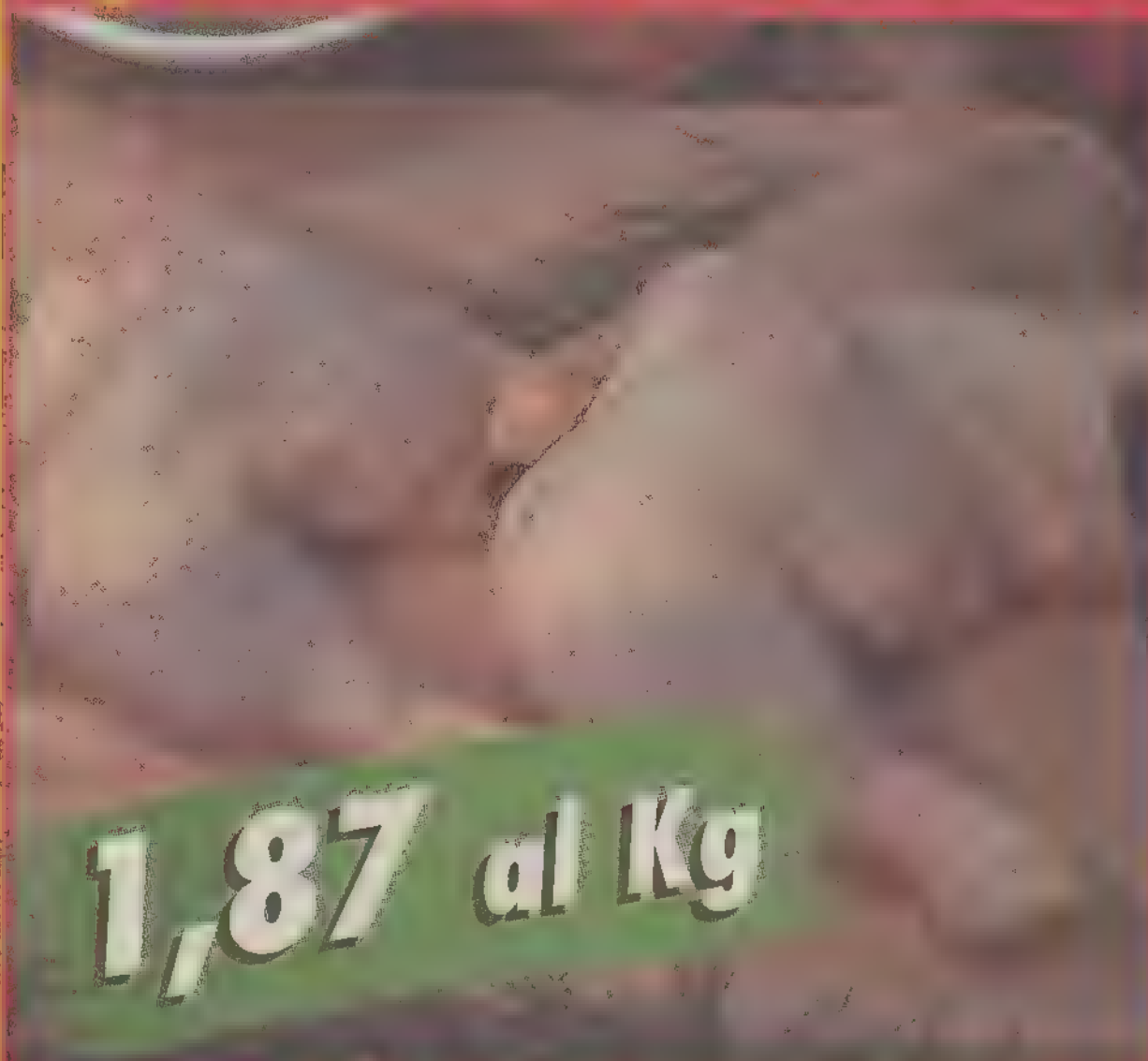
non separate



1,39 al Kg

ca. 1 Kg alla confezione

Pollo quarto posteriore*



1,87 al Kg

ca. 2,5 Kg. alla confezione

Petti di pollo*



4,99 al Kg

ca. 750 gr. alla confezione

Filetto di pollo a fette*

ca. 500 gr. alla confezione



6,99 al Kg

Acustiche

Giochi gonfiabili con pompa, assortiti

- In PVC particolarmente resistente
- Ideale per i più piccoli

11.-



Al set

consolaio smontabile

29.-

Livella laser con stativo



35.-

Sneaker da donna

chiusura con lacci, la scarpa dalla linea trendy per lo sport e il tempo libero



Colori e design assolutamente trendy

- ✓ Tomaia resistente e facile da pulire
- ✓ Fodera in tessuto
- ✓ Sottopiede imbottito
- ✓ Misure: 36 - 41

Al paio

9.98

GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Toboga, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Chiodale, 179
VIA TRICESIMO, 184/ V.le Venezia, 383
Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38

MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIANO DI MIRA (VE) Via Ghebbia, 65/B
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia, 29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Ferro, 9/
Via Novento
SCORZE' (VE) Via dei Soranzo, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Cannoni N°1933

SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a
Venezia
BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Via Carera, 6-6A/ Via Ca' Cornaro 114



Servizio telefonico gratuito

a Vostra disposizione nei seguenti orari: Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

Presenza di posizione unitaria delle cinque strutture regionali (tre delle quali triestine) che chiedono un maggiore coinvolgimento nelle decisioni politiche

Gli ospedali privati vogliono contare di più

«Protagonisti al tavolo della Sanità pubblica». Proposto un aumento delle convenzioni del 20-30 per cento

«Harley Davidson»

Bambini vittime della guerra, solidarietà sulle due ruote



La solidarietà sa viaggiare anche su due ruote firmate Harley Davidson.

È in programma infatti oggi la terza edizione del «Toy Run - Tutto per un sorriso», iniziativa organizzata dal Trieste Chapter Harley Davidson in collaborazione con la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime della guerra. I soci del Club della mitica moto che aderiscono alla manifestazione si ritroveranno questa mattina dopo le 10.30 in piazza della Borsa, per poi dirigersi alla volta della casa della Fondazione, in via Valussi, dove consegneranno ai piccoli ospiti i doni raccolti. Alle 12.30 è previsto un piccolo giro panoramico dei motociclisti e infine il saluto di commiato.

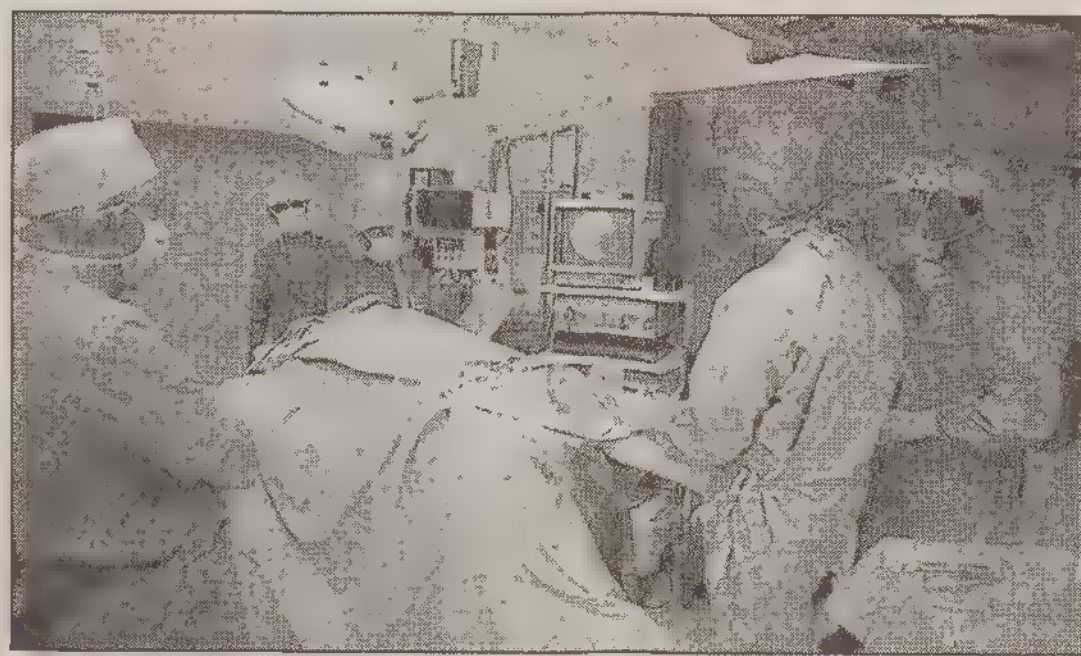
Il terzo «Toy run» degli appassionati della Harley Davidson viene organizzato proprio in questo weekend per ricordare l'anniversario della morte di Miran Hrovatin, l'operatore assassinato assieme alla giornalista Ilaria Alpi in Somalia il 20 marzo del 1994: in occasione dei nove anni dalla morte dei due professionisti dell'informazione, dicono gli organizzatori, «desideriamo regalare un sorriso a quei bambini sfortunati». Sulla vicenda Alpi-Hrovatin tra pochi giorni uscirà un film del regista Ferdinando Vicentini Orgnani che ne ripercorre le tappe fino alla drammatica conclusione.

Lo scorso gennaio è invece ricorso il nono anniversario della tragedia di Mostar, nella quale persero la vita i tre inviati della Rai Marco Luchetta, Sasha Ota e Dario D'Angelo.

I cinque ospedali privati del Friuli Venezia Giulia (di cui tre sono a Trieste, uno a Udine e uno a Pordenone) chiedono forte e chiaro - non trascurando che si è in un arroventato clima elettorale - un ampliamento delle convenzioni col servizio sanitario pubblico. Chiedono più denaro dalla Regione, per fare più attività, ma vogliono anche sedere ai tavoli decisionali. Non più fornitori, ma «protagonisti».

Dal regime convenzionato deriva già oggi la massima parte dei loro introiti. Dichiarano però una potenzialità «del 20-30 per cento superiore». Così ora, dopo essere stati chiamati a sostenere competitivamente ambulatori e reparti anche per abbattere le liste di attesa, dicono ad aperte lettere: vogliono sedere al tavolo regionale al pari delle Aziende sanitarie e ospedaliere, spingono affinché in Friuli Venezia Giulia sia ridotto il numero delle Aziende stesse («sono sei, ne bastano tre»), e vedono con impazienza il momento in cui i piccoli ospedali pubblici saranno, se non chiusi, al-

A lato, la sala operatoria di un ospedale della regione. A destra, Guglielmo Danelon, amministratore delegato della Casa di cura «Salus».



meno riconvertiti a prestazioni sanitarie di base. Ieri in una conferenza stampa convocata nella sede dell'Associazione italiana ospedali privata (Aiop) lo hanno rimarcato il presidente regionale Claudio Bevilacqua, l'amministratore delegato della Casa di cura «Salus», Guglielmo Danelon, e Pietro Segata, amministratore delegato di «Pineta del Carso». Parlavano anche a

nome del «Sanatorio triestino», della casa di cura «Città di Udine» e del Policlinico «San Giorgio» di Pordenone. «Col servizio sanitario pubblico - ha detto Segata - a noi pare sempre di giocare una partita di cui è arbitro Moreno». Alludeva al discorso regista della batosta italiana ai Mondiali di calcio. Come dire: sospetto di gioco truccato. Ma perché?

Le cinque strutture priva-

te, con circa 900 dipendenti, hanno in tutto 863 letti, di cui 649 sono convenzionati. In termini di fatturato, nel 2002 hanno incassato poco più di due milioni di euro da ricoveri privati, e 49 milioni e mezzo da ricoveri convenzionati, rimborsati cioè dalla Regione. Prendendo qualche specialità a caso, hanno avuto per esempio in Oculistica 88 pazienti privati e 2343 «pubblici», 44 privati

in Ostetricia-ginecologia e 2086 pubblici, 124 privati di Ortopedia e 4465 pubblici. Quanto all'attività ambulatoriale, altri esempi: su 7000 prestazioni private di Cardiologia, 27 mila pubbliche; su 17 mila private di Radiologia, 67 mila pubbliche; su 16 mila private di Terapia fisica, 138 mila pubbliche. Viceversa, il privato puro vince per ecografie e mammografie (quasi 8000

interventi in regime privato contro 2250) e nel campo della Fisiocinesiterapia (ben 4516 prestazioni contro solo 58). In totale nel 2002: 20 mila persone ricoverate, oltre un milione di prestazioni ambulatoriali.

«In realtà - ha specificato ancora Segata - l'Azienda sanitaria «compra» il maggior numero di prestazioni dall'Azienda ospedaliera che lei stessa gestisce. Poiché appoggia la sanità privata costa meno, è poco chiaro il meccanismo di acquisto delle prestazioni pubbliche. Ecco perché a noi sembra che in mezzo ci sia un arbitro Moreno».

Sul piatto della rivendicazione gli ospedali privati mettono punti fermi: «Noi non vogliamo una sanità di stile americano, noi siamo gestori privati ma di sanità pubblica, siamo i veri «ospedali del territorio», e siamo pure controllati, cerchiamo

collaborazione e non concorrenza». Ha aggiunto Danelon: «Non avendo Pronto soccorso ed emergenza, possiamo programmare l'attività, quindi qui non si aspetta. Inoltre il nostro spirito di innovazione è già stato utile: siamo stati i primi a fare la chirurgia ambulatoriale, i primi in regione ad aprire un «hospice» per i malati terminali, oggi integrato nella rete ospedaliera».

Nel 2002 hanno incassato dal pubblico appena 49 milioni di euro, a fronte di 1,5 miliardi di spesa totale

sono destinati meno di 45 milioni, una fetta piccolissima». Segata: «Siamo alla vigilia di elezioni regionali. A prescindere da chi vinca, noi siamo disposti a investire di più, ma a patto chiari. Non vogliamo più essere solo passivi fornitori, ma sedere al tavolo dell'Azienda regionale». Una partita nuova, forse, si apre.

Il presidente del Consiglio comunale promette una rigorosa applicazione dello Statuto, dopo l'esposto di Omero sulla Consulta degli immigrati

Sulli: «Dall'opposizione esempi di bassa politica»

«Altro che motivazioni politiche da parte mia: è Omero che ha politicizzato la questione». Così, il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli all'indomani dell'esposto presentato alla Procura della Repubblica nei suoi confronti da parte del consigliere dell'Ulivo Fabio Omero. La denuncia si riferisce allo Statuto municipale, che prevede il termine di venti giorni per la convocazione dell'assemblea ove sia stata richiesta da un quinto dei consiglieri.

Al centro della questione, la nomina dei membri della Consulta degli immigrati residenti. «L'azione di Omero è solo strumentale - sostiene Sulli - lo confermano una serie di elementi: in primo luogo, come posso convocare la Consulta se il regolamento

di attuazione è ancora in discussione? Inoltre, l'organo prevede l'esistenza di 21 candidati, ma finora mi risultano esservene solo 16, e infine, proprio a proposito di nomine, mancano i criteri attribuiti a chi presentare: vengono indicati da enti, da partiti o da chi altri?». Ma al di là della vicenda specifica, Sulli lancia strali a raffica e promette di ribattere sul piano della rigorosa applicazione dello Statuto: «Io stesso - prosegue - avrei potuto

denunciare tutti quelli che in varie circostanze mi hanno offeso in aula, ma mi ritengo il presidente di tutti, e riesco anche a comprendere che talvolta si possa anche trascendere. Ciò non toglie che ho dovuto anche espellere cinque consiglieri:

i cittadini non meritano di assistere a certi spettacoli».

«A questo punto però - aggiunge provocatoriamente il presidente dell'assemblea municipale - mi aspetto che l'opposizione denunci anche gli assessori: ci sono circa un centinaio di inter-

rogazioni che non hanno ancora trovato risposta...». Sulli lancia poi una stoccata ai gruppi di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione, che, sostenendo l'esposto di Omero, annunciano che «tale prassi verrà seguita in futuro quando regolamenti, statuti

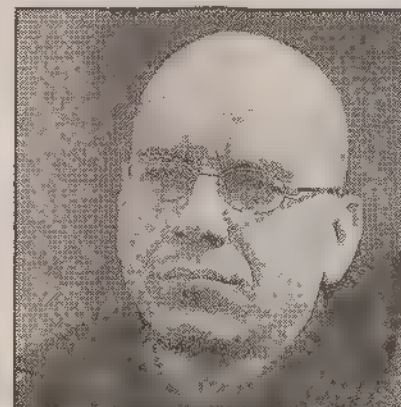
e leggi verranno violati». «Se questo sarà il loro modo di far politica, allora - promette - sarà anche il mio: non lascerò passare la benché minima infrazione».

«A parte il fatto - interviene il capogruppo di Forza Italia Piero Camber - che stiamo assistendo a una vergognosa degenerazione della politica, al giustizialismo, prima di parlare di violazioni della legge si documentino: qui non c'entra alcuna legge».

g.cos.



Bruno Sulli

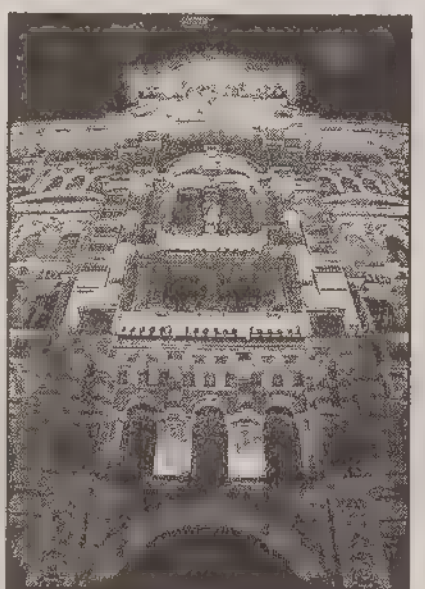


Fabio Omero

Annunciato il via a una fase di «alta conflittualità»: verrà chiesto un incontro urgente con i capigruppo del consiglio

Lavoratori comunali, i sindacati alzano il tiro

Cgil e Uil attaccano: «Amministrazione incapace di costruire un progetto»



La facciata del Municipio.

«Questa è una giunta arrivata al capolinea per quanto concerne i rapporti con i lavoratori del Comune, e incapace di dedicarsi con efficacia alla soluzione delle problematiche sociali più urgenti, come l'assistenza e l'educazione. Per questo, dalla prossima settimana, daremo il via a una fase di alta conflittualità con il Comune, a iniziare dalla partecipazione al consiglio comunale di martedì, nel corso del quale chiederemo un incontro urgente con i capigruppo».

I rappresentanti di Cgil e Uil sono stati chiari ieri, nel corso della conferenza stampa organizzata per denunciare le principali carenze della giunta (e alla quale non ha partecipato la Cisl, sigla che, in un comunicato a firma di Walter Giani, ha espresso «ram-

marico per il mancato invito a essere presente»).

«Esaurita la spinta positiva originata dagli accordi che come organizzazioni sindacali avevamo raggiunto con la giunta Illy - ha detto Marino Sossi della Cgil - siamo arrivati alla fine. Questa amministrazione non sa preparare un progetto complessivo per quanto concerne i servizi principali - ha aggiunto - e non sa gestire i rapporti con i dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato, provocando grande malcontento».

Marino Kernac, della Uil, ha preso a spunto la recente iniziativa del Comune di rinforzare i ranghi dei vigili urbani: «Hanno ostentato l'intenzione di assumere una settantina di persone - ha precisato Livio Benich della Cgil - ma non lo possono fare, per-

ché la legge finanziaria nazionale, alla quale dicono di volersi riferire, non permette di fare assunzioni in un determinato settore, in una misura maggiore della metà del turn over. Nel caso della polizia municipale - ha precisato - non possono essere presi più di trenta nuovi vigili. Con queste dichiarazioni non si fa altro che illudere gli interessati».

Bruno Casertano, Cgil, ha infine lamentato il fatto che «pur essendo arrivati nella seconda metà di marzo, ancora non si parla di premio di produzione, mentre negli ultimi anni in questo periodo i contatti c'erano già stati. Nonostante i nostri appelli - ha concluso - l'amministrazione non si degnava di incontrarci. Evidentemente non reputano importante la cosa».

u. sa.

IN BREVE

Anche Cgil, Cisl e Uil bloccano il «modello H» e il balzello

Anche Cgil, Cisl e Uil hanno affrontato con il sindaco e il presidente dell'Acegas la questione riguardante il «modello H» e la relativa richiesta di pagamento di 12,40 euro agli utenti. All'incontro, convocato in Comune, erano presenti pure le associazioni dei consumatori. Dopo un approfondito confronto si è convenuto di prorogare il termine di presentazione dei «modelli H» al 30 giugno 2003 (il termine stabilito in precedenza era quello del 31 marzo). Congelato anche il relativo pagamento del «balzello» di 12,40 euro. A questo proposito verrà trovata una soluzione per «rifondere» l'importo eccedente, a chi ha già effettuato il pagamento. Si è stabilito altresì che la somma da versare all'Acegas verrà ridefinita in attesa di avviare un tavolo di confronto tecnico. Comunque, su precisa richiesta delle organizzazioni sindacali, si è già deciso che il «modello H» compilato da manutentore in occasione della verifica annuale dell'impianto, sarà in futuro trasmesso da questi all'ente preposto, sollevando in tal modo l'utente da questo ulteriore onere. Cgil, Cisl e Uil in una nota, «ritengono che il confronto avviato ieri abbia dato dei primi risultati positivi, che dovranno essere ulteriormente arricchiti nelle prossime discussioni».

Appello al prefetto: «I pensionati siano esonerati dal restituire all'Inps soldi indebitamente percepiti»

Su richiesta delle organizzazioni dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil si è svolto un incontro con il prefetto Grimaldi relativamente alle somme che gli enti previdenziali richiedono ai pensionati in quanto ritenute percepite indebitamente. Le Organizzazioni sindacali hanno chiesto che i pensionati interessati siano esonerati dal restituire tali somme, percepite in buona fede e ormai consumate per le più elementari esigenze di vita. I sindacati dei pensionati hanno fatto pure presente al prefetto che sarebbe davvero singolare che oggi possano usufruire di condoni e sanatorie persone che hanno evaso in passato precise disposizioni fiscali e previdenziali, mentre solo i pensionati che hanno rispettato la legge debbano farsi carico delle carenze organizzative degli Enti previdenziali. A questo proposito è stato ricordato al prefetto che questa vicenda non si è prodotta per una condotta inadempiente dei pensionati, ma a seguito della loro puntuale adesione alle richieste di verifica dell'Inps, ricordando che in questa occasione la verifica riguarda i redditi relativi agli anni dal 1996 al 2001, redditi di cui solo oggi l'Istituto è stato in grado di tenere conto. Per il futuro, invece, gli enti previdenziali saranno in grado di effettuare gli accertamenti sui redditi con cadenza annuale. Il prefetto, da parte sua, ha affermato di condividere le preoccupazioni e le valutazioni espresse dalle organizzazioni sindacali dei pensionati impegnandosi a inoltrare le richieste di Cgil, Cisl e Uil al ministro del welfare Roberto Maroni.

Il comitato triestino «La giusta causa» prepara la campagna referendaria per il «sì» all'articolo 18

Si riunirà domani alle 19 nella sede di via Tarabochia 3 il comitato triestino «La giusta causa». Nella riunione saranno esaminati i materiali per la campagna referendaria per il «sì» all'art. 18 della legge 300. Lo stesso Comitato «La giusta causa», in relazione alle affermazioni del presidente della Confartigianato di Trieste, afferma in una nota: «Ci risulta di difficile comprensione come un riconoscimento di diritti e di dignità, possa portare alla crisi di piccole aziende». Con l'estensione dell'art. 18, prosegue la nota, non si chiedono soldi, ma diritti.

Presentato al Bic il progetto di promozione dei prodotti ittici del golfo di Trieste

Si è svolta al Bic di via Flavia la presentazione, da parte dell'Agci pesca, del progetto di promozione dei prodotti ittici del golfo di Trieste finanziato dalla Regione nell'ambito dello Sfopo 2000-2006. Il progetto, voluto e direttamente dai pescatori con l'ausilio delle ricerche, è ambizioso e si sviluppa su varie linee che vanno dallo studio nutrizionale dei prodotti ittici regionali, allo studio di marchi Igp e Dop, Iso 9000, Haccp sul settore della pesca.

Dopo un periodo sperimentale, che ha riguardato duemila cittadini, presto le «identocard» saranno rilasciate gradualmente a tutta la popolazione

Carte d'identità elettroniche per tutti: scatta la fase due

Carte d'identità elettroniche: fino allo scorso anno erano state rilasciate poco più di duemila, ad altrettanti triestini. Poi, per mesi, non se n'è sentito più parlare, cosicché da allora, chi doveva rinnovarla (o riceverla per la prima volta) si è dovuto accontentare del consueto documento cartaceo. Tutti i progetti di attivazione di reti informatiche per i servizi amministrativi sono dunque destinati a ritornare nel cassetto?

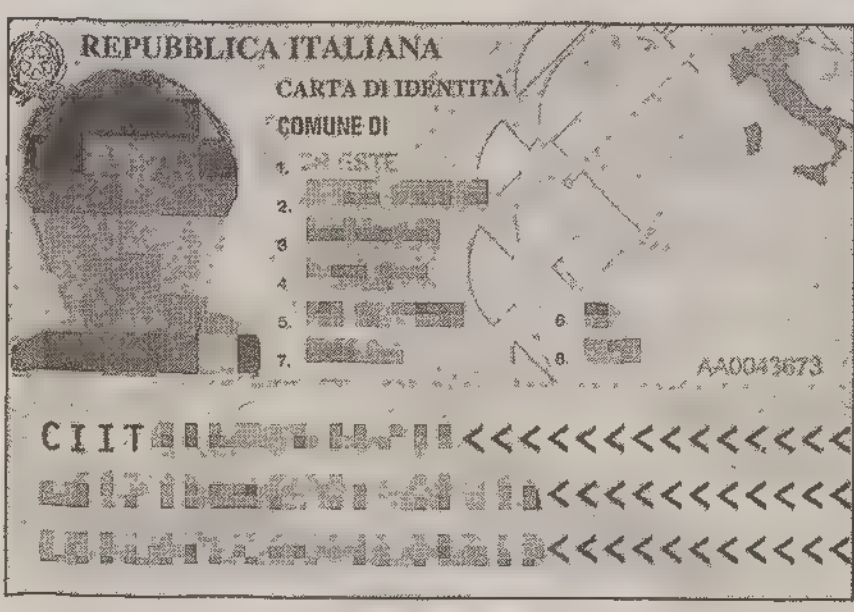
Sembra proprio di no. Quella avviata con il ristretto contingente di «identocard», infatti, era la prima fase, sperimentale, del progetto complessivo varato a suo tempo dal ministero degli Interni. Ed ora, tirate le somme, nelle realtà urbane in cui la sperimentazione ha dato risultati positivi sta per prendere il via la seconda fase, che dovrebbe portare a regime il rilascio delle car-

te d'identità elettroniche. Così da avviare, nel corso degli anni, una graduale sostituzione dei vecchi documenti cartacei.

Il condizionale è d'obbligo, considerando che proprio all'inizio della settimana entrante l'assessore agli Affari istituzionali Fulvio Sluga e la dirigenza del settore Servizi demografici del Comune voteranno a Roma per definire gli aspetti pratici, operativi e finanziari della convenzione che dovrebbe dare il via alla seconda fase. Si tratta di un passo che riguarderà pochi altri grandi centri urbani, e cioè in quanto Trieste, nella fase di allineamento degli archivi telematici locali con quelli demografici generali della Capitale è evidentemente riuscita a superare le difficoltà di carattere tecnico nel downloading dei dati durante l'emissione delle prime due-

mila carte d'identità. In regione la prima fase è stata superata soltanto da altri due centri amministrativi, Gorizia e San Vito al Tagliamento.

A questo punto, dunque, restano da definire con il ministero la consistenza del sostegno finanziario all'operazione, nonché alcuni aspetti tecnici legati alla protezione della privacy dei cittadini nell'uso del documento. Con l'avvio della fase due, infatti, viene previsto l'ampliamento dei servizi a cui poter accedere informaticamente, rendendo di fatto finalmente operativa la banda magnetica presente sulla card. Intanto, una prima verifica sul campo dei circuiti digitali di Trieste, Gorizia e San Vito verrà attuata attraverso il voto elettronico per le regionali nei tre centri.



g.c. Tutti i triestini avranno la carta d'identità elettronica.

La «passeggiata dell'amicizia» attraverso il valico di Bottazzo è diventata per il sindaco di San Dorligo l'occasione di una riflessione su temi di attualità

«Confini aperti» si ripete, ma con parole forti

Siglato l'impegno a continuare in un rito cui oggi, in un diverso contesto, si attribuiscono significati nuovi

Mentre il confine con la Slovenia si appresta a essere cancellato dalla storia, ieri al valico di Bottazzo non solo si è rinnovata la manifestazione di «Confini aperti», ma i sindaci dei Comuni contermini, San Dorligo della Valle e Hrpelje-Kozina, hanno rinnovato l'accordo per prorogare l'impegno a ritrovarsi anche in futuro con questa stretta di mani, coi bambini che recitano poesie, coi cori che cantano, con promesse di amicizia.

Così la solennizzata giornata è stata perfetta per rispettare il rituale. Anche forti gruppi di persone si sono radunati al confine e poi hanno passeggiato fino al paese di Beka. Il sindaco di Hrpelje, Albert Pecar, ha ricordato i costanti vincoli di collaborazione transfrontaliera e si è detto sicuro che continueranno dopo l'entrata della Slovenia nella Ue. Ma è stato il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, a leggere un testo di tono fortemente politico, che è andato ben al di là dell'occasione, superando la lieve disavventura che portano con sé gli abbinamenti sportivi della passeggiata sul sentiero dell'amicizia.

Pangerc è andato duramente sui temi della guerra in Iraq, sul senso pluritemporale di «Confini aperti», sul futuro che si apre in questa terra di convivenze e di contrapposizioni incrociate. Ha parlato



Il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, mentre tiene il suo discorso al confine di Bottazzo. La manifestazione «Confini aperti» che dura da oltre vent'anni proseguirà anche quando la Slovenia entrerà nell'Unione Europea.

del referendum che impegna oggi gli sloveni sull'Europa unita, e ha ribadito con orgoglio il ruolo importante che gli sloveni italiani hanno avuto nel promuovere l'integrazione della Slovenia.

«Che cosa abbiamo da dirvi ancora, dopo 22 anni di «Confini aperti»? - ha esordito il sindaco -. Tre eventi rendono diverso dagli altri l'appuntamento. Il primo è

la guerra in Iraq. Che senso ha oggi questa nostra faticosa scesa per sentieri di bosco di fronte al potenziale bellico scatenato da uno sconsiderato e pericoloso presidente degli Stati Uniti? Abbiamo forse aperto dei confini perché questo gesto venga vilipeso causando vittime innocenti? Ma il sangue degli innocenti - ha poi concluso il sindaco - prima o poi andrà a

lambire il volto dell'assassino, perché all'ingiustizia non si scappa. Bisogna rinserrare le file, e resistere e credere, anche questo momento passerà».

Quanto alla Slovenia, Pangerc non dubita che il referendum abbia un esito

scontato, visto che gli sloveni hanno fatto la loro scelta già ai tempi dell'indipendenza e «non vanificheranno ora 12 anni di lavoro politico internazionale». Che cosa succederà dopo? «Per noi - ha proseguito il sindaco - cambierà poco perché



no fatto questa scelta («con lo slogan della «politica del fare»). Inutile viene giudicato il referendum: «Sarebbe composto da ben 14 quesiti, alcuni relativi alla linea di costa, altri alla pubblica fruizione della Baia e della cava, altri relativi ai parcheggi. Un slalom - dice An - all'art. 65

dello Statuto del Comune che non prevede referendum ai piani regolatori e relative varianti». Ma dell'iniziativa An «incolpa» Dario Predonzan del Wwf, mentre il referendum è avviato dal Comitato «L'altra Baia» dei Verdi Carso Isontino, di cui è segretario Maurizio Rozza.

sosteniamo i «confini aperti» da due decenni e siamo abituati a vivere in una comunità plurinazionale, nel rispetto di tutti. Ma qualcuno - ha soggiunto senza far nomi - dovrà togliersi la maschera e acconsentire alla nuova forma di comune vicinato. In caso contrario il corso dei fatti non solo lo investirà, ma lo renderà pure ridicolo».

Pangerc è poeta, e ieri al valico sono stati letti dai bambini anche versi suoi. Ma la vena letteraria in questo sindaco che il prossimo anno chiude il suo secondo mandato si trasforma facilmente in tagliente invettiva politica: «Queste nostre marce primaverili - ha concluso - erano i gesti precursori dell'attività diplomatica che ha avvicinato la Slovenia alla Ue. Nessuno ce ne ha dato atto, però. Quindi dobbiamo darcelo da soli. Noi siamo coscienti di aver aiutato gli sloveni. In questo momento drammatico, ci resta salda la fede nei rapporti democratici e siamo fieri di aver sempre rifiutato la violenza dei potenti per scegliere la conciliazione, la collaborazione, il rispetto degli altri».

Le «comunelle» alzano la testa «Una proprietà inalienabile»

Le comunelle di Trieste si riuniscono in assemblea generale domenica prossima alle 9.30 nel centro sportivo e culturale di Sgonico, nominano il presidente dell'assemblea, invitano Giovanni Gabrielli, docente di Diritto civile, a spiegare «L'amministrazione dell'antica proprietà collettiva» e così riaffermano il proprio «status» e il proprio particolare rapporto col territorio.

«La Comunità Agraria Skupnost raggruppa 29 comunelle della provincia di Trieste - afferma il testo di presentazione. Sono «comunioni familiari di diritto privato senza fini di lucro, costituite dai capifamiglia dei consorti di antico insediamento, che si succedono per eredità secondo tradizione».

Queste comunelle esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni o servizi connessi «o successivamente acquistati».

«L'amministrazione dei beni - prosegue il testo - riguardava le decisioni per il miglior utilizzo dei pascoli e per la raccolta della legna. Le terre collettive erano inalienabili e indisponibili e sulle stesse non vi erano mai

interventi nocivi per l'ambiente, opere sovradimensionate o erroneamente dislocate sul territorio che invece oggi notiamo su alcune proprietà private o anche pubbliche». Perché questa manifestazione? «In questo periodo - affermano le comunelle - ci si è dovuti scontrare con varie autorità, che non sopportavano che superfici così vaste di territorio fossero di proprietà e nel godimento dei soli autoctoni del territorio. Il fatto che, dopo secoli, la gente si sia di nuovo organizzata e voglia far valere i propri diritti testimonia che la coscienza sulla proprietà effettiva di questa terra è viva. Da ciò nasce anche la coscienza, il ruolo e il significato della terra per l'esistenza della comunità slovena».

DUINO AURISINA Il gruppo consiliare attacca i promotori e dice «sì» alla Baia An: «Un referendum inutile»

E intanto martedì il Comitato «L'altra Baia» comincia la raccolta delle firme: ecco orari e banchetti

«Mentre An già protesta per il referendum sulla Baia e il sindaco mette in calendario i consigli comunali per l'approvazione del progetto, il Comitato referendario «L'altra Baia» martedì apre il primo banchetto per la raccolta delle iniziali 500 firme che dovranno avviare l'azione di contrasto. Si potrà firmare dalle 9 alle 14 ad Aurisina centro davanti alla biblioteca, poi dalle 14 alle 19 a Sistiana di fronte al supermercato Conad.

La raccolta proseguirà (anche se la lista è detta per ora provvisoria) giovedì 27 dalle 10 alle 12 a Sistiana centro di fronte alla cartoleria; sabato 29 dalle 15 alle 19 nella stessa sede e domenica 30 marzo dalle 10 alle 12 sempre a Sistiana centro, e dalle 15 alle 19 a Sistiana Mare.

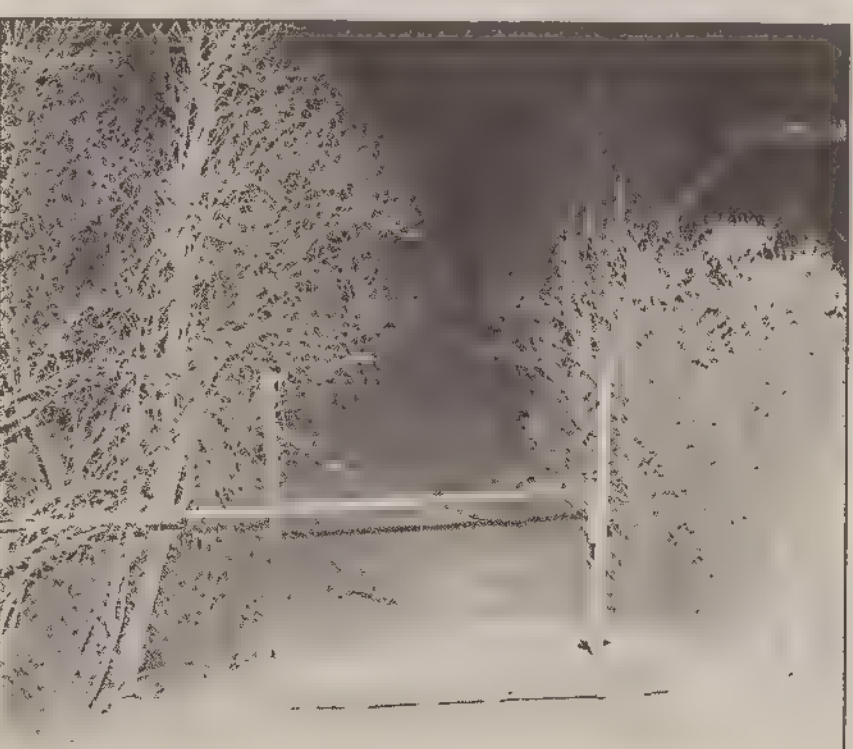
Fare e non fare. Secondo Alleanza nazionale a Duino la partita della Baia di Sistiana si gioca su questa contrapposizione. Alla notizia che sta per partire il referendum contro la realizzazione del progetto il gruppo consiliare di An, con in testa il capogruppo Maurizio Turrini e il vice-sindaco Massimo Romita reagisce con una parodia: «Vogliamo migliorare la Baia di Sistiana per creare strutture e turismo di qualità a beneficio di tutti i cittadini? Un unico quesito con un'unica risposta: sì».

Secondo An già votando il Centrodestra i cittadini han-

Da un sopralluogo dell'assessore ai Lavori pubblici numerose novità per le strutture della zona Fognature a Conconello, gas a Banne

Previsto il ripristino di via Bidischini, chiusa da 30 anni

Entro un mese e mezzo inizieranno a Conconello i lavori per la nuova fognatura. Lo ha annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi in un incontro con il comitato di cittadini della località. Ulteriori novità, la probabile realizzazione della metanizzazione dei borghi di Banne e Conconello in concomitanza con i lavori in corso della Grande viabilità. È stato lo stesso assessore a rendere noti i tempi e i modi del prossimo intervento. «Il progetto per la creazione della fognatura è stato già elaborato - ha affermato Rossi - e nel giro di una quarantina di giorni i lavori inizieranno. L'opera, finanziata per 350 mila euro e della durata di un anno, prevede la posa in opera della tubatura di raccolta delle acque nere lungo una direttrice che dalla via Bellavista e attraverso la via Mantovani attraverserà pure la strada Nuova per Opicina per connettersi col collettore fognario principale nei pressi di via dei Narcisi».



Via Bidischini, chiusa da 30 anni dopo una frana. (Lasorte)

ti un primo approccio risolutivo ai problemi di una località sinora priva di servizi.

Giorgio Rossi ha pure colto l'occasione per informare che quasi sicuramente sia Banne che Conconello ver-

ranno metanizzate, sfruttando i concomitanti lavori della Grande viabilità. L'idea dell'assessore prevede lo sfruttamento di uno scavo preesistente (realizzato negli anni '80) per la posa in opera di una conduttura poi inutilizzata nel tratto che da Banne arriva alle porte di Conconello alta. Rossi intende ragionare con l'Acegas per consentire un allacciamento che dalla via Nazionale per Opicina, deviando per via di Basovizza, consenta l'entrata in Banne, utilizzando il vecchio tubo per arrivare a Conconello e scendere, successivamente, lungo il già descritto tracciato di via Bellavista-via Mantovani-via Bidischini verso strada Nuova di Opicina.

Nella riunione, l'assessore ha promesso di impegnarsi per la sdemantizzazione della via Bidischini, primo passo per trasformare in pubblica una via privata che deve essere ripristinata in molti tratti. Interrotta più di trent'anni fa da una consistente frana, la via Bidischini era un tempo uno dei collegamenti pedonali che consentivano agli abitanti di Conconello di raggiungere strada Nuova per Opicina. Il degrado odierno della stradina, circondata da diverse abitazioni, risulta di intralcio ai mezzi di soccorso che talvolta devono rendere servizio.

Maurizio Lozei

Ulivo e Lista Illy plaudono alla collaborazione dopo aver votato a favore in Provincia

Rifiuti, l'accordo con Gorizia

L'accordo di programma siglato tra le Province di Trieste e di Gorizia sullo smaltimento dei rifiuti trova d'accordo Ulivo e Lista Illy che in consiglio provinciale hanno votato a favore. «L'accordo - scrivono in una nota Dina Fonda, Eliana Frontali e Ettore Rosato - segna un passo positivo per l'avvio di una collaborazione tra le due Province, queste tematiche coinvolgono territori più ampi di quelli provinciali. In varie occasioni l'opposizione aveva sollecitato la Giunta ad adoperarsi in tal senso».

Ulivo e Lista Illy sottoli-

neano però criticamente «i ritardi di anni nel mettere mano a queste questioni e la perdurante mancanza di un piano provinciale di smaltimento rifiuti. Si tratta ora - prosegue la nota - di stringere su scelte importanti che dovranno coinvolgere i due consigli provinciali, dovranno vedere coinvolte le associazioni ambientaliste e dovrà essere coinvolta l'Acegas per capire le reali strategie della società anche rispetto alla necessaria collaborazione su questi temi con la vicina Slovenia. Si tratta insomma di un primo passo».

Ma nella questione, assodato il consenso dato in sede provinciale, si dovranno «verificare le compatibilità ambientali e garantire il coinvolgimento degli abitanti del territorio», c'è anche un dato politico che Ulivo e Lista Illy sottolineano: «La nostra è coerenza politica, ma non intravediamo analoghe coerenze politiche nei gruppi di Centrodestra che, sullo stesso accordo di programma, hanno saputo votare a favore in Provincia di Trieste e votare contro o astenersi in Provincia di Gorizia».

Solarium
LINE
di Body Line

Un'isola tropicale nel centro della tua città

a Trieste
Facciali alta pressione
Lettini ad alta pressione
Docce a bassa pressione
Estetica - Massaggi
Pedicure - Manicure
Rifacimento unghie

Trieste
Via Bramante, 6/A
Tel. 040.309118

a Monfalcone
Docce abbronzanti
Lettini abbronzanti
Facciali abbronzanti

Monfalcone
Piazza Cavour, 2
Tel. 0481.43104



Ultimissime
attrezzature
con
prezzi super

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.



centro servizi

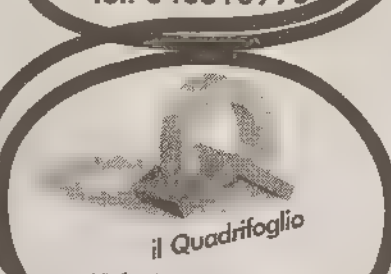
Tel. 040382191



Tel. 040766676



Tel. 040310990



Tel. 040630174



Tel. 040366901



Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SALONE, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, molto luminoso centrale perfetto. **RA E**. CENTROSERVIZI 040/382191
SEVERO soffitta arredata, cottura tinello, matrimoniale bagno ascensore 41.500,00. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! **A RA E**. Altra Piano Urban 70 mq incredibile! **V RA E** **U** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SOGGIORNO con ampia zona cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiali, posto auto scoperto, zona Carpineto, recente, ascensore, in ottime condizioni CENTROSERVIZI 040 / 382191
GRADO rifinitissimo, soggiorno e angolo cottura con terrazza abitabile, 2 stanze, bagno, ampio box, ascensore, con riscaldamento autonomo, piscina, tennis, pontile condominiali. CENTROSERVIZI 040 / 382191
INTROVABILE alloggio 100 mq + bel GIARDINO + 2 posti MACCHINA coperti, in VILLA trifamiliare, zona campanelle! Primo ingresso! **P V RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
RONCHETTO, bellissimo appartamento, GIARDINETTO di proprietà e possibilità posteggio 2 MACCHINE! Cucinino ben arredato, camera, cameretta, bagno (idromassaggio), ripostigli. Vera casa! € 135.000 **RC M P** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
ROIANO da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno, 78.000,00. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

MAZZINI ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
FRANCOVEZ, recente tranquillo cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggio. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
CENTRO adiacenze Tribunale, disponibilità di primingressi varie dimensioni ed uffici. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, il p., € 105.000,00. **E RA PIZZARELLO** 040/766676
BORSA - CASSA DI RISPARMIO: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, il p., € 140.000,00. **E RA PIZZARELLO** 040/766676
V. GIULIA ALTA ristrutturato, vista: soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno-wc, 4 p., € 140.000,00. **E RA A L PIZZARELLO** 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. **RA A PIZZARELLO** 040/766676
DIAZ 310 mq., adatto ufficio: ampio ingresso 10 vani, 3 servizi, ripostigli, € 290.000,00. **E RA PIZZARELLO** 040/766676
RAUTE, appartamento in villetta a schiera, giardino e accesso auto, cucina, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, terrazza, cantina € 205.000,00. **P RA P PIZZARELLO** 040/766676
P.ZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, vista sul verde, 210 mq disposto su 2 piani, posto macchina. Prezzo impegnativo. **M RC P A L PIZZARELLO** 040/766676
VIA GINNAZZA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. **RA A E L** **Geom. GERZEL** 040/310990

ATTICO ZONA EREMOI Esclusivo! Modernissima palazzina, 135 mq abitativi + 70 mq terrazzi + parcheggi. Zona verdissima e tranquillissima con VISTA da capogiro! Persone pazienti! **V P RA M L A** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
SOFFITTONA grezza, centralissima stabile prestigiosa. Realizzo + mansarda! Adatto imprenditori o artisti! **E A** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
MANSARDA CENTRALE 125 mq primo ingresso. Bellissima in bellissimo condominio ristrutturato. **L A RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
ZONA RESIDENZIALE, signorile recente panoramico appartamento 238 mq su due livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
Zona COMMERCIALE bassa, condominio quartennale, attico panoramico cucina salone 5 stanze, tripli servizi più terrazza e lastrico solare. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, composto da ampia cucina salone 3 stanze, servizi, ripostiglio lavanderia, ascensore termoisolamento. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

VILLE/CASSETTE

AQUILINA STRAMARE casetta indipendente con progetto approvato ampliamento soleggiata vista aperta cucina abitabile 2 stanze 2 bagni taverna ampio terreno posti auto. **GRATTACIELO** 040/635583
MUGLIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. **GRATTACIELO** 040/635583
OPINICALI CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata in simpatico borgo centrale con affaccio su bella piazzetta. Possibilità bifamiliari e

altre tipologie utilizzo! **Geom. MARCOLIN** 040/366901
VILLA: SISTIANA e AQUILINA, ambedue bellissime, circa 200 mq abitativi + giardino. Rifinitissime. **P** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
GRETTA, casetta accostata, 100 mq su 2 livelli Bel giardino. Recentemente ristrutturata. **RA P L** **Geom. MARCOLIN** 040/366901
CON VISTA GOLFO, splendida villa Muggia Vecchia, rifinitissima, perfetta, su 2 livelli più taverna, porticati, giardino, possibilità parziale permuta, prezzo importante. **CENTROSERVIZI** 040/382191
CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. **Geom. GERZEL** 040/310990
VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. **Geom. GERZEL** 040/310990
LAZZARETTO (Muggia), villa indipendente panoramicissima vista mare, atrio, ampio salone, cucina abitabile, 2 stanze, 3 servizi, terrazza, box, taverna, porticati; 850 mq giardino. **Geom. GERZEL** 040/310990
MIRAMARE, panoramica signorile villa d'epoca di ampia matatura su tre livelli con parco. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate presso nostri uffici. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

LOCALI/BOX

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, ampio soppalco e parcheggio, vendiamo. **CENTROSERVIZI** 040 / 382191
LOCALE V. CARLI - G. ELISI, prossimità accesso Molo 7° Grande Viabilità, 115 mq, € 110.000,00. **RA PIZZARELLO** 040/766676
500 MQ COMMERCIALI, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo, par-

cheggio proprio! **Geom. MARCOLIN** 040/366901
S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq con servizi e posto macchina. **Geom. MARCOLIN** 040/366901
LOCCHI vendesi bellissimo LOCALE D'AFFARI 30 mq affittato bene, quale INVESTIMENTO geom. **MARCOLIN** 040/366901
CAPANNONE Monfalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittati uso deposito. Nuovo. geom. **MARCOLIN** 040/366901
MONFALCONE, perfetto locale d'affari 239 mq circa, servizi, cortile proprio. **QUADRIFOGLIO** 040/630174
CAPITOLI / PONDARE in corso di costruzione box e posti macchina. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

AFFITTI

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, terrazze € 1.400,00. **M V RC P L** **PIZZARELLO** 040/766676
S. GIUSTO-CATTEDRALE, appartamento con mansarda, vista aperta: cucinotto, salone con caminetto, 2 stanze, guardaroba, bagno, € 850,00. **E RA V PIZZARELLO** 040/766676
V. BECCARIA 135 mq, 4 vani, cucina, servizi, ottime condizioni, abitazione o ufficio € 900,00. **RA PIZZARELLO** 040/766676
ARREDATI RECENTI: cucina sala 2/3 stanze servizi terrazzato

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!
Telefono allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato

A = ascensore
E = stabile d'epoca

M = stabile moderno
V = vista panoramica

L = luminoso
P = parcheggio

Continuaz. dall'11.a pagina

GORIZIA villa singola su unico piano, tricarere, ampio scantinato, giardino di 1000 mq. Prezzo interessante! **Bm Services Srl** tel. 0481/93700. (B00)
GRADISCA vicinanza, spaziosa villa bifamiliare tricarere in costruzione. Porticata, ampio giardino, ottime finiture. **Bm Services Srl** tel. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera appartamento primingresso su due livelli con circa 30 metri quadrati di terrazzo: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, giardino con accesso auto, prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto piano alto ottime condizioni in palazzina signorile, doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzino, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Teatro Romano mansarda primingresso soleggiata, composta da saloncino con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri casa immersa nel verde con particolari rifiniture interne, composta da: salone, quattro stanze, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, area esterna, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo piano alto in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, euro 79.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo piano alto in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, euro 79.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo piano alto in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, euro 79.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo piano alto in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, euro 79.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini casa stabile in ristrutturazione, ultime disponibilità di alloggi primingressi con rifiniture signorili composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. (A00)

PIAZZA della Borsa 2.o piano ristrutturato, ottimo anche per investimento. € 300.000. **Gir** 040/366316. (A1691)
PRIVATO vende terreno edificabile 1000 mq a Lucinico. Tel. 328/9120809. (B00)

RAVASCLETTO vicinanza appartamenti in «villa» panoramicissimi in posizione unica, bicamere, doppi servizi, entrate indipendenti. € 92.000. Ok Casa 0432/904818. (A00)

ROMANS d'Isone in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Ok Casa 0432/904818. (A00)

UNICA opportunità per rinuncia, edilizia convenzionata su due piani 4 stanze soggiorno terrazza prendisole contanti 74.000 euro, 67.000 mutuo bancario. Box e posti auto in vendita e affitto (80 euro mese). 328/7305399. (A1709)

VENDESI alloggi di prossima realizzazione in villette bifamiliari a Cormons. Tel. 328/9120809. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-Centro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. URGENTEMENTE appartamento camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, disponibilità € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. ZONA Fiera soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

URGENTEMENTE a Ronchi e dintorni cerco appartamento max 110.000 euro con cucina abitabile. 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Sanzio arredato, non residenti, confortevole: soggiorno, bistranze, poggio, euro 400 mensili. (A00)

A. CERCHIAMO per dirigente arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 1000. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AGENZIA pubblicitaria cerca telefonisti/ con esperienza e seriamente motivati per interessante lavoro part-time offriamo fisso 340 euro + incentivi. Presentarsi Edilte via Valdirio 34 ore 12-14,30, 17,30-20. (A144)

AMBULATORIO medico affittasi prezzo interessante zona Rive-p.zza Venezia. Tel. 349/6903622. 040/303165 ore pasti. (A1616)

ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto, euro 415 mensili. Adiacenze Teatro Romano soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 430 mensili. Via delle Zudeche saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

CANTU appartamento vuoto signorile panoramico salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazza, box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

DOMUS villino Santa Croce nuovo primingresso con finiture pregiate e finemente arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, tavernetta con caminetto, mansarda abitabile con stanza e bagno, lavanderia, garage comando elettrico, giardino con barbecue. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)

NEGOZIO centralissimo in fase di completa ristrutturazione circa 170 metri quadrati possibilità scelta disposizione e rifiniture interne. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003.

PRIMAIA società affitta: salita Madonna di Greta appartamenti in complesso im-

merso nel verde vista mare, adiacenze piazza Unità ufficio 3.o piano, ampia metratura, box via Catraro, tel. 040/7781333, fax 040/7781261. (A1689)

SAN Giovanni privato affitta locale uso negozio (fino a dic. adibito a rivendita frutta-verdura). Tel. 040/637308. SOLO a privati affittasi appartamento arredato 140 mq adiacenze via Navali, condizioni vantaggiose. 335/6912789. (A1579)

UFFICI via Palestrina atrio, grande stanza, bagno euro 300 mensili. San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

A. PARRUCCHIERE/A cerca lavorante finita desiderosa di migliorare la situazione economica. 335/5484773.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)

A.A. SELEZIONIAMO 15 persone min. 25 a. per lavoro telefonico 3 ore giornaliere - fisso + incentivi. Tel. 040/367771 0481/410012 h. 13.30/14.30 - 18/19. (F147)

A. WORKNET cerca per Trieste impiegati per ufficio acquisti, impiegati per centralino con inglese, impiegato per ufficio personale con esperienza, ingegneri meccanici e per Monfalcone capo magazzino, operai generici, autisti con Adr. Trieste tel. 040/3220770 fax 040/3220869, Monfalcone tel. 0481/46010, fax 0481/45845. (A1692)

A. AGENZIA telemarketing cerca telefoniste part-time per ufficio di Trieste offre € 450 più incentivi. Telefonare lunedì ore 9-13 15.30-19 040/347475. (F147)

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
R.E. N. 30/95 E 50/98
Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 21.05.2003 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

P.T. 1485 del C.C. di Bagnoli, c.t. 1. Foglio di Possesto 2124, p.c.n. 400/1 urbana di mq. 2141. Schede di variazione Prot. n. 521 C.d. 21.11.1991 e Prot. n. 198 C.d. 26.08.1992: edificio composto da piano interrato, due piani fuori terra ed un sottotetto, oltre ad un corpo aggiuntivo destinato a deposito/magazzino. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del dott. Giancarlo Vellani dd. 05.12.1997, alla quale si intende fatto - ad ogni buon fine - riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di € 464.811,21;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 5.000,00;
3) gli offerenti dovranno depositare istanza di partecipazione all'incanto presso la Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - del Tribunale di Trieste (Foro Ulpiano n. 1 - Palazzo di Giustizia), entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita, unitamente ad una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita mediante consegna di assegno circolare non trasferibile. Gli offerenti dovranno indicare, nella loro istanza, le generalità, il proprio numero di codice fiscale e nell'ipotesi di persona congiunta, il regime patrimoniale prescelto; in caso di società dovrà essere prodotta la visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti dall'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste;

4) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari. Trieste, 12 febbraio 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Martina Vidulich

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Martina Vidulich

AGENZIA viaggi cerca urgentemente banconista con esperienza pluriennale documentata come responsabile filiale di Gorizia. Condizioni economiche molto interessanti, comunque superiori alla media del settore. Inviare curriculum a: Miraval Srl, via Cosattini 24, Udine. (A1700)

AGENZIA termoidraulica cerca operaio specializzato max 40 anni. Telefonare da lunedì a mercoledì 15-16 allo 040/9278417. Astenersi perditempo. (A1623)

BAR Para 2 cerca apprendista banconiera no primo impiego via Battisti 13 tel. 040/371314. (A1635)

BAR Para 2 cerca apprendista banconiera, no primo impiego, via Battisti 13 tel. 040/371314. (A1635)

CERCASI addetti al servizio di pulizia per centro di nuova apertura. Presentarsi a: Coop Pulitec piazza San Giovanni 1. (A00)

CERCASI apprendista banconiera, massimo 23 anni. Telefonare 040/947887. (A1694)

CERCASI apprendista impiegato/a max 24 anni, preferibili conoscenza sloveno e croato, Word/Excel e nozioni di contabilità. Inviare curriculum allo 0481/21516. (C00)

CERCASI commessa part-time max 35 anni. Presentarsi lunedì 24 marzo c/o centro commerciale «Le Torri d'Europa» negozio «Oma» (il livello) dalle ore 15 alle ore 20 con curriculum e foto. (A1702)

CERCASI impiegato/a part-time con esperienza in agenzia di assicurazioni. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste centrale C.I. AE8127780. (A1620)

CERCASI impiegato/a part-time con esperienza in agenzia di assicurazioni. Inviare curriculum vitae. Fermo posta Trieste centrale C.I. AE8127780. (A1620)

CERCASI personale per pulizie. Telefonare allo 040/368799 lunedì e martedì dalle 8.30 alle 12.30. (A1698)

CERCASI urgentemente anamatori/trici con attestato per residenze sanitarie. Tel. 040/365410. (A1580)

CERCHIAMO urgentemente persona esperta giardinaggio e in piante d'appartamento in particolare idrocoltura. Telefonare 040/634013 9-12 15-17. (A1703)

AGENZIA ricerca responsabile amministrazione, gestione vendite, magazzino; diploma ragioneria, esperienza lavorativa sloveno-croato. Inviare curriculum C.I. AG6707888 fermo posta Aquilina (TS). (A1700)

AGENZIA termoidraulica cerca operaio specializzato max 40 anni. Telefonare da lunedì a mercoledì 15-16 allo 040/9278417. Astenersi perditempo. (A1623)

BAR Para 2 cerca apprendista banconiera no primo impiego via Battisti 13 tel. 040/371314. (A1635)

BAR Para 2 cerca apprendista banconiera, no primo impiego, via Battisti 13 tel. 040/371314. (A1635)

CERCASI addetti al servizio di pulizia per centro di nuova apertura. Presentarsi a: Coop Pulitec piazza San Giovanni 1. (A00)

CERCASI apprendista banconiera, massimo 23 anni. Telefonare 040/947887. (A1694)

CERCASI apprendista impiegato/a max 24 anni, preferibili conoscenza sloveno e croato, Word/Excel e nozioni di contabilità. Inviare curriculum allo 0481/21516. (C00)

CERCASI commessa part-time max 35 anni. Presentarsi lunedì 24 marzo c/o centro commerciale «Le Torri d'Europa» negozio «Oma» (il livello) dalle ore 15 alle ore 20 con curriculum e foto. (A1702)

CERCASI impiegato/a part-time con esperienza in agenzia di assicurazioni. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste centrale C.I. AE8127780. (A1620)

CERCASI impiegato/a part-time con esperienza in agenzia di assicurazioni. Inviare curriculum vitae. Fermo posta Trieste centrale C.I. AE8127780. (A1620)

CERCASI personale per pulizie. Telefonare allo 040/368799 lunedì e martedì dalle 8.30 alle 12.30. (A1698)

CERCASI urgentemente anamatori/trici con attestato per residenze sanitarie. Tel. 040/365410. (A1580)

CERCHIAMO urgentemente persona esperta giardinaggio e in piante d'appartamento in particolare idrocoltura. Telefonare 040/634013 9-12 15-17. (A1703)

Continua in 28.a pagina

Un servizio che deve funzionare

Il 31 gennaio mio padre ha avuto un grave ictus, il giorno seguente è stato accolto nella Stroke unit, che allora si trovava ospite della Divisione neurochirurgica. Il modo in cui medici ed infermieri si sono presi cura di mio padre è incredibile. Il numero esiguo di pazienti (8) e la vicinanza (qualche metro) permetteva agli infermieri di controllare i pazienti in modo continuo e accurato. I medici erano sempre presenti per ogni necessità.

La grandissima professionalità di queste persone era anche accompagnata da una grande umanità che faceva bene agli ammalati ma anche ai familiari.

Mio padre è ancora ricoverato, ma la Stroke unit ha cambiato casa, ora è nella Clinica neurologica. Molte cose sono cambiate: gli infermieri devono occuparsi anche dei pazienti della Clinica e questo fa sì che il tempo sia suddiviso tra 40 pazienti; inoltre, le stanze dei pazienti della Stroke sono le più lontane dalla loro postazione.

Facile intuire come tutto questo si ripercuota sui pazienti e sul tipo di trattamento offerto, ma anche sugli infermieri (costretti a marciare per assicurare le cure necessarie) e sui medici che non possono più contare su un personale che conosce alla perfezione la storia e la situazione aggiornata al minuto di ogni paziente.

Abbiamo imparato ad apprezzare questi «angeli» che sono presi cura di mio padre e vedere come questa nuova situazione sia fonte di sofferenza e frustrazione in persone che nel loro lavoro «ci mettono il cuore» ma non possono più svolgere al meglio il dovere di un dispiacere.

Perché è successo? L'ictus colpisce molte persone e le conseguenze possono essere devastanti, le cure adeguate possono fare la differenza.

Perché la Stroke unit, una realtà che funzionava al meglio, invece di essere sostenuta e sviluppata è stata «soffocata» in questo modo? Mi auguro che questa situazione sia solo la conseguenza momentanea della «fusione» tra Stroke e Clinica e che presto la Stroke unit possa tornare a svolgere il suo servizio alla città, che altrimenti avrà perso un altro importante tassello dei propri servizi.

A chi giova tutto questo? Non certamente a Trieste né ai suoi cittadini. Ai medici e agli infermieri va il nostro più sentito ringraziamento ed incoraggiamento per il futuro che ci auguriamo possa tornare a essere roseo.

Lara Pelizzon



Attilio, 80 anni

Nonno e bisnonno Attilio festeggia oggi 80 anni. Auguri da moglie, figli, generi e da tutti i nipoti

STORIA

Non c'erano solo italiani fra le vittime delle foibe



La tragedia delle foibe in un'immagine d'archivio.

Domande retoriche a un amante della retorica. La proposta di legge sulla medaglia ai «parenti degli infoibati» di Menia mi ha fatto sorgere alcune domande retoriche: 1) È proprio sicuro che fra gli scomparsi in Jugoslavia dopo la fine della guerra gli italiani siano stati in maggioranza rispetto ad altre nazionalità? Ben 35.000 collaborazionisti vennero «giustiziati», ad esempio a Kocovski, Rog e Ljubelj ed in altri posti, ed erano sloveni, croati ecc. 2) È sicuro che tutti gli italiani scomparsi fra il '43 ed il '47 siano finiti nelle «foibe» e non siano invece morti nei campi di prigionia per motivi «naturalistici», malattie, denutrizione ecc. legati alla durezza della vita in prigione? Nei campi di prigionia americani, inglesi, francesi e russi perirono alcuni milioni di prigionieri tedeschi... 3) È sicuro che tutti i parenti di fascisti scomparsi («infoibati») accetterebbero quella decorazione? In molte famiglie (compresa la mia) c'erano fascisti e partigiani. 4) È possibile che chi era antifascista si possa vergognare di aver avuto dei fascisti come parenti? 5) È sicuro che nessuno possa aver dato ragione ai

giustizieri, agli «infoibati» cioè?

È potrei continuare a lungo con queste domande pesanti, ma realistiche.

Da quello che so io infatti la maggioranza degli scomparsi in Istria e Dalmazia - non tutti infoibati - furono eliminati per motivi politici e non etnici, dei quali una minoranza venne «giustiziata» rapidamente dopo l'8 settembre '43 dagli insorti di fronte all'offensiva tedesca. I morti di quella fase di «jacqueries» furono nemmeno un ventesimo dei morti che fecero i nazisti nei mesi successivi di «restaurazione dell'ordine», nemmeno 500 contro 10.000. Finita la guerra l'Ozma, e poi l'Udba, fecero migliaia di arresti, dei quali solo una minoranza erano italiani, e la maggioranza jugoslavi.

Il criterio non fu etnico ma politico: fascisti i più, o antifascisti antijugoslavi i meno fra gli italiani. Come si può definire ciò «pulizia etnica»? Pogrom politico staliniano piuttosto.

Restano sull'altro piatto della bilancia 25 anni di oppressione, questa sì etnica, del fascismo contro gli slavi, e una guerra che provocò agli jugoslavi oltre un milione di morti.

Fabio Mosca

Un virus micidiale

Da qualche tempo mi sembra di vivere in un mondo di dissociati. E come se gran parte dell'umanità cosiddetta civilizzata non usasse più il cervello, per non parlare del cuore. Gli uomini più potenti della Terra stanno subendo una inarrestabile regressione all'infanzia, il guaio è che purtroppo dal mondo sono passati ai soldati. Ma forse questa evoluzione era prevedibile e anche obbligata. I loro soldatini però non sono di piombo né sono di plastica le loro armi. E ora come si fa a renderli inoffensivi? Il problema sembra irrisolvibile. La storia ha dimostrato che altri uomini ammalati, portatori di evidenti turbe psichiche, sono riusciti a provocare disastri enormi perché invece di essere ricoverati in un ospedale psichiatrico, sono stati seguiti da folle immense osannanti e collaborative. E come se un virus micidiale di tipo epidemico dilagasse tra gli uomini lasciando coloro che sono immuni, disorientati e privi di mezzi efficaci a evitare la catastrofe.

Che questo virus fosse già entrato in azione non è sfuggito agli attenti osservatori del costume. Lo sapevano benissimo, ad esempio, gli industriali calzaturieri quan-

do hanno immesso sul mercato quelle orribili e improponibili scarpe che avrebbero trasformato le donne in altrettante Crudelia Demon. Al di là del fatto estetico, di per sé già repulsivo, avrebbe dovuto costituire un deterrente all'acquisto anche la loro evidente scomodità. Chi avrebbe osato fare una simile operazione se non fosse stato sicuro del risultato? Ebbene, chi ha comprato quelle



Grande opera dell'architetto Ferstel

La bella chiesa viennese, nota come Votivkirche, opera dell'architetto Ferstel, costruita nel 1879. I suoi campanili raggiungono la considerevole altezza di 99 metri. (Foto archivio Pietro Covre)

scarpe può essere certo di essere già stato contagiato dal virus, il suo cervello è pronto per ulteriori e più inquietanti manipolazioni. Rendere inoffensive le donne è un'abile mossa di chi vuol gestire le masse. E ci sono cadute in tante, anche le madri di famiglia, che stanno svuotando i negozi di abbigliamento infantile, che propongono pantaloni, gonnelline e magliette mimetizzate, alcune delle quali portatrici della scritta Us Army.

L'antidoto a tutto questo? Solo i colori delle bandiere arcobaleno che sventolano impotenti da troppo pochi balconi.

Giovanna Falcioni

Latrina per cani

Frequento giornalmente il Palazzo di giustizia, e ho modo di constatare come la maleducazione e il disprezzo per il prossimo e per la cosa pubblica dei proprietari di cani, si estrinsechi nella totale inerzia della pubblica amministrazione sulle spacciate aiolette prospicienti il Palazzo di giustizia. Decine e decine di rifiuti animali, giornalmente rinfrascati, sono lì a testimonianza di quanto affermato.

È possibile sollecitare un intervento da parte della pubblica autorità che sia effettivo per evitare che le adiacenze del Palazzo di giustizia, che dovrebbero essere rispettate, continuino a essere usate impunemente come latrina per cani?

Giorgio Geffer-Wondrich

Il ladro e i rumori

Lunedì sera, alle 23.30, in via Economia, ho sorpreso un uomo con le mani nella mia macchina: aveva sfondato il vetro posteriore e stava tentando di portarsi via degli oggetti. L'ho colto sul fatto, l'ho aggredito, strattinandolo e urlando più volte «al ladro!». Lui, preso alla sprovvista, si è divincolato, è salito su una macchina (che poi ho scoperto essere stata appena rubata), e se n'è andato. Per fortuna.

Ho urlato «al ladro» più volte. Mentre lo colpivo, mentre trattenevo la porta della sua macchina aperta tentando di impedirgli la fuga. Niente. Non è successo nulla: nessuno si è affacciato alla finestra, nessuno è sceso a vedere cosa fosse successo, nessuno si è accorto di niente. Nessuno ha sentito nulla? Ho aspettato la volante da sola, in via Economia, lunedì sera. Non c'era nessuno. Niente traffico come nel fine settimana a quell'ora, nessun passante.

UN AMICO DA ADOTTARE

Un cane buono ospite del Gilros cerca una nuova famiglia

Jack, il pastore del Caucaso



Ecco Jack, pastore del Caucaso di circa tre anni, maschio. Si trova al Gilros da un mese, dove è arrivato in compagnia di una femmina di Ciamplanina. È adatto a una casa grande o con giardino, quindi alla guardia. I suoi occhi dolci e affettuosi rispecchiano il suo animo e il suo carattere. È veramente un cane buono, che ama farsi grattare la pancia quando si distende al sole. Cari lettori, per favore, diamo una possibilità a Jack.

Mi chiedo come sia possibile che tutto il vicinato, così attento ai rumori, alla musica, agli schiamazzi dei locali circostanti, non abbia sentito me che urlavo per avere aiuto. Lui per fortuna se n'è andato e non è tornato. Ma tutti voi, che vi disturba il rumore, che non riuscite a dormire, dov'eravate?

Sara Gobbo

Il popolo pacifista

Ho messo la bandiera arcobaleno sul balcone, perciò appartengo al grande e tutt'altro che monolitico popolo pacifista. Appartenenza problematica: per una esatta collocazione devo immaginare l'esistenza di una frangia soprattutto antimilitarista e genericamente «antagonista». Per età sono portato a studiare le differenze tra questa edizione di pacifismo militante e quella che 35 anni fa mi faceva cantilenare: «O, O, O-Ci-Min!». Ora nessuno griderebbe da noi «Sa, Sa, Sadam» e a capo degli scalmanati non c'è Rudi o Daniel, ma il Papa. La canzone però resta quella: «We shall overcome». Resta anche l'accusa, da parte dei bellicosi, di pacifismo a senso unico. Allora si passava automaticamente per comunisti, oggi solo per antiamericani.

Non che gli americani da un bel pezzo facciano molto per farsi voler bene, tra esibizioni di potenza e diktat tipo «con noi o contro di noi», ma un pacifista dovrebbe pur essere disposto a glissare: invece questa disposizione d'animo è assente. anzi, sono giunti alla convinzione che, tra i pacifisti, coloro che si affannano (quasi tutti, in proporzione diretta con la responsabilità politica) a negare o censurare un pizzico di antiamericanismo, siano in malafede. Malafede perdonabile, venata di timidezza, senso di opportunità, di «come il faut», della sottile paura di essere poco pacifisti ma soprattutto poco «moderni». Essere moderni significa essersi spogliati di tutte le ideologie, così da poter dire tutto e il contrario di tutto, tanto non cambia niente. Invece l'antiamericanismo appare essere una ideologia. Comunque «gli americani sono un fratello mag-

giore che sbaglia» o «Bush porta gli americani sulla strada sbagliata» sono slogan sciocchi e fuorviati: vi si esprime appunto la malafede impastata con il misconoscimento per paura, con la rimozione, di una possibile critica ideologica, qualcosa di più che politica.

Ma, guarda caso, la paura è infondata e la rimozione inutile, per la semplice ragione che una critica ideologica non si appunterebbe sugli americani, entità immaginaria, che non esiste, né sulle scelte autocratiche di Bush e della sua corte, da intendersi in realtà più come effetti che come cause; si appunterebbe invece su qualcosa di ben illustrabile ma impersonale: né più né meno che sull'«American way of life».

L'«American way of life» appare essere l'esempio e l'icona della modernità che, a sua volta, è un'ideologia come un'altra, cioè la giustificazione relativa di fattori assoluti ai quali, in questo caso, possiamo anche dare nome e cognome: mercato e globalizzazione. La faccenda non è esclusivamente americana, riguarda tutto l'Occidente, e non solo.

Ennio Ursini

50 ANNI FA

23 marzo 1953

● È già trascorso un anno dall'approvazione del progetto per la costruzione, alla Pia Casa dei Poveri, di una nuova cucina per i sei mila pastori che l'Eca distribuisce giornalmente, e un refettorio per il migliaio di assistiti, che non disponendo di un ambiente, consumano il pasto lungo le vie circostanti. Tutto è fermo, perché il cortile adiacente, necessario per lo spazio, è occupato da un autoparco militare britannico.

● Organizzata dal Moto Club Trieste, si è disputata una gara di regolarità intitolata alla Medaglia d'Oro Giuseppe Anelli. Nella categoria sino a 125 cc si è imposto Luciano Olivieri su Lambretta, in quella oltre 125 cc Mario Zanettini su una BMW 500.

● Con reti di Buhnich e Jenco la Triestina ha sconfitto il Ponziana, aggiudicandosi il campionato federale ragazzi. Ha arbitrato il signor Pastorelli di Trieste.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi tenuti da insegnanti specializzati in Inghilterra e Usa con metodologia di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di spagnolo

L'Istituto Miguel De Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla A.MANZONI&C. S.p.A. 040.6728311

LE AZIENDE INFORMANO

Pordenone Fiere

OLYSTICA Salone del benessere a Pordenone Fiere nei giorni 4-5-6-7 Aprile

Dopo il positivo successo delle 4 rassegne che la Fiera di Pordenone aveva in calendario nei primi tre mesi del 2003, il quartiere fieristico pordenonese si appresta ad ospitare, nei giorni dal 4 al 7 aprile p.v. una «novità»: OLYSTICA, 1° salone delle terapie naturali e del benessere psicofisico.

La diffusione delle terapie non convenzionali sembra in notevole aumento nel mondo occidentale: oltre il 25% della popolazione europea avrebbe fatto ricorso almeno una volta, nell'arco di un anno, ad un tipo di terapia non convenzionale.

In Italia il fenomeno, diversamente da quanto accade in altri paesi industrializzati, è relativamente recente e molto più contenuto, ma comincia a crescere e a diffondersi tra quote importanti di popolazione.

Nel 1999 gli italiani che hanno dichiarato di aver utilizzato metodi di cura non convenzionali, nei tre anni precedenti l'intervista, sono circa 9 milioni, pari al 15,6% della popolazione. La distribuzione territoriale del fenomeno rivela alcuni dati significativi: nel Nord Est quasi un italiano su quattro utilizza almeno una delle terapie non convenzionali, al Centro uno su sei, al Sud uno su quindici.

L'intento di Olystica è quello di favorire l'abitudine a modi di vita che attingono alla salute e al benessere naturale in tutte le forme concrete possibili: nella pratica quotidiana, negli esercizi fisici e mentali, nell'alimentazione, nell'abitare, nel curarsi.

Per conseguire questo scopo, nel corso della manifestazione, le professionalità del settore saranno messe in relazione diretta con l'utilizzatore, verranno fornite dimostrazioni dal vivo di numerose pratiche e discipline, saranno offerte occasioni esperienziali, verranno organizzati incontri e conferenze su temi di interesse specifico.

Particolare attenzione sarà dedicata all'aspetto abitativo, con dimostrazioni concrete di modalità costruttive e di arredamento eco-compatibili.

Questo settore sarà curato da specialisti di livello internazionale e sarà oggetto di un seminario sulla fabbrica costruita con criteri di bioarchitettura.

I visitatori, ovviamente, saranno di due tipologie. Da un lato professionisti a vario titolo: medici che praticano la medicina naturale e complementare, naturopati, titolari di farmacie, erboristerie, negozi di alimentazione biologica, costruttori edili e di arredamento, architetti e designers, commercianti di attrezzature. Cioè un target qualificato, costituito da opinion leaders. Dall'altro vi sarà il vasto pubblico sollecitato da una serie di attrazioni permanenti e di eventi spettacolari, destinati a stimolare la curiosità. Anche in questo caso si tratta di un target di persone informate e attente, sicuramente orientate alla qualità della vita e a consumi intelligenti.

Olystica offrirà, dunque, agli espositori un palcoscenico sul quale esibirsi con profitto, di fronte ad un pubblico particolarmente sensibile.

La Rassegna potrà essere visitata ogni giorno dalle 10.00 alle 19.00 e, per saperne di più, basta visitare il sito www.olystica.it

Info SEAT: 800-100 300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

SABATO 22 E DOMENICA 23 MARZO. PORTE APERTE FINO ALL'ULTIMO.

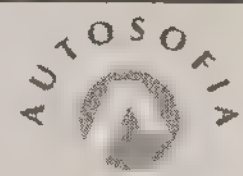
Solo fino al 31 marzo, SEAT aggiunge agli Ecoincentivi Statali un'offerta speciale valida su tutti i modelli, con un risparmio fino a 3.380 Euro*. I Concessionari SEAT vi aspettano SABATO 22 E DOMENICA 23 MARZO, A PORTE APERTE.

*L'importo indicato è da intendersi come sconto massimo praticabile sul modello Toledo per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.



SEAT

Venite a provarla da:



AUTOSOFIA srl

Via Flavia, 120 - 34147 Trieste - Tel. 040.383817

ORE DELLA CITTÀ

Kleine Berlin

Presso le gallerie del ricovero antiaereo della Kleine Berlin di via Fabio Severo, ingresso lato distributori di benzina, è allestita la mostra fotografica tratta dal libro «L'urlo della sirena» di Barbara Bigi e Massimo Gobessi. Verranno effettuate due visite guidate alle 9.30 e alle 11.

Le tessere Spi-Cgil

Lo Spi-Cgil distretto Altipiano carso comunica ai propri iscritti che presso la sede di Aurisina, piazza San Rocco 103, si possono ritirare le tessere per l'anno 2003.

Incontri esperienziali

Risveglia le emozioni dal letargo invernale e prepara corpo, mente e spirito a vivere l'estate con gioia! Ciclo di cinque incontri esperienziali ispirati al sistema argentino «Rio Abierto» (movimento, drammatizzazione, meditazione statica e dinamica). Incontri introduttivi gratuiti mercoledì 26 marzo alle 13.30 e alle 18 presso il centro Siniram, via S. Francesco 34. Per informazioni tel. 040/396021.

Gita Ugl

L'Ugl di Trieste, Federazione pensionati, ha organizzato la ricorrenza del 58.º anniversario della morte di Benito Mussolini un viaggio culturale aperto a tutti nella terra del Duce, in pullman Gt, di due giorni in pensione completa, da effettuarsi nei giorni 26, 27 aprile 2003. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/pensionati, via Crispi 5. Telefono 040/661000 (chiedere del signor Marino Tuzzi). Ultimi posti disponibili.

Mostra in Risiera

Ultimi giorni di apertura nella Risiera di San Sabba (ratto della Pileria 43) per la mostra fotografica «La virtù nascosta. Eroi sconosciuti e dittatura in Austria 1938-1945». La mostra, realizzata dall'Associazione biblioteca austriaca di Udine, promossa a Trieste dal Comune di Trieste, assessorato ai Beni e alle attività culturali, Civici musei di storia e arte con l'adesione della commissione del Civico museo della Risiera di San Sabba-monumento nazionale, resterà aperta sino al 30 marzo con orario feriale e festivo 9-13 (lunedì chiuso), ingresso libero.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via San Giusto 1, via Piccardi 16, via Roma 15, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio della medicina, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

Mattinate al Revoltella

Oggi, alle 11, nell'auditorium del museo Revoltella, si terrà il settimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». Il basso Hektor Leka e il pianista Corrado Gulin proporranno un programma dal titolo «Canto dell'Est», dedicato a musiche di ispirazione popolare russa, albanese e morava.

Imparare lo sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che prossimamente avranno inizio i nuovi corsi 2003, promossi con finalità culturali e formative, che si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte alla settimana. Sono inoltre disponibili dei corsi di conversazione e corsi per insegnanti, che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470, aperta dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Ragazzi dell'Olio

Salaam-Ragazzi dell'Olio, Arci Nuova associazione, Comitato pace-convivenza-solidarietà invitano a partecipare alla conferenza «Un'altra voce da Israele». Mercoledì 26 marzo alle ore 20, in via Valdirivo 30, sala multicultura center I piano (e non nell'aula magna della Scuola di lingue di via Filzi 14, come precedentemente annunciato). Yuval Lotem, soldato della riserva dell'esercito israeliano e obiettore di coscienza, parlerà del suo rifiuto a prestare servizio nella Palestina occupata, e di servire a guardia dei palestinesi imprigionati senza accuse e processo.

Espressione corporea

L'Associazione culturale Teatro Immagine Suono di via Corti 3/A organizza un seminario di danza ed espressione corporea «Expressional dance between M. Wigman» tenuto dalla coreografa e ballerina Janna Knez. Il seminario sarà un'esperienza sul lavoro dell'improvvisazione con l'interazione della musica e sulle tecniche che permettono una ricerca personale sull'uso del corpo come strumento espressivo. Per informazioni: Actis, tel. 040/3480225 o 328/2684565.

Nuoto d'estate

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di nuoto presso la piscina «Bianchi» che si terranno nel mese di giugno 2003 e i centri estivi a Sistiana «Castelreggio» nei mesi di giugno, luglio e agosto. Per informazioni contattare la segreteria dell'Associazione sportiva Edera (040/306605) dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 10-12 e 16-18.

BENZINA

TURNO D
AGIP: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto.
APR: via Baiaumonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina.
IP: via F. Severo 2/8.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212, Rotonda del Boschetto, via Baiaumonti 1.
TAMAIL: v.le Miramare 233/1, Riva N. Sauro 6/1, p.le Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord (aut. Ts-Ve), Duino Sud (aut. Ve-Ts), Valmaura Ss 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno
TAMAIL: Via F. Severo 2/8.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università), v.le Miramare 49, p.le Valmaura.
Impianti self-service
AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), Cattinara.
ESSO: p.le Valmaura, Sgonico Ss 202.
TAMAIL: via F. Severo 2/8.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, la compagnia teatrale dialettale «Noi... e poi...» dell'Associazione Astra Volontariato Trieste presenta «Do ridade in triestin», scenette e refrains, corretti e rielaborati dalla regia di Carlo Fortuna. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30. La Pro Senectute organizza il 16 aprile la gita sociale, riservata ai propri soci, «Gita alle ville venete con navigazione sul fiume Brenta». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11, tel. 040/365110 - 364154 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani, per la «XVIII Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata dall'Armonia, la compagnia Fariteatro metterà in scena la farsa in tre atti di Nuto Polisi «Che fortuna, ara, ver un amico com Carlo», regia di Erika Innendorfer. Prevediamo biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria di Galleria Proteti.

Oggi in galleria Tergesteo il concerto dell'orchestra giovanile di Medellin (Colombia)

«Amadeus-Batuta», note tra classico e folk

Promosso dal Comune di Trieste, con i patrocini dell'ambasciata della Colombia in Italia e del consolato onorario di Trieste, avrà luogo domani, con inizio alle 15.30, in galleria Tergesteo, il concerto dell'orchestra giovanile «Amadeus-Batuta» di Medellin. Composta da una cinquantina di giovani musicisti, l'orchestra «Amadeus-Batuta» proporrà liberamente al pubblico triestino un concerto con musiche bandistiche di repertorio classico e folkloristico, tradizionali del paese sudamericano.

Tra i maggiori sostenitori dell'attività e dei programmi di questi giovani figura anche lo scultore colombiano Fernando Botero, mentre anche l'Unesco si è espresso favorevolmente per questo progetto rivolto ai giovani definendolo «la nuova immagine della Colombia davanti al mondo». L'iniziativa rientra nell'ambito della programmazione culturale 2003 dell'ambasciata di Colombia in Italia. Il concerto dell'orchestra giovanile «Amadeus-Batuta» è libero e aperto a tutti. La cittadinanza è invitata a intervenire.

ELARGIZIONI

— In memoria di Santo Calandrucio nel XXII anniversario (23/3) da Alice Paoluzzi 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alba Cigotti ved. Amadoll dai condomini di strada vecchia dell'Istria 160 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Laurenzi (23/3) dalla moglie Nella 30 pro Medici senza frontiere, 25 pro Airc.
— In memoria della mamma per il compl. (23/3) da Walter 10 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Pascucci nel XXI anniversario (23/3) dalla moglie e dalla suocera 150 pro Aism.
— In memoria di Roberto Pittacco nel VII anniversario (23/3) dalla mamma 50 pro Aias.
— In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey (23/3) dai suoi Lori e Renzo 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cocina, 25 pro Enpa.
— In memoria di Ettore Serli da Alessandra, Rita, Rosella e fam. 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italia Signorini nell'anniv. (23/3) da Uccia 100 pro Sogit.
— In memoria del dottor Marcello Bassa dalla moglie 125, da Laura e Romano 50 pro Senectute.
— In memoria di Amalia Bernich ved. Vittor da Maria, Gabriella e Maria 50 pro Agmen, 25 pro famiglia Umaghesse.
— In memoria di Eleonora Cesana Principi dai condomini del Bergamino 11 70 pro Allyn ospedale per i bambini paraplegici (Gerusalemme).
— In memoria di Guido Chermaz dalle famiglie Cociani 20 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Nerina Demarchi in de Peitl da Aminta Macor ved. de Peitl 100 pro Hospice Pineta del Carso.

Pattinaggio per adulti

Presso la pista di pattinaggio di viale Miramare 51, continuano con successo i corsi di Skate Fitness per adulti del lunedì e venerdì sera. Le iscrizioni sono aperte sia ai partecipanti che ai già esperti, che sotto la guida dei nostri tecnici federali potranno apprendere o migliorare il proprio pattinaggio divertendosi e contemporaneamente mantenersi in forma. La prima lezione di prova è gratuita. Per informazioni direttamente presso la pista lunedì e venerdì dalle 20.30 in poi o telefonando al numero 340/2304360.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Karalic Amir con Girardini Diana; Dutti Davide con Perrossa Daniela; Menossi Stefano con Gergolet Emily; Zachignia Roberto con Fattor Annamaria; Zivich Stefano con Blasini Atenaide; Vrabec Dario con Luttini Paola; Ciochi Stelio con Di Chiara Giada; Analdi Fabio Francesco con Fazzari Maria Carmela; Venditti Vito con Braccaglia Morante Sara; Sunseri Giuseppe con Giuliani Valentina; Generutti Roberto con Rusconi Eleonora; Del Ben Andrea con Parisi Francesca; Bassanes Gianluca con Bernardi Elena; Lanza Michele con Gabbana Elena; Poretti Maurizio con Zorini Tiziana; Mendella Giuseppe con Acanfora Maria; Grattagliano Walter con Amorello Lorena; Gruden Ivo con Stupancich Daniela; Costanzo Stefano con Mielei Ondina; Nicoletti Nick Sebastian con Godas Daniela; Zarlì Andrea con Reddavid Simona; Muccio Massimo con Crasso Alessia; Famuloro Pietro con Fornasaro Nicoletta; Gasbarro Omar con Danieli Lara; Spiller Alessandro con Stefani Francesca; Dudine Roberto con Sau Alessandra; Nassimbeni Alberto con Rinaldi Raffaella; Api Roberto con Giordano Antonietta.

Santese su Marsi

Domani alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico prof. Enzo Santese presenterà l'opera dell'artista Enzo Marsi, che sarà presente alla conferenza. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 ed i mercoledì dalle 18 alle 19 a disposizione del pubblico.

Tour della Sardegna

Il Cta organizza un tour della Sardegna dall'11 al 17 maggio in pullman con arrivo a Baia Sardinia quindi Arzachena, Costa Smeralda, Palau, La Maddalena con Caprera, Castelsardo, Alghero, Capocaccia, Cagliari, Maracalagonis, Burmini, Orgosolo, Nuoro e ritorno. Per informazioni: Cta, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Genitori oggi

L'Istituto comprensivo Dante Alighieri organizza un incontro sulla comunicazione, tra generazioni diverse, domani alle 17, presso l'aula magna del liceo Dante Alighieri. Interverranno don Mario Vatta e Pino Rovereto.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliana e Carlotta 15). Il Museo della scienza triestino è aperto dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta», euro 4 ingresso adulti al museo, ragazzi 3 euro, gratis bambini fino a 6 anni, planetario 1 euro. Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscience.it.

Venti di pace

«Venti di pace laici di Azione cattolica interpreti dell'oggi». È questo il tema della riflessione che gli aderenti all'associazione affronteranno oggi alle ore 15.30 nell'assemblea diocesana che si svolgerà presso il seminario vescovile di via Besenghi 16. Dopo un momento iniziale di preghiera comunitaria, il dottor Massimo Gnezza introdurrà l'assemblea con la riflessione «Dalla Pace in terra a oggi: un cammino di Chiesa» alla quale seguiranno alcuni laboratori.

«Sensazioni in bianco e nero»

Oggi, alle ore 18.30, Avalon - Centro benessere di Borgo Grotta Gigante inaugurerà «Sensazioni in bianco e nero», esposizione di disegni a matita del pittore triestino Livio Rosignano. La mostra sarà visitabile, fino al 4 maggio, ogni giorno dalle ore 9 alle ore 22. Info: 040/327431.

Seicento organistico

Oggi alle 18, con ingresso libero, nella cattedrale di San Giusto avrà luogo il terzo «Concerto di Quaresima». In programma musiche del Seicento organistico della Germania settentrionale eseguite da Manuel Tomadin.

Visite guidate

Oggi, alle 11, Nicoletta Bressan guiderà il pubblico presente alla visita della mostra di Marcello Dudovich, allestita presso il Civico museo Revoltella. Il servizio è gratuito ma è necessaria la prenotazione: 040/6754350-4468.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 telefono 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 telefono 040/533388 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 telefono 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppo Familiari Al-Anon 040/398700 - 040/577388 - 040/632236.

PICCOLO ALBO

Invito il gentile signore che mi ha fornito informazioni utili per rintracciare la persona che, in data 20 marzo, ha danneggiato la capote del Suzuki posteggiato in androna Campo Marzio a raccontarmi per ulteriori chiarimenti. Ringrazio anticipatamente.

Smarrita gatta certosino colore grigio fumo con piccola macchia sotto il mento bianca, fuggita in via Baseggio, zona Grotta il giorno 6 marzo. Tel. 410449.

Smarrito il giorno 19 marzo in largo Barriera telefonino Nokia 3310 con custodia nera. Telefonare allo 040/637621 - 339/8281396. Ricompensa.

Amici della lirica

Domani avrà luogo nella sede di via Trento 15, alle 17, l'incontro con gli interpreti di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Sono invitati i soci e simpatizzanti.

Alpinismo su roccia

La Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» annuncia che martedì 25 marzo ci sarà la presentazione del 74.º Corso di alpinismo su roccia presso la sede della Società Alpina delle Giulie. Il corso avrà durata da marzo a giugno e il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 25 marzo. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società in via Donata 2, (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30 - 19.30), sabato escluso.

Fuoriscena a Sgonico

Appuntamento con «Fuoriscena», la rassegna teatrale a ingresso gratuito. Protagonista la compagnia «Quei de Scala Santa - Fata» con la divertente commedia giallo-rosa «Www amore.it» scritta da Maria Gregori e diretta da Silvia Grezzi. Oggi, alle 17.30, presso la sala di Borgo Grotta Gigante (Sgonico) con la collaborazione del Comune di Sgonico.

Commedia brillante

Oggi, alle 17.30, nel Teatro S. Giovanni, il «Pat Teatro» replica la brillante commedia dialettale «De cussi a cussi», due atti di Gerry Braida.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadol», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani Picciola tratterà il «Generale Lactarius». Appuntamento alle 19 nella sala di via Camician 2. Ingresso libero.

Assemblea all'Alpina

La Società Alpina delle Giulie sezione di Trieste del Cai comunica che il giorno 27 marzo avrà luogo l'assemblea generale ordinaria, alle 17 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione, presso la sede sociale di via Donata 2. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società, in via Donata 2, (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30), sabato escluso.

Concerti di Quaresima

Oggi alle 21 (ingresso libero) nella cattedrale di San Giusto avrà luogo un concerto straordinario della rassegna «Concerti di Quaresima 2003». Verrà proposta la «Passione secondo Giovanni» di Johann Sebastian Bach, con Barbara Fink soprano, Roberto Balconi alto, Gianluca Ferrarini tenore, Gerd Kenda basso (Gesù), Ulfried Stayer basso (Pilato), Bernd Lambauer tenore (Evangelista). La parte corale sarà sostenuta dal Coro del Friuli Venezia Giulia di Udine mentre l'Orchestra regionale barocca «G. Tiepolo» offrirà un'esecuzione su strumenti originali, con la concertazione musicale e la direzione di Davide De Lucia.



— In memoria di Silvia Doro ved. Bertocchi dai condomini di via De Guardi 2 90 pro Fondazione Luchetta Ota. D'Angelo Hrovatin Onlus (bambini di via Valuss).
— In memoria di Silvia Doro da Gianna Danova e Nives Pogorevaz 30 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Grazia Finzi da Fulvia Salich 25, dalla fam. Roma 50, dalla fam. Salich 50 pro Centro tumori Lovenati (ricerche).
— In memoria di Grazia Finzi Vetta dagli amici di Marco e Davide: Edo, Stefania, Paolo, Gilda, Davide, Marilyn, Luca, Ivo, Max, Daniele, Gianlu, Vale, Maury, Paola, Michela 150 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Tullio Ingravalle da Ruggero Rossi 30 pro Ass. nazionale alpini.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Bicicletta	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativa 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativa 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie 02M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

Ristorante Tavernetta *al Molo*
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

Domani la presentazione del volume di Tudy Sammartini e Daniele Resini

Viaggio fotografico tra i campanili di Venezia

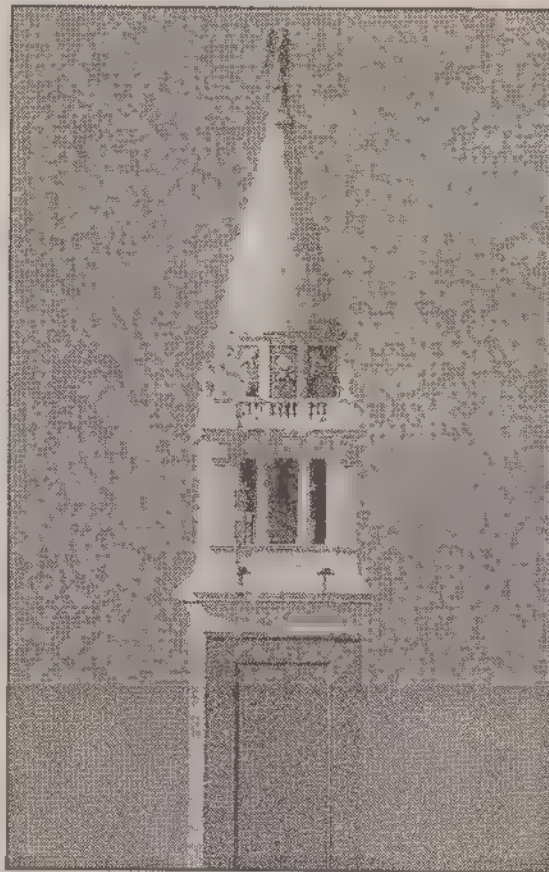
Domani alle 18 nella, si terrà nello studio Tommaseo in via del Monte 2/1, la presentazione del volume fotografico «campanili di Venezia» che compie la trilogia di opere sulla città lagunare avviata con i volumi «Giardini segreti a Venezia» e «Pavimenti a Venezia» di Tudy Sammartini, per questa opera, che mira a riprendere Venezia e la sua laguna dall'alto dei diversi campanili.

L'autrice si è avvalsa delle doti del fotografo Daniele Resini, il quale ha saputo con mirabile maestria rendere la bellezza e i colori.

L'itinerario dei due autori parte da San Marco, «el paron de casa» come lo chiama la scrittrice, e si chiude con la veduta che si ottiene dal campanile di San Michele: un particolare fascina è dato al volume dalla rara occasione fotografica

delle vedute panoramiche che si possono godere da ognuno dei campanili.

D i o g n i campanile viene tracciata una storia, fatta non solo di dati tecnici ma anche di aneddoti che rendono «viva» la storia stessa di queste costruzioni, trice si chiede se i veneziani meritino di vivere in



I campanili di Venezia in un libro.

Non vengono ricordati

ni meriti di vivere in

poi solo i campanili tuttora esistenti, ma anche tutti quelli che nel corso degli anni sono andati perduti a causa di incendi, distruzioni e soppressioni napoleoniche. Da qui una certa nostalgia per il passato, tanto che l'autrice si chiede se i veneziani meritino di vivere in

quella magica città dal momento che sono riusciti, a suo dire, a degradarla sia fisicamente che moralmente riducendo i campanili da 103 a 50, senza i quali, sostiene sempre Sammartini, la città risulterebbe invisibile: una striscia di acqua e cielo.

Questa opera ci vuole mostrare anche la nuova Venezia industrializzata, alla quale spesso non si presta la dovuta attenzione. Questi due autori dunque, con la loro opera, ci mostrano la città da un'angolazione nuova cosa che ci permetterà di interpretare la realtà sotto una luce differente. All'incontro, organizzato dal Circolo culturale Santa Caterina da Siena e dal Comitato Trieste Contemporanea intervengono Giuliana Carbi, Manfredi Poillucci, Don Pier Emilio Salvade, Tudy Sammartini e Livio Scibilia.

Alpinismo giovanile Corso di avviamento alla montagna

Il gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie sezione di Trieste del Club alpino italiano, perpetuando l'iniziativa degli anni precedenti, organizza a partire dal 3 aprile 2003 il nuovo corso di avviamento alla montagna. Rivolto prevalentemente ai giovani fra gli 8 e i 14 anni, che desiderino avvicinarsi per la prima volta all'ambiente montano e perfezionare la conoscenza, il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti gli elementi basilari per un corretto avviamento nell'alpinismo. Gli interessati possono rivolgersi alla Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, dal lunedì al venerdì, tra le 17.30 e le 19 e le 20, direttamente presso il gruppo di alpinismo giovanile. Recapito telefonico: 040/630464.

Il percorso poetico di Iliana Falcone, ospite del Salotto dei poeti

Fragilità della donna in versi

Cinque raccolte di liriche accompagnano quell'amore per la poesia che Iliana Falcone, napoletana di nascita, – ospite al «Salotto dei poeti» (via Donata, 2), lunedì 24 marzo alle ore 17.30 – ha rivelato sin dall'adolescenza. «L'ultima riga», «Strani dei», «Parole mie», «Parole mie», «Chiaroscu-

Puppi – coglie nella propria interiorità, nella natura, nelle azioni dell'uomo, nella storia, imboccando talora il sentiero di una simbologia che nulla toglie al calore della sua scrittura: di coinvolgente femminilità quando la poetessa trasferisce nei versi la dolcezza del suo essere madre, o la propria fragilità di donna ferita dall'amore, eppure ancora desiderosa di abbandonarsi; o ancora, quando nel bagliore di una solare Napoli ritrova la gioia dei ricordi, pervasa da una vaga inquietudine.

Una poesia, quella della Falcone, a cui l'autrice attinge con tutta se stessa, sentendosi, proprio attraverso la poesia, «straordinariamente sulla terra, e anche, altrove».

Grazia Palmisano

Cappella Underground Videorassegna di nove maestri

Comincia domani, alle 20, in via Economio 12/9 «The Text of Light», la luce e il suo linguaggio, una videorassegna dedicata al rapporto tra il ruolo del regista e quello del direttore della fotografia, organizzata dal centro ricerche cinematografiche La Cappella Underground (via Economio 12/9). L'opera artistica di nove maestri della luce sarà al centro del ciclo di proiezioni, al quale sarà associato un corso di teorie e tecniche del linguaggio fotografico, a cura di Alessandro Ruzzier. Per informazioni telefonare al numero 0403220551.

Convegno scientifico fra Trieste e Udine su «Le carte di Ippocrate» Negli archivi la «memoria» della sanità

Si articolerà in due giornate, il 25 e il 26 marzo e si svolgerà tra Trieste e Udine il convegno scientifico «Le carte di Ippocrate», dedicato ai problemi degli archivi della sanità nella nostra regione, che viene organizzato dalla sezione regionale dell'Anai (Associazione nazionale archivisti italiana) in collaborazione con la soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia e l'Archivio di Stato di Trieste. Le sperimentazioni in corso sull'informaticizzazione delle cartelle cliniche, la creazione di banche dati sanitarie sempre più estese, la codificazione del profilo sanitario di ogni cittadino mediante tessere a microchip sono iniziative di cui parlano sempre più spesso i mezzi di informazione e alle quali si attendono miglioramenti decisivi nella pratica della salute. Ma non va dimenticato che, accanto agli archivi sanitari di oggi e a quelli che si stanno progettando per un futuro prossimo, esistono quelle miniere di informazioni storiche sulla materia, sistematicamente rilevate e organizzate, che sono rappresentate dalle carte delle istituzioni ospedaliere e degli altri enti laici o ecclesiastici, pubblici o privati – che nel tempo si sono occupati di gestire, dirigere o finanziare i servizi sanitari nel nostro territorio. Si tratta di archivi spesso immensi, la conservazione dei quali comporta un grande impegno operativo e oneri notevoli, anche se appare indispensabile se si considera la mole e la qualità delle notizie che questi archivi custodiscono. Sono informazioni fondamentali non solo per chi sia interessato a temi strettamente attinenti, come l'evoluzione della scienza medica o l'epidemiologia storica, ma utili anche a completare il quadro dello sviluppo demografico, sociale, economico dell'area che si intende studiare. Per non dire delle infinite «microstorie» personali, famigliari, paesane che possono emergere attraverso un'attenta analisi di questa documentazione. Un particolare valore da tutelare nell'interesse della cultura, dunque, ma al tempo stesso un complesso documentario di cruciale importanza per chi opera nella sanità e per il cittadino che usufruisce di tali servizi. I lavori si articoleranno in tre sessioni, dedicate rispettivamente ai casi triestino e goriziano (martedì 25 marzo, all'Archivio di Stato di Trieste, via La Marmora 17, alle 9.30 con ripresa pomeridiana alle 15) e alle province di Udine e Pordenone (in Udine, presso l'ospedale S. Maria della Misericordia, mercoledì 26 alle 9.30).

Si tratta di archivi spesso immensi, la conservazione dei quali comporta un grande impegno operativo e oneri notevoli, anche se appare indispensabile se si considera la mole e la qualità delle notizie che questi archivi custodiscono. Sono informazioni fondamentali non solo per chi sia interessato a temi strettamente attinenti, come l'evoluzione della scienza medica o l'epidemiologia storica, ma utili anche a completare il quadro dello sviluppo demografico, sociale, economico dell'area che si intende studiare. Per non dire delle infinite «microstorie» personali, famigliari, paesane che possono emergere attraverso un'attenta analisi di questa documentazione. Un particolare valore da tutelare nell'interesse della cultura, dunque, ma al tempo stesso un complesso documentario di cruciale importanza per chi opera nella sanità e per il cittadino che usufruisce di tali servizi. I lavori si articoleranno in tre sessioni, dedicate rispettivamente ai casi triestino e goriziano (martedì 25 marzo, all'Archivio di Stato di Trieste, via La Marmora 17, alle 9.30 con ripresa pomeridiana alle 15) e alle province di Udine e Pordenone (in Udine, presso l'ospedale S. Maria della Misericordia, mercoledì 26 alle 9.30).

Inaugurata la nuova sede del club dei Fermodellisti

Inaugurata la nuova sede del Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa – Ferclub in via dei Giardini 16 a Trieste. L'Associazione è stata fondata nel 1992 con l'obiettivo di divulgare il modellismo ferroviario operando per un decennio nella sede di via Locchi 25 nella quale è stato realizzato il plastico delle Ferrovie Retiche, considerato un'opera d'arte dalle più importanti riviste specializzate del settore. Nella sua vita decennale il Ferclub è stato presente in varie manifestazioni, fra cui va menzionata la mostra «Modellismo che passione» organizzata nella Sala di Palazzo Costanzi nel 1999, nella quale furono registrati più di 17.000 visitatori in cinque settimane. Assieme al Museo Ferroviario di Campo Marzio e al Tram di Opicina, il Ferclub è un punto

di riferimento importante dell'interesse ferroviario nella nostra città, visitato in più occasioni da appassionati ed associazioni italiani e stranieri. La precedente sede si era rivelata insufficiente per lo sviluppo delle attività e per valorizzare la vasta biblioteca, l'emeroteca e la videoteca a soggetto fermodellistico sulle ferrovie reali ed in miniatura. Gli spazi nella nuova sede hanno consentito al Ferclub di destinare una sala al plastico delle Ferrovie Retiche ed al plastico Marklin; un'altra sala ospita il circuito di prova dei modelli e vedrà la sistemazione di un grande plastico in stile italiano con funzionamento anche digitale in avanzata fase di progettazione nonché il plastico dell'Albula; altri due locali sono destinati, rispettivamente, alla Segreteria-Biblioteca ed al Laboratorio per le



Uno dei plastici ferroviari realizzati dal Club Fermodellisti Mitteleuropa.

lavorazioni. In convenzione con il Comune è stato concordato lo svolgimento d'attività didattica e divulgativa, la possibilità per il pubblico di consultare la biblioteca, l'emeroteca e la videoteca, l'organizzazione di visite guidate al plastico delle Ferrovie Retiche e ad altro materiale del Club, la pubblicizzazione dell'attività nelle scuole, visite didattiche per gruppi e classi

scolastiche, stages di modellismo ferroviario aperti, oltre che ai Soci, a chi ne fa richiesta, incontri e proiezioni. La recente iniziativa «I trenini della domenica», aperta al pubblico dallo scorso febbraio, viene ripetuta la prima domenica di ogni mese con orario dalle 10 alle 12, e mette a disposizione di bambini e ragazzi fino ai 14 anni vari treni in miniatura che possono

essere manovrati da loro stessi. Rinnovate infine le cariche sociali per il biennio 2003-2004. Nel consiglio Direttivo ci sono Dario Roccavini (Presidente); Sergio Muscio (vicepresidente); Arrigo Ravenna (segretario); Giorgio Grava (Tesoriere) e Stefano Delami (Coordinatore organizzativo). Collegio dei Sindaci: Dario Curci, Roberto Mihcic, Guido Visentin.

Rinnovate le cariche sociali del sodalizio che si appresta a varare una serie di iniziative

Gli ex combattenti del Nastro azzurro

Sono oltre 70 i soci che costituiscono attualmente la struttura della Federazione provinciale di Trieste dell'Istituto del Nastro azzurro, realtà con sede nella Casa del combattente di via XXIV Maggio 4 che assembla tutti i decorati al valor militare del capoluogo e della regione.

Se il 2003 pone in cantiere una serie di iniziative a carattere culturale e commemorativo, soprattutto nel periodo primaverile, l'Istituto del Nastro azzurro ha provveduto al rinnovo dei quadri societari con l'ufficializzazione del nuovo consiglio direttivo e del collegio dei sindaci per il triennio 2003-2005.

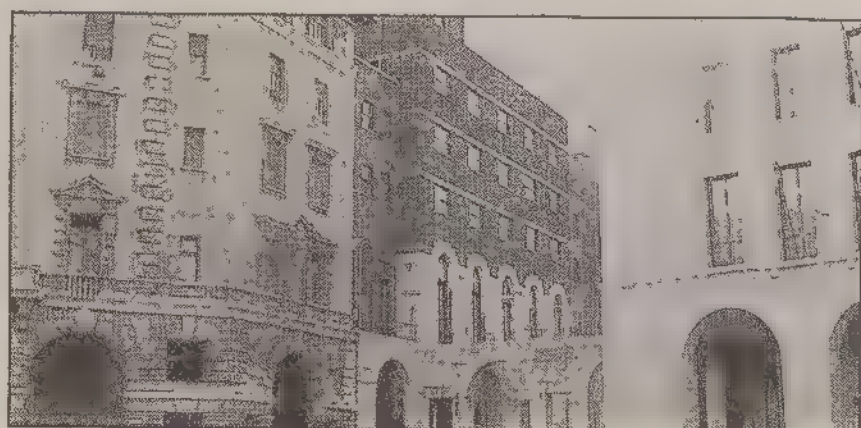
In veste di presidente della Federazione di Trieste è stato eletto Giuseppe Vuxani, coadiuvato da Renato Rizzarello quale vicepresidente e dalla nuova segretaria Margherita Trevisan. Roberto Caprini ha assun-

to invece l'incarico di presidente del collegio: «Ora che l'Istituto Nastro azzurro ha formalizzato le sue nuove cariche siamo in grado di allestire con maggiore sicurezza il nostro gruppo di decorati al valor militare o di soci onorari. La prima tappa è legata all'imminente 25 aprile – ha aggiunto Vuxani – una data storica che deve

giungere alla foiba di Basovizza mentre il 12 giugno, per la commemorazione della liberazione triestina di Trieste, saremo presenti, come sempre, al colle di San Giusto. Inoltre l'Istituto del Nastro azzurro non intende mancare alle altre occasioni di rappresentanza solenne nella provincia – ha sottolineato il presidente della sezione di Trieste –, giuramenti o commemorazioni sono le opportunità per dare il nostro contributo. Un problema forse si pone con l'età, non c'è cambio generazionale anche se abbiamo aperto ai soci onorari costituiti da discendenti e parenti dei decorati».

Questo ha permesso all'Istituto del Nastro azzurro di perpetuare costantemente la presenza nell'intero territorio mantenendo saldi i legami con le altre realtà combattentistiche con un'attività culturale e di assistenza morale.

Francesco Cardella



La sede del Nastro azzurro alla Casa del combattente.

rezza le varie manifestazioni che abbiamo ideato – ha annunciato il neopresidente Vuxani –, ci attendono almeno tre appuntamenti fondamentali che riguardano da vicino le prerogative del

vederci impegnati da vicino nella rappresentanza e testimonianze.

«In maggio, nella giornata del 10, ci affiancheremo alle commemorazioni allestiti dall'Associazione gri-

Pubblicità di settore

Pubblicità di valore

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

Appuntamenti in Germania per la «Dante Alighieri»

Dopo aver salutato il 2002 con la videoconferenza di Michael Brockmeyer sul tema «La chiesa di San Nicola di Bari - reliquiario e modello per altre chiese della Puglia», il comitato della «Dante Alighieri» di Kleve, in Germania, ha stilato il programma delle iniziative del 2003.

Martedì 25 marzo lo scrittore Klaus Thiele affreschi della chiesa di San Francesco di Arezzo: la leggenda della vera Croce di Piero della Francesca.

L'8 aprile il signor Helmut Müller, ex presidente del comitato di Dusseldorf, proporrà, grazie alla proiezione di alcune diapositive, un'ideale «Passeggiata attraverso i colli del Prosecco» e un'avvincente viaggio nello splendido paesaggio che dà vita a questo vino, di cui saranno spiegate le differenze con gli altri frizzanti e spumanti; il 15 maggio si svolgerà un'escursione a Emmerich con visita guidata alla chiesa Santa Aldegundis, iniziativa promossa dallo stesso presidente Brennecke.

Promozione Primavera

Lavori ben fatti, soldi ben spesi.

Porte Blindate Gea da **790,00 €**

Maniglie FRASCIO T/45 da **11,90 €**

Trapano avvitatore Black & Decker AST 12 **41,95 €**

Armadio Stanley **89,00 €**

Pavimento melaminico antigraffio posa «fai da te» da **12,50 € al mq**

**TANTI PRODOTTI
A MENO DEL NOSTRO
PREZZO DI ACQUISTO**

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
I P E R M E R C A T O

**PREZZI VALIDI
FINO AL 29
MARZO 2003**

SOTTOCOSTO

DA € 5,34 - SCONTO 44%
A 2,69
L. 5.209
Latte UHT Parzialmente Scremato STERILGARDA
6 pezzi x 1 litro e 3 pezzi x 0,50

DA € 5,00 - SCONTO 45%
A 3,20
L. 6.196
Caffè Intermezzo SEGAFREDO
4 pezzi x 0,25

DA € 148,00 - SCONTO 65%
A 99,00
L. 191.691
Telefono Cellulare NOKIA 3510
chiamata gratis - gsm - mini - mp3

DA € 259,00 - SCONTO 23%
A 199,00
L. 385.318
Lavatrice WHIRLPOOL AWM 5500
500 giri/min

DA € 13,85 - SCONTO 47%
A 7,90
L. 15.287
Dash
15 misurini - g 495g

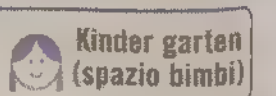
DA € 128,00 - SCONTO 47%
A 128,00
L. 747.843
Agip
5 litri - g 4000

DA € 19,90 - SCONTO 47%
A 19,90
L. 38.532
Agip
5 litri - g 4000

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

ORARIO DI APERTURA IPERMERCATO:

lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a giovedì 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00 - venerdì 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30 - sabato ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.15



ORARIO DI APERTURA NEGOZI: lunedì 14.30 - 19.30 - da martedì a sabato 9.30 - 19.30

Continuaz. dalla 24.a pagina

CERCHIAMO urgentemente persona esperta in giardinaggio e in piante d'appartamento in particolare in idrocoltura. Telefonare 040/634013 9-12 / 15-17. (A1636)

COMMESSE cercasi per primaria ditta abbigliamento bambino nuova apertura centro commerciale a Gradisca d'Isonzo. Richiedesi predisposizione contatti interpersonali e carattere dinamico. Telefonare al numero 348/5617521. (Fil47)

GRUPPO bancario nell'ambito del potenziamento dell'or-

ganico ricerca 20 diplomati e/o laureati di età compresa tra i 23 e i 35 anni. I candidati idonei parteciperanno a un seminario informativo gratuito e successivamente saranno inseriti con la qualifica di Junior executive. Inviare curriculum vitae C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (A1693)

GRUPPO par bancario cerca agenti per Fvg. Offresi provvigioni rimborso spese e premi 040/3481293. (A1603)

INDUSTRIA appartenente a un gruppo leader nel settore ufficio cerca per la sede di Mariano del Friuli capi turni, operai e saldatori da inserire

nel reparto lavorazione metallo. Richiesta minima esperienza in posizione analoga. Inviare curriculum vitae a: Sit-on Components, ufficio personale, zona artigianale. 34070 Mariano del Friuli (Go). (B00)

INDUSTRIA settore materie plastiche con sede a Gradisca d'Isonzo (Go) assume: elettrotecnico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede età max 30 anni, diploma di perito o studi professionali, esperienza di lavoro. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum manoscritto a

mezzo fax al numero 049/8838270. (Fil 2017)

LAVORO a domicilio. Interessante, veloce, remunerativo, lavoro garantito. Telefona 0832391674. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca amboscisti: operai addetti imbottigliamento; addetti carico-scarico zona San Giovanni; saldatori anche minima esperienza; magazzinoieri uso muletto; autista pat. C, commesso buona conoscenza sloveno. Telefonare 0481/538823. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: carrellisti, operai turnisti, weekend, autisti patente C, addetti macchine Cnc,

elettrici, addetti imballaggio. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca apprendista magazziniere, neodiplomato ragioneria, addetta reception, autista patente D Cap, panettiera, programmatore Java, giovane operaio ditta artigiana, commessa intimo, giovane parucchiera, operai triplo turno esperienza fabbrica, carpentiere, geometra capo cantiere, cameriere, salumiere, verniciatore, operaie automotomunite triplo turno, periti meccanici, elettricista industriale. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A1696)

PANIFICIO pasticceria in Monfalcone cerca apprendista commessa massimo 26 anni patentata, pomeriggio libero, no part-time. 0481/791414. (C00)

PER apertura nuove filiali società produttrice ricerca capigruppo e venditori. Si richiedono: età 25-45, esperienza di vendita diretta, disponibilità immediata. Si offrono: elevate retribuzioni e possibi-

lità di carriera. Telefonare 049/8235816, 051/4198695, 0321/465819. (A00)

PRIMARIA banca internazionale seleziona brillanti diplomati/laureati amboscisti per potenziamento organico zona Gorizia e Bassa Friulana. Scrivere casella postale 47 Gradisca d'Isonzo. (C00)

PRIMARIA società di trasporti con sede in Trieste ricerca impiegato/a per ufficio finanziario e gestione crediti. Inviare dettagliato curriculum vitae via telefax, con liberatoria ai sensi della legge 675/96, al numero 040/3896263. (A1637)

RESIDENZA per anziani a Trieste ricerca 1 coordinatore di struttura. Richiedesi esperienza di conduzione di reparto e di gestione del personale, condivisione di metodologie lavorative orientate al raggiungimento di obiettivi e risultati, dinamismo e capacità organizzative. Offresi: posizione gratificante sul profilo professionale, assunzione a tempo indeterminato e pacchetto retributivo di sicuro interesse, possibilità part time. Spedire curriculum a So.Im. s.a.s., loc. Prosecco 621, 34017 Trieste.

Continuaz. dalla 24.a pagina

**ADESSO FA
LA SPLENDIDA.**



MULTIPLA JTD
OGGI È TUA CON UN FINANZIAMENTO FINO A 10.000* EURO A TASSO ZERO. E IN PIÙ, FINO A 2000 EURO PER IL TUO USATO CHE VALE ZERO.

Multipla è sempre pronta a stupirti. Scopri la grinta del suo motore JTD Common Rail: l'unico ad offrirti le prestazioni di un motore a benzina e l'economia di gestione di un diesel. E come sempre, i suoi sei posti a sedere, tre davanti e tre dietro, e la sua ampia vetratura ti regalano il massimo della vivibilità. Solo con Multipla le belle sorprese non finiscono mai.

*Esempio di finanziamento. Fiat Multipla JTD con importo massimo finanziato: 10.000 euro. Durata 36 mesi, 36 rate da 277,78 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. TAN 0%, TAEG 0,99%. L'offerta è valida fino alla fine del mese. Salvo approvazione Sava.

Prova il
JTD
common rail



CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI



TEATRO Prima assoluta mercoledì sera a Trieste della pièce tratta dal libro dell'autore di «Danubio»

Magris: la mia «Mostra» rinasce in scena

«È un'esperienza interessante vedere qualcosa di tuo passare ad altri»

L'INCONTRO CON VASSILIKOS

le variazioni della lettura. Pur mantenendosi fedeli al testo che si ha davanti.

Cosa prova ad assistere alla rinascita della «Mostra»?

«Veder nascere questo spettacolo è stato emozionante. Anche perché, durante le prove, ho potuto capire i piccoli cambiamenti che intervengono: una parola "vista" assume in parte altri significati. Intendiamoci, potremmo esserci (ma non è questo il caso) degli stravolgimenti totali, in cui un autore non si riconosce più. Ma quando ti senti capito, e quindi "tradotto" (non tradito) in una nuova dimensione, è un bel vedere come una parola o una frase si arricchiscano nell'esser pronunciate. Basta un piccolo ritocco e si scopre che in una battuta non c'era solo malinconia, ma anche un pizzico di rabbia oppure celava una sfumatura d'allegria, di gioia. In questi casi il testo originale ne viene arricchito».

Il testo, dunque, ha vita propria. Ma lei avrà pur detto la sua...

«In modo discreto, quando me l'hanno chiesto, perché io ho solo scritto il testo, mentre lo spettacolo è di Calenda, Herlitzka, Mar-

ranzana e di tutti gli altri interpreti. E sempre un'esperienza interessante vedere qualcosa di tuo che comincia ad appartenere ad altri».

E lei ha partecipato con curiosità...

«Con grande curiosità e altrettanta umiltà, perché altrimenti, se avessi avuto la presunzione di sapere tutto, avrei potuto metterlo in scena e recitarlo tutto io... Non è stato così: dunque mi sono limitato a "cuciar", a sbirciare con discrezione. Quando si è scritto qualcosa, qualsiasi sia il risultato (non spetta a me anticiparlo), sono soddisfatto di come l'ho visto nascere».

Poi dirà il pubblico (e la critica).

«Io mi accontento di avere scritto una storia che mi stava a cuore, avendo in mente certe immagini e cer-

te parole, e di riascoltarle ora dette per esempio da Herlitzka-Timmel, a suo modo, con un movimento e un'espressione del viso tutta sua. Nel caso della «Mostra», poiché il testo riguarda anche la mia vita, i sentimenti che mi hanno mosso a scriverlo, quindi certe parole che dentro di me hanno avuto e mantengono una fortissima carica emotiva. Ebbene, in scena, le mie parole diventano altre, diventano sue, pur essendo mie».

Parole in libertà...

«Motivo per me di riflessione, non tanto sul prodotto, quanto sul processo della scrittura, quindi sui sentimenti che mi hanno mosso a scrivere, sulle parole che dentro di me avevano e hanno una fortissima carica emotiva. Veder nascere lo spettacolo è come tornare al momento in cui ho cominciato a scrivere il libro. Mi

sento coinvolto in qualche cosa che è persino più importante del libro stesso. Mi restituisce, più forti, le sensazioni del vissuto - doloroso o incantevole, triste o allegro. Questo succede naturalmente anche quando senti un altro leggere le tue pagine: si ha la sensazione di non esserne l'autore».

In scena Timmel partecipa al suo funerale, come un fantasma...

«Non è un fantasma, è piuttosto una presenza, che Calenda sottolinea con qualche piccola aggiunta di regia che trovo azzeccata. Per-

ché non solo Timmel è lì, ma si sente che tutti sono sempre presenti sulla scena. Perché essere vivi o essere morti è importante essere al di qua o al di là dell'oceano. Pensi al nostro amico Biagio Marin, vivo o morto che sia, "el xe", esiste, è una presenza quasi fisica per chi lo ha conosciuto. E anche Timmel dialoga tranquillamente con Sofianopulo, pur essendo uno di qua e l'altro di là».

Che cosa l'attira di Timmel?

«Pur sentendolo diversissimo da me - che non sono né pittore, né matto, né morto in manicomio - sono stato affascinato dal suo senso di non reggere all'intensità della vita, ai sentimenti. E quindi, in qualche modo, di vivere, di amare e di sentire. Quando fa così male che uno cerca dispera-

tamente di tapparsi le orecchie, di dimenticare, e non ci riesce. Tutto questo ho sentito fortissimamente in questo personaggio, che in un certo modo cerca di dire di no. E anche in termine teatrale è la forma più coerente e radicale di quella che io chiamo, copiando il grande Ernesto Sabato, la "scrittura notturna", cioè quella scrittura che non corrisponde a quel che uno pensa esplicitamente del mondo, alla sua opinione, alle sue idee, alle sue convinzioni filosofiche, politiche, religiose. A quello che uno dice in prima persona, quindi, quando le parole vanno prese alla lettera e corrispondono alla nostra visione del mondo. Ma è anche la vita che ogni tanto affiora in noi in un modo che ci stupisce. Pensieri che uno si chiede "ma come mai penso questo? come mai dico queste cose?". Insomma spesso emerge non la nostra fotografia, bensì il suo negativo. Eppure siamo sempre noi. E il teatro è proprio questo, perché è come se io ascoltassi il brusio della gente, i corpi che si muovono. E come sedersi in un caffè e ascoltare le conversazioni di chi siede al tavolino accanto: non sappiamo niente, non diamo un giudizio, sentiamo questi brandelli di parole, le registriamo e registriamo qualche cosa che ci interessa. Non è det-

to che siamo d'accordo, però recepiamo qualcosa di intenso: due che fanno baruffa, che si incontrano, che si amano, che "ciaccolano". È una rivelazione della vita, che magari non condividiamo. Come dire che la vita non ha senso, perché la sentiamo contraddittoria, e un attimo dopo siamo pronti a giurare che, invece, la vita è piena di significato. Shakespeare ci dice che la vita è una favola raccontata da un idiota, poi ti presenta Giulietta e Romeo. È il privilegio o il limite della poesia. E questo non vale solo per i geni, ma per chiunque, anche per i poveri diavoli. Ed è anche il fascino del teatro, di una scrittura selvaggia, intemperante, assolutamente libera, dove dici cose di cui senti la necessità in quel momento, e che magari non condividi e che, anzi, ti sgomentano».

Arte, dramma, follia. Cos'altro c'è nel suo testo?

«C'è la solidarietà fraterna e anche grande rispetto per la prosa quotidiana, che s'identifica con il Direttore: una figura che ci assomiglia, che cerca di far quadrare i conti. È un personaggio che mi è nato proprio scrivendo. E che non è una parodia della critica figurativa, della psichiatria o della burocrazia: rappresenta quella mescolanza di verità e di retorica che c'è in tutti noi che dobbiamo far quadrare i conti, dall'autore del testo al regista che lo mette in scena, dall'attore che lo interpreta al giornalista che lo commenta e così via».

Nient'altro da dichiarare?

«Sono grato a Calenda per tutto il lavoro fatto, soprattutto perché mi sento compreso nel mio mondo e la sua lettura registica è molto vicina al mio modo di sentire questo mio testo, anche se, in fondo, non mi appartiene più».

Renzo Sanson



PORDENONE Claudio Magris ha voluto rendere omaggio ieri al poeta greco Vassilis Vassilikos, protagonista di «Dedica 2003», la rassegna ideata dall'Associazione per la prosa. Due mesi fa l'autore triestino era stato premiato dall'Unione scrittori greci per «Danubio». (Foto Missinato)



Il pittore Vito Timmel in una foto del 1940.

né morto in manicomio - sono stato affascinato dal suo senso di non reggere all'intensità della vita, ai sentimenti. E quindi, in qualche modo, di vivere, di amare e di sentire. Quando fa così male che uno cerca dispera-

tamente di tapparsi le orecchie, di dimenticare, e non ci riesce. Tutto questo ho sentito fortissimamente in questo personaggio, che in un certo modo cerca di dire di no. E anche in termine teatrale è la forma più coerente e radicale di quella che io chiamo, copiando il grande Ernesto Sabato, la "scrittura notturna", cioè quella scrittura che non corrisponde a quel che uno pensa esplicitamente del mondo, alla sua opinione, alle sue idee, alle sue convinzioni filosofiche, politiche, religiose. A quello che uno dice in prima persona, quindi, quando le parole vanno prese alla lettera e corrispondono alla nostra visione del mondo. Ma è anche la vita che ogni tanto affiora in noi in un modo che ci stupisce. Pensieri che uno si chiede "ma come mai penso questo? come mai dico queste cose?". Insomma spesso emerge non la nostra fotografia, bensì il suo negativo. Eppure siamo sempre noi. E il teatro è proprio questo, perché è come se io ascoltassi il brusio della gente, i corpi che si muovono. E come sedersi in un caffè e ascoltare le conversazioni di chi siede al tavolino accanto: non sappiamo niente, non diamo un giudizio, sentiamo questi brandelli di parole, le registriamo e registriamo qualche cosa che ci interessa. Non è det-

to che siamo d'accordo, però recepiamo qualcosa di intenso: due che fanno baruffa, che si incontrano, che si amano, che "ciaccolano". È una rivelazione della vita, che magari non condividiamo. Come dire che la vita non ha senso, perché la sentiamo contraddittoria, e un attimo dopo siamo pronti a giurare che, invece, la vita è piena di significato. Shakespeare ci dice che la vita è una favola raccontata da un idiota, poi ti presenta Giulietta e Romeo. È il privilegio o il limite della poesia. E questo non vale solo per i geni, ma per chiunque, anche per i poveri diavoli. Ed è anche il fascino del teatro, di una scrittura selvaggia, intemperante, assolutamente libera, dove dici cose di cui senti la necessità in quel momento, e che magari non condividi e che, anzi, ti sgomentano».

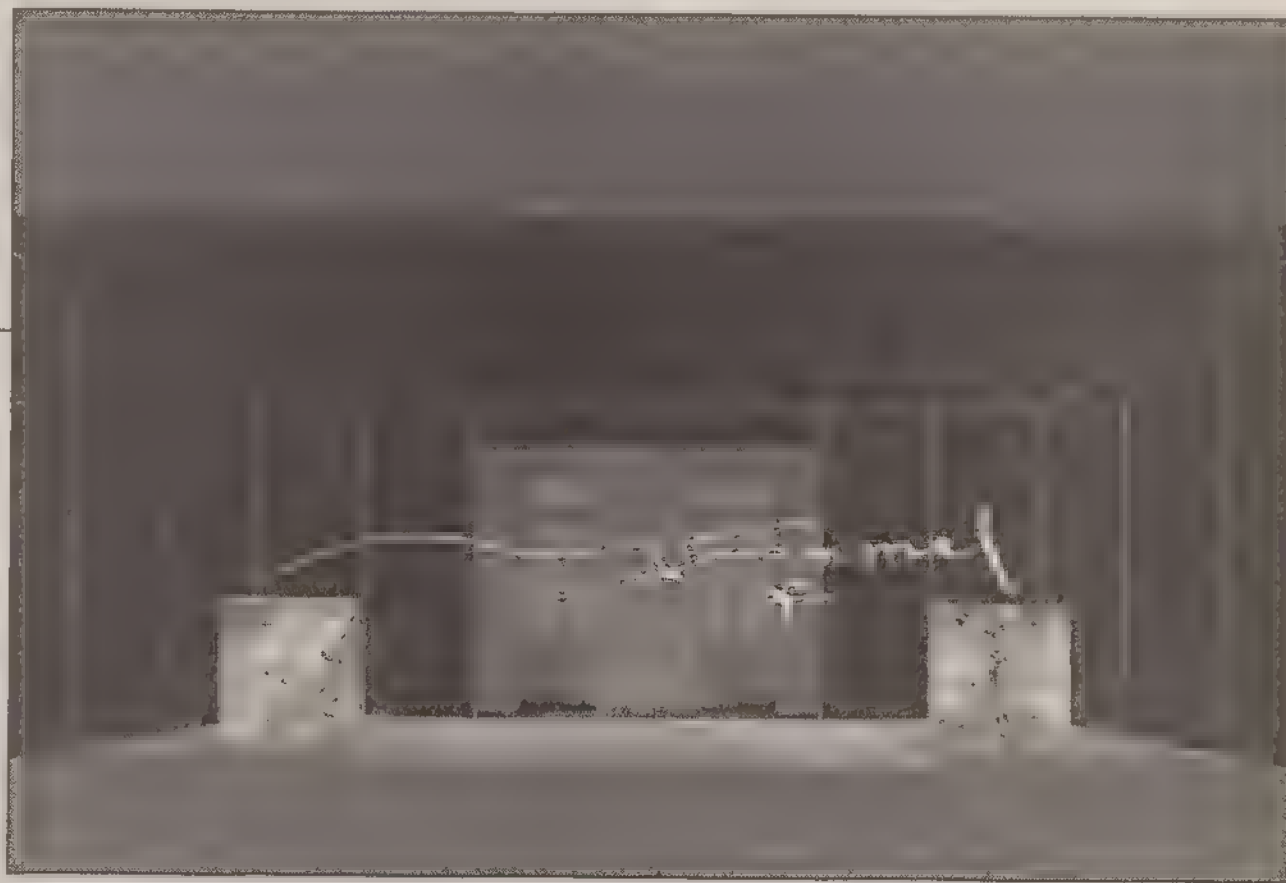
Arte, dramma, follia. Cos'altro c'è nel suo testo?

«C'è la solidarietà fraterna e anche grande rispetto per la prosa quotidiana, che s'identifica con il Direttore: una figura che ci assomiglia, che cerca di far quadrare i conti. È un personaggio che mi è nato proprio scrivendo. E che non è una parodia della critica figurativa, della psichiatria o della burocrazia: rappresenta quella mescolanza di verità e di retorica che c'è in tutti noi che dobbiamo far quadrare i conti, dall'autore del testo al regista che lo mette in scena, dall'attore che lo interpreta al giornalista che lo commenta e così via».

Nient'altro da dichiarare?

«Sono grato a Calenda per tutto il lavoro fatto, soprattutto perché mi sento compreso nel mio mondo e la sua lettura registica è molto vicina al mio modo di sentire questo mio testo, anche se, in fondo, non mi appartiene più».

Renzo Sanson



Uno dei bozzetti della scenografia creata da Pierpaolo Bisleri per la «Mostra».

glio di una comicità dolente».

«Noi comunque non abbiamo fatto un lavoro di dissacrazione. Abbiamo cercato con molta umiltà di cogliere il senso più profondo del testo. Avevamo voglia di mettere in scena questo Magris

e ne siamo orgogliosi. Speriamo di aver accontentato sia l'autore sia il pubblico che verrà a vedere lo spettacolo».

«Con Claudio Magris, che abbiamo avuto ospite alle prove, ci siamo scambiati molte opinioni, come ovvio,

perché avendo l'autore a disposizione abbiamo voluto e potuto fare un lavoro di reciprocità assoluta, in modo da realizzare una messa in scena il più possibile "ortodossa". Magris ha partecipato con grande disponibilità».

r.s.

Di stress in shock, la madre delle adolescenti (rigorosamente femminile) finisce per scoprirsi protagonista involontaria, di un'epopea casalinga. Dove assiste impotente alle prime esperienze sessuali delle figlie, confessate candidamente. Dove deve condividere la scelta di tatuarsi la pelle, di aggirarla con i più impensabili piercing. Dove subisce l'occupazione permanente della linea telefonica, del bagno di casa, del guardaroba.

Alzare bandiera bianca sarebbe l'unica strada. E invece no. Perché la mamma «democratica», cresciuta leggendo i testi dei pedagogisti più alla moda, deve vivere fino in fondo il suo calvario. A salvarla, come dimostra Francesca Longo in questo divertentissimo manuale di sopravvivenza, sarà una gigantesca dose di autoironia. E quintali di pazienza.

Alessandro Mezzana Lona

ANTONIO CALENDA: «La scenografia rappresenta una sorta di itinerario»

Il mondo di Timmel oltre il buio

senso per il nostro teatro, direi quasi necessaria».

Che cosa l'ha incuriosito della «Mostra»? «Del testo mi ha affascinato la volontà di autodistruzione del protagonista: una storia che risulta subito fortemente teatrale, che ne evoca altre, anche tragiche (l'«Alceste» innanzitutto). Quindi il racconto dalla prosa così originale, così complessa anche, ci ha offerto la possibilità di fare uno spettacolo non comune, inconsueto. Non a caso lo allestiamo alla Sala Bartoli, nel nostro teatro sperimentale, con un approccio diverso dal solito, che dovrebbe coinvolgere e intrigare gli spettatori».

In che senso? «Il testo trabocca di arte, musica, colori, voci. E la scenografia rappresenta una sorta di itinerario. Il pubblico entrerà in una specie di tunnel, prima di accedere alla Sala Bartoli. In qualche modo verrà attirato, catturato dentro questo spazio mentale, in una sala tutta nera, buia come una caverna platonica, in cui piano piano affioreranno i colori e le immagini dello stupefacente mondo di Timmel. Visioni che il pubblico rivivrà attraverso le proiezioni che si intersecheranno con il movimento degli attori e con i quadri veri, portati in scena».

C'è anche ironia, per esempio nell'uso sapiente del dialetto. Herlitzka e Mar-

ranzana e gli altri attori in scena hanno approfondito

anche questo versante linguistico del lavoro di Magris, che riecheggia etnie, citazioni, luoghi comuni della vita popolare, che affiorano nella coscienza del personaggio e costellano il percorso della memoria, ma anche tutto lo spettacolo, perché il mondo dei folli si esprime in dialetto, così come i suoi amici, da Sofianopulo a Mascherini e Campitelli, che lo ricordano al funerale, dove pure Timmel è presente, vivo tra i vivi, senza che essi si accorgano di lui. Un espediente teatrale fortemente evocativo, che può dare emozioni forti, così come l'apologo dell'«Alceste» in cui c'è una non occasionale immedesimazione autobiografica dell'autore. Poi ci sono altri riferimenti, sottili simbolismi, che rendono il testo commovente, pur essendo anche venato di ironia, o me-

glio di una comicità dolente».

«Noi comunque non abbiamo fatto un lavoro di dissacrazione. Abbiamo cercato con molta umiltà di cogliere il senso più profondo del testo. Avevamo voglia di mettere in scena questo Magris

e ne siamo orgogliosi. Speriamo di aver accontentato sia l'autore sia il pubblico che verrà a vedere lo spettacolo».

«Con Claudio Magris, che abbiamo avuto ospite alle prove, ci siamo scambiati molte opinioni, come ovvio,

perché avendo l'autore a disposizione abbiamo voluto e potuto fare un lavoro di reciprocità assoluta, in modo da realizzare una messa in scena il più possibile "ortodossa". Magris ha partecipato con grande disponibilità».

r.s.

Di stress in shock, la madre delle adolescenti (rigorosamente femminile) finisce per scoprirsi protagonista involontaria, di un'epopea casalinga. Dove assiste impotente alle prime esperienze sessuali delle figlie, confessate candidamente. Dove deve condividere la scelta di tatuarsi la pelle, di aggirarla con i più impensabili piercing. Dove subisce l'occupazione permanente della linea telefonica, del bagno di casa, del guardaroba.

Alzare bandiera bianca sarebbe l'unica strada. E invece no. Perché la mamma «democratica», cresciuta leggendo i testi dei pedagogisti più alla moda, deve vivere fino in fondo il suo calvario. A salvarla, come dimostra Francesca Longo in questo divertentissimo manuale di sopravvivenza, sarà una gigantesca dose di autoironia. E quintali di pazienza.

Alessandro Mezzana Lona

Francesca Longo

COME SOPRAVVIVERE CON UN'ADOLESCENTE IN CASA

Avete tra i quaranta e i cinquant'anni. Il vostro lavoro vi soddisfa, pur con tutti i suoi limiti: lo stipendio non è granché, ma in cambio potete concedervi il lusso della coerenza. Vi sentite giovani, anche se lo specchio vi restituisce impietoso capelli bianchi e qualche ruga, anche se il corpo non ha più la tonicità di un tempo, anche se per leggere c'è bisogno degli occhiali, anche se gli strarivi del passato si fanno sentire con piccoli, sopportabili, acciacchi. Ma siccome siete disponibili ad accettare qualunque novità, tollerate anche quel-

le sgradevoli, ponendovi rimedio con un pizzico d'ironia.

In fondo è una stagione felice della vostra vita: i vostri genitori, dopo anni d'imperativi categorici su cosa è bene e cosa è male, finalmente pongono un unico obbligo ossia «occupati di noi». Un riconoscimento tanto più gradito dal momento che arriva da gente che per quaranta e più anni vi ha umiliato con certezze incrollabili! Al vostro fianco c'è un compagno o un marito, che spesso non è il primo della vostra vita, ma con cui comunque avete fatto (o che ha accettato) uno o

più figli. Anzi figlie, ormai adolescenti. Ed è a voi, madri democratiche di femmine adolescenti, che intendo rivolgere queste righe.

A voi, emancipate, che sapete cucinare, lavare, stirare, pulire la casa (ve l'ha imposto la mamma quando eravate adolescenti), ma non avete il tempo per farlo (né il coraggio di dire alla donna a ore di farlo con maggior cura). A voi che sapreste truccarvi e vestirvi, se solo le figlie vi lasciassero libero il bagno prima di salire sulla vostra macchina. [...]

Francesca Longo

Francesca Longo (foto Tommasini).

tutti noi avremmo sognato nella nostra adolescenza.

Il risultato qual è? Che quella mamma-donna «democratica», così lontana

dalla sua dispotica mamma-donna, a poco a poco scopre di sentirsi a mille chilometri di luce di distanza anche dalle proprie figlie. Adolescenti e future donne. Nel modo di parlare, di gestire le prime storie d'amore, di usare il bagno e gli abiti. Insomma, in tutto.

Francesca Longo

Di stress in shock, la madre delle adolescenti (rigorosamente femminile) finisce per scoprirsi protagonista involontaria, di un'epopea casalinga. Dove assiste impotente alle prime esperienze sessuali delle figlie, confessate candidamente. Dove deve condividere la scelta di tatuarsi la pelle, di aggirarla con i più impensabili piercing. Dove subisce l'occupazione permanente della linea telefonica, del bagno di casa, del guardaroba.

Alzare bandiera bianca sarebbe l'unica strada. E invece no. Perché la mamma «democratica», cresciuta leggendo i testi dei pedagogisti più alla moda, deve vivere fino in fondo il suo calvario. A salvarla, come dimostra Francesca Longo in questo divertentissimo manuale di sopravvivenza, sarà una gigantesca dose di autoironia. E quintali di pazienza.

Alessandro Mezzana Lona

Francesca Longo

COME SOPRAVVIVERE CON UN'ADOLESCENTE IN CASA

Avete tra i quaranta e i cinquant'anni. Il vostro lavoro vi soddisfa, pur con tutti i suoi limiti: lo stipendio non è granché, ma in cambio potete concedervi il lusso della coerenza. Vi sentite giovani, anche se lo specchio vi restituisce impietoso capelli bianchi e qualche ruga, anche se il corpo non ha più la tonicità di un tempo, anche se per leggere c'è bisogno degli occhiali, anche se gli strarivi del passato si fanno sentire con piccoli, sopportabili, acciacchi. Ma siccome siete disponibili ad accettare qualunque novità, tollerate anche quel-

le sgradevoli, ponendovi rimedio con un pizzico d'ironia.

In fondo è una stagione felice della vostra vita: i vostri genitori, dopo anni d'imperativi categorici su cosa è bene e cosa è male, finalmente pongono un unico obbligo ossia «occupati di noi». Un riconoscimento tanto più gradito dal momento che arriva da gente che per quaranta e più anni vi ha umiliato con certezze incrollabili! Al vostro fianco c'è un compagno o un marito, che spesso non è il primo della vostra vita, ma con cui comunque avete fatto (o che ha accettato) uno o

più figli. Anzi figlie, ormai adolescenti. Ed è a voi, madri democratiche di femmine adolescenti, che intendo rivolgere queste righe.

A voi, emancipate, che sapete cucinare, lavare, stirare, pulire la casa (ve l'ha imposto la mamma quando eravate adolescenti), ma non avete il tempo per farlo (né il coraggio di dire alla donna a ore di farlo con maggior cura). A voi che sapreste truccarvi e vestirvi, se solo le figlie vi lasciassero libero il bagno prima di salire sulla vostra macchina. [...]

Francesca Longo

Francesca Longo (foto Tommasini).

tutti noi avremmo sognato nella nostra adolescenza.

Il risultato qual è? Che quella mamma-donna «democratica», così lontana

dalla sua dispotica mamma-donna, a poco a poco scopre di sentirsi a mille chilometri di luce di distanza anche dalle proprie figlie. Adolescenti e future donne. Nel modo di parlare, di gestire le prime storie d'amore, di usare il bagno e gli abiti. Insomma, in tutto.

Francesca Longo

Di stress in shock, la madre delle adolescenti (rigorosamente femminile) finisce per scoprirsi protagonista involontaria, di un'epopea casalinga. Dove assiste impotente alle prime esperienze sessuali delle figlie, confessate candidamente. Dove deve condividere la scelta di tatuarsi la pelle, di aggirarla con i più impensabili piercing. Dove subisce l'occupazione permanente della linea telefonica, del bagno di casa, del guardaroba.

Alzare bandiera bianca sarebbe l'unica strada. E invece no. Perché la mamma «democratica», cresciuta leggendo i testi dei pedagogisti più alla moda, deve vivere fino in fondo il suo calvario. A salvarla, come dimostra Francesca Longo in questo divertentissimo manuale di sopravvivenza, sarà una gigantesca dose di autoironia. E quintali di pazienza.

Alessandro Mezzana Lona

Francesca Longo

COME SOPRAVVIVERE CON UN'ADOLESCENTE IN CASA

Avete tra i quaranta e i cinquant'anni. Il vostro lavoro vi soddisfa, pur con tutti i suoi limiti: lo stipendio non è granché, ma in cambio potete concedervi il lusso della coerenza. Vi sentite giovani, anche se lo specchio vi restituisce impietoso capelli bianchi e qualche ruga, anche se il corpo non ha più la tonicità di un tempo, anche se per leggere c'è bisogno degli occhiali, anche se gli strarivi del passato si fanno sentire con piccoli, sopportabili, acciacchi. Ma siccome siete disponibili ad accettare qualunque novità, tollerate anche quel-

le sgradevoli, ponendovi rimedio con un pizzico d'ironia.

In fondo è una stagione felice della vostra vita: i vostri genitori, dopo anni d'imperativi categorici su cosa è bene e cosa è male, finalmente pongono un unico obbligo ossia «occupati di noi». Un riconoscimento tanto più gradito dal momento che arriva da gente che per quaranta e più anni vi ha umiliato con certezze incrollabili! Al vostro fianco c'è un compagno o un marito, che spesso non è il primo della vostra vita, ma con cui comunque avete fatto (o che ha accettato) uno o

più figli. Anzi figlie, ormai adolescenti. Ed è a voi, madri democratiche di femmine adolescenti, che intendo rivolgere queste righe.

A voi, emancipate, che sapete cucinare, lavare, stirare, pulire la casa (ve l'ha imposto la mamma quando eravate adolescenti), ma non avete il tempo per farlo (né il coraggio di dire alla donna a ore di farlo con maggior cura). A voi che sapreste truccarvi e vestirvi, se solo le figlie vi lasciassero libero il bagno prima di salire sulla vostra macchina. [...]

Francesca Longo

Francesca Longo (foto Tommasini).

tutti noi avremmo sognato nella nostra adolescenza.

Il risultato qual è? Che quella mamma-donna «democratica», così lontana

dalla sua dispotica mamma-donna, a poco a poco scopre di sentirsi a mille chilometri di luce di distanza anche dalle proprie figlie. Adolescenti e future donne. Nel modo di parlare, di gestire le prime storie d'amore, di usare il bagno e gli abiti. Insomma, in tutto.

Francesca Longo

Di stress in shock, la madre delle adolescenti (rigorosamente femminile) finisce per scoprirsi protagonista involontaria, di un'epopea casalinga. Dove assiste impotente alle prime esperienze sessuali delle figlie, confessate candidamente. Dove deve condividere la scelta di tatuarsi la pelle, di aggirarla con i più impensabili piercing. Dove subisce l'occupazione permanente della linea telefonica, del bagno di casa, del guardaroba.

Alzare bandiera bianca sarebbe l'unica strada. E invece no. Perché la mamma «democratica», cresciuta leggendo i testi dei pedagogisti più alla moda, deve vivere fino in fondo il suo calvario. A salvarla, come dimostra Francesca Longo in questo divertentissimo manuale di sopravvivenza, sarà una gigantesca dose di autoironia. E quintali di pazienza.

Alessandro Mezzana Lona

Francesca Longo

COME SOPRAVVIVERE CON UN'ADOLESCENTE IN CASA

Avete tra i quaranta e i cinquant'anni. Il vostro lavoro vi soddisfa, pur con tutti i suoi limiti: lo stipendio non è granché, ma in cambio potete concedervi il lusso della coerenza. Vi sentite giovani, anche se lo specchio vi restituisce impietoso capelli bianchi e qualche ruga, anche se il corpo non ha più la tonicità di un tempo, anche se per leggere c'è bisogno degli occhiali, anche se gli strarivi del passato si fanno sentire con piccoli, sopportabili, acciacchi. Ma siccome siete disponibili ad accettare qualunque novità, tollerate anche quel-

le sgradevoli, ponendovi rimedio con un pizzico d'ironia.

In fondo è una stagione felice della vostra vita: i vostri genitori, dopo anni d'imperativi categorici su cosa è bene e cosa è male, finalmente pongono un unico obbligo ossia «occupati di noi». Un riconoscimento tanto più gradito dal momento che arriva da gente che per quaranta e più anni vi ha umiliato con certezze incrollabili! Al vostro fianco c'è un compagno o un marito, che spesso non è il primo della vostra vita, ma con cui comunque avete fatto (o che ha accettato) uno o

più figli. Anzi figlie, ormai adolescenti. Ed è a voi, madri democratiche di femmine adolescenti, che intendo rivolgere queste righe.

A voi, emancipate, che sapete cucinare, lavare, stirare, pulire la casa (ve l'ha imposto la mamma quando eravate adolescenti), ma non avete il tempo per farlo (né il coraggio di dire alla donna a ore di farlo con maggior cura). A voi che sapreste truccarvi e vestirvi, se solo le figlie vi lasciassero libero il bagno prima di salire sulla vostra macchina. [...]

Francesca Longo

Francesca Longo (foto Tommasini).

tutti noi avremmo sognato nella nostra adolescenza.

Il risultato qual è? Che quella mamma-donna «democratica», così lontana

dalla sua dispotica mamma-donna, a poco a poco scopre di sentirsi a mille chilometri di luce di distanza anche dalle proprie figlie. Adolescenti e future donne. Nel modo di parlare, di gestire le prime storie d'amore, di usare il bagno e gli abiti. Insomma, in tutto.

Francesca Longo

Di stress in shock, la madre delle adolescenti (rigorosamente femminile) finisce per scoprirsi protagonista involontaria, di un'epopea casalinga. Dove assiste impotente alle prime esperienze sessuali delle figlie, confessate candidamente. Dove deve condividere la scelta di tatuarsi la pelle, di aggirarla con i più impensabili piercing. Dove subisce l'occupazione permanente della linea telefonica, del bagno di casa, del guardaroba.

Alzare bandiera bianca sarebbe l'unica strada. E invece no. Perché la mamma «democratica», cresciuta leggendo i testi dei pedagogisti più alla moda, deve vivere fino in fondo il suo calvario. A salvarla, come dimostra Francesca Longo in questo divertentissimo manuale di sopravvivenza, sarà una gigantesca dose di autoironia. E quintali di pazienza.

Alessandro Mezzana Lona

Francesca Longo

COME SOPRAVVIVERE CON UN'ADOLESCENTE IN CASA

Avete tra i quaranta e i cinquant'anni. Il vostro lavoro vi soddisfa, pur con tutti i suoi limiti: lo stipendio non è granché, ma in cambio potete concedervi il lusso della coerenza. Vi sentite giovani, anche se lo specchio vi restituisce impietoso capelli bianchi e qualche ruga, anche se il corpo non ha più la tonicità di un tempo, anche se per leggere c'è bisogno degli occhiali, anche se gli strarivi del passato si fanno sentire con piccoli, sopportabili, acciacchi. Ma siccome siete disponibili ad accettare qualunque novità, tollerate anche quel-

le sgradevoli, ponendovi rimedio con un pizzico d'ironia.

In fondo è una stagione felice della vostra vita: i vostri genitori, dopo anni d'imperativi categorici su cosa è bene e cosa è male, finalmente pongono un unico obbligo ossia «occupati di noi». Un riconoscimento tanto più gradito dal momento che arriva da gente che per quaranta e più anni vi ha umiliato con certezze incrollabili! Al vostro fianco c'è un compagno o un marito, che spesso non è il primo della vostra vita, ma con cui comunque avete fatto (o che ha accettato) uno o

più figli. Anzi figlie, ormai adolescenti. Ed è a voi, madri democratiche di femmine adolescenti, che intendo rivolgere queste righe.

A voi, emancipate, che sapete cucinare, lavare, stir

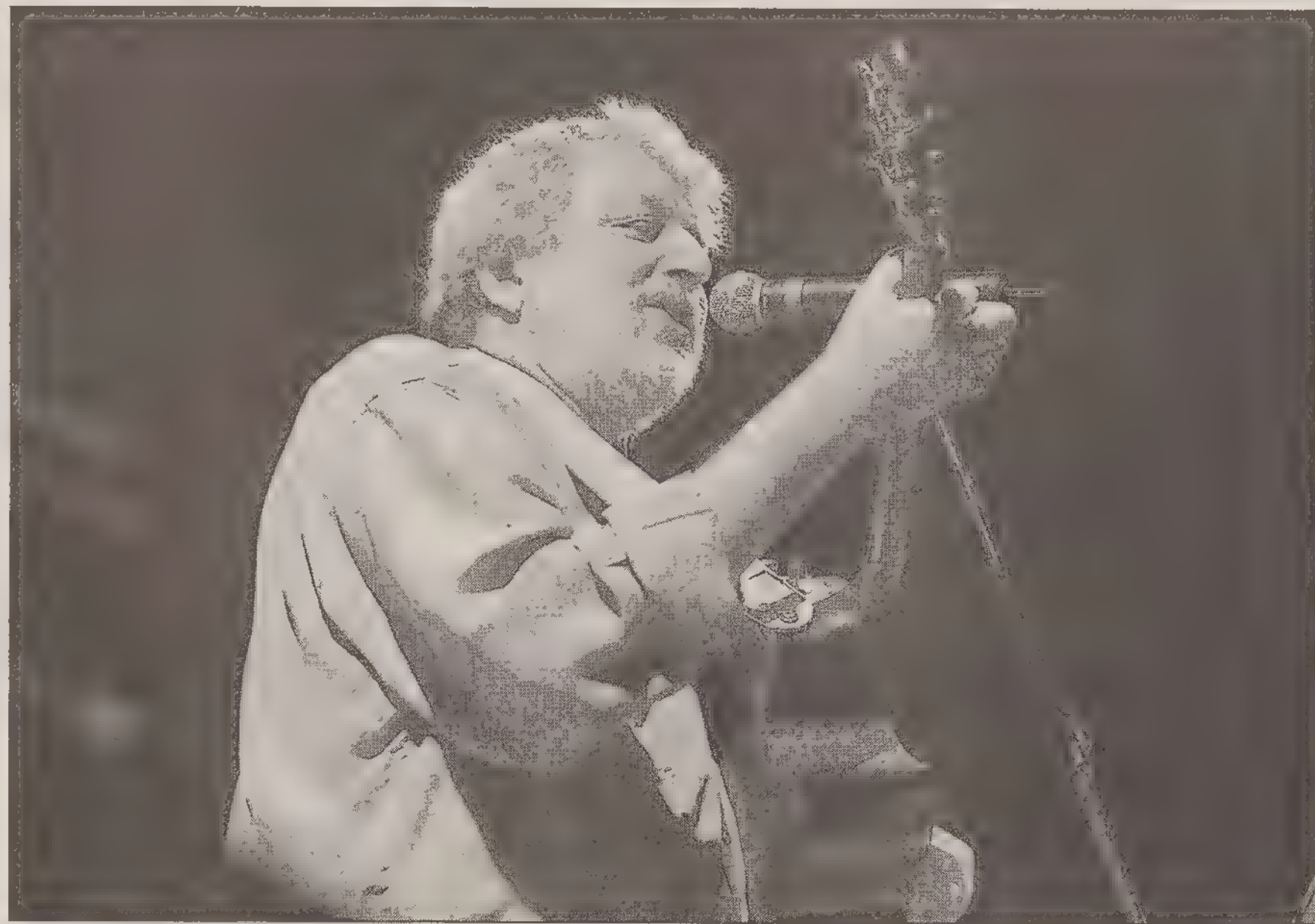
MUSICA Il «vecchio ragazzo di Pàvana» è tornato in regione per un vibrante concerto al palasport di Udine

Guccini, parole fra impegno e ironia

Il suo «love and peace» ha voluto giustamente delegarlo alle canzoni

UDINE «Da crociati e crociate, da ogni sacra scrittura, da fedeli invasati di ogni tipo e natura, libera nos Domine!». Il suo piccolo grande «love and peace», adulto e consapevole, Francesco Guccini ha preferito delegarlo alla musica: una scelta seria, intelligente, che non corrompe il giusto grado di separazione tra palcoscenico e pulpito (pensiamo alla recente strofa-manifesto «per colpa d'altri, vada come vada, a volte mi vergogno di fare il mio mestiere»). Una bella canzone, del resto, vale più di un comizio. Vale più di tanti (tropi) slogan masticati per pigra inerzia sentimentale. E «Libera nos Domine», dolente preghiera del '78, è una bella canzone davvero...

L'altra sera avrebbe voluto parlare «del primo giorno di primavera», il vecchio ragazzo di Pàvana, ma la cronaca non fa sconti. Non ne ha mai fatti. Così, dopo l'immane «Buonasera» con cui ha salutato i 3500 devotissimi radunati al palasport udinese (doppia griffe organizzativa: Euritmica e Azalea), si è trovato a parlare di un'Italia che non gli piace e di un'America che gli piace ancora meno. Pochi minuti. Solo il tempo necessario per disegnare una prefazione «alla Guccini», dove ironia e impegno si scambiano la pelle. Dove «ci sono prove agghiaccianti sul fatto che il Cavalier Berlusconi porti sfiga: l'Etna, per esempio, dormiva da tempo». Dove «Schifani ha il riporto più lungo della storia». Dove «l'esercito alleato sta portando la pace in Iraq. Sì: la pace eterna!». Dove Saddam Hussein, comunque, «è una troia infida e assassina».



150 minuti di canzoni, l'altra sera al palasport di Udine, per il ritorno di Francesco Guccini. (Foto Anteprima)

Poi, appunto, la preghiera: autentica linea-guida, e simbolo, dell'intera esibizione. Una preghiera, incalzata e laica, per voce, erre moscia e chitarra: «Da tutti gli imbecilli di ogni razza e colore, dai sacri sanfedisti e da quel loro odore, dai pazzi giacobini e dal loro bruciore, da visionari e martiri dell'odio e del terrore, libera nos domine!». Applausi compatti, qualche bandiera-

arcobaleno in mezzo alla muraglia umana e la scaletta ha preso il largo: «Canzone per un'amica», irrinunciabile amuleto, «Due anni dopo», onestamente ribattezzata «Trent'anni dopo», l'inedita «Una canzone», dolcissimo compendio gucciniano. Quindi, sottolineando che «dovremmo ricordarci di quando gli extracomunitari eravamo noi», Francesco ha attaccato «Amerigo»:

emigrazione, fatica, miniera e «già sentiva in bocca l'odore della polvere». Indubbiamente, una delle migliori pagine dell'enorme repertorio. Gli Stati Uniti? Oggetto di odio e di attrazione fatale, di affettuosi fotogrammi biografici e di compiaciute bassezze da «Bar Sport» (qui andrebbe citato l'elegante sillogismo sull'assenza del bidet e l'igiene inti-

ma di Bush), gli Stati Uniti hanno segnato anche «100, Pennsylvania Ave.», figlia di «Amerigo» e antico domicilio di un amore fallito («E immagino tu e lui, due americani sicuri e sani, un poco alla John Wayne, portare avanti i miti kennedyani e far scuola agli indiani»). Lo stesso amore fallito che il pubblico ha immediatamente riconosciuto nei meravigliosi giochi metrici di «Sci-

rocco», prezioso gioiello dell'album-capolavoro «Signora Bovary» (spettacolare, come sempre, il dialogo tra la batteria di Ellade Bandini e il basso di Ares «Area» Tavolazzi).

Se gli over 30 hanno trepidato per il sorprendente ripescaggio della «Canzone di notte n.2», glorioso inno di tutte le «pecore nere», inutile commentare il tumulto che ha accompagnato l'arrivo di «Eskimo»: un brano fin troppo atteso e fin troppo celebrato, per i gusti sornioni del signor Guccini. Ed ecco, puntuale, l'ennesima autodissacrazione (dopo il crudele dissenso toccato, anni fa, alla cara «Avvelenata»): un'improbabile e indovinatissima rilettura country-romagnola, un allegro «zumpappà» da balera che ha stroncato sul nascere qualunque prurito di commozone (generazionale o, semplicemente, emotiva). Commozone che, tuttavia, ha recuperato pieno diritto di cittadinanza nel lungo ed emozionante segmento conclusivo: «Il vecchio e il bambino» (riarrangiata superbamente), «Addio», «Don Chisciotte» (in duetto con Sancho Panza-Flaco Biondini), «Cirano» (amatissima dalle «matricole»).

Allo scadere di questi ottimi 150 minuti, ovviamente, non è mancato il tritico più lungo della nostra canzone d'autore: «Auschwitz», «Dio è morto», «La locomotiva». Che significa: standing ovation, cori, pugni chiusi d'ordinanza, acclamazioni trionfali. Ma significa, soprattutto, Francesco Guccini: ovvero l'eterno studente, chierico vagante, bandito di strada. Cos'altro aggiungere, se non... grazie?

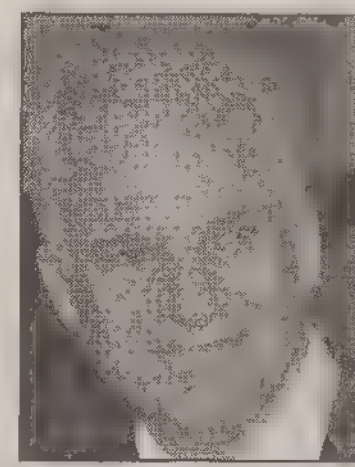
Gianmatteo Pellizzari

CINEMA Questa notte a Los Angeles

Oscar di guerra senza fronzoli

LOS ANGELES Il tema della cerimonia, quest'anno, era già pronto: è il 75.º compleanno degli Oscar e molte trovate dei produttori erano legate a questo anniversario. Ma la guerra in Iraq ha sconvolto tutte le carte: il conflitto nel deserto si è imposto da solo come il motivo dominante della cerimonia 2003 e gli Oscar hanno dovuto adattarsi.

È sparita così, per la prima volta nella storia degli Oscar, la pedana rossa. Sono spariti gli abiti scollati e super-sexy, i gioielli miliardari, i pettegolezzi e le interviste fatue. «L'America è in guerra» ha spiegato il presidente della Aca d e m y Frank Pierson - non sarebbe dignitoso abbandonarsi a manifestazioni di insensibilità».



Steve Martin

Il conflitto ha introdotto un elemento di imprevedibilità agli Oscar di questa notte (in Italia diretta su La7 a partire dall'una), che saranno visti in America da oltre 40 milioni di persone (è il programma annuale che raccoglie la platea più vasta dopo la finale del football americano) e nel resto del mondo da oltre un miliardo di telespettatori.

Molti attori si sono dichiarati contro la guerra. Sarà interessante se sfrutteranno l'apparizione davanti a una platea così vasta per esternare le loro

convinzioni, allontanandosi dal testo dei discorsi già preparato dagli scrittori ingaggiati per la cerimonia. Alcuni attori, come Dustin Hoffman e Ben Affleck, indosseranno all'occhiello distintivi inneggianti alla pace. Tra le presentatrici della statuetta ci sarà anche Susan Sarandon, una delle attrici più attive a Hollywood sul fronte politico, che non fa mistero della sua opposizione alla guerra in Iraq.

Il compito più difficile della serata è quello del comico Steve Martin, che farà da maestro delle cerimonie: le sue battute dovranno essere spiritose ma non troppo. Un autentico gioco di equilibrio (senza rete).

Mentre slancio delle tredici candidature garantisce al musical «Chicago» l'Oscar per il miglior film, la cerimonia vedrà molti duelli all'ultimo voto in numerose altre categorie. Una delle battaglie più incerte è quella per il miglior attore dove Jack Nicholson («A proposito di Schmidt») era fino a poco tempo fa il favorito alla vittoria. Ma nelle ultime settimane le quotazioni di Daniel Day-Lewis («Gangs of New York») sono salite alle stelle. In campo femminile la battaglia sembra ristretta a Nicole Kidman («The Hours») e Renee Zellweger («Chicago»).

Mostre nel Triveneto
Nel poker d'autunno
anche l'antologica
di Zoran Music
al Castello di Gorizia

TREVISO Archiviata l'esperienza della mostra dedicata all'età di Van Gogh, anche se ufficialmente la rassegna chiuderà il 13 aprile con una previsione di mezzo milione di visitatori, Marco Goldin presenta un poker di esposizioni per l'autunno che spaziano dai pittori francesi del periodo impressionista, Cezanne in testa, a un maestro solitario dell'arte italiana, Zoran Music. Le quattro mostre, che saranno inaugurate il 12 ottobre, spazieranno da Treviso a Conegliano, da Belluno a Gorizia. Goldin torna a occuparsi con una vasta antologica di Zoran Music a Gorizia, sua città natale (Palazzo Attene e Castello). La rassegna, con 150 opere, è di fatto il più organico omaggio che l'Italia abbia dedicato a Music e approfondisce tutte le tappe dei lavori di uno dei maggiori artisti europei contemporanei. Per agevolare il visitatore nei suoi spostamenti tra le quattro sedi, è stato istituito un abbonamento.

Nuovo cd per la band
Una «Meteora»
per i Linkin Park,
scagionato il leader
dei Massive Attack

ROMA Dopo i 15 milioni di copie vendute nel 2001 con l'album di debutto «Hybrid Theory», i Linkin Park escono ora con «Meteora», prodotto da Don Gilmore e dalla stessa band. Il disco include il nuovo singolo «Somewhere I belong», già in rotazione nelle radio e da poco uscito nei negozi. Dal primo cd sono stati estratti quattro singoli: «In the end», premiato con un Grammy come miglior singolo e video nel 2002; «One step closer», «Papercut» e «Crawling», Grammy come migliore performance rock del 2002.

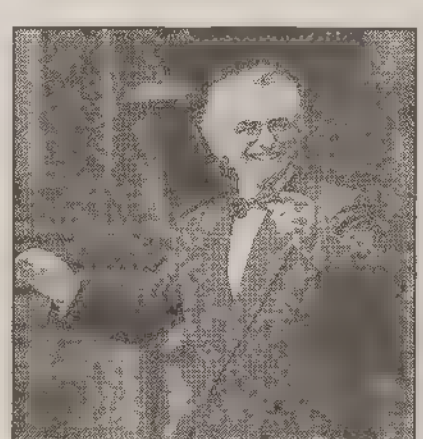
Intanto 3D, leader della band britannica Massive Attack, indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla pedopornografia via Internet, è stato scagionato per «insufficienza di prove». Il computer sequestrato dalla polizia a Robert Del Naja - questo il nome anagrafico dell'artista - nel corso delle indagini, gli è stato restituito. I Massive Attack, pionieri del trip-hop, sono attualmente nelle classifiche con il loro quarto album, «100th Window», e in questi giorni si trovano in tour in Giappone.

CONCERTI Orchestra del Verdi e Trio di Parma alla «Tripcovich»
L'«Aperitivo» è sempre gustoso
con il «Tripla» di Beethoven

TRIESTE Dopo la splendida esibizione di Yuri Bashmet e dei suoi Solisti di Mosca, i «Concerti aperitivo» entrano nuovamente nell'obiettivo. E si che le premesse facevano temere effetti da cocktail esplosivo più che da innocuo frizzante vista la polemica tra l'orchestra e il sovrintendente riguardo la nomina del nuovo direttore stabile che avrebbe dovuto dirigere proprio il concerto di ieri.

Invece, vuoi per il richiamo del «Tripla» di Beethoven, vuoi per la caratura artistica del «Trio di Parma», che ne era interprete con l'Orchestra del Verdi, alla Sala Tripcovich si è registrato il tutto esaurito e il concerto ha ottenuto un calorosissimo successo. Complice anche la presenza sul podio di Severino Zannerini che, oltre a dirigere con la consueta professionalità, ha contribuito a rilassare l'atmosfera con la simpatia e la ben nota verva.

Si è iniziato col celebre «Tripla Concerto» che Beethoven completò nel 1804, mosso dalla volontà di conciliare il concerto per solista e orchestra con la formula più antica del «concerto grosso» in cui un nucleo solistico si distacca



Severino Zannerini

dall'orchestra al fine di dialogare con essa in autonomia. E sebbene Beethoven, nel pensare ai tre strumenti solisti, abbia finito per assegnare maggiore importanza al cello, il brano risulta accattivante per i sapienti dosaggi melodici e

la convinta ispirazione, come è stato messo in evidenza dalla lettura elegante e appassionata offerta dal Trio di Parma. Ivan Rabbaglia violino, Enrico Bronzi violoncello e Alberto Miodini pianoforte hanno punteggiato la loro interpretazione con una miriade di preziosità come la leggerezza del fraseggio, l'accurato impasto timbrico e la trasparente purezza degli assoli.

E nella seconda parte spazio al genio di Mozart con la «Sinfonia n. 41 in do magg. K551 Jupiter» cesellata dal gesto amorevole di Zannerini, che riesce a ottenere da una concentratissima orchestra vivacità strumentale e brillantezza d'accenti, colte tanto nei rattenimenti dell'umbratile «andante cantabile» che nello scintillante fugato finale. Fittissimi gli applausi che il pubblico ha riservato a tutti gli interpreti che si sono congedati bisando il minuetto della sinfonia.

Patrizia Ferioldi

Successo del gruppo americano al Comunale di Monfalcone
«Juilliard», un gran Quartetto
lontano da ogni esibizionismo

MONFALCONE A vederli sul palco - stretti in circolo, intenti a dialogare «privatamente» tra loro, con un suono d'assise morbida ma non brillante, sicuri di sé ma lontani da ogni forma di esibizionismo - si direbbe che i membri del Quartetto Juilliard appartengano alla più autentica tradizione cameristica della vecchia Europa.

L'altra sera, al Teatro Comunale di Monfalcone, il celebre complesso americano, dal 1962 «quartetto residente» della Biblioteca del Congresso, ci ha restituito l'esatta misura della «Hausmusik» austro-tedesca del diciannovesimo secolo. C'è nel loro modo di suonare quel gusto per la nobile intimità del colloquio strumentale che ha portato il genere del «quartetto» ad essere considerata l'espressione più alta del comporre musicale.

Molti sono gli straordinari complessi d'archi che Monfalcone ha ospitato:

chi ha seguito le ultime stagioni concertistiche ha potuto esercitare l'orecchio nel distinguere il grado di virtuosismo, la lucidità del suono, le timbriche calibrate, l'inebriante resa ritmica delle formazioni.

Il «Juilliard» resta, a nostro avviso, un po' staccato dal gruppo, in magnifica solitudine: non ha, al primo impatto, quella forza di convinzione che conquista e seduce, non grida la sua bravura, non vuole impressionare.

Ecco allora che, l'altra sera, la partenza con il «Quartettssatz» in do minore di Schubert era un po' faticosa e distratta; ci volevano alcuni minuti per abituarsi all'incendere dell'ensemble e per apprezzare il modo in cui veniva trasmessa quell'inquietudine romantica che avvolge la misteriosa pagina.

Il resto del concerto volava altissimo: l'aver associato il primo Quartetto di Bartók all'opera 131 di Be-

ethoven è stata una mossa prevedibile e didascalica. Nel musicista ungherese si riversa una potente eredità beethoveniana: l'elaborazione motivica, l'intreccio contrappuntistico, l'intensità dei movimenti lenti, la complessa organizzazione dell'architettura formale.

Il «Juilliard» ha saputo trasformare queste osservazioni analitiche in emozioni d'ascolto: si ricordano, allora, i movimenti di apertura d'entrambi i lavori, con quel procedere polifonico denso e sublime, oppure l'aggressività ritmica dei tempi mossi.

Nell'interagire uno con l'altro, gli applauditissimi Joel Smirnoff, Ronald Copes (ai violini), Samuel Rhodes (alla viola) e Joel Krosnik (al violoncello), miravano, ovunque, alla limpidezza e alla semplicità.

Ed è forse il segreto della loro serenità interpretativa.

Sergio Cimarosa

POESIA

TRIESTE «Sotto l'ombra degli occhi» è il titolo dell'antologia di Olivier Friggieri, edita da Franco Puzzo in occasione della quarta edizione del Premio Trieste-poesia, vinto dal poeta maltese e premiato al Caffè Tommaseo dal direttore artistico Gaetano Longo.

Abbiamo chiesto a Friggieri, che è anche saggista e scrittore tradotto in varie lingue, oltre che traduttore e docente di Letteratura maltese e di Teoria letteraria all'Università di Malta, notizie su questa lingua poco conosciuta.

«È una lingua antica, perché risale al IV secolo d.C.; per quanto riguarda la morfologia e la grammatica è di origine araba, ma si scrive nell'alfabeto latino. Si è anche arricchita di vocaboli siciliani, italiani, spagnoli, portoghesi. Ora che Malta sta per entrare in Europa, stiamo facendo di tutto perché ottenga un riconoscimento, anche se è una delle lingue meno parlate nel mondo».

Ha anche scritto una Storia della letteratura maltese; come può definir-

Antologia del saggista e scrittore maltese che ha vinto la quarta edizione del Premio Trieste

Friggieri, versi sotto l'ombra degli occhi

la?

«Risale al tardo '700 e fa parte del movimento romantico europeo. Per 30 anni mi sono occupato di stabilire questo rapporto tra una lingua di origine semitica e una cultura influenzata dai più importanti esponenti del romanticismo italiano. Poiché si è verificata una sintesi tra sostrato parlato e tradizione colta, ne è risultata una sorta di letteratura regionale, indigena, con delle caratteristiche meridionali che la avvicinano alla letteratura siciliana».

Il suo vivere su un'isola si rispecchia nella scrittura?

«Parto da questa considerazione geografica, vivere in un'isola meridionale rispetto al continente europeo, ma anche al centro del Mediterraneo, per arrivare a un'

analisi filosofica ed esistenziale della condizione umana. L'isolano ha sempre un forte rapporto con l'altro, che diventa il mare, il diverso, lo straniero; ma c'è anche un'isola che ci portiamo dentro, che è spirituale ed universale. Superare l'isolamento è una missione innata nell'uomo; se le isole che noi tutti siamo si incontrano, si può stabilire un rapporto che diventa politico».

La sua poesia viene definita allo stesso tempo classica e moderna.

«Ho cercato, infatti, di mettere in rilievo la continuità con la tradizione romantica, da cui siamo nati, rapportandola ai contenuti della modernità. Ho stabilito una sintesi tra la forma classica, nel senso di mantenere la dignità della lingua con una disciplina formale, e i temi ispirati al mondo attuale».

Quali sono le sue principali tematiche?

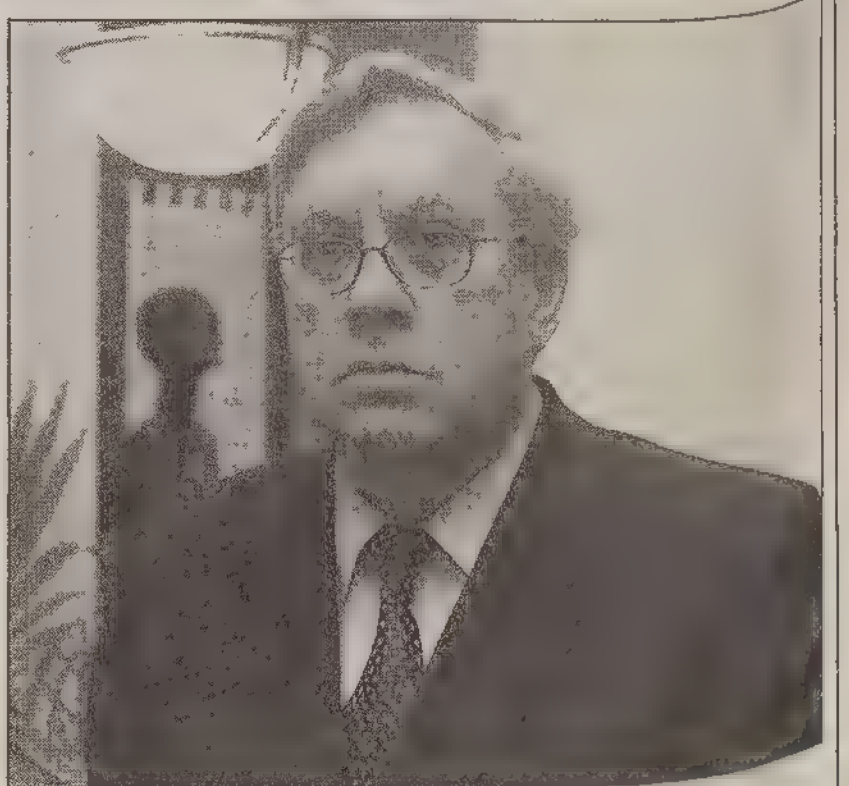
«In parte, guardando all'inserimento sociale, al rapporto tra le nazioni, si ispirano a un impegno politico, ma in definitiva esprimono quello che è universale e

senza tempo: l'amore, la fede, la solitudine, la morte».

Che parte ha la tecnica nel contestare poetico?

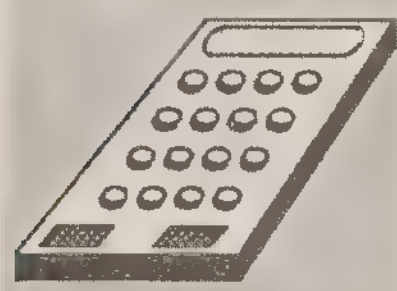
«È essenziale per contribuire alla riuscita della forma: senza tecnica il messaggio non esce. Molti pensano che la poesia sia un gioco di parole, di metafore, che possono intendere solo gli addetti ai lavori, ma non è vero. La poesia è una categoria dello spirito, un modo di essere, di pensare, di sentire, di vedere le cose, è anzitutto un'attitudine comportamentale. La poesia in senso stretto dev'essere espressione della dimensione etica ed eterna, degli interrogativi fondamentali dell'uomo. C'è tanto bisogno della creatività dei poeti, oggi più che mai, perché la poesia equivale alla pace».

Giorgetta Dorfler



Olivier Friggieri al Caffè Tommaseo. (Foto Tommasini)

TELECOMANDO



«Di tutte di più», esempio di riciclaggio decerebrato

di Giorgio Placereani

Hanno una bella faccia di bronzo. Se esistesse un Emmy internazionale per la faccia di tolla ce l'avrebbero già in tasca. Potrebbero lavorare all'Istat. E via arraggiando sul tema: hanno una gran faccia tosta, a battezzare il nuovo programma «Di tutte di più» (condotto da Massimo Lopez, prima puntata martedì su RaiUno) col sottotitolo «Fuori dal coro».

Perché in italiano cantare fuori dal coro significa a un dipresso essere anticonformisti, onde il sottotitolo implica la vaga promessa che vi sia nel programma qualcosa di nuovo o d'intelligente o di peculiare. Nulla di tutto ciò si può riscontrare in «Di tutte di più» (e che non siamo gli unici a pensarlo è dimostrato dal fatto che il programma è già in crisi di ascolti; rischia un'ingloriosa chiusura dopo la prima puntata). E' una trasmissione che letteralmente - non si può vedere. E' la ripetizione spompantissima di cose estraviste, il riciclaggio decerebrato di vecchia televisione

già spremuta. Scopiazzia l'impianto generale del programma da «Fantastica italiana» e «Scommettiamo che...?», riveniciando spensieratamente tutta questa tele-rottamazione coll'espedito di mettere qua e là un cartello con la scritta «parodia». Per intenderci, è come se il pescicciolo mettendoci addosso col'apporto il cartellino «Aringhe - parodia», «Nasello - parodia», e via dicendo.

Giudichi il lettore: ecco la grande idea che sta alla base della trasmissione, come l'annuncio Massimo Lopez all'inizio: una «sfida fra tre coppie di donne che si cimentano nelle gare». Ora, non vogliamo negare che si possa realizzare un programma addirittura godibile, o se non altro sopportabile, se presumibilmente è tutto tarocato, la tetrappia di tutta la scena ci ricorda la Transilvania raccontata da Lando Buzzanca nel film «Cavaliere Costante Nicotia demonica», se avete presente. E via di noia in

noia, fino alla strizzatina d'occhio finto-trasgressiva di una lap-dance castissima e di uno «strippino» ancor più castamente disinquadrato dalla regia.

Se questo è l'impianto, non meno scarso è il conduttore. Massimo Lopez annaspando visibilmente, e pare persino intimidito. Persino quando deve fare la sua (modesta) imitazione di Maurizio Costanzo la guastata rendendola verbosamente articolata, come chi racconta una barzelletta spiegandola man mano. C'è poco da fare, una varietà deve essere costruita intorno a un conduttore professionista (Bongiorno, Baudò, Fiorello, Bonolis, Magalli, chi volete), tanto più quando non ha idee forti, gambe da reggersi da solo.

All'inizio della puntata, Lopez aveva esposto per scherzo alcune false idee di struttura dello show, e una recitava: riprendere riunioni di condominio nei palazzi più importanti d'Italia. Sulla carta non sembra un granché - ma forse era già meglio di quel che poi abbiamo avuto.



Massimo Lopez

che presumibilmente è tutto tarocato, la tetrappia di tutta la scena ci ricorda la Transilvania raccontata da Lando Buzzanca nel film «Cavaliere Costante Nicotia demonica», se avete presente. E via di noia in

OGGI IN TV



«Il paziente inglese» su Retequattro Devota infermiera Juliette Binoche

I film

«Indiana Jones e il tempio maledetto» (1984) di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amarish Puri (Retequattro, ore 20.50). Cina, 1935: l'archeologo Indiana Jones entra in un night per trattare l'acquisto di una pietra preziosa. Mentre lo show cattura l'attenzione generale, l'uomo viene avvelenato...

«Il paziente inglese» (1996) di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Juliette Binoche (Retequattro, ore 23). In Toscana, verso la fine della seconda guerra mondiale, l'infermiera canadese Hana si ferma in un casolare per alleviare l'agonia di Laszlo de Almasy...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

«Domenica in» sulla guerra

In primo piano saranno gli sviluppi della situazione bellica in Iraq per garantire ai telespettatori un costante aggiornamento sulla crisi internazionale. Nel corso della puntata saranno previsti numerosi collegamenti da ogni parte del mondo: Vittorio Feltri da Milano, Gianni Riotta da New York, Lilli Gruber da Ba-

ghdad, Pino Scaccia da Kabul, Antonio Caprarica da Londra e Franco Di Mare dal Kuwait. Tra gli ospiti che intervengono alla trasmissione Gino Lollibrigda, Heather Parisi e Klaus Davi.

Raiuno, ore 24

Dietro le quinte della moda

Torna su Raiuno l'appuntamento con Oltremoda, condotto da Fernanda Lessa. Nel corso della puntata: dalle sfilate di Parigi le novità per la moda del prossimo inverno. Gianfranco Ferré si racconta alle telecamere di Oltremoda. Continua il viaggio dietro le quinte della moda: in questa puntata si parlerà della figura «misteriosa» del buyer.

Raidue, ore 14.55

Camminare a «Quelli che il calcio»

Ricca di ospiti la puntata odierna: in studio con Simona Ventura, Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, l'attrice Paola Cortellesi, Maria Sole Tognazzi, Valentina Cervi, Alena Seredova, Marco Balestri, Giancarlo Magalli, il calciatore della Reggina Francesco Cozza, Gigi Vesigna, Andrea Biavardi e Mandi Mandi collegato da casa Zazzaroni. Ampio spazio alla musica con il ritorno di Sergio Cammariere e il cantante americano Thicke.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azariti e Giampiero Galeazzi.
- 7.20 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALESIA DI FORMULA UNO
- 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorenza Bianchetti.
- 10.55 SANTA MESSA DALLA BASILICA DI S. CHIARA IN NAPOLI
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS
- 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 DOMENICA IN
- 16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. «Notte bianche»
- 22.55 TG1
- 23.00 SPECIALE TG1
- 24.00 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
- 0.35 TG1 NOTTE
- 0.50 CHE TEMPO FA
- 0.55 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
- 2.00 RAINOTTE
- 2.05 IL GRANDE LEBOWSKI. Film (commedia '97). Di Joel Coen. Con Jeff Bridges, John Goodman.
- 3.50 LA RIVOLUZIONE FRANCESE. Telefilm.
- 5.25 NEL REGNO DEL SERPENTE MARINO. Documenti.

RAIDUE

- 6.00 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- 7.00 TG2 (R. 08.00 - 09.00 - 10.00)
- 9.30 TG2 - FLASH L.I.S.
- 10.05 PLAYHOUSE DISNEY
- 10.40 DOMENICA DISNEY
- 11.05 ART ATTACK
- 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 TG2 MOTORI
- 14.00 METEO 2
- 14.55 QUELLI CHE ASPETTANO...
- 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura.
- 17.10 RAI SPORT STUDIO 2 SPRINT
- 18.00 TG2 - DOSSIER
- 18.45 METEO 2
- 18.50 TG2 EAT PARADE
- 19.05 SENTINEL. Telefilm. «Il replicante»
- 20.00 SYLVESTER E TWENTY MISTRIES
- 20.20 I CLASSICI DISNEY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 ALIAS. Telefilm. «Willi» - «Quasi trent'anni»
- 22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
- 24.00 TG2 NOTTE
- 0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
- 0.20 SORGENTE DI VITA
- 0.50 METEO 2
- 0.55 IL CORVO. Telefilm.
- 1.35 RAINOTTE
- 1.37 TG2 SALUTE (R)
- 1.45 F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Telefilm.
- 2.40 DOWNE NELLA STORIA: ADELAIDE RISTORI. Documenti.
- 3.10 OMNI - VIAGGIO NELLA TERRA DELL'INCENSO
- 3.45 CANTATA PER L'ANIMA
- 4.15 NETT.UO - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
- 4.20 ECONOMIA DELLA SANITA' - LEZIONE 14. Documenti.
- 5.00 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE - LEZIONE 30. Documenti.
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
- 6.00 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
- 8.45 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI ROMA
- 12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
- 12.20 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- 13.20 PASSEPARTOUT PRESENTA: AUGURI SAN PIETROBURGO. Con Philippe Daverio.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3
- 14.30 RAI SPORT
- 14.35 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALESIA DI F1 (REPLICA)
- 16.00 RUGBY: TORNEO DELLE SEI NAZIONI
- 17.45 GEO & GEO. Documenti.
- 18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
- 18.55 TG3 METEO 3
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 GEO & GEO. Documenti.
- 20.30 BLOB
- 20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
- 22.55 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.15 REPORT
- 0.05 TG3
- 0.15 TELECAMERE
- 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 20.55 ORIZZONTI

Trasmissioni in lingua slovena

- STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASOTI ED EREDITA' BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
- 9.20 PICCOLE CANAGLIE. Film (commedia '94). Di Penelope Spheeris. Con Travis Tedford, Bug Hall.
- 11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. «Il futuro che non c'è»
- 12.25 GRANDE FRATELLO (R)
- 13.00 TG5
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
- 18.00 GRANDE FRATELLO (RISUNTITO DELLA SETTIMANA)
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
- 20.00 TG5
- 20.40 STRANAMORE. Con Alberto Castagna e Corrado Deschies.
- 23.50 CORTO 5: PICCOLE COSE DI VALORE NON QUANTIFICABILI. Film.
- 24.00 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- 0.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 PARLAMENTO IN
- 2.00 GRANDE FRATELLO (R)
- 2.30 CRIMINI INVISIBILI. Film (drammatico '97). Di Wim Wenders. Con Andie MacDowell, Bill Pullman.
- 5.00 INNAMORATI PAZZI. Tf.

ITALIA1

- 7.00 SUPERPARTES
- 7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 11.55 GRAND PRIX
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
- 13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
- 14.00 I FLINTSTONES
- 14.30 LO SHOW DELL'ORSO YOGI
- 14.40 TEX AVERY SHOW
- 14.55 LO SHOW DELL'ORSO YOGI
- 15.10 LA PANTERA ROSA
- 15.30 I JETSONS - I PRONIPOTI
- 16.00 IL MAGICO REGNO DELLE FAVOLE (PRIMA PARTE). Film tv (fantastico). Di Herbert Wise. Con Dianne Wiest, John Larroquette.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. «Tutto in un attimo»
- 20.00 RTV - CLIP
- 20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
- 21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
- 22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 FUORI CAMPO
- 1.40 MAGMA. Film tv. Di Gwyneth Gibby. Con Carlos Carrasco, Murray F. Abraham.
- 3.20 I TALLANI. Telefilm.
- 3.50 COLLETTI BIANCHI. Tf.
- 5.05 TALK RADIO
- 5.20 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
- 6.15 STUDIO SPORT (R)
- 6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

- 6.00 RIRIDIAMO
- 6.15 LA GRANDE VALLATA.
- 7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- 10.00 SANTA MESSA
- 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
- 11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
- 12.30 MELAVEDE. Con Gabriella Carlucci.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - HARRY POTTER. Documenti.
- 16.00 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange.
- 18.30 COLOMBO. Telefilm. «Un caso d'immunità»
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 20.50 INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO. Film (avventura '84). Di Steven Spielberg. Con Harrison Ford, Kate Capshaw.
- 23.00 IL PAZIENTE INGLESE. Film (drammatico '96). Di Anthony Minghella. Con Ralph Fiennes, Juliette Binoche.
- 0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- 2.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
- 3.00 INDAGINE SU UN PARACADUTISTA DI OMICIDIO. Film (giallo '69). Di Edouard Luntz. Con Maurice Ronet, Cathy Rozier.

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 TG LA7
- 7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
- 8.30 SPECIALE TG LA7
- 9.30 COME VINCI LA GUERRA. Film (commedia '26). Di Buster Keaton. Con Buster Keaton, Marion Mack.
- 11.30 SPECIALE TG LA7
- 12.00 TG LA7
- 13.00 L'INTERVISTA
- 13.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 14.30 PUNTO TG
- 14.35 SUL LAGO DORATO. Film (drammatico '81). Di Mark Rydell. Con Henry Fonda, Katherine Hepburn.
- 16.40 PUNTO TG
- 16.45 DUE FIGLI DI... Film (commedia '88). Di Franz Oz.
- 20.00 PUNTO TG
- 20.45 LA STANGATA. Film (commedia '73). Di George Roy Hill. Con Paul Newman, Robert Redford.
- 23.40 SPECIALE TG LA7
- 1.00 LA NOTTE DEGLI OSCAR
- 2.30 CERIMONIA PREMIAZIONE DEGLI ACADEMY AWARDS 2003

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

IL PICCOLO Il giornale della tua città

TELEQUATTRO

- 6.00 LEONELA. Telenovela.
- 6.35 BRUNO DICK. Telefilm.
- 7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.05 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
- 7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
- 8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 9.15 CAPITAN NICE. Telefilm.
- 10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
- 10.45 SCATOLA A SORPRESA
- 11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 11.55 MOMENTI DI SENSO
- 12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
- 12.20 HIDDEN CITY. Telefilm.
- 12.45 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
- 13.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
- 13.30 PROGETTI INDUSTRIALI
- 14.00 ANTENNA 13
- 18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
- 18.20 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
- 18.30 LIBERAMENTE
- 19.00 A TUTTO SPORT
- 21.00 ANTENNA 13
- 23.15 A SCUOLA DI NINJA. Film (comico '75).
- 1.00 I SOPRAVVISSUTI DEL 2000. Film.
- 2.30 FIUME ROSSO. Film (western '48).

TELEFRIULI

- 6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.15 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
- 8.05 TG INN
- 13.00 PROVINCIA APERTA (R)
- 13.30 LIBERAMENTE
- 14.00 ANTENNA 13
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 SETTIMANA FRIULI
- 19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
- 20.00 SPORT IN...
- 22.30 B & V - I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY
- 22.45 SPORT IN...
- 23.30 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
- 24.00 B & V - I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY (R)
- 0.15 SPORT IN...

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI
- 14.00 TV TRANSPORTALIERA
- 14.10 Euronews
- 14.20 BIATHLON
- 15.20 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
- 16.00 ECO
- 16.30 FOLKSTED 2002
- 17.30 ITINERARI.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 MARCO POLO.
- 20.00 L'UNIVERSO E...
- 20.30 ISTRIA E... DINTORNI
- 21.20 MONDI PERDUTI.
- 21.55 TUTTOGGI
- 22.10 TG SPORTIVO
- 22.25 VOLI CON GLI SCI.
- 24.00 TV TRANSPORTALIERA

RETE A

- 6.00 GET UP
- 7.00 INBOX
- 10.00 SURFIN'
- 10.50 TGA 7 GIORNI
- 11.00 ENERGY
- 13.00 COMPILATION
- 15.00 INBOX
- 16.00 MONO SPECIALE - EMILIA (R)
- 17.00 TGA 7 GIORNI
- 17.05 ALL MUSIC CHART
- 18.55 TGA FLASH
- 19.00 AZZURRO
- 20.00 MUSIC ZOO
- 20.30 INBOX
- 22.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 9.00 SHOPPING
- 14.30 SETTE GIORNI IN TV
- 14.45 CANNON BALL. Film.
- 16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
- 18.00 FOX KIDS
- 19.30 SPECIALE ISTRIA
- 19.50 DAL COMUNE: IL CONSIGLIO INFORMA
- 20.00 PUNTO FRANCO
- 21.45 SCIVOLANDO DI CONFINE IN CONFINE
- 22.00 CIAK SI GIRA
- 22.30 MOTORING
- 22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
- 23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

- 6.30 INFERNO E PARADISO. Documenti.
- 7.00 TELEGIORNALE
- 8.30 TELEVEDITA' TAPPETI
- 10.00 BOTTEGA ARTE
- 13.00 TERRA DI SAPORI
- 13.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 15.00 BOTTEGA ARTE
- 19.00 TP TRIULI SPORT
- 21.05 SPECIALE GIARDINAGGIO
- 21.15 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
- 22.05 TP TRIULI SPORT
- 0.05 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TP TRIULI SPORT
- 2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- 10.00 PURE MORNING
- 11.30 MTV - GEORGE CLOONEY
- 12.00 HIT LIST ITALIA+
- 14.00 COUNTDOWN TO PIERO PELU'
- 15.00 PIERO PELU' LIVE
- 16.00 MUSIC NON STOP
- 17.20 FLASH
- 17.30 STORY OF... MICHAEL JACKSON
- 18.00 THE MTV ROCK CHART
- 19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
- 19.30 SAIYUKI
- 20.00 CRIBS - ROBBIE WILLIAMS
- 20.30 TOP SELECTION
- 22.30 SCRUBS.
- 23.30 BANZAI
- 24.00 YO!

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 COMING SOON
- 6.45 WEB NIGHT
- 7.00 COMING SOON WEEKEND
- 7.15 IL MITO FERRARI (R)
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 CRONACHE FRIULANE
- 13.30 CRONACHE TREVIGIANE
- 14.00 IL MITO FERRARI
- 14.30 TELEVEDITA'
- 18.30 HIT CASINO
- 19.00 EXPLORER (R)
- 21.00 KICKBOXING.
- 22.40 SPECIALE CINEMA
- 23.00 IL MITO FERRARI
- 23.50 FILM.

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE
- 8.00 DOMENICA INSIEME
- 13.45 NEWS LINE SETTE
- 14.00 DIRETTA STUDIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
- 18.00 NEWS LINE SETTE
- 18.15 COMING SOON TELEVISION
- 18.30 MANUEL
- 19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
- 20.00 DIRETTA STUDIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
- 23.00 EMMANUELLE IN VENICE. Film (erotico '93). Di Francis Leirol. Con Sylvia Kristel, Marcela Walstein.

BUON SEGNO

- 0.40 BUON SEGNO
- 0.50 NEWS LINE SETTE
- 1.05 COMING SOON TELEVISION
- 1.20 SUPERBOY. Telefilm.
- 1.50 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

COMPRAVENDITA ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

RETE AZZURRA

- 7.30 RANNA
- 8.00 SAMPEI
- 8.30 DEAR AMERICA - LETTERE DAL VIETNAM. Film (documentario '87). Di Bill Couture.
- 11.30 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film (giallo '95). Di David Burton Morris. Con Brooke Shields, Dylan Walsh.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler. Con Michael Winslow, Thomas Gottschalk, Helmut Fischer.
- 16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 17.30 SUN COLLEGE
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 SAMPEI
- 20.50 SEVEN SHOW
- 22.30 FUORI DI PISTA. Film (commedia '90). Di Richard Correll. Con Roger Rose, Ray Winstone.

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 ROSARIO
- 12.00 ANGELUS
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91. MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA
- 23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.4-91.6 MHz
6.00: Rai (07.00-08.00): 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Est; 7.30: Culto Evangelico; 8.27: Rai Sport; 8.34: Habitat magazine; 9.00: Rai (10.30-11.00): 9.03: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Angelus; 11.20: Rai; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.05: Baobab; 14.55: Domenica sport; 15.55: Rai (17.00-19.00); 18.20: Pallavolo; 19.20: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; con Udinese - Inter; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobab; 23.50: Oggi; 24.00: Rai; 24.05: La Bibbia; 24.05: Il giornale del mistero; 24.10: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Giornale del Mattino; 5.35: Bolinas; 5.35: Permesso di soggiorno.

Radiofreemove 91.4-91.6 MHz
6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiofreemove; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radiofreemove; 9.35: Pangea; 10.30: Rai; 11.00: Rai; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.05: Baobab; 14.55: Domenica sport; 15.55: Rai (17.00-19.00); 18.20: Pallavolo; 19.20: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; con Udinese - Inter; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobab; 23.50: Oggi; 24.00: Rai; 24.05: La Bibbia; 24.05: Il giornale del mistero; 24.10: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Giornale del Mattino; 5.35: Bolinas; 5.35: Permesso di soggiorno.

Radiofreemove

ARBITRI COL LUTTO

Gli arbitri del campionato italiano di calcio scenderanno in campo con il lutto al braccio in questo fine settimana per la morte di Franco De Santis, padre di Massimo. Il presidente della Fgc Franco Carraro e molti club hanno inviato al direttore di gara di Tivoli un telegramma di solidarietà a nome del calcio italiano.

7.20 Raiuno: Automobilismo: G.P. della Malesia di F1
8.45 Raitre: Atletica leggera: Maratona di Roma
13.45 Italia 1: Le ultime dai campi
13.45 Raidue: Quelli che

aspettano...
14.20 Capodistria: Biathlon: Gara di Linea Maschile
14.35 Raitre: G.P. della Malesia di F1 (Replica)
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...

OGGI IN TV

17.10 Raidue: Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
19.00 Tele4: A tutto sport
22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica

22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
22.45 Antenna 3 TS: Sport
24.10 Raidue: Sport La Domenica Sportiva Notte
24.50 Italia 1: Studio sport

ESORDIO RINVIATO

Paul Gascoigne debutterà sabato prossimo nel campionato di seconda divisione cinese con la maglia del Gansu Tianma. Il centrocampista inglese ha preferito rinviare l'esordio per poter giocare la prima gara davanti al suo pubblico. L'ex laziale era arrivato in Cina a gennaio e, dopo aver rifiutato un'offerta del Liaoning Bodao, club di prima divisione, si è accasato a Lanzhou.

Aerre Car srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

CALCIO SERIE B Quasi un esame di ammissione il piccolo spareggio tra gli alabardati e il Lecce di Chevanton e Tonetto

Triestina, ultimo treno per la «zona A»

La banda di Rossi colpita dall'influenza: a letto i centrocampisti Budel, Gentile e Rigoni

TRIESTE Perso qualche treno, per Triestina e Lecce la partita odierna («Rocco», ore 15) suona come un esame di ammissione. Chi arrafferà i tre punti potrà almeno momentaneamente tornare nella «zona A», da dove gli alabardati sono da poco usciti, per insidiare Vicenza, Siena, Ancona e Samp. Un pareggio terrebbe tutte e due ancora a galla ma in realtà servirebbe poco nella corsa-promozione. Un discorso che vale soprattutto per la banda Rossi che pare ormai che il suo campionato debba costruirsi tutto in casa (31 punti su 40). Malgrado l'influenza che nelle ultime ore la sta flagellando, la Triestina è pronta per fare un partitone come contro il Lecce ma possibilmente con uno svariato difensivo in meno. Tra le mura amiche l'Unione raramente ha deluso e ora vuole riprendersi al volo quei tifosi che dopo le ultime brutte prove esterne si stanno allontanando dallo

Così allo stadio Rocco ore 15

TRIESTINA	49 DEL NEVO	15 CAMORANI	LECCE
19 PARISI	7 BAU'	16 DONADEL	6 CIRILLO
6 BEGA	8 MASOLINI	4 PIANGERELLI	13 SILVESTRI
22 BACIS	31 FAVA	19 CHEVANTON	21 STOVINI
24 BOSCOLO	10 ZANINI	14 TONETTO	81 ABRUZZESE
3 FERRI	18 GIACOMAZZI		
ALL. Rossi E.	ARB. Tombolini di Ancona		ALL. Rossi D.

Programma e classifica

OGGI (ore 15)
Ascoli-Cosenza, Bari-Siena, Livorno-Napoli, Palermo-Vicenza, Salernitana-Catania, Sampdoria-Ancona, Triestina-Lecce, Venezia-Ternana.
DOMANI (ore 20.30)
Verona-Cagliari.
CLASSIFICA
Sampdoria 45; Ancona e Siena 45; Vicenza 43; Triestina e Lecce 40; Livorno e Ternana 38; Messina* 37; Palermo e Venezia 35; Cagliari 34; Verona e Ascoli 31; Genoa* 30; Catania 29; Bari 27; Napoli e Cosenza 26; Salernitana 19.
*una partita in più.

schiereranno Ferri, Bega, Baci e Parisi. Il ritorno di Cicci al centro può dare più stabilità a tutto il pacchetto arretrato. In attacco l'Unione si affida al fiuto di Fava e all'estero e all'inventiva dei suoi esterni di alta qualità Bau e Zanini. In panchina ci andranno sicuramente Pinzan, Venturini, Carbone, un centrocampista (l'alternativa è Medri), Beretta, Muntasser e uno tra Ciullo e Gubellini. Nel Lecce un solo dubbio legato alla presenza del triestino Max Tonetto, un tifoso di vecchia data dell'Alabarda che era a Mantova nel giorno del nefasto spareggio. Il pericolo numero uno dei salentini è Chevanton, molto rapido ed eccellente disegnatore di strane e micidiali parabole, che sarà assistito da Giacomazzi e Camorani. Tra due squadre che pensano innanzitutto a fare gioco dovrebbe uscire un confronto divertente e aperto. Una buona garanzia per chi deve passare alla cassa.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Il guerriero Loris Delnevo dà la carica alla squadra e all'ambiente nel momento cruciale della stagione

«Cercheremo in tutti i modi i tre punti»

TRIESTE Non è una partita come le altre, Triestina-Lecce rappresenta una sorta di spartiacque tra le due contendenti. Lo sente dentro di sé Loris Delnevo, l'elemento forse più rappresentativo di una squadra chiamata a invertire la rotta. Proprio per la sua carica emotiva, capace di contagiare il Rocco, il centrocampista diventa il simbolo degli alabardati in una gara chiave. A quel piccolo Edgar Davids bianco, dal carattere pepato e l'agionismo nei geni, la curva Furlan riserva sempre un pittoresco striscione che in questo momento delicato dice

davvero tutto. Attorno al disegno di un bulldog, la scritta «Delnevo mai molar» è eloquente, perché Loris nella sua «pazzia calcistica» morde le caviglie agli avversari fino al 90', buttandosi su ogni pallone ed entrando quasi in transognostica. «Mi sento responsabilizzato al massimo, questa è una partita da vincere. E ormai troppo tempo che stiamo battendo e perdendo punti quasi in trasognostica. La vittoria contro il Vicenza

avrebbe dato tutta un'altra spinta, ma ormai è acqua passata». Archiviare la beffa casalinga con i biancorossi, dunque, dimenticare la trasferta di Cosenza e aprire il difficile capitolo contro i salentini. Uno scontro diretto con il Lecce, una delle candidate della vigilia a vincere il campionato, attualmente appaiata in classifica dell'Unione. «Si sono tirati su conquistando il derby con il Bari, raddizzando il cammino con quei tre punti, però se sono assieme a noi significa che hanno gli stessi pregi e difetti. Potrebbe venire fuori proprio una bella partita, an-

che se firmerei per agguantare una vittoria alla fine di un incontro scialbo». Una cosa è certa, la Triestina non potrà cercare solo l'episodio per fare sua la partita, ma puntare a costruire il gioco. Parola di Delnevo il guerriero, che nella partita di cercare più volte la porta. «Non possiamo vivere sull'episodio, è una cosa che non ci appartiene. La Triestina deve esprimersi come sa, costruendo e, si spera, venendo accompagnata dalla fortuna che non guasta mai. La prestazione di Cosenza credo sia già stata smaltita,



Loris Delnevo

inutile parlare di una gara brutta che non deve più ricapitare. Tanti stimoli nel gruppo alabardato, che non sembrano però corrispondere a quelli della tifoseria. La prevendita arranca a meno di 2 mila biglietti (l'Utat di galleria Protti resterà aper-

«Ai tifosi chiediamo di starci ancora vicini come in altre occasioni»

to anche questa mattina, poi toccherà ai botteghini del Rocco, cui vanno sommati i circa 4.800 abbonati, tanto che in curva Furlan ci sono ancora posti disponibili. Lo zoccolo duro andrà allo stadio, gli scettici decideranno solo all'ultimo momento. «Il pubblico è sempre stato eccezionale con noi, un gruppo è venuto domenica anche a Cosenza. Chiedo ai nostri tifosi di sostenerci come hanno sempre fatto, sanno che è questo il momento per stare vicino alla squadra. Spetterà a noi trascinare gli scettici dalla nostra parte, convincendoli a tornare nuovamente allo stadio».

Pietro Comelli

Rientra il difensore alabardato Michele Ferri.

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DELLA MALESIA En plein della casa francese che piazza in prima fila anche l'italiano Trulli grazie alle nuove regole

Sorpresa a Sepang: la pole è di Alonso (Renault)

Terzo tempo per Schumacher, quinto Rubinho. Il problema della Ferrari sono le gomme

Jarno: «Un omaggio a Borghi»

SEPANG Forse la spinta per arrivare in prima fila al Gp di Sepang, oltre a una Renault che «forse adesso è alla pari con Williams e McLaren», a Jarno Trulli l'ha data la voglia di ricordare in diretta televisiva lo sponsor emiliano che lui di tutti ha creduto in lui, portandolo in Formula 1, e che qualche giorno fa è morto in ospedale.

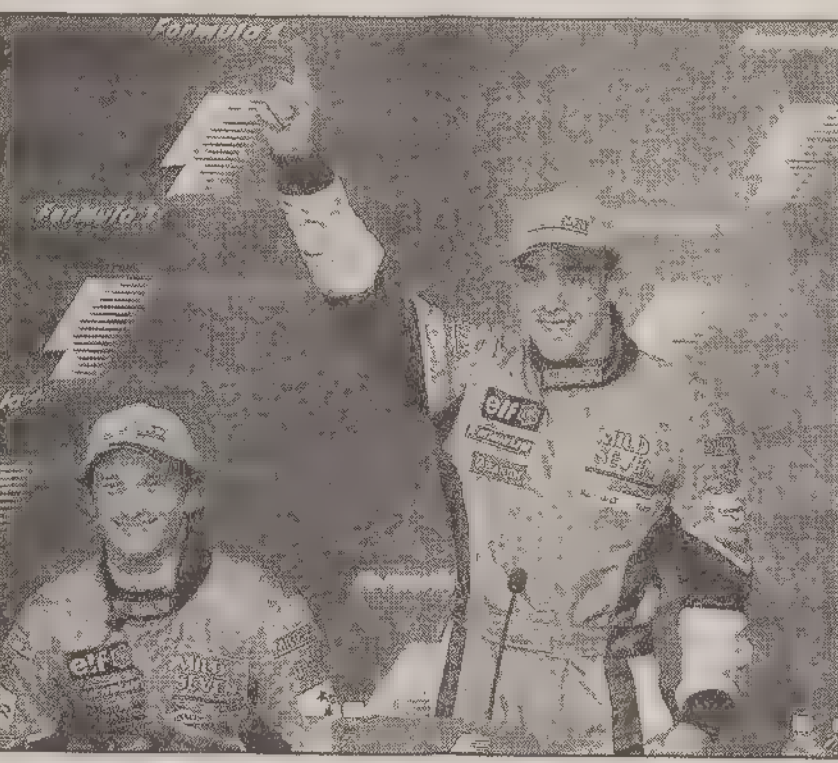
«Sognavo di essere in conferenza stampa - dice infatti il pilota pescarese - per ringraziare questo caro amico che ho perso, per salutare la sua famiglia». Si tratta di Oliviero Borghi, 65 anni, di Calderara di Reno (Bologna), titolare della For di Poggio Ronatico (Ferrara), la ditta che produce tubi ad alta pressione per sistemi meccanici che è stato il suo primo sponsor, dal 1998, e continua a esserlo. Il logo della ditta ferrarese campeggia ancora in bella vista sulle tute Renault. «Dal nulla - ricorda Trulli - ha creato un impero. Ogni anno abbiamo fatto festa insieme. Di lui ho uno splendido ricordo».

Il pilota, nonostante sia in prima fila, conferma il suo giudizio negativo sulla nuova formula di qualificazione: «È un sistema che non premia il più forte in assoluto, ma magari chi gira con meno benzina». La prima fila gialloblù consenta a Flavio Briatore di togliersi una serie di sassolini dalla scarpa sufficiente ad asfaltare una strada.

È chiaro che il motivo è il risultato, ed è chiaro che il manager lo sfrutta, per negare che, alla luce delle nuove regole, sia poco significativo: «Conta, conta. Conta per il team, per i piloti, che sono stati eccezionali. E conta perché partiamo davanti. E poi vediamo chi va per primo al distributore a far benzina, se ai box ci andiamo prima noi o gli altri».

SEPANG Il rombante spettacolo dell'imprevedibilità, pieno di suggestioni e di regolamenti consenzienti, ha messo la marcia giusta. La Formula 1 aveva bisogno di svaghi, emozioni inedite e stravolgimenti? Ecco allora che l'inferno meteo di Sepang sforna subito la prima novità che fa colore, storia, record e una lunga lista che fa felici gli statistici. È del campione delle Asturie, Fernando Alonso, 21 anni e otto mesi, la pole malese per una prima fila targata interamente Renault che aspetta un brivido così dal 1984. Dietro il giovane spagnolo di Oviedo, il primo nella storia iberica a «vincere» una qualifica, ma soprattutto il più giovane della F1 a mettere in riga tutti, il pescarese Jarno Trulli alla sua terza prima fila in carriera.

E la Ferrari imprevedibile? Michael Schumacher è dietro i fenomeni giallo-azzurri con Barrichello in quinta piazza. E la McLaren che ha vinto a Melbourne? Quarto Coulthard con Raikkonen settimo? E le Williams del pronto riscatto? Montoya



L'esultanza di Alonso che ha al suo fianco Trulli.

non va oltre la quarta fila mentre Ralf Schumacher sprofonda addirittura negli abissi della nona.

Era da 54 qualifiche che le tre scuderie regine si spartivano il giro più veloce. E ieri qualcosa è cambiato. Se questa mattina - partenza

ore 8, diretta su Raiuno - sono tutti dietro ad inseguire la Renault (Schumi ha addirittura lamentato due secondi di ritardo rispetto al cronometro del venerdì) c'è una lunga serie di fattori. Che va al di là della bella impresa del piccolo Fernando

con 18 Gp in carriera, primo con la febbre e con la speranza adesso di andare oltre un sogno: «Ancora non ci credo. Ho battuto Schumi ma conta la gara e fare punti». Una lezione di realismo che merita davvero più di una pole.

Sa bene anche lui e Trulli - che da pilota di punta della scuderia sentirà adesso un po' di pressione addosso - che carico di benzina e soprattutto le gomme hanno condizionato tempi e qualifiche. Le Renault hanno effettuato il giro veloce più leggero delle altre, conseguenza del nuovo regolamento che impone un unico giro con tempi predefiniti e vietato di rifornire le vetture dalla qualifica alla partenza ed «obbligati» così le piccole scuderie a non zavorrarsi troppo. Ma è innegabile che gli pneumatici Michelin hanno mostrato di avere una consistenza probabilmente decisiva. Le gomme Bridgestone hanno sempre perso terreno (Schumi compreso) e se in gara dovesse fare caldissimo le coperture francesi sembrano davvero le favorite.

La griglia di partenza

Prima fila	
F. Alonso (Spa)	J. Trulli (Ita)
Renault 1:37.044	Renault 1:37.217
Seconda fila	
M. Schumacher (Ger)	D. Coulthard (Gbr)
Ferrari 1:37.393	McLaren 1:37.454
Terza fila	
R. Barrichello (BRA)	N. Heidfeld (Ger)
Ferrari 1:37.579	Sauber 1:37.766
Quarta fila	
K. Raikkonen (Fin)	J. P. Montoya (Col)
McLaren 1:37.858	Williams 1:37.974
Quinta fila	
J. Button (Gbr)	O. Panis (Fra)
BAR 1:38.073	Toyota 1:38.094
Sesta fila	
C. Da Matta (Bra)	J. Villeneuve (Can)
Toyota 1:38.097	BAR 1:38.289
Settima fila	
H.-H. Frentzen (Ger)	G. Fisichella (Ita)
Sauber 1:38.291	Jordan 1:38.416
Ottava fila	
A. Pizzonia (Bra)	M. Webber (Aut)
Jaguar 1:38.516	Jaguar 1:38.624
Nona fila	
R. Schumacher (Ger)	J. Verstappen (Ola)
Williams 1:38.789	Minardi 1:40.417
Decima fila	
J. Wilson (Gbr)	R. Firman (Gbr)
Minardi 1:40.599	Jordan 1:40.910

ANSA-CENTIMETRI

26.A GIORNATA Battuta con merito la Juventus grazie ai guizzi di Shevchenko e Inzaghi

Il Milan tiene aperto il campionato

Meglio i rossoneri nel primo tempo, nella ripresa Dida si supera due volte

ALLA PROVA

Motivi della giornata

Corradi diventa fondamentale

Corradi. Nella Lazio che contro l'Empoli torna alla vittoria il ragazzo di Siena, come al solito, di testa non perde una palla, e ingaggia a tutto campo duelli furibondi. Per giocare così «ci vuole un fisico bestiale», e Corradi lo ha. Ma sta migliorando anche nello stop, nel palleggio, negli scambi stretti: un altro merito di Mancini? Deve solo controllare la sua foga.

Vieri. Si fa presto a dire che è viziato, che in Coppa si fa squalificare scioccamente, che litiga con Cuper: però ha fatto 23 gol in 19 partite, e questo fa di lui un «mostro». Trascinerà l'Inter anche a Udine?

Jorgensen. Riappare dopo lunga assenza, nel momento in cui l'Udinese (in lieve flessione) ne ha maggiore bisogno. Giocherà contro i nerazzurri? Ripeterà il gran gol dell'andata?

Signori. Risale il Bologna: visti proprio contro l'Udinese un ottimo Cruz e una rete da cine-teca di Signori, forse la migliore delle sue 178. Magari contro il Como tornerà in panchina, ma uno come lui dovrebbe giocare sempre, finché avrà fiato.

Sergio Rinaldi Tufi

L'Inter con gli uomini contati stasera nel posticipo al Friuli

Spalletti conta su Jorgensen

UDINE. L'Inter con la Juventus nel mirino, l'Udinese con tanta voglia di riprendere la sua corsa proprio come era cominciata: con un'impresa contro quella stessa Inter già battuta all'andata, quando viaggiava al primo posto e San Siro sembrava una fortezza inespugnabile. Da quella sera di novembre - anche all'andata si era giocato sotto i fari - sono passati quattro mesi, ma le cose non sono poi così cambiate: l'Inter ha perso sì il primato, ma la Juve resta sotto tiro, l'Udinese ha guadagnato diverse posizioni, ma lo scontro coi nerazzurri arriva di nuovo in un brutto momento. Solo una classifica estremamente tranquilla, per non dire brillante, consente al bianconero di smaltire il peso delle tre sconfitte consecutive rimediate a marzo. Arrivasse la quarta, però, la tensione romperebbe gli argini e allontanerebbe di parecchio un obiettivo, l'accesso in Uefa, che nessuno, neppure il prudente Spalletti, intende più nascondere.

È un piccolo sogno, l'Europa dell'Udinese, rispetto all'Europa dell'Inter, concreta e allettante più che mai dopo l'accesso ai quarti di Champions League e l'esito tutto sommato benevolo (Valencia) del sorteggio di venerdì. Potrebbero sorridere, i nerazzurri, ma

le capriole di Leverkusen hanno già lasciato spazio ai mugugni di Appiano Gentile. Vieri ce l'ha di nuovo con Cuper - per motivi così puerili che sembrano pretesti - e il bollettino degli infortunati rende ancor più carica di tensione una vigilia che doveva essere concentrata solo sull'esito di Milan-Juventus: Cre-



Martin Jorgensen

spo non è ancora pronto, Emre non è riuscito a smaltire le scorie di Leverkusen e pure Morfeo è rimasto a casa. L'unico a sorridere è Battistuta, che evita la panchina e va nuovamente a far coppia con Vieri, arretrando Recoba a centrocampista, nel ruolo poco gradito di esterno sinistro. Ma le assenze non saran-

no alibi sufficienti per un'Inter costretta a vincere, come non sarà un'alibi la forza dell'Udinese, definita da Cuper «la squadra rivelazione del campionato». Nel confronto diretto con la Juve il verdetto di Udine sarà importante: qui Lippi vinse appena due settimane fa, forse non in modo limpido, ma con una formazione molto rimaneggiata e grazie a una prova di grande carattere. Cuper vuole dimostrare di non essere da meno e ha tutti i numeri per uscire vittorioso dal Friuli, a incominciare da un attacco che viaggia a medie mostruose, con un Vieri capace di spedire in rete qualsiasi cosa passi dalle sue parti.

Anche Spalletti, però, ha le sue carte da giocare: a partire dal tridente d'attacco, la stessa formula che fece saltare il banco di San Siro a novembre, con i due goleador dell'andata, Jorgensen e Muzzi, e Jaquinata vertice avanzato. L'arma in più potrebbe essere proprio il danese, al suo rientro dal primo minuto dopo un lungo periodo segnato dai soliti problemi muscolari. Jorgensen, naturalmente, sogna di bissare la prestazione e il gran gol dell'andata: non solo per l'Udinese, ma anche per tornare a solleticare gli appetiti miliardari di Moratti. E per paron Pozzo sarebbe gioia doppia.

Riccardo De Toma

Milan

Juventus

MILAN: Dida, Simic, Nesta, Costacurta (st 28' Laursen), Maldini, Rui Costa (st 25' Ambrosini), Gattuso, Pirlo, Seedorf, Shevchenko (st 36' Serginho), Inzaghi. All. Ancelotti.

JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero (st 24' Pessotto), Zambrotta (st 1' Del Piero), Tacchinardi, Tudor, Davids, Camoranesi, Nedved, Zalayeta (st 15' Trezeguet). All. Lippi.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: ammoniti Camoranesi, Pirlo, Simic, Ambrosini.

MILANO. Il campionato è riaperto, il Milan ha battuto la Juventus dopo una partita davvero vibrante e, a tratti, anche spettacolare. I rossoneri hanno creato più gioco e più azioni pericolose mentre la Juve ha reagito molto sul piano nervoso e fisico ma senza creare azioni davvero faticanti. Shevchenko ha scombinato la difesa di Ferrara e Montero, in ciò aiutato dal solito Inzaghi sempre tremendo a giocare in agguato.

Che la partita fosse importante lo hanno fatto capire anche i tifosi che si sono azzuffati prima di entrare nello stadio: una dozzina di poliziotti sono rimasti contusi e l'ordine pubblico è stato ristabilito.

Quando si comincia agli ordini di un ottimo Trefoloni si capisce subito che il Milan è teso e pieno di buona volontà. In pochi minuti Buffon se la deve sbrogare da par suo fino a che Shevchenko trova lo scatto profondo, vince anche un rimpallo e infila Buffon. Risponde la Juve con una punizione di Nedved che schizza tra varie teste e spalle e sorprende Dida. Tutto da rifare.

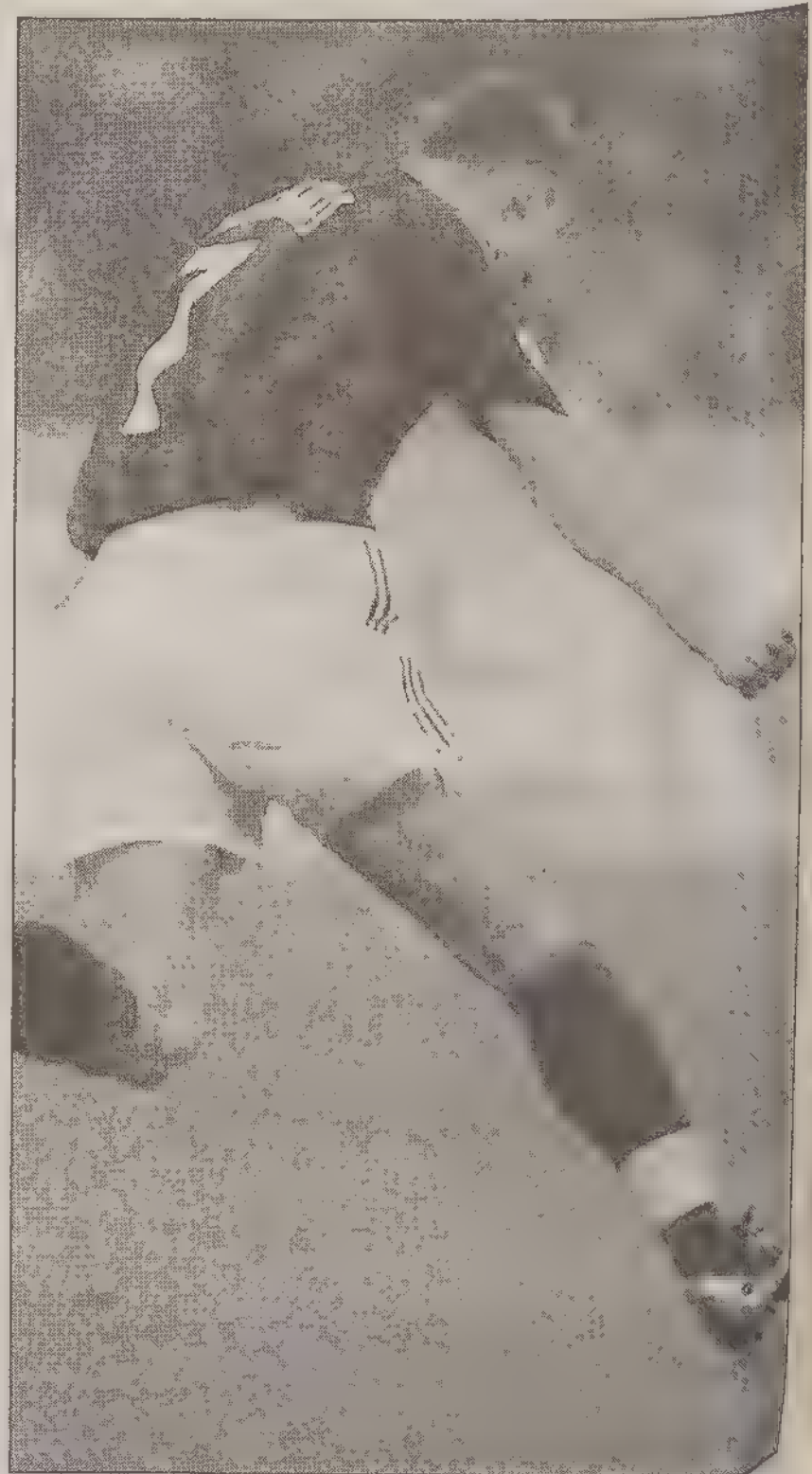
La coppia Inzaghi-Shevchenko crea fastidi finché Pirlo non pesca Filippo, spalle alla porta in controarea. Si gira e salta Montero e calcia il pallone tra le gambe di Buffon in uscita. Il vantaggio, seppur rocambolesco è meritato.

Nella ripresa la Juventus preme con cadenze più rapide ma non tali da travolgere i rossoneri. Lavora tanto e bene Seedorf e anche Pirlo. Però è Dida a fare un gran parata su numero di Zalayeta. Un'altra occasione tocca a Nedved, pescato da una punizione di Camoranesi. L'inzeccata è una castagna che Dida vola a deviare.

Tra tanta Juve quanto a manovre, risponde il Milan che sembra avere varie occasioni per diventare pericoloso e magari mettere al sicuro il risultato ma Ferrara, Montero e Thuram sono davvero eccellenti nello sbrogliare. Tanto che Buffon è chiamato solo una volta a salvare la porta su una deviazione aerea di Ambrosini che pareva destinata nell'angolo.

Finalmente una partita che ha divertito, perché la serie A non è proprio sinonimo di spettacolo.

br. iino.



Shevchenko non perde l'occasione per fare gol alla Juventus

SERIE A (26.a giornata)

IERI
MODENA - REGGINA 2-1
MILAN - JUVENTUS 2-1

OGGI ORE 15

ATALANTA-CHIEVO
COMO-BOLOGNA
EMPOLI - BRESCIA
PARMA-LAZIO
ROMA-PIACENZA
TORINO PERUGIA

ORE 20.30

UDINESE - INTER

Classifica: Juventus 57; Inter 54; Milan 52; Lazio 45; Chievo 41; Parma 39; Udinese 36; Bologna 35; Perugia 34; Roma e Brescia 32; Modena 30; Empoli 27; Reggina 26; Atalanta 25; Piacenza 19; Como e Torino 16.

Preziosa vittoria degli emiliani su un'ottima e sfortunata Reggina

Il Modena ringrazia nonno Ballotta

Attaccano meglio i calabresi ma Balestri e Sculli segnano

MODENA. Se è arrivata una vittoria preziosa che permette al Modena di mettere 4 punti sulla Reggina (già battuta all'andata) e il quart'ultimo posto, il Modena deve dire grazie al proprio carattere, visto che ha giocato per un'ora in dieci, e alle prodezze di nonno Ballotta. Il giocatore più anziano della serie A (39 anni in aprile) ha salvato il successo con almeno un paio di interventi quasi miracolosi. Il che fa capire che la Reggina avrebbe meritato tranquillamente il pareggio. Ha creato occasioni come e forse più del Modena ma ha avuto poca fortuna: oltre a Ballotta ha trovato due legni.

La prima fase è stata equilibrata, con il Modena a cercare di comandare il gioco ma con difficoltà a sfondare sulle fasce (occasione per Colucci, marcato a uomo da Mamede, preferi-

Modena Reggina

MARCATORI: st 16' Balestri, 44' Sculli, 49' Savoldi.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Ponzio (1' st Scoponi), Marasco, Milanetto, Balestri, Colucci, Kamara (34' pt Moretti), Vignaroli (26' st Sculli). All. De Biasi.
REGGINA: Lejsal, Jiranek, Vargas, Franceschini, Diana (21' st Nakamura), Cozza (21' st Savoldi), Paredes, Mamede, Falsini, Bonazzoli, Di Michele (37' st Bogdani). All. De Canio.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: Espulso Cevoli. Ammoniti Ungari, Di Michele, Bonazzoli, Scoponi, Cozza.

to a Nakamura, risposte calabresi con Bonazzoli e Cozza), poi c'è stata la svolta forse decisiva. Fallo di Milanetto su Bonazzoli sulla tre quarti e discussione tra giocatori e Pellegrino che poi ha mostrato il cartellino rosso espellendo Cevoli. Dal labiale ricavato dalla tv, il difensore avrebbe detto all'arbitro «hai rotto i coglioni». Poi gioco fermo per cinque minuti e parapiglia

generale con l'arbitro che ha faticato per tenere sotto controllo la situazione.

De Biasi ha tolto un attaccante, Kamara, per inserire un difensore, Moretti, e per un modulo 3-4-2. La partita ha dato l'impressione di volgersi in favore della Reggina che con Cozza, su una violenta punizione, ha colpito la traversa al 36'. La partita si è ulteriormente incattivita, il Mode-

na si è trovato in difficoltà e nel recupero Di Michele ha avuto un'altra buona occasione.

Nella ripresa il Modena ci ha messo l'anima e quando ci si aspettava una difesa a oltranza per mantenere lo 0-0 è andato in vantaggio con il primo gol in serie A di Balestri, servito da Marasco.

Di Canio le ha provate tutte, spostando la squadra in avanti prima con Nakamura e Savoldi, poi anche con Bogdani ma Bonazzoli ha prima trovato un grande Ballotta e poi, di nuovo la traversa su una conclusione di piede. Al 43' Bogdani ha trovato il colpo di testa vincente e ancora Ballotta è riuscito ad allungarsi e a fermare la palla prima della linea. Così poco dopo Sculli (sesto gol stagionale) ha chiuso il discorso partendo sul filo del fuorigioco su un lancio di Milanetto. Inutile il gol di Savoldi.

Perché Citroën continua ad essere la N°1 nell'incremento delle vendite?*

Sarà il design?
NUOVA Collezione
Citroën Picasso 2003
da € 13.990**



Un capolavoro sulla vostra strada:
il design particolarissimo
fa di quest'auto un pezzo davvero unico.
Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

Saranno le prestazioni?
Citroën
Xsara Clim
da € 11.900**



Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.
CITROËN XSARA 2003.

Sarà lo spazio?
NUOVO
Citroën Berlingo
da € 11.190**



Il vero monovolume al prezzo di una city-car:
più spazio a voi e al vostro tempo libero:
equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.
NUOVO CITROËN BERLINGO.

PALLAMANO

SERIE A1 Triestini sconfitti al termine di una vera battaglia. Fatali gli ultimi tre minuti

La Coop Essepù si arrende a Merano

Merano

Coop Essepù 26

TORGGLER GROUP
MERANO: Menini, Niederwieser, Latchimy 3, Gerstgrasser 3, Gopin 7, Gufler, Marsoner, Seregine 1, Lang 3, Santer 1, Popov 10, Prantner. All. Zoscheg.

COOP ESSEPIÙ TRIESTE: Srebrnic, Mestriner, Anusic 3, Ionescu 4, Martinelli 2, Novokmet 13, Visintin 1, Gladun 3, Carpanese, Pop. All. Bozzola.

ARBITRI: Ardente e Cardone.

MERANO. La Coop Essepù Trieste perde a Merano dopo una partita combattuta e coraggiosa. La sfortunata formazione triestina si è resa protagonista di una splendida rimonta nella parte centrale della ripresa culminata con l'aggancio sul 24 pari. Nel convulso finale i giuliani sono riusciti addirittura a portarsi in vantaggio ed il veemente ritorno degli altoatesini ha provocato scompiglio tra le fila triestine.

Negli ultimi 3', infatti, la squadra di Sivi- ni non è riuscita più ad andare a segno consentendo alla Torggler di piazzare quel 3-0 sufficiente per far vincere la partita. Ed a questo punto la situazione di classifica induce a riflettere. La Coop Essepù, infatti, è stata superata dalla Gammadue Secchia di una lunghezza mentre Merano si è portata ad un punto. Sarà decisiva l'ultima giornata.

La partita di Merano, intanto, ha visto i triestini reggere il passo dei padroni di casa per tutto il primo tempo. Novokmet fa il fenomeno e contrasta efficacemente il russo Popov che sembrava avere un conto persona-

le con Mestriner. Gli schemi del Merano funzionano bene. L'allungo fa parte della fisiologia della gara. Al termine della prima frazione Gopin piazza la palla del 16-12.

Nella ripresa la Torggler entra in campo più decisa e concentrata. Il vantaggio arriva a +8 (22-14) e tutto sembra presagire che le cose si sistemino nella migliore maniera per i padroni di casa. Che, tuttavia, non avevano fatto i conti con Novokmet e Ionescu.

I due cannonieri triestini con la voglia, la grinta e l'orgoglio, riescono a far risalire la squadra. Merano trema, barcolla poi viene raggiunta sul 24-24. Quindi addirittura superata (24-25 e 25-26). Il convulso finale è tutto da raccontare. Gli altoatesini riescono a riequilibrare il risultato poi Trieste perde palla in attacco e Prantner sbaglia il rigore del sorpasso. Un altro errore in fase d'attacco consente a Seregine di segnare in contropiede. Sul 27-26 a poco più di un minuto dalla fine Gopin sbaglia un altro rigore ma Gerstgrasser indovina l'angolo giusto consentendo a Merano di esultare dopo una lunga battaglia. Trieste ha perso una battaglia, non la guerra.

*L'incremento delle vendite di Citroën nel 2002 rispetto al 2001 è del 15,5% (Fonte: dati Citroën). **Prezzi di listino IVA inclusa. I prezzi variano in base alle dotazioni e alle versioni. I prezzi variano in base alle dotazioni e alle versioni. I prezzi variano in base alle dotazioni e alle versioni.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804880

CITROËN Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta valida solo per il mese di marzo.

CITROËN
www.citroen.it

CICLISMO Il vincitore di due Liegi-Bastogne-Liegi ha fatto una corsa tutta d'attacco. All'arrivo la volata condotta dal compagno di squadra Paolini

Bettini «re di coppa» s'impone alla Sanremo

SuperMario non è riuscito a farsi il regalo di compleanno di giungere primo con la maglia iridata



La vittoriosa volata in via Roma di Paolo Bettini.

Milano-Sanremo, i numeri

Ordine d'arrivo	Albo d'oro degli ultimi 20 anni
1. Paolo Bettini (Ita/Quick Step) 6h44'43"	1983 Saronni (Ita)
2. Mirko Celestino (Ita) a 2"	1984 Moser (Ita)
3. Luca Paolini (Ita) s.t.	1985 Kulper (Ola)
4. Mario Cipollini (Ita) a 11"	1986 Kelly (Irl)
5. Dario Pini (Ita) s.t.	1987 Maechler (Svi)
6. Erik Zabel (Ger) s.t.	1988 Fignon (Fra)
7. Oscar Freire (Spa) s.t.	1989 Fignon (Fra)
8. Jan Svoboda (R. Ceca) s.t.	1990 Bugno (Ita)
9. Serguei Ivanov (Rus) s.t.	1991 Chiappucci (Ita)
10. Guido Trenti (Usa) s.t.	1992 Kelly (Irl)
	1993 Fondriest (Ita)
	1994 Furlan (Ita)
	1995 Jalabert (Fra)
	1996 Colombo (Ita)
	1997 Zabel (Ger)
	1998 Zabel (Ger)
	1999 Tschmil (Bel)
	2000 Zabel (Ger)
	2001 Zabel (Ger)
	2002 Cipollini (Ita)
	2003 Bettini (Ita)

Cipollini abbraccia il vincitore in un vero «spirito di Zolder»

SANREMO Fosse riuscito a vincere, nel giorno del suo compleanno e con la maglia di campione del mondo, Mario Cipollini sarebbe entrato direttamente nella leggenda. Invece arriva quarto, ma è contento lo stesso. E abbraccia Paolo Bettini. A 36 anni il velocista toscano ha corso, tecnicamente parlando, la sua migliore Milano-Sanremo.

«Ho dimostrato ancora una volta di essere in buona condizione - dice Cipollini - Sulla Cipressa e sul Poggio ho fatto dei numeri e devo ringraziare la squadra, in particolare Bennati e Ongarato per aver ricucito il gruppo dopo la Cipressa. Poi sul Poggio se ne sono andati quei quattro e sono andati via fortissimo. D'altra parte c'era troppa gente da controllare. Io comunque c'ero: in volata ho dimostrato di essere il più forte. C'erano tutti e ci ho giocato...».

Paolo Bettini rivela che in corsa il gruppo guardava stupefatto al campione del mondo. «Ci parlavamo - dice il vincitore della Sanremo - e diceva che ci avrebbe staccato tutti... Non era mai più indietro del 15.º posto. E si che andavamo forte».

Cipollini dopo il traguardo ha abbracciato Bettini, in puro «spirito di Zolder». Quegli azzurri hanno fatto gruppo nel mondiale vincente e non si sentono più nemici, anche quando sono avversari. «Sono contento perché ho vinto uno di noi - dice Cipollini - Naturalmente avrei preferito vincere, e forse la corsa sarebbe andata diversamente se nella fuga di Bettini fosse entrato Perdiguer, ma questa Sanremo resta comunque importante per me: perché dimostra che a 36 anni sono ancora forte. Per me è come se l'avessi vinta. Meglio di così non potevo correrla».

Derganc, caduta drammatica

SANREMO È stata una caduta drammatica, ma si è risolta senza gravi conseguenze per Martin Derganc. Nel bollettino medico si parla di «trauma cranico commotivo», ma vengono escluse lesioni craniche e cerebrali. Al momento della caduta, nella discesa dal Capo Cervo (km. 255), il corridore sloveno compagno di squadra di Mario Cipollini ha però avuto un arresto respiratorio risolto con la somministrazione di ossigeno.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Gorizia, al via i regionali
Titolo provinciale a Opicina che spodesta il Jolly

TRIESTE Si sono conclusi i Campionati provinciali, con l'ultima prova degli esercizi obbligatori nell'impianto del Pat in via Costalunga. La classifica per società ha visto quest'anno, per la prima volta dal 1997, salire sul gradino più alto del podio la Polisportiva Opicina, che con 126 punti ha spodestato il Pa Jolly (113 punti), vincitore di tutte le passate stagioni eccetto quella del 1997, appunto, e quella del 1998, quando vinse il Pat. Immutata la posizione delle altre società, con lo Sc Gioni (63 punti) al terzo posto, seguito dal Pat (34), dallo Ss Polet (26) e dall'As Edera (10). Nel Trofeo Bruno Tezzini, invece, primo posto per il Jolly (37), seguito da Polisportiva Opicina (17), Gioni (12), Pat (8) e Edera (7).

Oggi inizieranno a Gorizia i Campionati regionali: in gara Esordienti, Giovanissimi e Promozionali B.

CLASSIFICHE

Sen m (Obbl. e Comb.): 1) Davide Profita (Ss Polet Ts).
Sen m (Lib.): 1) Profita; 2) Giorgio Sergas (Pa Jolly Ts); 3) Raffaele Sincovich (Jolly).
Sen f (Obbl.): 1) Tanja Romano (Polet).
Sen f (Lib.): 1) Arianna Ielic (Jolly).
Jun m (Obbl.): 1) Davide Battisti (Polet).
Jun m (Lib.): 1) William Merlato (Jolly); 2) Marco Delzotto (Gioni).
Jun f (Obbl. e Comb.): 1) Francesca Roncelli (Gioni).
Jun f (Lib.): 1) Roncelli; 2) Dasa Hrovatin (Polet).
Jeun m (Obbl. e Comb.): 1) Daniele Sulcic (Gioni).
Jeun m (Lib.): 1) Luigi Branimir (Jolly); 2) Sulcic.
Jeun f (Obbl.): 1) Jessica Loi (Jolly); 2) Emina Zekovic (Opicina).
Jeun f (Lib.): 1) Jasna Kneipp (Polet); 2) Zekovic.
Jeun f (Comb.): 1) Zekovic.
Cad m (Obbl., Lib. e Comb.): 1) Gabriele Giorgi (Jolly); 2) Daniele Zorni (Jolly).
Cad f (Obbl.): 1) Giulia Coppetti (Opicina); 2) Erica Boscolo (Opicina); 3) Roberta Bocchi (Pat); 4) Martina Carli (Opicina).



La squadra della Polisportiva Opicina che si è laureata campionessa provinciale 2003.

Cad f (Lib.): 1) Carli, 2) Roberta Bocchi (Pat Ts), 3) Boscolo.
Cad f (Comb.): 1) Carli, 2) Boscolo, 3) Coppetti.
All f (Obbl.): 1) Celeste Saxida (Opicina); 2) Elisa Canova (Opicina); 3) Luisa Menna (Opicina).
All f (Lib.): 1) Stefania Farci (Gioni); 2) Saxida, 3) Menna.
All f (Comb.): 1) Saxida, 2) Farci, 3) Canova.
Eso f (Obbl.): 1) Alexia Pisani (Opicina); 2) Sara Voinich (Jolly); 3) Alessia Ferluga (Gioni).
Eso f (Lib.): 1) Voinich, 2) Martina Pecchiar (Jolly); 3) Astrid Zorretto (As Edera Ts).
Pr. B f (Obbl.): 1) Sara Collovati (Jolly); 2) Erica Leni (Pat); 3) Shanti Benussi (Gioni).
Pr. B m (Obbl., Lib. e Comb.): 1) Alex Buiovestella (Jolly).
Pr. B f (Lib. e Comb.): 1) Leni, 2) Benussi, 3) Carolina Fabiani (Opicina).
Pr. C f (Obbl.): 1) Gaia Fabiani (Jolly); 2) Alessia Zorni (Jolly).
Pr. C f (Lib.): 1) Zorni, 2) Valentina Sincovich (Jolly); 3) Fabiani.
Pr. C f (Comb.): 1) Zorni, 2) Fabiani.

Eso f (Comb.): 1) Volnich, 2) Martina Pecchiar (Jolly), 3) Pisani.
Giov f (Obbl.): 1) Martina De Bernardi (Jolly); 2) Nicoletta Braidotti (Opicina); 3) Martina Fulizio (Gioni).
Giov f (Lib. e Comb.): 1) De Bernardi, 2) Fulizio, 3) Braidotti.
Pr. A f (Obbl.): 1) Alice Martin (Pat); 2) Ilaria Valentuzzo (Jolly); 3) Caterina Geronzi (Gioni).
Pr. A f (Lib.): 1) Nicole Maniogo (Jolly); 2) Alessia Rinaldi (Gioni); 3) Alessia Zucca (Jolly).
Pr. A f (Comb.): 1) Martin, 2) Valentuzzo, 3) Rinaldi.

Pr. B f (Obbl.): 1) Sara Collovati (Jolly); 2) Erica Leni (Pat); 3) Shanti Benussi (Gioni).
Pr. B m (Obbl., Lib. e Comb.): 1) Alex Buiovestella (Jolly).
Pr. B f (Lib. e Comb.): 1) Leni, 2) Benussi, 3) Carolina Fabiani (Opicina).
Pr. C f (Obbl.): 1) Gaia Fabiani (Jolly); 2) Alessia Zorni (Jolly).
Pr. C f (Lib.): 1) Zorni, 2) Valentina Sincovich (Jolly); 3) Fabiani.
Pr. C f (Comb.): 1) Zorni, 2) Fabiani.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A: Udinese-Inter, a. Paparesta (20.30 Friuli). **B (15):** Triestina-Lecce, a. Tombolini (Rocco). **D (15):** Chiossiga-Sanvite, a. Fontana (Co); Mezzocorona-Itala San Marco, a. Vegro (Ro); Monfalcone-Belluno, a. Mannella (Aq); Piegolina-Sevegliano, a. Campagna (Ve); Portogruaro-Tamai, a. Lo Russo (To). **Eccellenza (15):** Pozzuolo-Azzanese, a. Quarta; Sarone-Gonars, a. Perisan; Palmanova-Mossa, a. C.r.a. Veneto; San Luigi-Tolmezzo, a. Papaiz (via Felluga); Sacilese-Union '91, a. Prinic; Spal Cordovado-Vesna, a. C.r.a. Trentino. **Promozione B (15):** Mariano-Cividalese, a. Lepre; Pro Cervignano-Muggia, a. Turco; Ronchi-Ponziana, a. Di Palma; San Giovanni-Ruda, a. Bertoli (via Petracco); Gradese-San Canzian, a. Iseppi; Centro Sedia-San Sergio, a. Tolfo; Cormonese-Sangiorgina, a. Covazzi. **Prima C (15):** Staranzano-Aquileia, a. Pravisani; Mladost-Costalunga, a. Lipizer; Primorje-Juventina, a. Adamo (Ervatti); Chiarbola-Medezza, a. Pin (Ferrini); Torviscosa-Opicina, a. Biasion; Castione-Turriaco, a. Nonino; Pro Fiumicello-Zaule, a. Tarragoni. **Seconda C (15):** Bertolo-Camino, a. Penz; Sedeghiano-Chiavris, a. Gemma; Cornolavarian Mortean, a. Luciano; Teor-Pieris, a. Francescuto; Maranese-Pocenia, a. Zaffanella; Castione-Terzo, a. Miani (Sevegliano); Azzurra-Torre, a. Maieron; Porpetto-Torresanese, a. Pasquin. **Seconda D (15):** Sovodnje-Grado, a. Grana; Primorje-Luciano, a. Sabbadini (Tebiciano); Fossalon-Medea, a. Ceregoli; Kras-Piedimonte, a. Cuberli (Rupingrande); Latte Carso-San Lorenzo, a. Fazio (Visogliano); Domio-Villesse, a. Di Benedetto (Barut); Moraro-Zarja-Gaja, a. Pizzoferrato. **Terza E (15):** Pro Farra-Assosangiorgina, a. Pizzoferrato. **Terza F (15):** Pavesio-Villanova; Azzurra-Aiello. **Terza F (15):** Campanelle-Mont. Don Bosco (Campanelle); Union-Poggio (Rocco-Opicina); Roiano/Gretta/Barcola-Breg (Villaggio del Fanciullo); Roianese-Sant'Andrea/San Vito (Zaccaria-Muggia); Cgs-Anthares Esperia (17 Villaggio del Fanciullo). **C femminile (15):** Tergeste-Faedis (via Locchi); San Marco-Gemona (Villaggio del Pescatore); Campagna-Mont. Don Bosco; San Gottardo-Tre Stelle. **Allievi nazionali (10.30):** Triestina-Milan (Visogliano); Thiene-Udinese. **Allievi regionali (10.30):** Sacilese-San Luigi; Palmanova-Sanvite; Ponziana-Ancona (Ferrini); San Sergio-Itala San Marco (via Petracco); Gemonese-Domio; Sangiorgina-Donatello; Monfalcone-Pro Romani; Union '91-Codroipo. **Allievi provinciali:** Sant'Andrea/San Vito-Muggia (8.45 via Locchi); Opicina-Cgs (10 Rocco-Opicina); Domio-Espira (9 Barut); Mont. Don Bosco-Chiarbola (9 Villaggio del Fanciullo); San Giovanni-Breg (9 Prosecco). **Giovanissimi regionali (10.30) girone A:** Audax Sanrochese-Breg; Domio-Palmanova (Barut); Cometazzurra-San Canzian; Ancona-Pro Romani; Sanvite-Union '91; Bearzi-San Giovanni; San Luigi-Brugnera (via Felluga); **girone B:** Donatello-Monfalcone; San Sergio-Sangiorgina (via Petracco); Itala San Marco-Ponziana (Colaussi-Gradisca); Lignano-Assosangiorgina; Pro Cervignano-Fiume Veneto; Ronchi-Sacilese; Muggia-Cordenons (Zaccaria). **Giovanissimi sperimentali girone A:** San Giovanni-Monfalcone (10.30 Trebiciano); San Canzian-Muggia (10.30); Sant'Andrea/San Vito-Ancona (10.30 via Locchi); Azzurra Premariacco-Manzanese (10.30); San Sergio-Gemonese (11.45 via Petracco); Ponziana-Itala San Marco (12 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Sant'Andrea/San Vito-Breg (11.45 via Locchi); Esperia-B-Cgs A (9 Campanelle); Cgs B-Montazza (11.45 Villaggio del Fanciullo); Chiarbola-Opicina (8.30 via Felluga); Costalunga-Espira A (10.15 Campanelle).

BASKET

A: Napoli-Acegas Trieste (18.15); Udine-Avellino (18). **B1:** Gorizia-Caserta (17.30). **B2:** Staranzano-Fossombrone (18); Sant'Elpidio-Civideale (17.30). **C1:** Roncade-Pordenone (17.30). **C2:** Mazzoleni-Facori Muggia-Fontanafredda (17.30 Aquilina); Aviano-Bor (18.30); Cosat-Cervignano (11). **Promozione:** Skyscrapers-Fuoricentro (11 Rismondo). **C femminile:** Concordia-Balconetto Isontina (17.30).

PALLAVOLO

B2: San Vito-Ferro Alluminio (17.30). **D:** Altura Assicurazioni Godina-Artenti (11 Don Milani); Prapor-Beach City Volley (11). **B2 femminile:** Calligaris Udine-Volano (18); Latus Pordenone-Tarcento (18).

NUOTO

Campionati regionali assoluti: a Monfalcone, seconda giornata alle 10 e terza alle 16.

PALLANUOTO

D: Città Sport-Gorizia (17). **Juniors:** Plebiscito-Triestina (12.30).

HOCKEY IN LINE

A1 girone A: Spinea-Kwins Polet Trieste (15.30).

CANOATTAGGIO

Alle 8.30, a Barcola, prima gara regionale con le batterie del singolo in quasi tutte le categorie e le finali dirette nelle altre barche. A Grado, invece, alle 9 è in programma il campionato regionale di maratona.

TRIS

Nella tris per purosangue disputata ieri all'ippodromo del Casalene, a Grosseto, è uscita la combinazione 11-14-2. Discreta la quota che ha elargito euro 800,68 ai 1397 fortunati scommettitori. Si era ritirato il numero 17. Il movimento di gioco è stato di euro 1.864.256.

Richiedi la tua "SCHLECKER Card" e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

SCHLECKER COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Regina Soft corta camomilla 4 rotoli sconto 33%! L. 3.653 € 1,99	Perlane delicati 1 lt. sconto 29%! L. 3.972 € 1,69	Friskies croccantini assortiti 400 gr. (kg.=1.98) sconto 20%! L. 1.530 € 0,79	Palmolive aromatizzata bagni antisettici energy 500 ml. (lt.=3.78) sconto 36%! L. 2.99 € 1,89
Cleto doccia assortite 250 ml. (lt.=5.16) sconto 32%! L. 2.428 € 1,29	Canonetti lacca forte / normale 250 ml. (lt.=7.04) sconto 14%! L. 3.408 € 1,76	Fanta assortite 1.5 lt. (lt.=0.57) sconto 26%! L. 1.846 € 0,85	Galletti mulino bianco galletti / macine / tarallucci 400 gr. (kg.=2.68) sconto 17%! L. 2.072 € 1,07

PSICOLOGIA&SPORT

Un compito delicato per l'allenatore
È fondamentale lavorare sulle motivazioni dell'atleta se non si vuole perderlo

Riuscire a comprendere i processi motivazionali che stanno alla base della pratica sportiva è fondamentale per coloro che operano nel mondo dello sport. Ma che cosa si intende quando si parla di motivazione?

Il concetto di «motivazione» definisce il rapporto che lega gli stimoli interni, derivanti dai bisogni della persona, con gli stimoli esterni, determinati dalle sollecitazioni ambientali. Le motivazioni sono le cause che determinano il comportamento. La motivazione nell'esercizio dell'attività motoria è un fattore rilevante nel bambino sin dall'esercizio delle acquisizioni di base e si fonda principalmente sul piacere derivato di far funzionare il proprio corpo. La spinta motivazionale sembra infatti poter svolgere un ruolo fondamentale nell'avviamento e più tardi nella pratica sportiva del ragazzo.

Diventa quindi indispensabile l'aiuto dello psicologo dello sport che spesso si trova a rispondere alle domande degli allenatori e istruttori che pongono, del tipo «perché alcuni atleti sono molto motivati mentre altri non lo sono?», «cosa è possibile fare per motivare gli atleti a impegnarsi sempre al massimo delle loro abilità?».

Inoltre l'interesse ad individuare le componenti motivazionali allo sport sono collegate anche a considerazioni sociali. L'abbandono precoce dello sport e lo stile di vita sedentario sempre più diffusi tra i giovani, evidenziano come l'assenza di attività fisica determini effetti negativi sul benessere degli individui. Lo psicologo dello sport diventa perciò necessario per conoscere quali siano le ragioni che favoriscono la scelta di uno stile di vita attivo, al fine di fornire agli allenatori e alle organizzazioni sportive indicazioni precise su come costruire i programmi di allenamento e su come guidare gli individui in funzione dei loro bisogni.

Scopo fondamentale di ogni programma educativo è di sviluppare e mantenere un livello elevato di desiderio di partecipazione allo sport. Infatti buona parte degli abbandoni dell'attività sportiva da parte dei giovani non si verificano perché nasce in loro una nuova passione a cui vogliono dedicare il loro tempo libero o perché vogliono maggior tempo per studiare. Lo sport viene lasciato spesso perché non vengono soddisfatti i bisogni dei ragazzi. Un aspetto particolarmente complesso della motivazione allo sport riguarda il fatto che nel formulare programmi sportivi non bisogna tenere in considerazione solo il raggiungimento dei risultati ma anche il fatto che, come molte ricerche hanno evidenziato, ragazzi e ragazze fanno sport per un insieme abbastanza ampio di ragioni, alcune relative allo sviluppo delle competenze sportive e al piacere di confrontarsi con gli altri, altre che riguardano il bisogno di stare con gli amici e di spendere energia.

Inoltre l'insieme delle motivazioni che determinano il coinvolgimento sportivo è simile nei bambini e negli adolescenti, nei ragazzi e nelle ragazze per cui i giovani fanno sport per un insieme abbastanza omogeneo e costante di motivazioni intrinseche.

Talvolta le motivazioni estrinseche non rafforzano la motivazione intrinseca ma la soffocano per cui lodi eccessive e ripetute non ottengono il rinforzo motivazionale dell'atleta ma bloccano il suo desiderio di migliorare. Da evitare anche i piccoli premi in denaro da parte dei genitori in seguito a una buona prestazione a somiglianza dei premi partita dei giocatori professionisti. Per rinforzare la motivazione sarà compito dell'allenatore ricorrere alla propria creatività impartendo l'istruzione tecnica sotto forma di attività ludiche oppure utilizzando la musica, per esempio, per alleviare la fatica o per dare un ritmo all'allenamento.

Dott. Mauro Cauzer
Dott. Nicoletta Lucatello
Psicologi

BASKET SERIE A I biancorossi impegnati nel pomeriggio a Napoli con la Pompea

La tegola Roberson sull'Acegas

Un attacco febbrile mette in dubbio la presenza dell'americano

SNAIDERO

Il terzultimo posto obiettivo arancione

UDINE Smaltito ma non troppo lo smacco del derby, la Snaidero riprova a vincere stasera di fronte al proprio pubblico (con inizio anticipato alle 18 per il successivo Udinese-Inter nel vicino stadio «Friuli») contro un Air Avellino che sovrasta in classifica i friulani di sole due lunghezze. Occasione irrinunciabile, dunque, per la formazione di Pillastri, di agganciare quel terzultimo posto al momento obiettivo principe degli arancione.

All'andata in Irpinia, ultima apparizione di coach Frates e del play Mulamerovic, Udine uscì sconfitta di due punti, con differenza canestri perciò facilmente recuperabile nell'economia finale della graduatoria in caso di arrivo al fotofinish. Molte le motivazioni, dunque, per una Snaidero che, uscita tra i mugugni del pubblico domenica scorsa dopo la sconfitta interna con Trieste, avrà anche il compito di recuperare la parte di consenso perduta tra i propri supporters.

Partita da vincere a ogni costo, quella con Avellino, ma come al solito non sarà facile. Soprattutto Allen&C dovranno fare molta attenzione all'avvio di gara, mettendo in campo quell'aggressività venuta meno all'inizio del derby e impedendo ai campani d'incanalare il ritmo della partita sui binari a essi più congeniali.

Dall'infermeria arancione giungono notizie confortanti su Stern e Zaccchetti, nei giorni scorsi limitati rispettivamente da un attacco febbrile e da una botta a una spalla rimediata in allenamento. Entrambi dovrebbero far parte regolarmente della rosa, mentre a Avellino il pivot tedesco Kühl è stato messo fuori a causa di certi dissapori con il tecnico Markovski, accusato dal giocatore di concedergli un minutaggio troppo ridotto.

Edi Fabris

ANTICIPO

Benetton Treviso stopata a Roma

Virtus Roma 86
Benetton Treviso 80

(21-23, 50-37, 61-52)

VIRTUS ROMA: Bonora 3, Jenkins 15, Zanelli ne; Tonolli, Righetti 8, Mayers 23, Santiago 12, Parker 19, Cipolat ne, Tusek 6. All. Bucchi.

BENETTON TREVISO: Nicola 5, Edney 20, Langdon 10, Pittis 9, Marconato 8, Bulteri 12, Loncar, Markoishvili, Garbajosa 16, Soltan ne. All. Messina.

ARBITRI: Paternico, Cerebuch, Lo Guizzo.

NOTE: Tiri da tre: Roma 10/24, Treviso 6/21; tiri liberi Roma 22/29, Treviso 18/29; rimbalzi Roma 35, Treviso 45; uscite per cinque falli Nicola e Bulleri. Fallo tecnico per Nicola a fine secondo quarto. Spettatori 2.600.

ROMA Con una gara perfetta e approfittando di una Benetton sotto tono Roma piega 86-80 la capolista Treviso, costringendola a interrompere la serie positiva di otto vittorie consecutive. Il successo dei capitolini porta soprattutto la firma di Myers (23 punti con 4/7 da 3), Santiago (12 p. e 10 rimbalzi) e Parker (30 di valutazione con 19 p., 8 rimbalzi, 3 palle recuperate e 2 assist) anche se non vanno dimenticate le ottime prove in regia Jenkins e quelle al tiro di Tusek e Righetti, decisivi nei momenti cruciali della partita. Treviso, evidentemente provata dall'impegno in Eurolega con il Maccabi di appena 43 ore prima, ha avuto quasi tutti i suoi uomini in giornata no, con i soli Edney e Bulleri su livelli soddisfacenti. Dopo un inizio equilibrato è stata Roma a rompere gli indugi grazie a due triple di Myers e a quattro punti di Jenkins che l'hanno issata sul 17-8 al 5'. Roma ha posto le basi per il break decisivo al 15', confezionato con un 4/4 da 3 targato Bonora, Myers (2) e Tusek che ha annichito Treviso, costretta a incassare un 12-0 in 23' che l'hanno mandata sotto di 15 punti (50-35) al 19'.

TRIESTE Acegas con l'incognita Roberson per la difficile trasferta di Napoli. L'ala di Saginaw, colpito venerdì da un improvviso attacco febbrile, è regolarmente partito con la squadra ma è in dubbio per la gara contro la Pompea che si disputa stasera alle 18.15 al PalaBlù di Monteruscello.

Una tegola inaspettata per la Pallacanestro Trieste alla vigilia di una sfida che mette in palio due punti pesanti in chiave playoff. Reduce dalla brillante vittoria ottenuta nel derby contro la Snaidero, la formazione di Pancotto ha vissuto una settimana travagliata nella quale il tecnico marchigiano non è riuscito a preparare con la consueta cura gli schemi. Si sono

fermati, infatti, anche Roberto Casoli (tendinite) e Nate Erdmann (caviglia), contrattamenti che non mettono in dubbio la loro presenza sul parquet partenopeo.

Partita da prendere con le molle contro una squadra che, sono parole del vice Furio Steffe, è stata sfortunata nelle ultime gare ma è in grado di competere ad alti livelli grazie a ottime individualità.

Programma della ventesima giornata di Foxy Cup: Snaidero Udine-Air Avellino (18 Facchini, Mattioli, Corrias), Pompea Napoli-Acegas Trieste (18.15 Filipini, Reatto, Nardecchia), Oregon Cantù-Euro Roseto (Grossi, Ramilli, Quacci), Montepaschi Siena-Metis Varese (Cazzaro, Taurino, Sardella), Lauretana Biella-Carifac Fabriano (Lamonica, Anesin, Vianello M.), Viola Reggio Calabria-Pippo Milano (D'Este, Ussi, Duranti), Virtus Bologna-Skipper Bologna (Colucci, Tola e Borro-

ATLETICA

Un keniano precede in volata il triestino «reduce» da un periodo di allenamento in Messico

Gamba è secondo a Praga



Praga, Gamba secondo alla mezza maratona.

PRAGA Si è risolta in una volata a due negli ultimi 400 metri tra il triestino Michele Gamba, che aveva condotto per gran parte della gara, e Fred Kiprop, la mezza maratona di Praga. L'ha spuntata per soli cinque secondi il keniano (1.02.47), che gareggerà in aprile con Gamba alla maratona di Rotterdam, lasciando un pizzico di delusione nell'atleta delle Fiamme Gialle, giunto solo venerdì da un periodo di allenamento in Messico.

Al terzo posto un altro keniano, Elijah Nyabuti (1.03.10), seguito dal diciannovenne Samson Kirwai (1.04.04) alla prima gara fuori dal suo Paese. Tra le donne, ben cinque atlete hanno corso in un tempo inferiore al record della manifestazione, fissato lo scorso anno in 1.12.02 da Gloria Marconi. La vittoria è andata alla campionessa europea di cross, la slovena Helena Javornik (1.11.03), conosciuta in Italia per avere vinto in novembre la Maratona di Firenze.



Incerta la presenza in campo di Roberson, qui nel match casalingo con la Virtus Bologna.

IERI SERA

BASKET

Serie C1 Padova-Bernardi Don Bosco 75-65; Jadrano Casino Solei-Robur Palmanova 76-89; Verona-Soteco Gradisca 76-55; Ildi Ronchi-Cantù 88-94.

Serie C2 Alloys Monfalcone-Bravimarket Gemonna 83-76; San Vito-Jacuzzo Codroipo 71-83; Nuova Pagnacco-Il Mobile 3 Grado 84-76; Opel Peressini San Daniele-Pizzeria da Raffaele Santos 87-84.

Serie A2 femminile Sgt-Tresinaro 60-49; Reggio Emilia-Dpm Muggia 66-57.

Serie B Scame Service Monfalcone-Schio 77-61.

PALLAVOLO

Serie C Mima Eurospin-Al Cavallino 3-0; Rigutti Abbigliamento-Futura 2-3.

Serie B1 femminile Codognè-Siderimpes Gorizia 3-2.

Serie C femminile Delfino Verde-Monfalcone 3-2; Il Pozzo-Kontovel Graphart 0-3; Bor Kmečka Banka-Green Power Vivil 0-3.

CALCIO DILETTANTI

ECCellenza La Manzanese passa su penalty a Rivignano

Rigori sbagliati e atleti espulsi: derby isontino tutto in equilibrio

Rivignano 0
Manzanese 1

MARCATORI: st 13' Tragoni (r).
RIVIGNANO: Della Mora, Napoli (st 10' Maggi), Favero, Toffolo, Pontisso, Bertoli, Fabris, Pellizer (st 23' Peresson), Maudus, Della Negra (st 32' Minatel), Lepore. All. Sormani.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Covazzi, Masutti, Barichetta, Giacomini, Fierro, Tragoni, Pinos (st 43' Monaco), D'Antoni (st 30' Ferraro), Mauro (st 41' Vecchie). All. Clemente.
ARBITRO: Tramontino di Udine.
NOTE: calci d'angolo 6-2, ammoniti Giacomini, Favero, Covazzi, Maggi, Bertoli, Pontisso. Espulso Favero.

RIVIGNANO Il Rivignano targato Sormani è quasi in caduta libera. Infatti nel girone di ritorno in nove gare ha racimolato solo otto punti e ben cinque sconfitte e così dopo quella di ieri contro la Manzanese dell'ex di turno Clemente si è fatta raggiungere da quest'ultima che invece sta risalendo la classifica.

Sormani ha dovuto rinunciare all'ultimo istante a Lanceroio bloccato alla schiena e inserire dal primo minuto il giovane Napoli. Nel mentre Clemente aveva a disposizione la miglior formazione e la gara, equilibrata nel primo tempo, è stata decisa da un infelice tocco di mani in area da parte del difensore rivignanese Maggi.

La prima parte della gara è stata alquanto bella e combattuta con le due squadre attente a non prendere gol e giocare prevalentemente con lanci in profondità. Le occasioni da rete sono state solamente due però a favore della Manzanese: la prima al 16' quando Pinos di testa serve l'accorrente Fierro che al volo calcia a fil di palo e la seconda al 40' quando un tiro da fuori area di Mauro colpisce il palo pieno alla sinistra di Della Mora ormai battuto.

Nella al 13' Maggi nel tentativo di ostacolare l'accorrente Pinos devia la palla con le mani in piena area e l'ottimo Tramontino decreta il rigore che Tragoni trasforma.

Giuseppe Pighin

Pro Romans 0
Pro Gorizia 0

PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Fantin, Giacchetti, Sellan, Masotti, Sorbara, (st 20' Seculin), Sico, Gambino, Cocco, Braida (st 26' Seculin). All. Del Piccolo.
PRO GORIZIA: Menichino, Cipracco, Della Zotta, Casadio, Sheovic, Leghissa, Zienna (st 20' Cecotti), Gobesso, Pividori (st Zagato), Godeas, Bertocchi. All. Moretto.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Fantin, Godeas, Della Zotta, Sico. Espulsi Morsut e Godeas; angoli 5 a 3 per la Pro Gorizia.

ROMANS D'ISONZO È finita con un nulla di fatto l'attesa sfida per la conquista del secondo posto in classifica del campionato di Eccellenza, giocata ieri tra Pro Romans e Pro Gorizia.

Una gara contrassegnata da due calci di rigore, concessi uno per parte, ma entrambi sprecati. Al di là, tuttavia, dello 0 a 0 finale, la partita è stata particolarmente vivace e agonisticamente valida, mentre non sono certo mancate le occasioni da rete, anche se a recriminare maggiormente sono stati i locali, che hanno cercato con maggior insistenza la vittoria, sprecando però troppe palle gol per poterla ottenere.

Nel primo tempo occasione già al 2' minuto per la Pro Romans con Gambino, la cui conclusione veniva deviata in angolo dalla difesa goriziana. Al 18' prima svolta della gara, quando Masotti veniva trattenuto in area da un difensore ospite. Per l'arbitro era calcio di rigore, che Giacchetti si faceva però parare da Menichino.

Al 26' Gambino entrava in area per poi calciare tra le braccia di Menichino, mentre due minuti più tardi erano gli ospiti a sfiorare il vantaggio con un colpo di testa ravvicinato di Leghissa, sul quale Furlan si superava deviando in angolo. Su rovesciamento di fronte lanciava millimetrico di Giacchetti per Gambino, il quale entrava di filato in area prima di calciare sulla traversa. Ancora nel primo tempo una buona occasione per gli ospiti al 43' con Godeas, che non approfittava di uno svantaggio della difesa romana.

Nella ripresa la seconda svolta giungeva all'8', quando l'arbitro concedeva un calcio di rigore ai goriziani per fallo in area di Morsut, per l'occasione espulso. Sul dischetto si portava Godeas, ma il suo tiro si stampava sulla traversa. Costretto in dieci la Pro Romans accusava il colpo e il ritorno degli avversari fino al 20', quando anche la Pro Gorizia rimaneva in dieci per l'espulsione di Godeas dovuta a doppia ammonizione.

A quel punto i romanesi riprendevano in mano le redini del gioco, premevano nuovamente sull'acceleratore fino a sfiorare il gol con Cocco, che sottoporta calciava però addosso al portiere su assist dell'incontenibile Gambino. Lo stesso Gambino al 38' strappava gli applausi del folto pubblico producendosi in una mezza rovesciata dal limite dell'area che finiva di poco a lato. Nel finale di gara la Pro Romans accusava un po' di stanchezza e si allungava maggiormente permettendo così agli avversari di gestire meglio la gara, tanto che al 43' questi sfioravano il colpaccio con Bertocchi, che a pochi passi dalla porta colpiva il palo, mentre sulla ribattuta calciava a lato.

Edo Calligaris

Promozione

Un pareggio senza reti condizionato dal vento

Isonzo 0
Capriva 0

ISONZO: Donno, Gismano, Ceglia, Orlando, Pacor, Cadez, Cecchi, Marega, Raffaeli, Ghirardo, Devit (st 21' Rizzo). All. Franti.
CAPRIVA: Zanier, Grion, Perco, Goretta, Canciani, Calligaris (st 30' Striolo), Tassin, Seclì (st 12' Colakovic), Ruffini, Fagiani, Concion (st 44' Ambrosi).
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: ammoniti Pacor, Raffaeli, Goretta, Canciani e Ruffini.

SAN PIER D'ISONZO Pareggio a reti bianche nell'anticipo di San Pier d'Isonzo tra i padroni di casa e il Capriva.

Una gara condizionata dal vento ma soprattutto dalla paura di perdere da entrambe le parti. Quindi ha prevalso un certo nervosismo tra i ventidue in campo a scapito del bel gioco e delle emozioni che son viste davvero con il contagocce. S'inizia con formazioni ampiamente rimaneggiate e disposte in campo con un atteggiamento prudente che si capisce subito sarà il filo conduttore del match. I primi 20' sono d'appannaggio del Capriva che mantiene l'iniziativa e si rende pericoloso al 17' con Ruffini che impegna Donno alla parata a terra. Nella ripresa dopo una punizione di Canciani respinta in tuffo da Donno, l'Isonzo prova a osare un pochino di più e in qualche circostanza mette in difficoltà la retroguardia caprivese. Al 28' discesa sulla fascia sinistra di Calligaris che crolla al centro per la testa di Ruffini la cui deviazione sorvola la traversa. Passa l'1 e un forte tiro di Marega trova sulla traiettoria Raffaeli che non riesce a controllare a due passi dalla porta e da modo a Zanier di sventare la minaccia. L'ultimo brivido giunge a tempo scaduto su punizione di Canciani che si infrange sulla barriera.

Nicola Tempesta

Prima categoria

Pellasciar rimedia al 93' a una titubanza di Pizzin

Fincantieri 1
Santamaria 1

MARCATORI: 24' Rana, st 48' Pellasciar.
FINCANTIERI: Pizzin, Cecchi (st 34' Novati), Palombieri, Cergoli, Padoan, Moratti, Buoncunto (st 8' Mauri), Baldan, Pellasciar, Toffoli (st 8' Tomsig), Milan. All. Veneziano.
SANTAMARIA: Nadalutti, Maida, Turchetti, Panarello, Malisan E., Grassi, Malisan S., Zompicchiatti (st 27' Sbruggera), Chiarandini, Rana (st 39' Dentanesco), Scuro (st 16' Pravisani), All. Belviso.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: espulso st 10' Maggio dalla panchina della Fincantieri, ammoniti Malisan E., Maida, Cecchi, Baldan, Buoncunto e Moratti.

MONFALCONE Una tremenda incomprensione a metà del primo tempo stava condannando la Fincantieri a una sconfitta imminente quando bomber Pellasciar, in pieno recupero, tirava fuori dal cilindro una magia delle sue che stecchiva le speranze del colpaccio friulano. Al 24' lungo rilancio del guardiano Nadalutti che giungeva dalle parti del collega rivale Pizzin: il portiere di casa titubava nell'uscita, la sfera lo sorvolava e Rana ringraziava.

Febile reazione locale, al 46' dubbio contatto tra Buoncunto e Stefano Malisan, per l'inquadrabile giacchetta nera Cleva si poteva proseguire. Fincantieri talvolta assillante nel corso della ripresa ma di tiri in porta se ne sono visti davvero pochi: l'esterno di Pellasciar al 13' su assist fornito da Moratti, un paio di sortite di Milan dopo la mezz'ora, nulla di eclatante. Il Santa Maria stava sbancando il Comunale con un solo tiro in porta: Pellasciar non ci stava, prendeva palla fuori area e dopo aver saltato tre avversari come birilli scoccava una gran botta dalla lunetta che si infilava alla destra dell'imcolpevole Nadalutti. Nulla è mutato in graduatoria: gli uomini di Belviso hanno evitato con ocularità il sorpasso diretto mentre i biancazzurri conservano, almeno temporaneamente, il piazzamento in piena zona play-off.

Matteo Marega

PRESENTAZIONI

Serie D Missione disperata per il Monfalcone che ospita la capolista Belluno

TRIESTE La lotta per la sopravvivenza alla 28.a giornata (condita da quattro trasferte) non riguarda più l'Italia San Marco che grazie a tre gol pesantissimi di Vosca in tre partite hanno fruttato nove punti e mandato i gradiscani a centro classifica. Non va abbassata la guardia specie oggi contro il Mezzocorona in Trentino, squadra che va bene tener dietro, e specie senza Peroni in campo e quindi con equilibri non perfetti ma, ormai siamo in una fase di controllo e, a meno di ritorni improvvisi della scalogna che ha accompagnato il cammino di Firicano e soci, l'Italia può chiudere degnamente la fase finale del campionato.

Per le altre tre squadre ci sono incontri da giocare alla morte per non naufragare. La Sanvitese, ritrovata la vittoria, non deve rilassarsi a Chioggia. Il Tamai fa visita alla squadra più in forma al momento, il Portogruaro, e non sarà una passeggiata. Consola il fatto che la squadra sta giocando e i risultati dovrebbero seguire permettendo così di uscire dalla zona pericolosa. O la va o la spacca per il Sevegliano impegnato a Pieve di Soligo. Abusando, è la «madre di tutte le partite». Perdere anche questa vuol dire giustamente retrocedere. L'ultima uscita ha visto la squadra di Moras perdere con il Portogruaro, ma metterci l'anima.

Missione impossibile invece per il Monfalcone che ospita la capolista Belluno. Però, l'impegno è impossibile solo sulla carta, ma va ribadito in campo e se qualcuno fa gol tutto può succedere.

CLASSIFICA: Belluno 57; Bassano 56; Cologna Venezia, Portogruaro 49; Conegliano, Santa Lucia 45; Jesolo 38; Italia San Marco 37; Cordiniano 35; Chioggia Sottomarina, Sanvitese 34; Mezzocorona 33; Tamai 31; Lonigo 29; Montecchio Maggiore 26; Pievevina 20; Sevegliano 19; Monfalcone 17.

Oscar Radovich

Eccellenza Vesna, Micussi si è dimesso Un San Luigi in buona condizione

TRIESTE Dovremmo essere all'epilogo almeno per quanto riguarda il trionfo della meravigliosa Sacilese di quest'anno. Il condizionante è l'obbligo visto che ospita l'Union 81, seconda forza di campionato e squadra atta alle trasferte e, pur recuperando qualche uomo, la testa non può non andare anche alla seconda partita di coppa a Montebelluna dove con un pareggio si passa ai quarti. Coppa che secondo noi, la settimana scorsa è costata alla Sacilese la prima partita di campionato dopo un anno di successi.

Vi considero che a parte le motivazioni che aveva la Manzanese (classifica e prestigio) la squadra di Tortolo arrivava dopo un notevole digiuno psico-fisico della partita vittoriosa. Coppa e quel che è peggio con troppe assenze. In ogni caso la squadra è motivata e il pragmatismo di Tortolo farà il resto: mettere in cascina intanto un traguardo.

Capitolo Vesna. La telenovela della squadra carsolina sta prendendo una brutta piega. Vista la poca chiarezza societaria e i soldi che non si vedono, con l'ovvia ricaduta sull'impegno, Milan Micussi si è dimesso. Per il momento la squadra è affidata a Dienes Dibenedetto ma per la partita con la Spal, l'organico è decisamente ridotto. Marchesan e Bertocchi squalificati, Valkovic, Degraassi e Krnac infortunati e qualcuno che non si vede da tempo (Drioli, per esempio). Insomma un disastro.

Problemi che non ha per fortuna il San Luigi. La squadra di Calò che sta disputando il secondo terzo di campionato alla grande, ha tutto l'organico a disposizione, un entusiasmo da sballo e pur affrontando una buonissima squadra come il Tolmezzo (prevista battaglia come sempre con i carnicci), c'è convinzione dei propri mezzi.

CLASSIFICA: Sacilese 58; Pozzuolo, Pro Romans, Union 91 38; Pro Gorizia 36; Palmanova, Tolmezzo 33; Vesna 32; San Luigi 31; Rivignano 30; Manzanese 27; Gorizia 24; Sarone 23; Spal 18; Azzanese 16; Mossa 10.

os. rad.

Promozione Match difficile del San Giovanni contro il Ruda per puntare in alto

TRIESTE Continua il bel rush finale delle magnifiche quattro battistrada con quaranta e più punti. Vista l'andamento della competizione, per regolarità sembrano più favorite le friulane Cividalese e Ruda seguite da determinazione dalle triestine San Sergio e Muggia. Le prime due con il San Sergio in agguato si giocano il titolo con relativa ascesa in Eccellenza come premio, mentre Muggia e Centro Sedia che lo segue si giocano una piazza prestigiosa e non certo pronosticabile a inizio campionato. Per colmo o più precisamente per sfortuna il bel campionato potrebbe anche portare a un successo nel play-off ma nessuna promozione vista la situazione critica in Serie D che rischia di veder tornare in Eccellenza due/tre squadre.

Conclusi l'anticipo Isonzo-Capriva con un non belligerante 0-0, per la 24.a giornata la Cividalese rende visita al Mariano. I primi della classe dimostrano di poter andare in fondo. Il Ruda invece ha forse più difficoltà nell'affrontare il San Giovanni reduce dalla sconfitta nel derby con il San Sergio. Voglia di continuare per i friulani e voglia di entrare nel gioco che conta per la formazione di Ventura. I lupetti di Lotti hanno il compito più difficile in assoluto. Fanno visita ad un Centro Sedia in salute che viaggia dentro ai play-off sicuro e il San Sergio, se off sicuro e il San Sergio, se nutre speranze di successo in campionato, deve essere l'impresa. Sulla carta, ma solo sulla carta, il Muggia di Potasso dovrebbe passare a Cervignano. Non molla il Poniziano in trasferta nel campo difficile di Ronchi.

CLASSIFICA: Cividalese, Ruda 47; San Sergio 43; Muggia 40; Centro Sedia 38; San Giovanni 32; Capriva 29, Gradese, Ronchi, Mariano, Cormonese 28; Isonzo 25; Pro Cervignano 23; Sangiorgina 21; Poniziana 18; San Canzian 16. Canpriva e Isonzo una partita in più.

o.r.

Continuaz. dalla 28.a pagina

SCUOLA computer apre selezioni per massimo 2 venditori zona Trieste-Gorizia. Anziché prima esperienza, garanzia portafoglio già avviato. telefonare da lunedì a sabato dalle 10 alle 15 al 3357614493. (Fil47)

SOCIETÀ cerca ingegnere civile neolaureato per affiancamento ufficio direzione lavori. Fermo posta Trieste centrale c.i. AA012272. (A1594)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale femminile/maschile da adibire a mansioni di confezionamento e imballaggio in zona Monfalcone; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di servizi tecnici in agricoltura cerca n. 1 segretaria, a Trieste, part time, conoscenza Office e lingua slovena. Inviare curriculum a: uffpersonale@libero.it. (A1596)

SOCIETÀ cerca perito o geometra pratico gestione cantieri contabilità lavori. Fermo posta Trieste centrale c.i. AA012272. (A1594)

SOCIETÀ operante nel settore ascensoristico seleziona personale da assumere a tempo indeterminato. Posizione: addetto alla riparazione e manutenzione di ascensori. Requisiti richiesti: età 25/40 anni, esperienza nel campo ascensoristico, munito di certificato di abilitazione alla manutenzione, capacità di operare in modo autonomo. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centro C.I. 1411. (A1622)

STUDIO commercialista in Trieste cerca ragioniere/esperto/a contabilità e modelli Unico, Iva, ecc. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138. (A1614)

TUBISTA termoidraulico con esperienza ditta termoidraulica ricerca. Chiamare dalle 11 alle 13 allo 040/232677.

VIANOVA Eng.Sol. assume: progettista tecnico-meccanico per proprio ufficio progetti. Si richiede esperienza nel settore impianti industriali almeno quinquennale e conoscenza cad. Segretaria/ottima conoscenza lingua inglese scritta e parlata con esperienza almeno quinquennale nel settore industria meccanica. Scrivere a Vianova Eng.Sol. via E. Toti 20 34074 Monfalcone Go.

12 ore settimanali settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compensi mensili 624 + spese. Conoscenze richieste: Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil 2087)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

FIAT 600 Hobby febbraio 2000 km 38.000, 4700 euro, tel. 337549460. (A1707)

VENDESI Mercedes E300 turbo diesel aziendale, anno 1998, cambio automatico, colore canna di fucile, tagliando Mercedes. Telefonare allo 0481/496949, 348/6976075.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

AFFITTASI - VENDESI CAPANNONI

INDUSTRIALI e ARTIGIANALI da 600 A 3.000 MQ
VICINANZE CASELLO
Autostradale LATISANA
0341 56013 335 1285477

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE supermaggiorata cubana giovanissima dominatrice snella 3496981674. (Fil47)

A.A.A.A. LAURA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili, tel. 3336512760. (A1705)

A.A.A.A. BELLISSIMA bionda giovane ti aspetta tel. 340/1565872. (Fil2047)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.

A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1605)

BELLISSIMA 28enne, amo tacchi a spillo e uomini, tu che proponi? 340/5959527.

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511.

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AVVIATO e raffinato istituto estetico e dimagrimento centro Trieste in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, 1.0 piano ascensore riscaldamento autonomo ottimamente e modernamente attrezzato cedesi a prezzo molto interessante. Tel. 348-7643450. (A1615)

CERCASI gestore per bar riservato ai soci. Telefonare da lunedì a venerdì allo

040/660329 dalle 11 alle 13.
SOCIETÀ cede attività ristorazione giardino estivo con bar ottimo contratto muri centro storico - rive. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AE8103433. (A1583)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni, tel. 040/638525 orario negozio. (A1706)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Centro Regionale Servizi
per la piccola e media industria s.p.a

Passaggio generazionale e trasmissione d'impresa

Gli imprenditori, le imprenditrici, i candidati alla successione di piccole e medie imprese che stanno attraversando la fase della transizione generazionale, possono avvalersi di interventi mirati al sostegno del **Passaggio generazionale e trasmissione d'impresa** che il progetto **Imprenderò** ha studiato appositamente per le **Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia**.

Attività previste:

- check-up aziendale di valutazione della situazione competitiva dell'impresa nella specifica fase di sviluppo
- seminari tematici sulle competenze imprenditoriali e manageriali per la gestione del passaggio generazionale;
- seminari tematici per lo sviluppo personale e auditing delle competenze, rivolti alla nuova generazione di imprenditori e finalizzati al potenziamento delle competenze imprenditoriali e manageriali;
- consulenza personalizzata di supporto alla gestione del processo di transizione generazionale e alla crescita d'impresa ed erogata in azienda da consulenti esperti in materia.

Per informazioni e adesioni:

Daniela Ceccarello

Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria S.p.A.

Via Tullio, 22 - 33100 Udine - tel. 0432.26530 fax 0432.502387

e-mail: ceccarello.dcrsfvg@tin.it

www.imprendero.it

Progetto finanziato da



Unione Europea



FSE

Commissione Europea

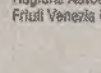
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Mondo sociale



Imprenderò

PROGRAMMA DI CULTURA E FORMAZIONE IMPRENDITORIALE



Idee che fanno formazione

Corsi di qualifica post-diploma

TECNICO DELLA SICUREZZA

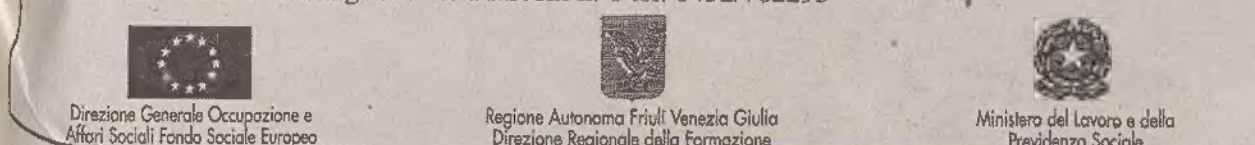
- 600 ore di cui 240 di stage aziendale
- Il corso è teso a formare un professionista che sia in grado di progettare, organizzare, attivare e gestire il sistema di sicurezza aziendale utilizzando anche sistemi informatici avanzati fra i quali l'autocad

Corsi post-diploma riservati alle donne

TECNICHE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

- 400 ore di cui 180 di stage aziendale
- Il corso è teso a formare un professionista che sia in grado di costruire siti web e prodotti multimediali

Per informazioni: Numero Verde 800560333 E-mail: segon@enfap.go.it
ENFAP FVG - Sede di Monfalcone via Timavo n. 50 tel. 0481/790334 fax 0481/44057
ENFAP FVG - Sede di Gorizia via Cappuccini n. 19 tel. 0481/533148 fax 0481/534652
ENFAP FVG - Sede di Montebelluna via Marconi n. 1 tel. 0432/762293



RICERCA PERSONALE QUALIFICATO



Vaja Srl - Masten Color
Azienda produttrice di
vernici per l'edilizia ricerca

AGENTI VENDITORI

per le provincie di TRIESTE e GORIZIA

Offresi: percorso formativo tecnico/commerciale, costante crescita professionale, un sistema provvigionale molto interessante, rimborso spese, una formazione costante sui prodotti supportata dal ns. Management, una zona di lavoro con ampi spazi di crescita e concrete opportunità di carriera.

Ci rivolgiamo: a giovani brillanti, con una breve ma significativa esperienza nel Settore dei colori per l'Edilizia. Residenti in zona.

Telefonare al numero
0471 - 540500
fax 0471 - 540544

allegando l'autorizzazione all'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della legge 675/96

A & S LOGISTICA E SERVIZI

ricerca: OPERAI

- per svolgere attività settore elettromeccanico in Monfalcone (Go).
- Contratto a tempo determinato.
- Lavoro tecnico in ambiente riscaldato adatto ad ambossati.
- Inviare curriculum ns. fax 0481.482520

Trans Worl Vacanze, società

prestigiosamente referenziata a livello nazionale settore vacanze promozionali selezioni

Agenti di Vendita

da adibire al ruolo di istruttori. Provvisori di sicuro interesse e rimborsi spese subordinati all'impegno. Forte appoggio aziendale.

Tel. 051/6871471

Azienda giovane e dinamica, settore materie plastiche,

certificata UNI EN ISO 9001-2000, ricerca

VENDITORE DIRETTO PER L'ESTERO

PER AMPLIAMENTO PARCO CLIENTI NELLE AREE DI COMPETENZA (EUROPA + EST EUROPA).

Si richiedono: età max 31 anni, minima esperienza di vendita; ottima conoscenza tedesco e inglese - costuienza titolo preferenziale la conoscenza del russo; predisposizione al lavoro di gruppo; disponibilità a viaggiare con continuità. Si offrono condizioni di sicuro interesse. La sede di lavoro è in provincia di Gorizia. Gli interessati dovranno inviare il Curriculum Vitae, completo di recapito telefonico ed autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.675/96), a C.I. AD2739842 Fermo Posta Gorizia C.le - 34170 GORIZIA



Per la prossima apertura del punto vendita di
RONCHI DEI LEGIONARI ricerca:

*PASTICCIERI

*GIOVANI 16/23 ANNI

Gli interessati possono presentarsi **LUNEDÌ 24 MARZO 2003 dalle ore 13.00 alle ore 16.00 presso il punto vendita Bennet di prossima apertura a Ronchi dei Legionari** oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a **personale@bennet.com**

In previsione della prossima apertura di supermercati CONAD a Gorizia

SI RICERCA PERSONALE ADDETTO ALLA VENDITA

Con disponibilità a frequentare un corso o un tirocinio formativo per la Distribuzione Organizzata.

Le domande dei candidati saranno da indirizzare a:

Conad Romagna Marche - Via dei Mercanti n. 3

47100 Forlì oppure da inviare via Fax allo 0543/725317 Ufficio Formazione entro il 30 aprile p.v. con fototessera.

Per ulteriori informazioni chiamare lo 0543/800111 (Sig.ra Maria Grazia Feletti).

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.

GRUPPO EVERGREEN

Cerca personale con le seguenti caratteristiche:

PROGRAMMATORE ORACLE (CPU/1)

- Ottima conoscenza di Oracle (preferibilmente ver.8i o successiva);
- Buona conoscenza dei tools di sviluppo Oracle (Dev2K, Rep. Builder...);
- Conoscenza del linguaggio "C";
- Esperienza di almeno 2 anni di sviluppo in ambiente Oracle.

PROGRAMMATORE JUNIOR (CPU/2)

- Diploma di Laurea/Laurea ad Indirizzo tecnico (preferibilmente Ingegneria o Informatica);
- Conoscenza di linguaggi di programmazione (preferibilmente "C");
- Conoscenza di SQL.

AMMINISTRATORE DI SISTEMA (CPU/3)

- Diploma di Scuola Media Superiore/Diploma di Laurea/Laurea ad Indirizzo tecnico (preferibilmente Ingegneria o Informatica);
- Ottima conoscenza dei sistemi operativi della famiglia MS Windows;
- Buona conoscenza e capacità di gestire reti MS Windows e i principali componenti MS Back Office;
- È apprezzata una buona conoscenza del S.O.Unix;
- Esperienza di almeno 3 anni nella posizione richiesta.

TECNICO (CPU/4)

- Almeno Diploma di Scuola Media Superiore
- Ottima conoscenza dei sistemi operativi della famiglia MS Windows;
- Ottima conoscenza delle principali applicazioni di Office Automation in particolare di MS Office;
- Capacità di effettuare interventi HW di primo livello (installazione/sostituzione di schede, HD o componenti simili) e disponibilità ad eseguire questo tipo di lavori;
- Esperienza di almeno due anni nella posizione richiesta.

Per tutte le posizioni è richiesta una buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto. Gli interessati, ai quali chiediamo di esprimere il consenso ai sensi della Legge 675/96 e di citare il riferimento alla posizione interessata, sono invitati ad inviare il proprio Curriculum Vitae scritto in inglese ed italiano a: LLOYD TRIESTINO DI NAV. S.p.A., PSN Department P. Sant'Andrea 4 - 34123 Trieste Fax 040.3160525 E-mail PSN@ts.lloydtriestino.it

Sei ancora alla ricerca
dell'offerta di lavoro su misura per te?

Chi cerca, trova anche qui:
ogni giovedì, l'Italia che offre lavoro
incontra l'Italia che cerca il suo lavoro ideale
su Professioni & Carriere
de la Repubblica.

Un grande appuntamento, affidabile e specializzato,
una finestra affacciata
su tutto il mondo del lavoro in Italia.

Tra le pagine de la Repubblica
tutte dedicate alle offerte di lavoro, scopri finalmente
la proposta che ti corrisponde di più.



Con noi... chi cerca, lavora!

GIOVEDÌ
SU "LA REPUBBLICA"
IL TUO PRIMO
APPUNTAMENTO
CON IL TUO
NUOVO LAVORO

Essenziale



conto
contento

il conto che cercavi

Utile: tutti i servizi indispensabili per gestire comodamente il tuo denaro nella vita di ogni giorno. **Semplice:** ti offre solo ciò che serve. **Conveniente:** costa poco e non ti mette in conto cose inutili. **Conto Contento:** tutto l'essenziale per essere contento.

Numero Verde
800-023555



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.contocontento.it